

verbale n. **5**
4 giugno 2024

Oggi, nella sala Colonna della sede dei Tolentini, alle ore 11.00 è stato convocato il consiglio di amministrazione con note del 27 e 30 maggio 2024, prot. n. 39805 e 40544, tit. II/cl.7/fasc. 1.5 anno 2024, ai sensi dell'articolo 3 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti i sottoelencati componenti il consiglio di amministrazione dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Benno Albrecht	Rettore	X		
Gabriella Chiellino	Componente esterna / in collegamento audio-video	X		
Nohad Haj Salih	Componente esterno	X		
Alessandro Marcello	Componente esterno / in collegamento audio-video	X		
Susanna Scarpa	Rappresentante interna del personale tecnico e amministrativo	X		
Lucrezia Ludovici	Rappresentante degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **11.05**.

Partecipa alla seduta la prorettrice, prof.ssa Anna Saetta.

Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Partecipa alla seduta in collegamento audio-video il dott. Alberto Rigoni, presidente del collegio dei revisori dei conti per il triennio 2022 - 2025.

Assistono inoltre alla seduta:

la dott.ssa **Maela Bortoluzzi**, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, per relazionare in merito al punto **5c)** dell'ordine del giorno;

la dott.ssa **Laura Casagrande**, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, per relazionare in merito ai punti **4a), 4b) e 7a)** dell'ordine del giorno;

il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive, per relazionare in merito al punto **5b)** dell'ordine del giorno;

il dott. **Corrado Angeletti**, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare in merito ai punti **9a) e 9b)** dell'ordine del giorno;

l'ing. **Ciro Palermo**, dirigente dell'area tecnica, per relazionare in merito al punto **10a)** dell'ordine del giorno.

Il consiglio di amministrazione è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

1. Comunicazioni del presidente

2. Verbale della seduta del 24 aprile 2024: presa d'atto

3. Ratifica decreti rettorali

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca: modifiche

b) regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e importi degli assegni di ricerca: modifiche

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI
ALL'ORDINE DEL GIORNO PER
VISUALIZZARE LA DELIBERA
CORRISPONDENTE

- a) sistema di assicurazione della qualità di ateneo: approvazione
- b) relazione sulla performance luav 2023
- c) piano di comunicazione per la promozione dei nuovi corsi di studio collegati al progetto del polo dell'acqua

6. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

- a) convenzione per l'istituzione del Centro interuniversitario di ricerca denominato "Centro Studi sulla Pittura Antica" - CeSPitA: rinnovo e nomina referenti luav

7. Personale

- a) avvio della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte da un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 ai fini della proroga biennale del contratto

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

- a) convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca SCHOOLNET - strumenti innovativi per la riqualificazione sostenibile e inclusiva dell'edilizia scolastica e per la gestione della mobilità urbana: adesione al progetto e stipula convenzione di partenariato

- b) donazione fondo bibliografico Leonardo Benevolo

9. Finanza, bilancio e contabilità

- a) variazioni al budget autorizzatorio 2024
- b) bilancio consolidato 2023: ridefinizione dell'area di consolidamento
- c) scarto bibliografico materiali obsoleti, danneggiati o non coerenti con le collezioni della Biblioteca luav

10. Edilizia e forniture

- a) locazione commerciale dei locali adibiti a libreria universitaria presso la sede dei Tolentini

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il consiglio di amministrazione in merito ai seguenti argomenti di cui il consiglio stesso prende atto:

- in relazione a quanto disposto dall'articolo 8 comma 3 lettera a) dello statuto di ateneo, si sottopongono al consiglio di amministrazione i **risultati finali della programmazione delle università 2021-2023 di cui al decreto ministeriale 25 marzo 2021 n. 289**, già sottoposti al senato accademico nell'ambito delle comunicazioni nella seduta del 22 maggio 2023.

Il presidente ricorda che l'articolo 1 del decreto ministeriale 289/2021 prevede in merito a ogni programma di individuare almeno due indicatori di risultato per ciascun obiettivo selezionato, scelti tra quelli proposti all'allegato 2 e coerenti con le azioni selezionate, con la possibilità di aggiungere un terzo indicatore di ateneo.

luav ha partecipato alla programmazione presentando il programma: "Il tuo futuro insieme a luav" articolato in due progetti (Obiettivo: A Ampliare l'accesso alla formazione universitaria, Azioni: A.4. Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche; Obiettivo: B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese Azioni: B.2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze).

In merito a tale programma il senato accademico nella seduta del 16 giugno 2021 ha espresso parere favorevole confermandolo nella seduta del 15 dicembre 2021 per la successiva rimodulazione.

Il decreto direttoriale MUR 16 marzo 2022 n.364 ha infine previsto l'assegnazione delle risorse per tutto il triennio pari a: € 660.000 per l'obiettivo A e € 502.245 per l'obiettivo B, per un totale complessivo di € 1.162.245.

Il presidente ricorda anche che, come da comunicazione MUR del 21 maggio 2021 la scadenza per la valutazione finale dei risultati conseguiti è il 30 giugno 2024.

Come comunicato dal MUR con la nota prot. n. 1894 del 7 febbraio 2024 per quanto riguarda gli indicatori di ateneo relativi agli obiettivi sopra indicati saranno considerati i valori inseriti nell'apposito portale MUR - Cineca, corredati dalla relativa relazione del nucleo di valutazione.

Tali risultati finali, validati dal nucleo di valutazione di ateneo il 6 maggio 2024 sono evidenziati dalla seguente tabella:

OBIETTIVI-AZIONI-INDICATORI		LIVELLO INIZIALE	TARGET FINALE	RISULTATO FINALE 2023	%RAGGIUNTA	FFO ASSEGNATO
A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria - Azione: 4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche						
A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)		0	200	965	100%	589.500
A_j - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)		0	200	625	100%	70.500
					TOT A	660.000
B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - Azione: 2 - Trasferimento tecnologico e di conoscenze						
B_e - Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo (*)		0,061	0,10	0,101	100%	261.746
B_f - Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo (*)		0	0,02	0,034	100%	178.500
Numero di attività di scouting di idee imprenditoriali e innovazioni		16	21	38	100%	62.000
*Il denominatore è lo stesso considerato alla presentazione dei programmi (vedi nota MUR 70743 del 07.02.2024)					TOT B	502.246
					TOT.	1.162.246

- è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il **decreto ministeriale 2 maggio 2024 n. 639** recante la **determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie**, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240. Nello specifico, tutti gli atenei e i docenti saranno chiamati a utilizzare la piattaforma messa a disposizione da CINECA, al fine di procedere all'inquadramento nei gruppi scientifico disciplinari - GSD dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori. Tale attività di inquadramento dei docenti dovrà essere esaurita mediante adozione dei relativi decreti rettorali **entro il 24 giugno 2024**. Gli allegati al decreto ministeriale di cui sopra, contenenti la definizione dei gruppi scientifici disciplinari, le regole di corrispondenza tra i gruppi scientifico-disciplinari, nonché la denominazione in lingua inglese degli stessi, sono consultabili al seguente link: <https://www.mur.gov.it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n-639-del-02-05-2024>;

- con **decreto del direttore del dipartimento di culture del progetto 9 maggio 2024 n. 35** è stata nominata la commissione per le elezioni del direttore del dipartimento e dei direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca per il triennio 2024/2027 nella seguente composizione:
Alberto Ferlenga, decano e presidente della commissione
Giuseppe Piperata, professore ordinario
Micol Roversi Monaco, professore associato
Elena Ostanel, ricercatrice
Mariasole Dentis, componente del senato degli studenti
Maela Bortoluzzi, responsabile della divisione affari istituzionali e governance e segretaria della commissione.

Il supporto amministrativo ai lavori della commissione è garantito dal servizio affari istituzionali.

È prevista la ratifica del suddetto decreto nel prossimo consiglio di dipartimento fissato per mercoledì 5 giugno 2024;

- sono state **indette le elezioni** delle seguenti cariche per il **triennio accademico 2024/2027**:
il **direttore del dipartimento di culture del progetto** e i **direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca** (decreto del decano dei professori 31 maggio 2024 n. 370)

il **direttore della scuola di dottorato** (decreto rettorale 3 giugno 2024 n. 374)

le **rappresentanze del personale docente e del personale tecnico e amministrativo in senato accademico** (decreto rettorale 3 giugno 2024 n. 375)

la **rappresentanza del personale tecnico e amministrativo nel consiglio di amministrazione** (decreto rettorale 3 giugno 2024 n. 373).

Per tutte le elezioni:

le candidature devono essere presentate entro le ore 13 del 17 luglio 2024

le **votazioni** si svolgeranno **mercoledì 18 settembre 2024**.

Le informazioni relative alle elezioni e alle modalità di presentazione delle candidature sono disponibili nella sezione dedicata del sito web di ateneo;

- il **collegio dei revisori dei conti** dell'Università Iuav, con **verbale n. 6 del 30 maggio 2024**, assunto a protocollo Iuav n. 40637, ha provveduto a **esaminare**:

la **proposta di variazioni al budget autorizzatorio 2024**, che saranno oggetto di discussione al **punto 9a)** dell'ordine del giorno. Al riguardo non essendoci osservazioni ha espresso parere favorevole a quanto proposto;

la **proposta di proroga biennale del contratto da ricercatore ex articolo 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240 su fondi esterni**, che sarà oggetto di discussione al **punto 7a)** dell'ordine del giorno, per la quale, verificata la copertura finanziaria su fondi esterni, ha espresso parere favorevole. Il collegio ha suggerito inoltre l'iscrizione di un accantonamento a fondo rischi, di importo da valutare, che tenga conto dei possibili costi per l'ateneo di queste tipologie contrattuali.

Il collegio ha inoltre **osservato** che la **procedura per l'adeguamento dei compensi** adottata con delibera del consiglio di amministrazione del 27 settembre 2023, con allegato il parere del collegio stesso, è stata trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca con PEC del 6 dicembre 2023 prot. n. 96175, secondo quanto prescritto dall'articolo 4 comma 7 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 agosto 2022, n. 143.

Il collegio ha rilevato, altresì, che sono trascorsi più di 180 giorni dal predetto invio senza che vi sia stata alcuna risposta. Pertanto **ha invitato l'ateneo**, in persona del rettore, della direzione generale e del consiglio di amministrazione, **ad attivarsi affinché la procedura amministrativa in questione sia portata a conclusione con espresso riscontro da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca**. Inoltre ha invitato a valutare eventuali conseguenze sotto il profilo amministrativo della mancata risposta del predetto Ministero.

Il collegio ha infine osservato che i budget previsionali già considerano l'aumento dei compensi come deliberato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 settembre 2023.

A tale riguardo il rettore e il direttore generale si impegnano ad attivarsi per ottenere un riscontro sulle tempistiche di invio della risposta da parte del ministero;

- in relazione alla nota del 24 maggio 2024, assunta a protocollo Iuav n. 39433, con la quale le componenti del consiglio di amministrazione Susanna Scarpa e Lucrezia Ludovici chiedono una mappatura dettagliata e completa delle collaborazioni in essere con enti dello stato di Israele e con enti coinvolti in attività riconducibili a conflitti in corso, pur trattandosi di una richiesta di accesso civico per la quale da normativa è prevista una risposta individuale alle richiedenti, ritiene comunque opportuno condividere anche con il consiglio di amministrazione che le collaborazioni in essere con Israele sono due convenzioni per lo scambio di studenti: una con Holon Institute of Technology dove attualmente non risultano attivi flussi di scambio e una con Bezalel Academy of Arts and Design (Israele) dove attualmente risulta attivo uno scambio in ingresso; non è presente invece alcuna convenzione con altri enti pubblici o privati riconducibili anche indirettamente a conflitti.

TORNA ALL'ODG

2. Verbale della seduta del 24 aprile 2024: presa d'atto

Il consiglio di amministrazione prende unanimemente atto del verbale della seduta del 24 aprile 2024.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno:

3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 69 Cda/2024/affari istituzionali)
delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati

4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine

a) regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca: modifiche (rif. delibera n. 70 Cda/2024/divisione ricerca - allegati: 1) delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca, secondo lo schema allegato della delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante e nello specifico:

- uniformare la composizione delle commissioni di assegni e borse di ricerca, modificando l'articolo 5 comma 1 del regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca come segue: "La commissione giudicatrice è nominata con decreto del rettore ed è composta da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, con esperienze e competenze diverse, e deve riflettere un adeguato equilibrio tra uomini e donne; laddove necessario e possibile, essa comprende membri provenienti da vari settori (pubblico e privato) e discipline, nonché esperti esterni designati dal soggetto finanziatore, con l'esperienza necessaria per valutare i candidati al conferimento della borsa di ricerca post lauream e per attività di ricerca. Per ciascuna commissione vengono nominati di norma due componenti supplenti che intervengono nei lavori in sostituzione dei componenti titolari in caso di sopraggiunto impedimento";
- apportare aggiornamenti al regolamento relativi alla mutata denominazione delle aree dirigenziali competenti e di regolamenti

b) regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e importi degli assegni di ricerca: modifiche (rif. delibera n. 71 Cda/2024/divisione ricerca - allegati: 2)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare le modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
- 2) approvare i limiti minimi e massimi degli importi degli assegni di ricerca, in relazione alla tipologia di finanziamento e ai requisiti richiesti, riportati nella tabella allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

5. Piani, programmazione e strategie di ateneo

a) sistema di assicurazione della qualità di ateneo: approvazione (rif. delibera n. 72 Cda/2024/servizio qualità e valutazione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare il documento sul sistema di assicurazione della qualità allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

b) relazione sulla performance Iuav 2023 (rif. delibera n. 73 Cda/2024/servizio controllo di gestione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance dell'Università Iuav di Venezia 2023 allegata alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

Nel corso della discussione intervengono:

Lucrezia Ludovici, la quale richiamando quanto riportato nella relazione sulla performance Iuav 2023, più specificatamente in merito agli obiettivi dei Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), rileva che il permanente problema di quella parte della popolazione studentesca che non ha ricevuto il finanziamento della borsa di studio, benché nella posizione di avente diritto, non permette di raggiungere gli obiettivi della riduzione dei tassi d'abbandono e della riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'università dovuti alla condizione socio-economica.

La popolazione studentesca che avrebbe diritto alla borsa di studio e che a fine anno non ha ricevuto il contributo è pari al 66%. Ritiene pertanto importante che l'ateneo prenda una posizione al fine di trovare una soluzione a tale problematica.

Informa infine che alcune università hanno deciso di finanziare le persone idonee ma non beneficiarie della borsa di studio attingendo dal proprio bilancio;

Susanna Scarpa, la quale concorda sull'importanza di affrontare la discussione anche con la Regione del Veneto al fine di finanziare le borse di studio di tutte le persone aventi diritto.

Riprende la parola il **presidente**, il quale sottolinea che nelle apposite sedi di discussione sono state avanzate alla Regione del Veneto numerose richieste in merito.

La linea adottata dall'ateneo è stata quella di non sostituirsi all'ente competente nel finanziamento delle borse di studio per non esautorarlo. Sottolinea inoltre gli sforzi compiuti dall'ateneo nell'ambito delle azioni di propria competenza come per esempio il progetto campus e il servizio mensa, in fase di realizzazione

c) piano di comunicazione per la promozione dei nuovi corsi di studio collegati al progetto del polo dell'acqua (rif. delibera n. 74/divisione affari istituzionali e governance)

delibera all'unanimità di:

1) creare e avviare un piano di comunicazione per la promozione dei nuovi corsi di studio collegati al progetto del polo dell'acqua da affidare a una agenzia specializzata che dovrà:

- fornire supporto specialistico continuativo alle attività;
- raccogliere e creare la narrativa e i contenuti più appropriati per dialogare con i media;
- costruire contenuti e angle di ufficio stampa diversificati;
- selezionare e gestire le media partnership più adeguate al raggiungimento delle audience di interesse;
- fornire infine un report delle principali attività effettuate e dei risultati ottenuti.

Tale progetto sarà finanziato per un importo massimo complessivo di € 60.000,00 comprensivo dei costi degli strumenti di promozione che trova copertura nella voce UA.01.06 DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE CA.3.11.06.65 "servizi di divulgazione" - id progetto 6036 SERVIZIO COMUNICAZIONE;

2) avviare tutte le procedure necessarie per affidare l'incarico nel rispetto delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36)

6. Strutture didattiche, di ricerca e di servizio

a) convenzione per l'istituzione del Centro interuniversitario di ricerca denominato "Centro Studi sulla Pittura Antica" - CeSPitA: rinnovo e nomina referenti luav (rif. delibera n. 75 Cda/2024/servizio ricerca - allegati: 1)

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo della convenzione per l'istituzione del Centro interuniversitario di ricerca denominato "Centro Studi sulla Pittura Antica" - CeSPitA secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa;

2) confermare, quali referenti per luav all'interno del CeSPitA la prof.ssa Monica Centanni, in qualità di membro del consiglio direttivo, il prof. Fabrizio Antonelli, in qualità di membro del consiglio scientifico, la prof.ssa Emanuela Sorbo, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa di Ricerca luav

7. Personale

a) avvio della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte da un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 ai fini della proroga biennale del contratto (rif. delibera n. 76 Cda/2024/servizio concorsi e carriere del personale docente)

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura valutativa ai fini della proroga biennale ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 del contratto della ricercatrice a tempo determinato di tipologia a) in regime di impegno a tempo pieno dott.ssa Marta De Marchi

8. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

a) convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca SCHOOLNET - strumenti innovativi per la riqualificazione sostenibile e inclusiva dell'edilizia scolastica e per la gestione della mobilità urbana: adesione al progetto e stipula convenzione di partenariato (rif. delibera n. 77 Cda/2024/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati: 1)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università luav al progetto di ricerca SCHOOLNET: Strumenti innovativi per la riqualificazione sostenibile e inclusiva dell'edilizia scolastica e per la gestione della mobilità urbana" con capofila l'Università degli Studi di Padova - dipartimento di ingegneria civile, edile ed ambientale;

2) la stipula della convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto in oggetto secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa

b) donazione fondo bibliografico Leonardo Benevolo (rif. delibera n. 78 Cda/2024/divisione sistema bibliotecario e documentale)

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'accettazione della donazione del fondo bibliografico Leonardo Benevolo, autorizzando il rettore alla firma dell'accordo per la conservazione e fruizione del fondo stesso e autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione;

2) che i costi di imballaggio e trasporto dei materiali dall'attuale collocazione in via Gramsci 43 a Cellatica (BS) alla sede della biblioteca luav e della correlata assicurazione saranno a carico dell'Università luav di Venezia, quantificabili in €

6.160,00 + Iva complessivi. Tale spesa graverà sul progetto UGOV 2024-BIBLIOTECA-PROGETTO_3-GESTIONE_BIBLIOTECA

9. Finanza, bilancio e contabilità

a) variazioni al budget autorizzatorio 2024 (rif. delibera n. 79 Cda/2024/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare le variazioni al budget autorizzatorio 2024 così come riportate nelle premesse della delibera di riferimento

b) bilancio consolidato 2023: ridefinizione dell'area di consolidamento (rif. delibera n. 80 Cda/2024/area finanza e risorse umane)

delibera all'unanimità di approvare l'inserimento nell'area di consolidamento in riferimento al bilancio consolidato 2023 della Fondazione Iuav e della Fondazione Univeneto, che rientrano nella tipologia di cui all'articolo 6 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, anche se la Fondazione Univeneto ha presentato richiesta di scioglimento lo scorso 21 luglio 2023

c) scarto bibliografico materiali obsoleti, danneggiati o non coerenti con le collezioni della Biblioteca Iuav (rif. delibera n. 81 Cda/2024/divisione sistema bibliotecario e documentale)

delibera all'unanimità di:

- 1) approvare in applicazione del comma 2 dell'articolo 14 del regolamento per l'inventario dei beni dell'Università Iuav di Venezia, la dismissione dei beni mobili di cui agli elenchi allegati alla nota Iuav protocollo n. 99647 del 20 dicembre 2023, a eccezione degli inventari CIA 8213, CIR 734, DUR 4080, DUR 4304, DUR 4306, 8558 e 50843, per un valore complessivo di € 12.456,72 con il solo riferimento all'inventario della biblioteca;
- 2) incaricare la responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa Monica Martignon, di provvedere all'esecuzione delle attività necessarie alla eliminazione del materiale dismesso

10. Edilizia e forniture

a) locazione commerciale dei locali adibiti a libreria universitaria presso la sede dei Tolentini (rif. delibera n. 82 Cda/2024/area tecnica)

delibera all'unanimità di approvare:

- 1) la persistenza della libreria universitaria all'interno della sede dei Tolentini;
- 2) l'esperimento di una negoziazione previo avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione del futuro affidatario del contratto di locazione commerciale dei locali adibiti a libreria;
- 3) gli oneri specifici che graveranno il nuovo contratto di locazione per effetto della possibile rilocalizzazione dei locali;
- 4) l'importo a base di procedura pari a € 931,50 mensili da assoggettare a rialzo in sede di negoziazione;
- 5) la designazione del responsabile del procedimento nella persona del dirigente dell'area tecnica, incaricando lo stesso ad assumere gli atti e provvedimenti necessari.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **12.40**

delibera n. **69**
prot. n. **43562/2024**
04 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 dello statuto, propone al consiglio di amministrazione la ratifica dei decreti rettorali registrati alla data odierna.

Il consiglio di amministrazione

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia, e in particolare l'articolo 5 comma 3

considerato che tutti i provvedimenti in questione sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza;

udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di ratificare i seguenti decreti rettorali:

decreto rettorale 24 aprile 2024 n. 269 Modifica dello statuto della Fondazione ITS Marco Polo: approvazione (Segreteria del rettore e del direttore generale/AC)

decreto rettorale 24 aprile 2024 n. 271 convenzione per la realizzazione di progetto di ricerca tra Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale - ICEA e Università luav di Venezia nell'ambito della DGR n. 553 del 09/05/2023 "PR VENETO FSE+ 2021-2027- Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Priorità 2 - Obiettivo specifico f)" Titolo progetto "RE-LIFE: accessibilità e inclusività negli scenari di riuso e valorizzazione di ex edifici monastici"- codice progetto 2105-0067-553-2023 -codice CUP: C93C23006420007- autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/MG)

decreto rettorale 24 aprile 2024 n. 274 Autorizzazione alla partecipazione di luav al bando "Bando a Cascata Spoke 5 Light Vehicle and Active Mobility rivolto ad enti pubblici e privati, nell'ambito del Sustainable Mobility Center (Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile - CNMS)" promosso dall'Università di degli Studi di Bergamo con il progetto "Calcolo degli Impatti positivi Causati dalla mobilità dolce - CICLO" (resp. scientifico prof. Silvio Nocera) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 24 aprile 2024 n. 275 Autorizzazione alla partecipazione di luav al bando pubblico "CHANGES - CREST - 2", promosso dall'Università Ca' Foscari Venezia, Spoke 9 PNNR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca, C2. Dalla ricerca all'impresa" con il progetto "META-VILLAGE" (resp. scientifico prof.ssa Laura Fregolent) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 24 aprile 2024 n. 284 Autorizzazione alla partecipazione di luav al bando "CSR Veneto - DGR n. 1597 del 19 dicembre 2023, SRG01 - Sostegno gruppi operativi PEI AGRI - GO (Fase di attuazione dei GO)" promosso da Regione Veneto con il progetto "Living Lab Innovativo TEmpo della Vite - LI.L.I.TE.V." (resp. scientifico prof. Michele Sinico) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 7 maggio 2024 n. 305 convenzione di partenariato operativo tra Confindustria Veneto SIAV srl e Università luav di Venezia nell'ambito della delibera della giunta regionale n. 727 del 22 giugno 2023 "Venezia I.C.O.N.A. intelligenze, competenze, organizzazione per una nuova autenticità" codice progetto 1075-0001-727-2023 titolo: "S.V. UP - Start Venice up" CUP: H51D23000090007 - autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/MG)

decreto rettorale 10 maggio 2024 n. 313 Autorizzazione alla partecipazione di luav al bando pubblico "Selezione di proposte progettuali, finalizzate alla concessione di finanziamenti per attività coerenti con il programma a valere sulle risorse del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4, 'Istruzione e Ricerca' - Componente 2, 'Dalla ricerca all'impresa' - Linea di investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU, progetto 'ICSC' 'National Centre for HPC, Big Data and Quantum Computing (HPC)' - Codice progetto CN00000013,CUP C83C22000560007" promosso dal Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (CMCC) con il progetto "Clima, Terra e Acqua - CTA" (resp. scientifico prof. Francesco Musco e prof. Denis Maragno) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 10 maggio 2024 n. 315 Autorizzazione alla partecipazione di luav al bando "Green Up!" promosso da Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo (Cariparo) con il progetto "Brenta Green Trail: sviluppo sostenibile delle comunità attraverso il Bosco" (resp. scientifica dott.ssa Giulia Lucertini) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 10 maggio 2024 n. 319 Autorizzazione alla partecipazione di luav al bando DGR. n. 231/2024 "FORMAZIONE CONTINUA. Un'opportunità per la crescita e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori - PR VENETO 2021-2027, Priorità 1 Occupazione, Obiettivo specifico d) ESO4.4 LINEA A" - adesione partenariati operativi. (ARSBD/STTTI/MG)

decreto rettorale 13 maggio 2024 n. 323 Approvazione sottoscrizione accordo di collaborazione con il Comune di San Pietro di Cadore per la partecipazione al progetto dal titolo "Tra case in legno e Palazzi signorili- San Pietro e i suoi tesori- intervento 3.2 Attività di ricerca sull'architettura e sul contesto architettonico dei tre borghi" ammesso a finanziamento a valere sull'avviso pubblico emanato dal Ministero della Cultura a valere sul PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 - Cultura 4.0 (M1C3). Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU (CUP G87B22000020006). (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 13 maggio 2024 n. 326 Contratto di ricerca finanziata con Saporiti Italia s.p.a. per la prosecuzione della ricerca "Il sistema Saporiti Italia: design, prodotto e comunicazione."- autorizzazione alla sottoscrizione e approvazione della scheda di programmazione per attività di ricerca istituzionale. (ARSBD/STTTI/MG)

decreto rettorale 14 maggio 2024 n. 328 contratto di ricerca commissionata con proprietà dei risultati del committente con Villa di Maser S.r.l. "Rinascita virtuale: Villa di Maser tra storia e tradizione e futuro"- autorizzazione alla sottoscrizione del contratto e approvazione della scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi. (ARSBD/STTTI/MG)

decreto rettorale 20 maggio 2024 n. 335 Approvazione della partecipazione di luav al progetto di ricerca MEDiterranean approach towards a maritime European GREEN Deal in MSP, acronimo MEDIGREEN, ammesso a

finanziamento nell'ambito programma European Maritime, Fisheries and Aquaculture Fund (EMFAF) - bando EMFAF-2023-PIA-MSP, in qualità di partner affiliato a CORILA, resp. scientifico prof. Francesco Musco (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 22 maggio 2024 n. 346 Research Agreement with the Municipality of Curitiba and the Cultural Foundation of Curitiba concerning "Research, education and training on architectural and landscape heritage in Curitiba (Brazil): conservation and preservation between specialized qualification and professional practice - Work Package 1 of 2" - autorizzazione alla stipula dell'accordo di ricerca a titolo non oneroso. (ARSBD/STTTI/MG)

decreto rettorale 27 maggio 2024 n. 350 Approvazione sottoscrizione dell'accordo di ricerca tra Iuav e l'Università Gustav Eiffel - École nationale supérieure d'architecture Paris-Est, per la realizzazione del progetto di ricerca finanziato dall'Università Italo Francese, dal titolo "Territori dell'ibridazione urbano-rurale nella transizione agro-ecologica. Un'esplorazione spaziale delle iniziative di agro-ecologia nella pianura centrale veneta tra tensioni, conflitti e nuovi immaginari", mediante cofinanziamento dell'assegno di ricerca della dott.ssa Alessandra Marcon, responsabile scientifica prof.ssa Maria Chiara Tosi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 27 maggio 2024 n. 355 Attivazione di borse di studio a valere sulle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM 24 aprile 2024 n. 629 e del DM 24 aprile 2024 n. 630 per la frequenza di corsi di dottorato XL ciclo a.a. 2024/2025 (Area ricerca sistema bibliotecario e documentale/Servizio formazione alla ricerca/CR)

decreto rettorale 30 maggio 2024 n. 363 Importo assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il Dipartimento Culture del Progetto, progetto Dipartimento di Eccellenza Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA - bando 2024 (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)

decreto rettorale 30 maggio 2024 n. 365 Procedura di gara aperta suddivisa in lotti per l'affidamento del servizio di attivazione, animazione e conduzione di 10 hub territoriali nell'ambito del progetto "DICOLAB. cultura al digitale" - sub-investimento PNRR 1.1.6 "formazione e miglioramento delle competenze digitali"(CUP F84D21000010006): candidatura Iuav su raggruppamenti temporanei 1) prof.ssa Laura Fregolent, 2) dott. Davide Crippa. (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG).

I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **70**
prot. n. **43563/2024**
04 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca: modifiche

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di modifica al regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca e invita la dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, a relazionare in merito.

Il consiglio di amministrazione

vista la legge 30 novembre 1989, n. 398 Norme in materia di borse di studio universitarie e in particolare gli articoli 1 e 6;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 18 comma 5;

visto il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, e in particolare l'articolo 14 comma 6-vicies-ter, che ha soppresso le parole: "per lo svolgimento di attività di ricerca dopo il dottorato" all'articolo 1 comma 1 della legge 30 novembre 1989 n. 398, eliminando così la possibilità di conferire borse di ricerca postdoc;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

premesso che il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca prevede all'articolo 6 comma 1 che le commissioni giudicatrici siano costituite da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, con esperienze e competenze diverse, e devono riflettere un adeguato equilibrio tra uomini e donne; laddove necessario e possibile, esse comprendono membri provenienti da vari settori (pubblico e privato) e discipline, nonché esperti esterni, anche, di altri paesi e con l'esperienza necessaria per valutare i candidati al conferimento degli assegni di ricerca. Per ciascuna commissione vengono nominati di norma due componenti supplenti che intervengono nei lavori in sostituzione dei componenti titolari in caso di sopraggiunto impedimento;

premesso che il regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca prevede all'articolo 5 comma 1 che la commissione giudicatrice sia composta da almeno tre docenti di ruolo afferenti a settori scientifico disciplinari affini alla tematica di ricerca. La

commissione può essere integrata da uno o più componenti designati dal soggetto finanziatore in qualità di esperti, garantendo che il numero dei componenti della commissione risulti comunque dispari;

acquisito il parere del direttore della sezione di coordinamento della ricerca;

ritenuto opportuno uniformare la composizione della commissione giudicatrice delle borse di studio post-lauream e per attività di ricerca a quella degli assegni;

ritenuto opportuno prevedere una più ampia e diversificata possibilità di composizione per garantire il rispetto della parità di genere e la presenza di componenti supplenti;

rilevato quanto deliberato dal senato accademico nella seduta del 22 maggio 2024;

udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca, secondo lo schema allegato della presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3) e nello specifico:

- uniformare la composizione delle commissioni di assegni e borse di ricerca, modificando l'articolo 5 comma 1 del regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca come segue: "La commissione giudicatrice è nominata con decreto del rettore ed è composta da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, con esperienze e competenze diverse, e deve riflettere un adeguato equilibrio tra uomini e donne; laddove necessario e possibile, essa comprende membri provenienti da vari settori (pubblico e privato) e discipline, nonché esperti esterni designati dal soggetto finanziatore, con l'esperienza necessaria per valutare i candidati al conferimento della borsa di ricerca post lauream e per attività di ricerca. Per ciascuna commissione vengono nominati di norma due componenti supplenti che intervengono nei lavori in sostituzione dei componenti titolari in caso di sopraggiunto impedimento";

- apportare aggiornamenti al regolamento relativi alla mutata denominazione delle aree dirigenziali competenti e di regolamenti.

Regolamento di ateneo per il conferimento di borse di studio post-lauream e per attività di ricerca

Articolo 1 - Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina, in conformità alla vigente normativa in materia, il conferimento di borse finalizzate al proseguimento e al completamento della formazione post-lauream e di borse per attività di ricerca.
2. Le borse hanno come oggetto lo svolgimento di programmi di studio e/o ricerca presso le strutture dell'ateneo.
3. Le attività di ricerca alle quali è finalizzata la borsa non possono essere attività proprie delle prestazioni libero-professionali o del lavoro dipendente.

Articolo 2 - Finanziamento, durata, importo

1. Le borse sono finanziate su fondi esterni provenienti da progetti di ricerca, contratti, convenzioni, donazioni di enti pubblici e privati, con esclusione di qualsiasi onere a carico del bilancio universitario, ad eccezione degli eventuali costi assicurativi, ove non già coperti.
2. Le borse hanno durata non superiore a 12 mesi, salvo giustificato motivo legato alle necessità dei programmi di ricerca che provvedono al finanziamento.
3. Le borse possono essere rinnovate su richiesta motivata del responsabile scientifico e previa verifica della copertura finanziaria entro 30 giorni dalla scadenza, una sola volta e per un periodo aggiuntivo non superiore a 12 mesi.
4. L'importo annuale di una borsa non deve essere superiore all'importo minimo lordo annuo di un assegno di ricerca stabilito dalle norme in vigore, salvo necessità specifiche del programma di ricerca che la finanzia, e dovrà essere determinato in proporzione per i periodi inferiori all'anno. Le borse sono corrisposte in rate mensili posticipate.

Articolo 3 - Destinatari delle borse

1. Possono essere destinatari delle borse di cui al presente regolamento coloro che, senza limitazione di età e cittadinanza, sono in possesso del titolo di studio richiesto dal bando, che non deve essere inferiore alla laurea triennale, o di idoneo titolo accademico conseguito all'estero, nonché di curriculum formativo e scientifico adeguato allo svolgimento dello specifico programma oggetto della borsa. L'idoneità del titolo estero viene accertata dalla commissione giudicatrice di cui al successivo articolo 5, nel rispetto della normativa vigente in Italia e nel paese dove è stato rilasciato il titolo stesso e dei trattati o accordi internazionali in materia di riconoscimento di titoli per il proseguimento degli studi.
2. E' possibile prescindere dall'emanazione del bando e delle relative procedure di selezione, indicati nel presente regolamento, nel caso di soggetti già selezionati sulla base di specifici requisiti e procedure nell'ambito di programmi e progetti regionali, nazionali, europei o internazionali finanziati dall'Unione Europea, dal MUR o da altri ministeri e da enti pubblici o privati italiani e stranieri. In tal caso la borsa avrà durata corrispondente alla vigenza del progetto finanziato.
3. In tutti i casi si applicano le condizioni di incompatibilità di cui al successivo articolo 10.

Articolo 4 - Bando di selezione

1. La selezione dei candidati si svolge di norma mediante l'esclusiva valutazione dei titoli presentati. Il bando può tuttavia prevedere che la valutazione dei titoli sia integrata da un colloquio volto ad accertare l'idoneità del candidato alla specifica attività oggetto del programma della borsa.
2. Il bando di selezione, emanato con decreto del rettore, deve contenere i seguenti elementi essenziali:
 - estremi della delibera di approvazione della convenzione o del progetto di ricerca nell'ambito della quale viene finanziata e bandita la borsa;
 - oggetto del programma di studio o di ricerca nell'ambito del quale si svolgeranno le attività del borsista;

- responsabile scientifico sotto la cui supervisione sarà svolta l'attività del borsista;
- indicazione della struttura presso la quale il borsista dovrà svolgere la propria attività;
- durata e importo della borsa;
- requisiti di ammissione e cause di esclusione;
- titoli valutabili;
- modalità e scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione;
- modalità di svolgimento del colloquio, se previsto, e valutazione;
- disposizioni in merito alla pubblicità degli atti.

Il bando e gli atti relativi alla selezione saranno pubblicati all'albo ufficiale e nel sito web dell'ateneo.

Articolo 5 - Commissione giudicatrice e procedure di selezione

1. La commissione giudicatrice è nominata con decreto del rettore ed è composta **da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, con esperienze e competenze diverse, e deve riflettere un adeguato equilibrio tra uomini e donne; laddove necessario e possibile, essa comprende membri provenienti da vari settori (pubblico e privato) e discipline, nonché esperti esterni designati dal soggetto finanziatore, con l'esperienza necessaria per valutare i candidati al conferimento della borsa di ricerca post lauream e per attività di ricerca. Per ciascuna commissione vengono nominati di norma due compenti supplenti che intervengono nei lavori in sostituzione dei componenti titolari in caso di sopraggiunto impedimento.** ~~da almeno tre docenti di ruolo afferenti a settori scientifico-disciplinari affini alla tematica di ricerca. La commissione può essere integrata da uno o più componenti designati dal soggetto finanziatore in qualità di esperti, garantendo che il numero dei componenti della commissione risulti comunque dispari.~~
2. La commissione giudicatrice, verificati i requisiti di ammissione, definisce preliminarmente le modalità e i criteri di valutazione dei titoli previsti nel bando e l'eventuale punteggio minimo per l'ammissione al colloquio, se previsto dal bando di selezione.
3. La selezione avviene mediante la valutazione preliminare dei titoli presentati da ciascun candidato con l'attribuzione del relativo punteggio, e nel successivo colloquio, se previsto. I candidati stranieri o italiani residenti all'estero possono sostenere il colloquio, se previsto, anche attraverso mezzi telematici, con modalità che consentano l'accertamento dell'identità personale.
4. Al termine dei lavori, la commissione giudicatrice redige il verbale nel quale viene riportata la graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti a ciascun candidato, e individua il vincitore.
5. Per la nomina dei vincitori, in caso di parità di punteggio, prevale il candidato con la minore età anagrafica.
6. Gli atti sono approvati con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, pubblicato all'albo ufficiale dell'università e pubblicizzato nel sito web dell'ateneo.

Articolo 6 - Conferimento della borsa

1. La borsa viene conferita con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti.

Articolo 7 - Trattamento fiscale, previdenziale ed assicurativo

1. Alle borse di cui al presente regolamento si applica in materia fiscale e previdenziale il trattamento previsto dalla normativa vigente.
2. Il dirigente dell'area **infrastrutture competente** provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei borsisti di cui al presente regolamento, nell'ambito dell'espletamento della loro attività di studio e di ricerca.

Articolo 8 - Diritti e doveri dei titolari di borsa

1. Il borsista è tenuto a svolgere l'attività studio o di ricerca in maniera continuativa, secondo le indicazioni e sotto la direzione del responsabile scientifico, nonché a rispettare l'obbligo della riservatezza in relazione alle informazioni, le notizie, i documenti e le conoscenze acquisite nel corso dell'attività.

2. Al termine del periodo di fruizione della borsa, il borsista è tenuto a presentare al responsabile scientifico una dettagliata relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti.
3. Ferma restando la normativa sul diritto d'autore, la titolarità dei risultati conseguiti resta in capo all'università o viene gestita in conformità con la convenzione siglata con il soggetto finanziatore, comunque nel rispetto dei regolamenti dell'ateneo.
4. Il borsista è tenuto a rispettare il codice etico e ~~il codice~~ di comportamento dell'Università Iuav di Venezia, nonché i regolamenti interni dell'ateneo.

Articolo 9 - Sospensione, decadenza o rinuncia

1. A richiesta del borsista, l'attività e la fruizione della relativa borsa possono essere sospese nei periodi di assenza dovuti a maternità o a grave e documentata malattia di durata superiore ai trenta giorni, fermo restando che i periodi di sospensione dovranno essere interamente recuperati.
2. Il borsista è tenuto a comunicare al responsabile scientifico e agli uffici competenti il verificarsi delle suddette condizioni non appena accertate.
3. In caso di ingiustificata interruzione dell'attività di ricerca o di mancato rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del presente regolamento, con provvedimento adeguatamente motivato del dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e ~~dei laboratori~~ **documentale**, sentito il responsabile scientifico, è dichiarata la decadenza dalla fruizione della borsa.
4. Il titolare della borsa che intenda rinunciare è tenuto a darne comunicazione al responsabile scientifico e al dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e ~~dei laboratori~~ **documentale**, che provvede a dichiarare la decadenza dalla relativa fruizione. Sono fatti salvi i compensi corrisposti per il periodo di fruizione della borsa fino alla data di decadenza.

Articolo 10 - Incompatibilità

1. Le borse di cui al presente regolamento sono incompatibili con:
 - a) altre borse a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del borsista;
 - b) la frequenza di corsi di dottorato di ricerca con borsa e di specializzazione medica, in Italia e all'estero;
 - c) assegni di ricerca;
 - d) rapporti di lavoro subordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
 2. I titolari di borsa possono svolgere attività di lavoro occasionale, previa comunicazione scritta al responsabile scientifico e a condizione che:
 - a) tale attività sia dichiarata dal responsabile stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca di cui alla borsa;
 - b) non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal borsista;
 - c) non rechi pregiudizio all'università, in relazione alle attività svolte.
- Il conferimento della borsa non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro, né dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale universitario.

Articolo 11 - Norme finali

1. Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato dal presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente in materia.

delibera n. **71**
prot. n. **43564/2024**
04 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e importi degli assegni di ricerca: modifiche

UOR: **AREA RICERCA, SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (ARSBD)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e di incremento dei limiti di importo degli assegni di ricerca finanziati da fondi esterni e invita la dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa **Laura Casagrande**, a relazionare in merito.

Il consiglio di amministrazione

visto il decreto ministeriale 11 febbraio 1998 determinazione dell'importo e dei criteri per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

vista la legge 19 ottobre 1999 n. 370 e, in particolare, l'articolo 5 comma 1 che prevede che, alla scadenza del termine di durata dell'assegno, apposite commissioni istituite dagli atenei formulano un giudizio sull'attività di ricerca svolta dal titolare, anche ai fini del rinnovo;

vista la raccomandazione della commissione dell'11 marzo 2005 riguardante la carta europea dei ricercatori e un codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 22;

visto il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, è pari a € 19.367,00;

visto il decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, e in particolare l'articolo 14, comma 6-septies, che ha riscritto integralmente l'articolo 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, eliminando gli assegni di ricerca e introducendo la nuova figura dei contratti di ricerca, e comma 6-quaterdecies, che stabilisce che le università possono indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca per i centottanta giorni successivi alla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto, limitatamente alle risorse già programmate alla predetta data, ovvero deliberate dai rispettivi organi di governo entro il predetto termine di centottanta giorni;

vista la nota del Ministero dell'Università e della Ricerca dell'8 luglio 2022, protocollo n. 9303, con la quale sono state illustrate le principali novità

introdotte dal decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, al fine di fornire precisazioni di maggiore dettaglio e indicazioni operative sul periodo transitorio di reclutamento, nella quale si precisa che la piena operatività della nuova figura dei contratti di ricerca è condizionata alla definizione dei relativi aspetti stipendiali che la legge assegna alla contrattazione collettiva e che gli assegni di ricerca restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione, inclusive della disciplina dei regolamenti di ateneo relativamente alle possibilità di proroga o rinnovo;

visto il decreto legge 30 dicembre 2023 n. 215, convertito con modificazioni dalla legge 23 febbraio 2024 n. 18, e in particolare l'articolo 6 comma 4 che proroga fino al 31 luglio 2024 che prevede la possibilità per le università e gli enti pubblici di ricerca di indire nuove procedure per il conferimento di assegni di ricerca;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 17 e 25 gennaio 2017, che determinano l'importo annuo lordo degli assegni di ricerca, nel rispetto dell'importo minimo stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca, in rapporto ai requisiti di accesso, alla complessità del progetto di ricerca, alla professionalità richiesta e alle attività da svolgere, prevedendo fasce più alte fino al 30% dell'importo minimo ministeriale, in relazione alla tipologia dei fondi e ai requisiti richiesti al candidato, fatta salva la deroga già prevista dall'articolo 17 del regolamento per i beneficiari di contributi derivanti da programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri o dal Ministero dell'Università e della Ricerca;

considerato che, nel periodo transitorio degli assegni di ricerca, appare opportuno prevedere nel regolamento la possibilità di effettuare rinnovi fino a una durata complessiva di sei anni dei rapporti instaurati, ai sensi dell'articolo 22 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nella formulazione previgente;

considerato che il direttore della sezione di coordinamento della ricerca prof. Francesco Musco, ha proposto di incrementare gli importi annui massimi lordi percipienti delle fasce degli assegni di ricerca finanziati da fondi esterni, già individuati con le delibere degli organi di governo del 2017 sopra citate, e di richiedere per la fascia più alta una documentata attività scientifica, comprovata da un rapporto/contratto di collaborazione post dottorale, di almeno 12 mesi anziché 18, come di seguito riportato:

Tipologia fondo	Requisiti soggettivi	Importo minimo annuo lordo percipient e	Importo massimo annuo lordo percipient e
Progetti di ricerca su bandi competitivi, convenzioni e contributi di ricerca (finanziamenti esterni)	- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca	€ 19.367,00	da € 19.367,00 a € 27.600,00
	- Laurea magistrale/specialistica/vecchi ordinamenti		
	- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca	€ 19.367,00	da € 21.304,00 a € 34.200,00
	- Dottorato di ricerca/titolo		

Tipologia fondo	Requisiti soggettivi	Importo minimo annuo lordo percipiente	Importo massimo annuo lordo percipiente
	equivalente conseguito all'estero o dottorandi ammessi all'esami finale oppure Laurea magistrale/specialistica/vecchi o ordinamento con tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post laurea, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato		
	- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca - Dottorato di ricerca/titolo equivalente conseguito all'estero - Documentata attività scientifica, comprovata da un rapporto/contratto di collaborazione post dottorale, di almeno 12 mesi alla scadenza del bando, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno	da € 21.304,00 a € 21.600,00	Da € 25.177,00 a € 36.000,00

considerato che è emersa la necessità di limitare le attività che il titolare di un assegno di ricerca può svolgere, introducendo all'articolo 13 del regolamento:

- un limite massimo di 60 ore, nel periodo di vigenza annuale dell'assegno, per gli incarichi di insegnamento e l'obbligo di preventiva comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca;
- la facoltà di prevedere nei bandi un limite massimo inferiore alle 300 ore complessive annue relative a incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa e attività di lavoro autonomo, qualora motivatamente richiesto dal responsabile della ricerca;

rilevato quanto deliberato dal senato accademica nella seduta del 22 maggio 2024;

udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

delibera all'unanimità di approvare:

1) le modifiche al regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7);

2) i limiti minimi e massimi degli importi degli assegni di ricerca, in relazione alla tipologia di finanziamento e ai requisiti richiesti,

**riportati nella tabella allegata alla presente delibera di cui
costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 1).**

REGOLAMENTO INTERNO PER IL CONFERIMENTO DI ASSEGNI PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITÀ DI RICERCA

Articolo 1

(Finalità e oggetto del regolamento)

1. Il presente regolamento, in conformità a quanto stabilito dalla vigente normativa in materia di assegni di ricerca, disciplina:
 - a) le procedure per la determinazione e la ripartizione del numero degli assegni di ricerca di ateneo;
 - b) i requisiti generali di ammissione alle selezioni, nonché le modalità e le procedure per il conferimento degli assegni di ricerca di ateneo, dei dipartimenti e delle strutture previste dallo statuto, compresi gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni e co-finanziati (con riferimento ai fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo - F.S.E., da particolari finanziamenti regionali, nazionali e internazionali da convenzioni conto terzi e istituzionali, fatte salve specifiche prescrizioni della normativa vigente in materia);
 - c) i criteri da osservare nella stipula dei contratti con i soggetti risultati idonei al conferimento di assegni di ricerca di ateneo, dei dipartimenti e delle strutture previste dallo statuto, compresi gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni e co-finanziati (con riferimento ai fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo - F.S.E., da particolari finanziamenti regionali, nazionali e internazionali da convenzioni conto terzi e istituzionali, fatte salve specifiche prescrizioni della normativa vigente in materia);
 - d) le modalità e le procedure di verifica e valutazione dell'attività di ricerca svolta dai percettori degli assegni di ricerca di ateneo, dei dipartimenti e delle strutture previste dallo statuto, compresi gli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni e co-finanziati (con riferimento ai fondi derivanti dal Fondo Sociale Europeo - F.S.E., da particolari finanziamenti regionali, nazionali e internazionali da convenzioni conto terzi e istituzionali, fatte salve specifiche prescrizioni della normativa vigente in materia);
2. Il presente regolamento, nel dettare la disciplina che regola l'attribuzione degli assegni di ricerca, lo svolgimento delle attività di ricerca da parte dei percettori degli assegni stessi, la verifica e la valutazione dell'attività svolta, s'ispira ai principi e ai criteri previsti dalla raccomandazione della Commissione Europea dell'11 marzo 2005 (2005/251/CE).

Articolo 2

(Determinazione degli importi degli assegni di ricerca)

1. L'importo annuo lordo degli assegni di ricerca di cui al precedente articolo 1, nonché degli assegni di ricerca finanziati con fondi esterni o co-finanziati, è determinato ~~per~~ ciascun esercizio finanziario, dal consiglio di amministrazione su proposta del senato accademico, nel rispetto dell'importo minimo stabilito con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in rapporto ai requisiti di accesso, alla complessità del progetto di ricerca, alla professionalità richiesta e alle attività da svolgere.

Articolo 3

(Ripartizione degli assegni di ricerca)

1. Il senato accademico delibera la quota parte degli assegni di ricerca di ateneo, la durata di ciascuno di essi, le relative possibilità di rinnovo, tenuto conto delle richieste delle strutture dell'ateneo responsabili dei programmi.
2. Il senato accademico, con la deliberazione di cui al precedente comma, definisce gli assegni di ricerca attivabili per ciascun esercizio finanziario e li ripartisce tra i dipartimenti e le strutture dell'ateneo.
3. I dipartimenti e le strutture di cui al precedente comma 1, anche ai fini della predisposizione dei bandi per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca, definiscono i contenuti delle attività di ricerca da svolgersi mediante il conferimento degli assegni di ricerca, il docente responsabile della ricerca stessa, la durata dell'assegno e l'eventuale possibilità di rinnovo, informazioni sulle funzioni, sui diritti e i doveri relativi alla posizione e sul trattamento economico e previdenziale spettante.

Articolo 4

(Requisiti di ammissione)

1. Possono essere destinatari degli assegni studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento delle attività di ricerca. L'Università può stabilire che il dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero costituisca requisito obbligatorio per l'ammissione al bando, in assenza tale titolo costituisce titolo preferenziale.
2. L'università può riservare una quota di assegni di ricerca a studiosi italiani o stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca, o titolo equivalente, all'estero ovvero a studiosi stranieri che hanno conseguito il dottorato di ricerca in Italia.
3. Ai fini della partecipazione alla selezione di cui al presente articolo, la verifica di equipollenza per i candidati alla selezione che abbiano conseguito un titolo d'istruzione universitaria all'estero è demandata alle commissioni giudicatrici di cui al successivo articolo 6.
4. I requisiti previsti dal presente articolo devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di selezione.
5. I candidati cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea, già presenti nel territorio italiano, dovranno dimostrare di essere in possesso di permesso di soggiorno valido alla data di scadenza del bando.
6. Al di fuori dei casi di cui al precedente comma, la struttura che ha richiesto l'assegno attiva, in accordo con i competenti uffici dell'amministrazione, le procedure finalizzate all'ottenimento del permesso di soggiorno per ricerca scientifica di cui all'articolo 27 ter del D.Lgs. n. 286/1998 e successive modificazioni.

Articolo 5

(Annunci pubblici per il conferimento degli assegni di ricerca)

1. Il rettore, nell'osservanza dei criteri stabiliti all'articolo 2, lettera a), del decreto ministeriale 11 febbraio 1998, emana con proprio decreto il bando con il quale è reso pubblico l'annuncio per la selezione degli aspiranti al conferimento degli assegni di ricerca. Le procedure per l'attribuzione degli assegni possono riguardare:
 - a) la pubblicazione di un unico bando relativo alle aree scientifiche di interesse del soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca, seguito dalla presentazione direttamente dai candidati dei progetti di ricerca, correlati dei titoli e delle pubblicazioni e valutati da parte di una unica commissione che formula una graduatoria sulla base dei punteggi attribuiti una graduatoria per ciascuna delle aree interessate;
 - b) la pubblicazione di bandi relativi a specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti, secondo le procedure stabilite dal soggetto che intende conferire assegni per attività di ricerca.
2. Nel bando sono di norma indicati:
 - a) il numero, la durata, la possibilità di rinnovo, i gruppi di candidati ammissibili e l'importo degli assegni da conferire, nonché una descrizione delle condizioni di lavoro e dei diritti e doveri relativi alla posizione e del trattamento economico e previdenziale spettante, inerenti al contratto di ricerca;
 - b) i dipartimenti, le strutture e i soggetti previsti dallo statuto dell'ateneo responsabili dei programmi e progetti di ricerca a favore dei quali gli assegni sono attivati, nonché i programmi e i progetti di ricerca nell'ambito dei quali l'attività degli aspiranti assegnatari si svolgerà, inclusa la descrizione delle conoscenze e competenze richieste nelle aree e nei settori scientifici e disciplinari ai cui i programmi e progetti di ricerca fanno riferimento;
 - c) il periodo e le modalità di presentazione delle candidature per il conferimento degli assegni, con la specificazione dei criteri di redazione del curriculum vitae e studiorum; i criteri sulla base dei quali si svolgono le selezioni, ed i pesi che verranno attribuiti a ciascuno dei criteri, la data di pubblicazione dei risultati delle selezioni, le modalità di comunicazione agli interessati dei risultati delle selezioni, la data entro la quale i candidati selezionati per il conferimento dell'assegno sono tenuti a sottoscrivere il contratto e ad iniziare l'attività di ricerca;
 - d) la commissione giudicatrice secondo quanto previsto al successivo articolo 6 del presente regolamento;
 - e) le date del colloquio individuale con i candidati;
3. Il bando è pubblicato all'albo ufficiale e nel sito web dell'Ateneo, del Ministero e dell'Unione Europea. Tra la data di pubblicazione del bando e la data di scadenza dei termini di presentazione delle domande intercorre un periodo minimo di 15 giorni e massimo, di norma, di 30 giorni. La procedura di valutazione comparativa si conclude entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando; il rettore può autorizzare una proroga di non più di due mesi per

comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal presidente della Commissione.

Articolo 6

(Commissioni giudicatrici)

1. Il rettore nomina una o più commissioni giudicatrici per la selezione dei candidati per il conferimento degli assegni di ricerca. Le commissioni sono costituite da un minimo di tre a un massimo di sette componenti, con esperienze e competenze diverse, e devono riflettere un adeguato equilibrio tra uomini e donne; laddove necessario e possibile, esse comprendono membri provenienti da vari settori (pubblico e privato) e discipline, nonché esperti esterni, anche, di altri paesi e con l'esperienza necessaria per valutare i candidati al conferimento degli assegni di ricerca. Per ciascuna commissione vengono nominati di norma due componenti supplenti che intervengono nei lavori in sostituzione dei componenti titolari in caso di sopraggiunto impedimento.

Articolo 7

(Criteri e principi per lo svolgimento delle selezioni dei candidati)

1. Le selezioni sono dirette a valutare in modo comparativo le candidature al conferimento degli assegni di ricerca, e sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica, di una valutazione del curriculum vitae et studiorum, e, della valutazione di un progetto di ricerca qualora sia richiesto dal bando. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.

2. Le commissioni giudicatrici definiscono, prima di procedere alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, i parametri specifici di selezione, tenuto conto dei criteri di valutazione e dei pesi ad essi attribuiti di cui all'articolo 5 comma 2 lettera c) del presente regolamento. La determinazione dei suddetti criteri e dei relativi pesi tiene conto delle seguenti linee guida:

a) operare una valutazione di merito che tenga conto dell'insieme delle esperienze maturate dai candidati, considerando il loro potenziale globale, creatività e grado di indipendenza, così che la valutazione operi sul piano qualitativo e quantitativo, con riguardo ai risultati ottenuti in un percorso personale diversificato, e non esclusivamente sul numero delle pubblicazioni, correlando l'importanza degli indicatori bibliometrici con un'adeguata ponderazione di un'ampia gamma di criteri di valutazione che considerino le attività d'insegnamento e supervisione, il lavoro in équipe, il trasferimento delle conoscenze, la gestione della ricerca, l'innovazione e le attività di sensibilizzazione del pubblico. Per i candidati provenienti dal settore industriale deve essere valutata con particolare attenzione il contributo, partecipazione e realizzazione ad eventuali brevetti, attività di sviluppo o invenzioni;

b) non penalizzare le interruzioni di carriera o le variazioni nell'ordine cronologico del curriculum vitae, ma a considerarle come un contributo potenzialmente valido allo sviluppo professionale dei candidati lungo un percorso professionale multidimensionale; a riconoscere le eventuali esperienze di mobilità, il soggiorno in un paese o regione diversi o in un altro ateneo o istituto di ricerca (pubblico o privato), o un cambiamento di disciplina o settore, sia nell'ambito della formazione iniziale che in una fase ulteriore;

c) valutare le qualifiche universitarie e professionali dei candidati, ivi comprese le qualifiche non formali.

3. Dello svolgimento delle selezioni le commissioni sono tenute a redigere un verbale dal quale risultino gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 1, nonché l'esame della valutazione curriculare e dell'eventuale progetto di ricerca dei candidati.

4. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

Articolo 8

(Graduatoria e pubblicità)

1. La graduatoria di cui al precedente articolo 7 viene emanata con provvedimento del dirigente responsabile del procedimento, pubblicato con affissione all'albo ufficiale dell'Università Iuav di Venezia e pubblicizzata nel sito web dell'ateneo. La graduatoria è trasmessa ai dipartimenti e alle strutture responsabili dei programmi di ricerca.

Articolo 9

(Inizio attività)

1. Il direttore di dipartimento o il responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.
2. Il soggetto al quale è stato conferito l'assegno di ricerca riceve comunicazione del conferimento e deve esprimere la propria accettazione entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il contratto di cui al successivo articolo 13 presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav.
3. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito ad un idoneo nell'ordine della graduatoria di merito di cui al precedente articolo 8.
4. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta.

Articolo 10

(Diritti e doveri dell'assegnista)

1. L'assegnista, con la stipula del contratto, si obbliga a dedicarsi alla ricerca nei modi e nei tempi definiti dal responsabile della ricerca sotto la cui direzione svolge le attività inerenti la ricerca stessa.
2. L'assegnista è consapevole della responsabilità che si assume nei confronti dell'ateneo e degli altri eventuali organismi pubblici e privati collegati ai programmi e progetti di ricerca a cui partecipa, a tal fine con la stipula del contratto s'impegna ad aderire ai principi di una gestione corretta dell'utilizzo delle risorse messe a sua disposizione per lo svolgimento dell'attività di ricerca nella quale è impegnato, nonché a cooperare in caso di audit autorizzati sulla ricerca, effettuati da esperti individuati dall'Ateneo.
3. L'assegnista s'impegna inoltre, a stabilire rapporti regolari e strutturati con il responsabile della ricerca e con gli organi del dipartimento o della struttura in cui la ricerca è svolta; in particolare a conservare traccia, secondo le specifiche indicazioni ricevute dal responsabile della ricerca, dei progressi del lavoro svolto e degli esiti della ricerca, e a ricevere un feedback sotto forma di relazioni e seminari, tenendo conto di tale feedback e lavorando secondo le scadenze, le tappe, le consegne e i risultati della ricerca convenuti.
4. Il titolare di assegno di ricerca può frequentare i corsi di dottorato, anche in soprannumero, senza diritto alla borsa, secondo quanto deciso per ogni corso dal consiglio della scuola di dottorato di luav, fermo restando il superamento delle prove di ammissione.

Articolo 11

(Impegni dell'ateneo nei confronti degli assegnisti)

1. L'Università luav di Venezia nei propri comportamenti organizzativi si attiene ai principi raccomandati dalla Carta Europea dei ricercatori, riconoscendo nei titolari di assegni di ricerca professionisti impegnati, fin dalla fase iniziale della loro attività, a contribuire al progresso e sviluppo della ricerca scientifica. A tal fine luav garantisce:
 - a) di non operare alcuna discriminazione sulla base del genere, dell'età, dell'origine etnica, nazionale o sociale, della religione o delle convinzioni, dell'orientamento sessuale, della lingua, delle disabilità, delle opinioni politiche, e delle condizioni sociali o economiche;
 - b) un ambiente di ricerca e di formazione alla ricerca il più stimolante possibile e in grado di offrire attrezzature, apparecchi e opportunità adeguati, ivi compresa la collaborazione a distanza nell'ambito di reti di ricerca;
 - c) l'osservanza dei regolamenti nazionali o settoriali in materia di sanità e sicurezza, nonché condizioni di lavoro, che prevedano, se del caso, la flessibilità ritenuta necessaria per l'adeguato svolgimento delle attività di ricerca, conformemente alla legislazione nazionale vigente, e che consentano sia alle donne sia agli uomini di conciliare famiglia e lavoro;
 - d) una valutazione positiva dell'essere «coautore» quale prova di un approccio costruttivo nello svolgimento dell'attività di ricerca, anche impegnandosi ad elaborare strategie, pratiche e procedure per fornire le condizioni di base necessarie per godere del diritto di essere riconosciuti ed elencati e/o citati, nell'ambito delle loro collaborazioni, come coautori di pubblicazioni, brevetti, ecc. e di pubblicare i loro risultati in modo autonomo dai loro supervisori;
 - e) che il responsabile del programma e progetto di ricerca è persona che vanta un'adeguata esperienza nella supervisione della ricerca e ha il tempo, le conoscenze, l'esperienza, le competenze e la disponibilità per offrire ai titolari di assegno di ricerca il

sostegno adeguato.

2. I casi di conflitto e reclamo che dovessero sorgere tra i titolari degli assegni di ricerca e i loro responsabili, o gli organi dei dipartimenti o strutture che hanno la responsabilità del programma e progetto di ricerca, in materia di svolgimento della ricerca, o nell'utilizzo dei risultati sono sottoposti ad una commissione individuata dal rettore, che la presiede. Alla predetta commissione compete trattare i reclami e i ricorsi formulati in forma scritta dai titolari degli assegni di ricerca.

Articolo 12

(Compiti dei responsabili di ricerca e rinnovi e proroghe del contratto)

1. I docenti responsabili delle attività degli assegnisti effettuano valutazioni periodiche dei risultati progressivamente conseguiti. Il titolare dell'assegno è tenuto a dare conto della propria attività di ricerca tutte le volte che gli venga richiesto dal docente responsabile. A tal fine può essere richiesta al titolare dell'assegno la compilazione di un diario-registro in cui annotare periodicamente lo stato di attuazione del programma prefissato.

Alla conclusione del primo anno di attività, nonché alla conclusione del progetto, il titolare dell'assegno di ricerca deve presentare una relazione al docente responsabile della ricerca.

2. Gli assegni di ricerca sono rinnovabili e la durata minima del rinnovo è pari a 12 mesi.

L'eventuale richiesta di rinnovo è proposta dal docente responsabile e inoltrata alla commissione di cui al successivo articolo 16 per la formulazione del giudizio sull'attività di ricerca di cui all'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370. La richiesta deve contenere:

- una relazione finale a cura del titolare dell'assegno sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti, tale relazione deve includere l'elenco dei lavori scientifici, delle pubblicazioni, delle partecipazioni a convegni, corsi, seminari e altre attività scientifiche correlate al progetto di ricerca;

- gli obiettivi che si intendono raggiungere e le attività da svolgere durante il periodo di rinnovo dell'assegno;

- il giudizio complessivo sull'assolvimento degli impegni previsti e conseguimento degli obiettivi prefissati a cura del docente responsabile;

- l'indicazione del progetto di ricerca o della convenzione di ricerca che garantisce la copertura finanziaria, nel caso di assegni non finanziati dal dipartimento su fondi di ateneo.

3. La richiesta di rinnovo deve essere presentata entro il mese precedente alla scadenza dell'assegno, fatti salvi casi particolari, debitamente motivati.

4. Gli assegni di ricerca possono essere prorogati per una sola volta e per un massimo di 6 mesi, ~~fermo restando la durata massima di 36 mesi e~~ verificata l'esistenza di circostanze specifiche legate al progetto di ricerca.

La richiesta di proroga deve essere presentata entro il mese precedente alla scadenza dell'assegno. Il prolungamento dell'originario contratto dovrà avvenire prima del suo termine naturale di scadenza, alle medesime condizioni giuridiche ed economiche. La proroga viene disposta con decreto del rettore, accertata la copertura finanziaria.

5. ~~La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi e proroghe, non può comunque essere superiore a sei anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.~~

6. Nel caso in cui la relazione alla conclusione del primo anno, per gli assegni con durata pluriennale, il responsabile della ricerca valuti negativamente l'attività per ragioni imputabili all'assegnista, l'assegno di ricerca potrà essere revocato per l'anno successivo, salva la sospensione, il recesso o l'interruzione di cui al successivo articolo 13.

7. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 13

(Incompatibilità)

1. L'assegno di ricerca non può essere cumulato con altri assegni di ricerca.

2. Ai titolari di assegno di ricerca possono essere conferiti contratti di insegnamento o di

attività didattica integrativa presso l'Università luav, **nel limite massimo di 60 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale**. Il possesso del titolo di dottore di ricerca costituisce titolo preferenziale ai fini dell'attribuzione dei predetti contratti.

3. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche. I dipendenti privati, ancorché part-time, non possono usufruire di assegni di ricerca, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

5. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere **incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa e** attività di lavoro autonomo, previa comunicazione alle strutture responsabili del programma di ricerca e a condizione che, a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del programma di ricerca e non rechi pregiudizio all'ateneo, tranne nel caso in cui specifici programmi di ricerca nazionali ed internazionali prevedano l'incompatibilità tra assegno di ricerca **e incarichi di insegnamento, attività didattica integrativa o** lavoro autonomo.

6. L'impegno lavorativo dedicato alle sole attività dell'assegno di ricerca si intende corrispondente a 1500 ore distribuite in dodici mensilità, tranne nel caso di partecipazione ai progetti finanziati dal programma Horizon 2020 o ad altri programmi le cui regole di rendicontazione richiama espressamente quelle di Horizon 2020, per i quali il tempo produttivo è definito nella misura forfettaria di 1.720 ore annue.

7. L'impegno lavorativo massimo dedicabile ad aggiuntive attività di lavoro autonomo compresi incarichi di insegnamento o attività didattica integrativa non può superare le 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. **Le strutture responsabili del programma di ricerca possono prevedere nei bandi un limite massimo inferiore alle 300 ore, qualora motivatamente richiesto dal responsabile della ricerca.**

8. L'inosservanza delle norme del presente regolamento e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

Articolo 14

(Contratto, recesso e interruzione)

1. L'Università luav sulla base della designazione di cui al precedente articolo 10 stipula il relativo contratto con il quale sono regolati termini e modalità di svolgimento dell'attività di collaborazione e di erogazione dell'assegno. Gli assegni vengono corrisposti in rate mensili posticipate a cura dell'amministrazione centrale dell'Università luav.

2. Il recesso dal contratto può essere determinato dal titolare dell'assegno o dall'amministrazione universitaria con un preavviso di almeno 30 giorni. Il termine di preavviso decorre dal primo o dal sedicesimo giorno di ciascun mese. In caso di mancato preavviso da parte del titolare di assegno, l'amministrazione ha il diritto di trattenere o recuperare dall'assegnista un importo corrispondente alla retribuzione per il periodo di preavviso non dato. Il recesso dal contratto da parte dell'amministrazione universitaria è deliberato dal senato accademico, previa deliberazione del dipartimento o della struttura prevista dallo statuto responsabili del programma di ricerca, su presentazione di motivata relazione dell'attività svolta dall'assegnista, redatta dal docente responsabile della ricerca.

3. L'attività di ricerca e l'assegno possono essere sospesi per gravidanza o grave infermità, per un massimo di un anno, fermo restando che l'intera durata dell'assegno non è ridotta a causa delle suddette sospensioni. Non comporta sospensione un periodo complessivo d'interruzione giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

4. Ai sensi della vigente legislazione gli assegni di ricerca non danno luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università luav e non possono essere conferiti al personale di ruolo delle università e degli enti di ricerca di cui all'articolo 22, comma 1, della legge n. 240/2010.

Articolo 15

(Trattamento assicurativo)

1. L'Università luav provvede alle coperture assicurative per infortuni e per responsabilità civile verso terzi a favore dei titolari di assegni di ricerca nell'espletamento delle attività da essi svolte in adempimento delle prestazioni specificate nel rispettivo contratto.

Articolo 16

(Valutazione dell'attività di ricerca svolta dai titolari di assegno di ricerca)

1. Il giudizio sull'attività di ricerca svolta dai titolari di assegni di ricerca previsto dall'articolo 5 della legge 19 ottobre 1999, n. 370 è formulato da una commissione composta dal direttore del dipartimento, dal direttore della sezione di coordinamento della ricerca e dal direttore della sezione di coordinamento della didattica. Al fine di garantire che la verifica dei risultati sia operata in modo indipendente e trasparente, nel caso in cui uno dei suddetti componenti sia il responsabile scientifico dell'assegno soggetto a valutazione, viene sostituito da un supplente individuato con proprio decreto dal direttore di dipartimento tra i professori del dipartimento stesso.

2. La commissione di cui al precedente comma 1 trasmette al senato accademico, per il tramite della divisione ricerca, una relazione sintetica sugli esiti dell'attività di valutazione, con particolare riferimento a:

- a) la capacità complessiva evidenziata nell'attività di ricerca e i risultati ottenuti;
- b) le conferenze e i seminari svolti nel corso dell'attività di ricerca ed essa riferibili;
- c) le collaborazioni nazionali o internazionali e le eventuali esperienze di mobilità internazionale svolte nel corso dell'attività di ricerca.

3. Il senato accademico, acquisite le relazioni di cui al precedente comma 2 e quelle previste dall'articolo 12 esprime il proprio parere in merito all'eventuale rinnovo degli assegni di ricerca. Il consiglio di amministrazione, acquisito il parere del senato accademico, delibera il rinnovo, previo accertamento della copertura finanziaria.

Articolo 17

(Beneficiari di contributi derivanti da programmi di finanziamento alla ricerca altamente qualificanti)

1. Ai soggetti beneficiari di contributi derivanti da programmi di ricerca di alta qualificazione, finanziati dall'Unione Europea, da enti pubblici o privati italiani e stranieri o dal MIUR, qualora prevedano una selezione effettuata dall'ente erogatore del finanziamento che identifichi il beneficiario dei fondi ed una contrattualizzazione di quest'ultimo presso l'Università luav di Venezia, può essere conferito un contratto per assegno di ricerca in deroga agli articoli del presente regolamento riguardanti l'importo dell'assegno, la selezione dei candidati e la valutazione dell'attività, in quanto vengono recepiti i risultati della selezione effettuata dall'ente erogatore del finanziamento. Tale contratto avrà durata corrispondente alla vigenza del progetto finanziato, fatti salvi i limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

2. I programmi di ricerca ai quali si fa riferimento nel presente articolo sono i seguenti: Marie Curie Actions, FIRB e ERC Grants.

Articolo 18

(Norme finali)

1. Gli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca già conferiti o rinnovati con provvedimenti anteriori alla data di emanazione del presente regolamento si conformano alle disposizioni dello stesso.

2. Per quanto non disposto dal presente regolamento, nonché dalla legge e dal decreto ministeriale richiamati al precedente articolo 1, si fa riferimento alla vigente disciplina in materia di contratti di opera di diritto privato, in quanto applicabile.

Allegato 2: limiti minimi e massimi degli importi degli assegni di ricerca in relazione alla tipologia di finanziamento e ai requisiti richiesti

Tipologia fondo	Requisiti soggettivi	Importo minimo annuo lordo percipiente	Importo massimo annuo lordo percipiente
Ateneo	- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca - Laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento oppure dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero	Euro 19.367	Euro 19.367
Fondo Sociale Europeo	Requisiti previsti dalla normativa specifica	Euro 19.367	Importo previsto dalla normativa specifica
Progetti di ricerca su bandi competitivi, convenzioni e contributi di ricerca (finanziamenti esterni)	- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca - Laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento	Euro 19.367	Euro 30.000
	- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca - Dottorato di ricerca/titolo equivalente conseguito all'estero o dottorandi ammessi all'esami finale oppure Laurea magistrale/specialistica/vecchio ordinamento con tre anni di documentata esperienza scientifico-professionale post laurea, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno, con caratteristiche di impegno comparabili a quelle di un corso di dottorato	Euro 19.367	Euro 36.000
	- Curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca - Dottorato di ricerca/titolo equivalente conseguito all'estero - Documentata attività scientifica, comprovata da un rapporto/contratto di collaborazione post dottorale, di almeno 12 mesi alla scadenza del bando, pertinente all'attività di ricerca per la quale è bandito l'assegno	Euro 21.600	Euro 40.000

delibera n. **72**
prot. n. **43565/2024**
04 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

sistema di assicurazione della qualità di ateneo: approvazione

UOR: **SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONE**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di approvazione del nuovo sistema di assicurazione della qualità di ateneo.

Il consiglio di amministrazione

visto il decreto ministeriale 14 ottobre 2021 n. 1154, attualmente vigente in tema di assicurazione della qualità, autovalutazione e accreditamento, "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", che assume le Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area 2015 - ESG 2015, che costituiscono la cornice europea della materia;

viste le successive modifiche al decreto ministeriale sopracitato e in particolare il decreto direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711 di definizione dei contenuti, del funzionamento e dei termini di compilazione della banca dati SUA-CdS ai fini dell'accREDITamento iniziale dei corsi di studio a decorrere dall'anno accademico 2022/2023;

vista la nota ANVUR 7 marzo 2022 n. 955 Requisiti di docenza, piani di raggiungimento e figure specialistiche - indicazioni operative;

vista la nota MUR del 20 dicembre 2023 protocollo n. 25514, banche dati regolamento didattico di ateneo - RAD e scheda unica annuale dei corsi di studio - SUA-CdS per l'accREDITamento dei corsi anno accademico 2024/2025 - decreto direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711 indicazioni operative;

visti i decreti ministeriali 14 dicembre 2021 n. 226 Regolamento recante modalità di accREDITamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITati e 22 marzo 2022 n. 301 Linee guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca, ai sensi dell'articolo 4 comma 3 del regolamento di cui al decreto ministeriale 226/2021 riguardanti l'accREDITamento iniziale e periodico e la valutazione periodica del dottorato di ricerca;

viste, inoltre, le più recenti linee guida di ANVUR sul sistema della qualità negli atenei, approvate il 4 aprile 2024, che mantengono le innovazioni attuate dal sistema AVA3 del 2023, che aveva apportato sostanziali modifiche in materia di assicurazione della qualità e di accREDITamento periodico delle sedi e dei corsi di studio, articolando maggiormente i requisiti relativi alle attività amministrative e gestionali, oltre all'inserimento nella valutazione del corso di dottorato;

richiamato il decreto rettorale 25 marzo 2024 n. 214 con il quale è stato nominato un comitato esecutivo ristretto "steering committee" finalizzato a guidare le fasi di preparazione e avvicinamento alla visita della commissione di esperti per la valutazione - CEV dell'ANVUR, fissata nel secondo semestre 2024, nel periodo 25 novembre - 6 dicembre 2024;

premesse che nelle sedute del senato accademico e del consiglio di amministrazione, rispettivamente del 15 e 22 luglio 2020, in attuazione della normativa in materia (articolo 5 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240; articolo 4 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 19; decreto ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47 così come modificato dal decreto ministeriale 1059 del 2013) e delle successive indicazioni dell'ANVUR, era stato aggiornato il sistema di assicurazione della qualità di ateneo per la formazione, la ricerca e la terza missione ed erano stati definiti gli organismi che lo componevano;

considerato che il documento in esame costituisce l'evoluzione del precedente sistema di assicurazione della qualità, approvato dagli organi di governo luav nelle sedute sopra citate, e assume le nuove disposizioni dell'ANVUR, in particolare quelle inerenti i requisiti delle attività amministrative e gestionali, oltre a prevedere l'introduzione del sistema di autovalutazione del dottorato di ricerca;

considerato che le attività di assicurazione della qualità si sono consolidate nel tempo e risulta opportuno:

- promuovere una maggiore formazione e comunicazione riguardo le attività di assicurazione della qualità che l'ateneo ha già messo in campo e le attività da promuovere in futuro;
- aumentare il coinvolgimento degli studenti in considerazione del loro apporto fondamentale;

considerato che il documento denominato sistema di assicurazione della qualità di ateneo allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 22), recepisce le nuove necessità sopra illustrate e raccoglie i suggerimenti del nucleo di valutazione luav e definisce in particolare:

- il nuovo ciclo di assicurazione della qualità delle attività amministrative e gestionali, relativo ai servizi e alle risorse, che ha il fine di garantire all'ateneo di definire e realizzare i propri obiettivi e le proprie strategie politiche attraverso l'attività amministrativa e gestionale;
- il nuovo ciclo di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca, intervenuto a riordinare la materia nelle attività di autovalutazione e valutazione interna del dottorato;

rilevato quanto deliberato dal senato accademica nella seduta del 22 maggio 2024;

udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di approvare il documento sul sistema di assicurazione della qualità allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

La presente delibera e i relativi allegati sono trasmessi per opportuna conoscenza al nucleo di valutazione, al rettore, alla prorettrice, ai delegati del rettore, al direttore del dipartimento, ai direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca del dipartimento, alla direttrice della scuola di dottorato di ricerca, alla commissione paritetica, ai coordinatori dei corsi di studio, al direttore generale, ai dirigenti.



Il sistema di assicurazione della qualità di ateneo

Approvato dal Senato Accademico in data

Presidio della Qualità

Direzione generale - Servizio qualità e valutazione

Sommario

Sigle e abbreviazioni.....	3
Premessa: alcune definizioni.....	4
1. La visione IUAV della qualità.....	5
2. Il ciclo di Deming	7
2.1 Il ciclo AQ della didattica	8
2.2 Il ciclo AQ della ricerca, della terza missione e impatto sociale.....	9
2.3 Il ciclo AQ delle attività amministrative e gestionali	10
2.4 Il ciclo di AQ del dottorato	11
3. Gli attori del sistema AQ e i loro compiti	12
4. L'attività documentale per l'AQ.....	17
ALLEGATO 1. Tabella 1. L'attività documentale per l'assicurazione della qualità	18

Sigle e abbreviazioni

ANVUR = agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca

AQ = assicurazione della qualità

AVA = autovalutazione – valutazione – accreditamento

CdS = corso di studio

CdD = consiglio di dipartimento

CEV = commissione di esperti della valutazione

CPDS = commissione paritetica docenti studenti

DFP = dipartimento funzione pubblica

ESG = spazio europeo dell'istruzione superiore

GGQ = gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio

MIUR = ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

NdV = nucleo di valutazione

OIV = organismo indipendente di valutazione

PQA = presidio della qualità

SAQ = sistema di assicurazione della qualità

SUA-CdS = scheda unica annuale del corso di studi

SUA-RD = scheda unica annuale della ricerca dipartimentale

VQR = valutazione della qualità della ricerca

Premessa: alcune definizioni

Il sistema AVA (Autovalutazione – Valutazione – Accredimento) ha l’obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle altre attività istituzionali e gestionali svolte negli Atenei, attraverso l’applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente¹. Tali procedure mirano al miglioramento della qualità dell’istruzione superiore nel rispetto della responsabilità degli Atenei verso la società.

Nel contesto del presente documento il termine “qualità” indica il grado con cui l’Ateneo realizza i propri obiettivi strategici, didattici, scientifici e di terza missione, nell’ambito del sistema AVA che punta all’erogazione da parte delle istituzioni di formazione superiore di un servizio di qualità adeguata ai propri utenti e alla società nel suo complesso; all’esercizio da parte dell’Ateneo di un’autonomia responsabile e affidabile nell’uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali; al miglioramento della qualità delle attività formative e di ricerca.

Le Politiche della Qualità sono invece il complesso delle attività di governo e regolative dell’Ateneo stabilite dai suoi organi di governo.

¹ Il sistema AQ di Ateneo è stato aggiornato in base alle linee guida per l’accreditamento dei CdS e delle Sedi. Approvate da ANVUR nel marzo del 2023 e pubblicate on-line all’indirizzo https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf

1. La visione IUAV della qualità

L'assicurazione della qualità messa in opera da luav segue le linee guida dell'ANVUR contenute nel sistema AVA3 del 2023², coerenti con quanto previsto nel documento *“Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore”* (ESG, Yerevan 2015)³. L'ateneo adotta una visione della qualità declinata in un piano delle politiche attuato per mezzo del sistema di AQ.

Le politiche della qualità vengono realizzate dall'Università luav di Venezia attraverso lo strumento della programmazione strategica, così come previsto dallo statuto e dagli altri regolamenti applicabili. Questo prevede il coinvolgimento di tutti gli organi preposti, la redazione e l'applicazione di specifiche procedure, la definizione di obiettivi coerenti con le proprie finalità e la gestione di attività di auto-valutazione, valutazione e di miglioramento continuo.

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) ha la funzione di tradurre le politiche della qualità di ateneo in azioni concrete, da svolgere da parte delle strutture dell'ateneo⁴, come i corsi di studio, il corso di dottorato di ricerca, il dipartimento. Il SAQ ha finalità preventive atte ad assicurare che tutti i processi rispettino gli standard di qualità assunti dagli organi di governo.

L'Ateneo coinvolge attivamente tutta la comunità interna e gli interlocutori esterni, partendo dal territorio più prossimo fino a giungere al contesto nazionale e internazionale. Le interazioni e l'interdipendenza che ne derivano mettono a disposizione il saper fare di luav in un'ottica collaborativa, di sperimentazione e di valorizzazione delle competenze e delle risorse a beneficio dell'esterno.

Le Studentesse e gli Studenti sono posti al centro dei processi. Pertanto, le rappresentanze partecipano attivamente ai lavori di Organi Collegiali e Commissioni, favorendo un coinvolgimento anche nelle attività di autovalutazione e valutazione.

In armonia con le indicazioni di ANVUR e delle ESG, gli studenti sono componenti dei principali organi dell'Ateneo garantendo così la loro partecipazione ai principali processi decisionali.

Il fine è quello di creare una cultura orientata al coinvolgimento attivo dell'intera comunità universitaria nel perseguimento degli obiettivi per:

- la qualità della didattica, della ricerca, delle attività di terza missione e della gestione economico-finanziaria;
- l'assicurazione della qualità;
- il miglioramento continuo delle attività svolte nell'ambito delle proprie finalità istituzionali;
- l'innovazione dei servizi di supporto offerti al proprio interno e all'esterno.

² https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2023/02/AVA3_LG_Atenei_2023_02_13.pdf

³ <https://www.enqa.eu/wp-content/uploads/filebase/esg/ESG%20in%20Italian.pdf>

⁴ Articolo 19 dello Statuto luav.

La via principale per la creazione della cultura della qualità è il potenziamento della comunicazione, in primo luogo all'interno dell'ateneo per favorire una migliore condivisione delle informazioni e delle scelte. La comunicazione deve riguardare anche le azioni messe in campo per garantire l'AQ.

Anche la comunicazione verso l'esterno deve essere potenziata in generale e in particolare per quanto riguarda le azioni dell'ateneo volte ad assicurare e garantire la qualità delle attività istituzionali dell'ateneo.

2. Il ciclo di Deming

Mediante l'attuazione del SAQ diviene possibile diffondere all'interno della comunità universitaria luav l'applicazione di un approccio orientato al continuo miglioramento. Le attività di assicurazione della qualità sono parti di un processo circolare fatto di continue interazioni tra gli attori. Seguendo il processo virtuoso del ciclo di Deming (FIG. 1) si punta al monitoraggio e al miglioramento continuo dei risultati raggiunti. Nello specifico gli attori responsabili delle diverse fasi sono riportati nella tabella 1, dell'allegato 1.

Il ciclo prevede quattro fasi:

Pianificare: stabilire gli obiettivi del sistema, i suoi processi e le risorse necessarie per ottenere risultati in conformità alle politiche dell'ateneo, identificando e affrontando i rischi e le opportunità. Sono pertanto necessarie in questa fase: un'analisi della situazione, una valutazione accurata dello stato dell'arte, delle necessità e delle capacità per soddisfarle, oltre a una scelta degli interventi credibile e basata sull'analisi precedentemente effettuata, attenta, in particolare, alle disponibilità e alle forze necessarie agli interventi stabiliti.

Attuare/fare ciò che è stato pianificato, eseguire il processo, attuare il servizio. Si tratta della fase più operativa in cui intervenire nei processi per raggiungere gli obiettivi. Contestualmente a questa fase vanno raccolti i dati necessari alla creazione di grafici e analisi da destinare alla fase di verifica.

Verificare: monitorare e, se applicabile, misurare i processi e i servizi risultanti, a fronte delle politiche, degli obiettivi, dei requisiti e delle attività pianificate. Riferire sui risultati.

Agire

Studiare i risultati misurati e raccolti nella fase della "attuazione" confrontandoli con i risultati attesi. Confrontarli poi con gli obiettivi della "pianificazione" per verificarne le eventuali differenze; quindi cercare le deviazioni riscontrate nell'attuazione del piano e focalizzarsi sulla sua adeguatezza e completezza per consentirne l'esecuzione.



FIG. 1 – CICLO DI DEMING

2.1 Il ciclo AQ della didattica

In sintonia con l'applicazione del ciclo di Deming e con i principi espressi dalle linee guida europee per l'assicurazione della qualità, (ESG), portatrici di un approccio centrato sullo studente e sui processi di apprendimento, con particolare riferimento alla stretta complementarietà fra ricerca e formazione, alla promozione della flessibilità dei percorsi educativi, allo sviluppo delle competenze didattiche e alla sperimentazione di metodi e strumenti didattici innovativi, all'Università IUAV di Venezia la progettazione dei percorsi formativi segue i seguenti passi (FIG. 2):

- identificazione degli obiettivi della formazione;
- progettazione del percorso formativo e il suo svolgimento;
- adozione di un sistema di gestione adeguato ed efficace, all'interno del quale siano definite tutte le responsabilità e i processi siano sotto controllo;
- monitoraggio dei risultati della formazione;
- verifica che i risultati del processo di formazione siano coerenti con gli obiettivi della formazione indicati al punto A (Fig. 2). In altre parole che le esigenze e le aspettative delle "parti interessate", vale a dire tutti coloro che hanno interesse nel servizio formativo offerto, siano soddisfatte.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di cui al precedente punto E, l'ateneo si avvale dello strumento proposto dall'ANVUR, che prevede che i processi siano documentati con la scheda unica annuale (SUA-CdS) redatta da ciascun corso di studio secondo le normative AVA e le linee guida ANVUR.

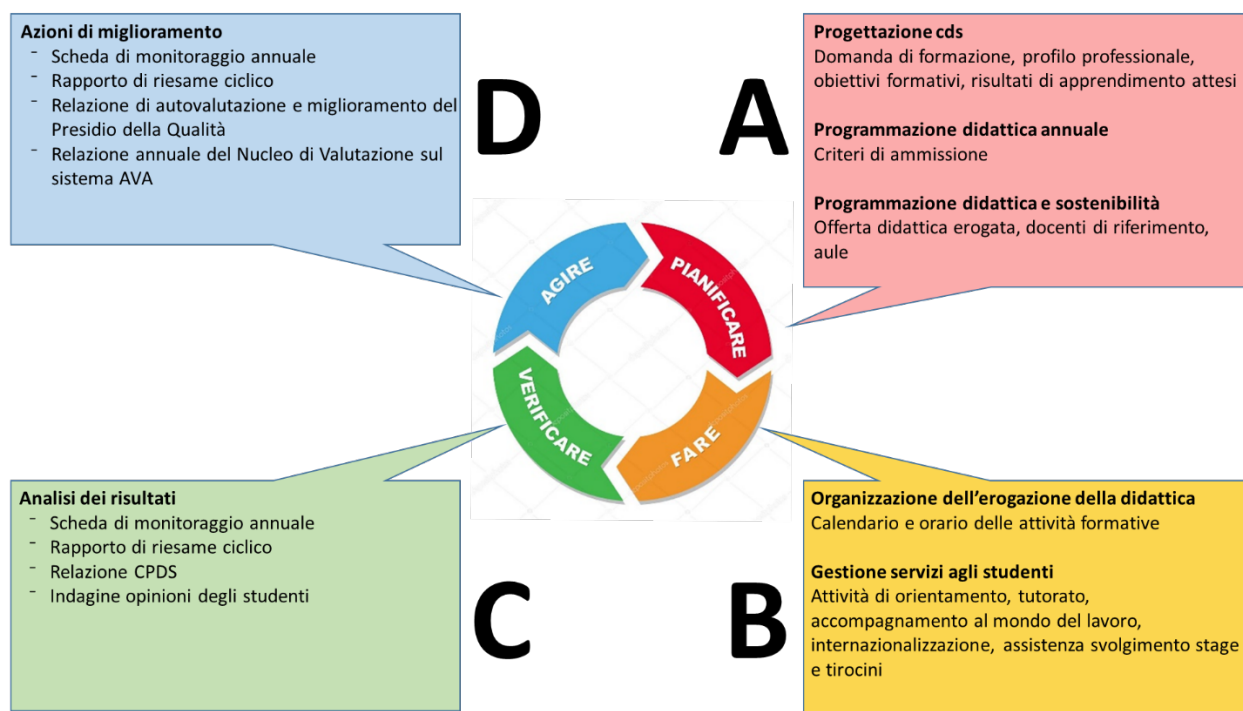


FIGURA 2 – IL CICLO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEL CORSO DI STUDIO.

2.2 Il ciclo AQ della ricerca, della terza missione e impatto sociale

Analogamente a quanto previsto per la formazione, l'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione ha il fine di:

- A - realizzare gli obiettivi di qualità espressi nel documento sulle politiche della qualità di ateneo;
- B - rimuovere - ovunque possibile - eventuali ostacoli;
- C - osservare il regolare svolgimento delle attività previste e verificare il grado effettivo di raggiungimento degli obiettivi.

Tutto ciò anche al fine di rafforzare e rendere più agevole e mirata la collaborazione tra università, società civile e territorio. La progettazione in qualità delle attività di ricerca e di terza missione e il successivo monitoraggio sono garantiti dal sistema di AQ descritto al paragrafo 3.

L'ateneo prevedendo che i processi siano documentati e che i risultati della ricerca siano verificati con procedure nazionali come la valutazione di qualità della ricerca (VQR). Tali strumenti sono utili all'applicazione del ciclo di Deming (figura 2).

Per quanto riguarda il monitoraggio della terza missione saranno considerate le seguenti attività:

- Gestione della proprietà intellettuale;
- Imprenditorialità accademica (imprese spin off);
- Attività conto terzi;
- Collaborazione con intermediari territoriali;
- Produzione e gestione di beni culturali;
- Formazione continua;
- Public engagement

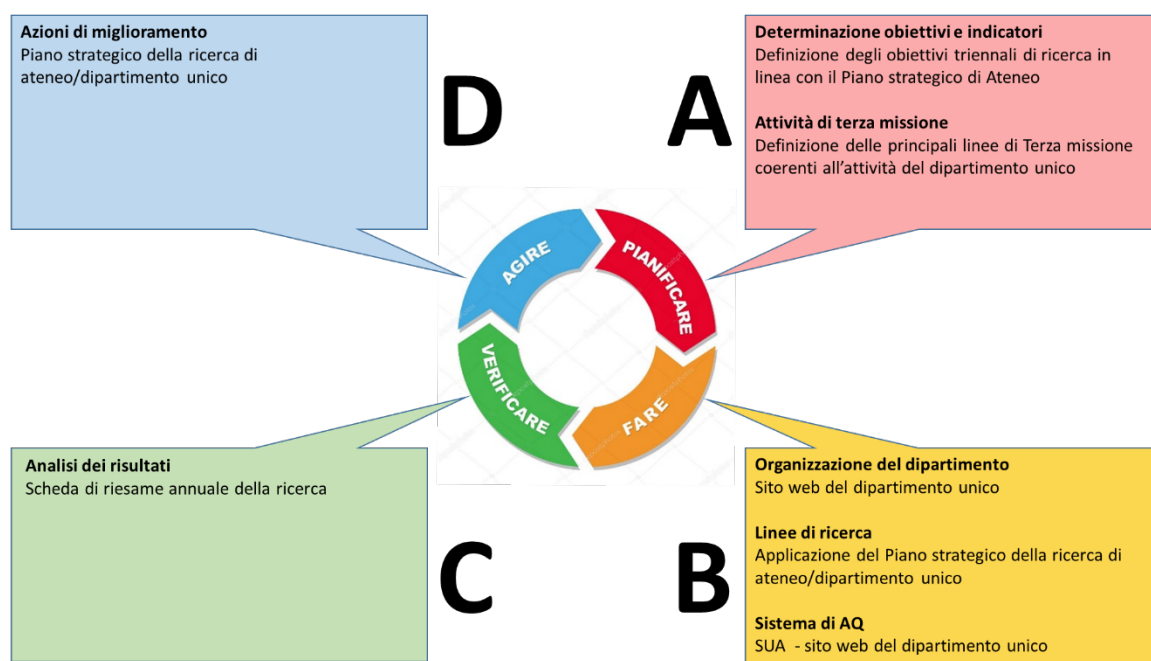


FIGURA 3 – IL CICLO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DIPARTIMENTALE DELLA RICERCA E TERZA MISSIONE.

2.3 Il ciclo AQ delle attività amministrative e gestionali

Il ciclo di qualità relativo ai servizi e alle risorse ha il fine di garantire all'ateneo di definire e realizzare i propri obiettivi e le proprie strategie politiche attraverso l'attività amministrativa e gestionale.

- L'attuazione delle politiche, delle strategie attraverso un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità efficace
- monitoraggio e revisione dei piani e dei risultati conseguiti,
- coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo nei processi decisionali e valutativi
- Gestione delle risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione.
- Aggiornamento del sistema di programmazione, reclutamento, e qualificazione delle risorse umane
- piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte
- Pianificazione, monitoraggio e autovalutazione del sistema AQ di ateneo
- Programmazione ed erogazione della didattica
- Programmazione, monitoraggio ed autovalutazione della ricerca

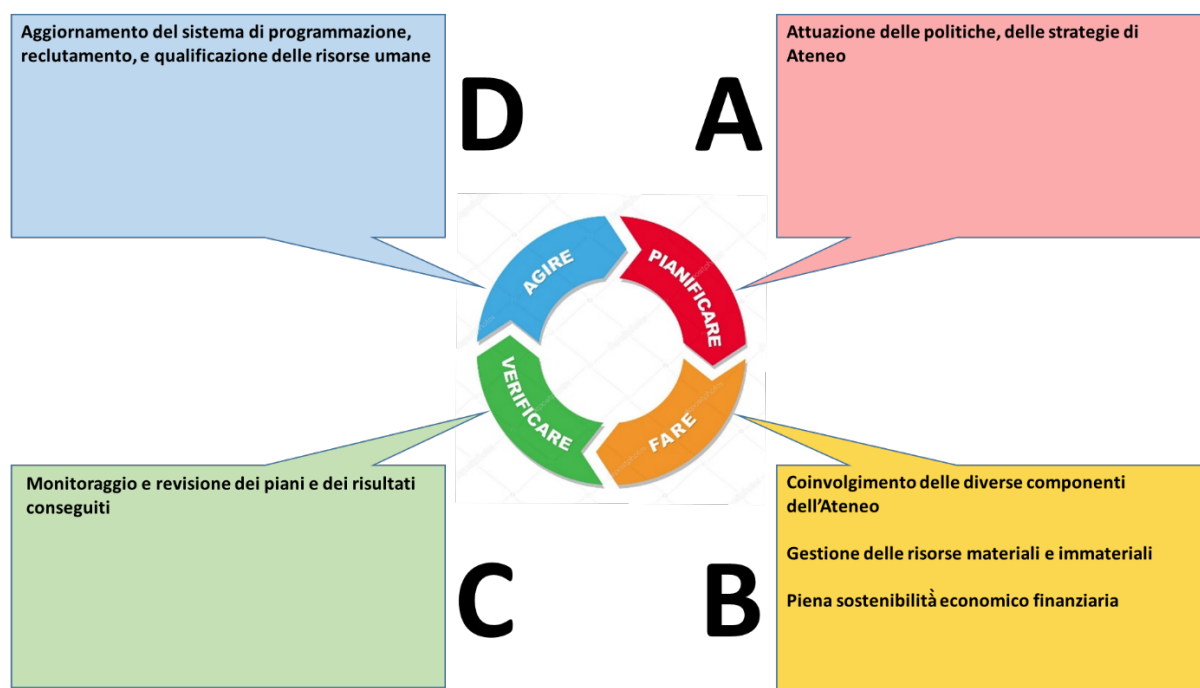


FIGURA 4 – IL CICLO AQ DELLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E GESTIONALI

2.4 Il ciclo di AQ del Dottorato di Ricerca

Anche nel dottorato di Ricerca, le attività di autovalutazione e valutazione interna fanno riferimento a metodologie, criteri e indicatori coerenti con le Linee guida per l'accREDITAMENTO dei Corsi di dottorato⁵, che derivano dal recente D.M. 14 dicembre 2021, n. 226 Regolamento recante modalità di accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accREDITATI⁶, intervenuto a riordinare la materia.

- Pianificazione Strategica dell'offerta formativa (analisi di contesto e fabbisogni)
- Definizione delle tematiche di ricerca caratterizzanti.
- Distribuzione delle risorse per i corsi di dottorato
- Erogazione dell'offerta formativa: formazione complementare / trasversale e specifica
- Visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.
- Monitoraggio, valutazione e riesame dei corsi di dottorato
- Raccolta, consultazione e analisi periodica di dati derivanti dalla valutazione interna

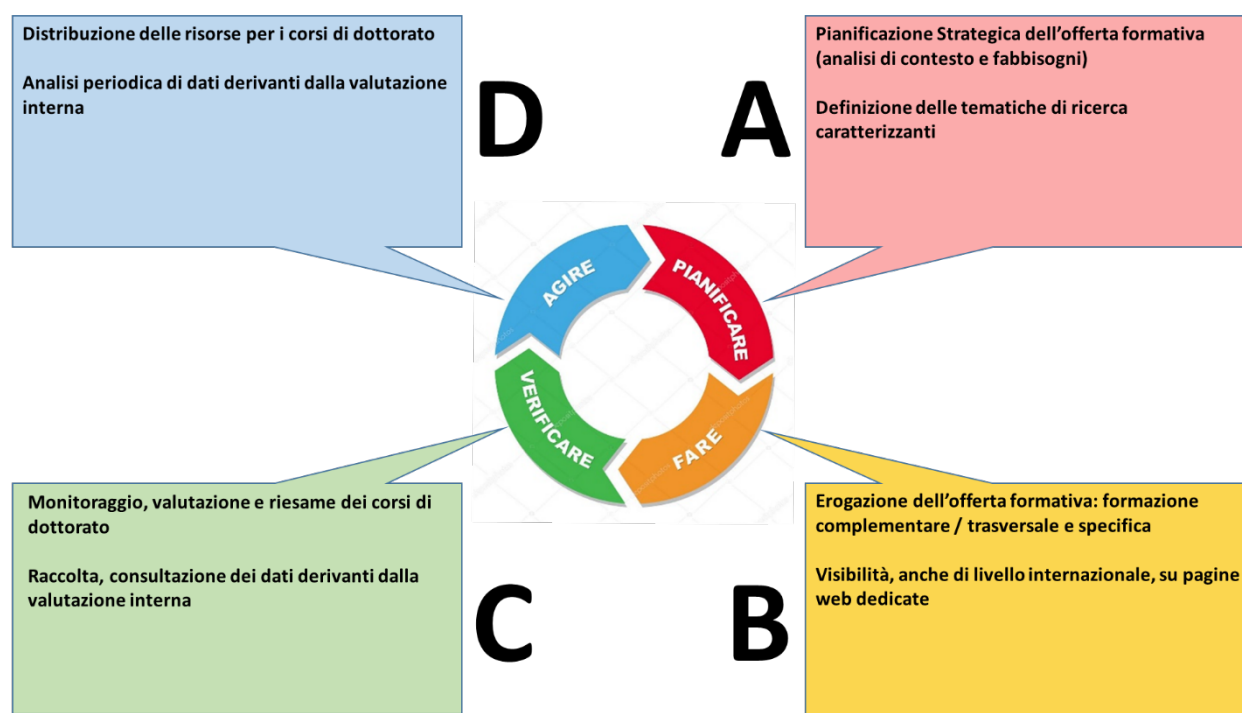


FIGURA 5 – IL CICLO AQ DEL DOTTORATO DI RICERCA

⁵ Indirizzo web: https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2022-03/22_03_22%20Linee_Guida_accREDITamento_dottorati.pdf

⁶ Indirizzo web: <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2021-12/Decreto%20Ministeriale%20n.226%20del%2014-12-2021.pdf>

3. Gli attori del sistema AQ e i loro compiti

Gli attori del sistema AQ sono: gli organi di governo, il presidio della qualità (PQA), il nucleo di valutazione (NdV), la commissione paritetica docenti studenti (CPDS), il senato degli studenti, i gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ), i responsabili di AQ della sezione didattica e della sezione ricerca del dipartimento.

A livello generale, l'Ateneo garantisce un monitoraggio delle politiche realizzate, delle strategie, dei processi e dei risultati conseguiti. Il funzionamento del Sistema di AQ è periodicamente aggiornato, grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ e al contributo di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi. Al fine di monitorare l'effettiva realizzazione delle proprie politiche e strategie, gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti del riesame e attuano le azioni di miglioramento.

Gli **organi di governo**, ovvero il Rettore, il direttore generale, il consiglio di amministrazione e il senato accademico:

- Definiscono la politica per la qualità ed i relativi obiettivi;
- Promuovono la politica e gli obiettivi secondo una logica di consapevolezza, condivisione e massimo coinvolgimento di tutta l'organizzazione;
- Determinano le responsabilità necessarie per conseguire gli obiettivi;
- Assicurano che sia stabilito, attuato e tenuto aggiornato un sistema di gestione per la qualità, finalizzato ad attuare le Politiche e perseguire gli obiettivi per la qualità, nella logica del miglioramento continuo;
- Assumono decisioni sulle azioni relative alla politica e agli obiettivi per la qualità, nonché sulle azioni per il miglioramento del sistema di gestione per la qualità;
- Garantiscono la revisione della politica e degli obiettivi per la qualità, anche in funzione della valutazione periodica dei risultati del sistema di assicurazione della qualità

Il **presidio della qualità di ateneo (PQA)**. È chiamato a supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione del Sistema di Assicurazione della Qualità e nello svolgimento dei processi di autovalutazione, a monitorarne l'efficacia attuando, laddove necessario, azioni di miglioramento, e a garantire il corretto flusso di informazioni tra gli organi/strutture preposti all'AQ. Ha la funzione di promuovere la cultura della qualità delle attività formative, della ricerca e della terza missione. Fornisce la sua consulenza agli organi di governo di ateneo sulle tematiche inerenti le politiche della qualità, si occupa del monitoraggio dei processi di miglioramento della qualità e del supporto nella loro attuazione. Promuove la cultura della qualità attraverso il coinvolgimento responsabile di tutti gli attori del sistema di assicurazione interna della qualità, definisce gli strumenti e le procedure per l'assicurazione della qualità dell'ateneo e ne verifica l'applicazione e l'efficacia, coordina le attività di autovalutazione, valutazione e accreditamento dei corsi di studio e dell'ateneo, affianca i responsabili operativi nelle procedure di assicurazione interna della qualità e riferisce periodicamente agli organi e alle strutture di governo dell'ateneo sullo stato delle azioni relative all'assicurazione interna ed esterna della qualità mettendo in evidenza le criticità e gli scostamenti tra quanto programmato e quanto realizzato.

Il PQA è un organo dell'ateneo, la cui composizione è determinata dallo statuto, ed è dotato di regolamento di funzionamento. È composto al massimo di nove componenti, tra cui il presidente che è nominato dal rettore, uno studente e un dottorando di ricerca. Almeno 5 docenti sono individuati dal consiglio di dipartimento. A tutti i componenti spetta il compito di diffondere la cultura della AQ, anche promuovendo l'utilizzo operativo degli strumenti di AQ e di segnalare eventuali interventi di miglioramento delle attività di AQ della didattica, ricerca e terza missione.

Al PQA **per quanto riguarda l'AQ delle attività formative** sono affidati i seguenti compiti: organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun CdS dell'ateneo; organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche; organizzazione e verifica dell'attività di monitoraggio e riesame ciclico dei corsi di studio; organizzazione e verifica dei flussi informativi tra gli attori del sistema AQ; valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Per garantire il supporto informativo ai corsi di studio il PQA cura l'indagine sulle opinioni degli studenti frequentanti e assicura la diffusione e l'utilizzo dei risultati agli attori del sistema AQ; predispone, con cadenza biennale, un rapporto sulle opinioni di enti e imprese con accordi di tirocinio curricolare o extra-curricolare. Al fine di garantire il supporto informativo si avvale, oltre che di indagini proprie, anche delle indagini effettuate da enti o consorzi esterni.

Per garantire il supporto tecnico e metodologico, il presidio predispone le linee guida per le attività di monitoraggio annuale, la scheda per le attività di riesame ciclico dei corsi di studio e la scheda per la relazione della CPDS, fornisce, mettendoli a disposizione in una pagina del sito di ateneo appositamente predisposta, materiali di supporto per la AQ, segnalando anche esempi di *best practice*.

Al fine di consentire un adeguato controllo in itinere del processo di progettazione dei percorsi di formazione il PQA fissa annualmente modalità e scadenze per la presentazione agli organi di governo delle proposte di istituzione/modifica dei corsi di studio e definisce la tempistica interna della compilazione della scheda SUA-CdS o della *Road map* parametrata sulla tempistica ministeriale. Inoltre, fornisce ai gruppi di gestione della AQ indicatori e standard per la valutazione della efficacia interna ed esterna della didattica da utilizzare in particolare nella fase di monitoraggio e di riesame ciclico. Definisce anche linee guida per la valorizzazione dei questionari agli studenti frequentanti e altre misure che ritiene necessarie all'uniforme svolgimento delle procedure di AQ nell'ateneo.

Il PQA ogni anno elabora una relazione annuale sulle attività svolte contenente anche la programmazione delle azioni future che viene approvata dal SA e dal CDA. Il PQA mantiene e rende pubblica nel sito web di ateneo la documentazione di tutti i suoi incontri e di tutte le attività e progetti.

Al PQA, **per quanto riguarda l'AQ delle attività di ricerca e terza missione**, sono affidati i seguenti compiti: verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività di ricerca; verifica dell'attività di riesame del dipartimento; verifica dei flussi comunicativi tra gli attori del sistema AQ; valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze.

Il PQA garantisce il supporto tecnico e metodologico e fornisce, mettendoli a disposizione in una pagina del sito di ateneo appositamente predisposta, materiali di supporto per la AQ, segnalando

anche esempi di *best practice*. Inoltre, individua, indicatori e standard per la valutazione della efficacia della ricerca e terza missione da utilizzare in particolare nella fase di riesame.

Per quanto riguarda la comunicazione il PQA sovrintende allo svolgimento delle procedure di AQ nella sua funzione di raccordo con le strutture responsabili di AQ (Dottorato, Dipartimento, Scuola di specializzazione, CdS) mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori, primi fra i quali la CPDS e il NdV, e con gli Organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali. Svolge, inoltre, il compito di organizzare incontri o altre forme di comunicazione sulle attività svolte dall'ateneo su temi rilevanti, come ad esempio i risultati dei questionari agli studenti frequentanti o le azioni di miglioramento intraprese a partire dalle istanze sollevate dagli studenti e dai docenti.

Il **nucleo di valutazione** (NdV) ha il compito di valutare l'adeguatezza e l'efficacia del Sistema di AQ, di monitorare l'applicazione sistematica e diffusa nelle aree pertinenti ai criteri e agli indicatori, qualitativi e quantitativi, stabiliti dall'ANVUR per la valutazione, e di verificare l'adeguatezza del processo di autovalutazione dei CdS e del Dipartimento.

svolge funzioni di organismo indipendente di valutazione (OIV) relativamente alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale. Definisce la metodologia generale delle azioni dell'assicurazione della qualità e valuta l'AQ complessiva dell'ateneo. Ha il compito di verificare e valutare la qualità e l'efficacia dell'offerta didattica, l'attività di ricerca, la corretta gestione delle strutture e del personale, l'imparzialità e il buon andamento dell'azione amministrativa.

Inoltre il NdV esprime un parere vincolante all'ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi CdS, verifica il corretto funzionamento del sistema di AQ e fornisce supporto all'ANVUR e al MIUR nel monitoraggio del rispetto dei requisiti di accreditamento iniziale e periodico dei corsi e delle sedi. Fornisce sostegno agli organi di governo dell'ateneo e all'ANVUR nel monitoraggio dei risultati conseguiti rispetto agli indicatori per la valutazione periodica, nonché all'ateneo nell'elaborazione di ulteriori indicatori per il raggiungimento degli obiettivi della propria programmazione strategica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle CPDS.

Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità almeno quinquennale, il funzionamento dei CdS e del dipartimento attraverso l'analisi dei risultati ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni. Verifica l'esecuzione nei CdS e nel dipartimento delle raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle commissioni di esperti della valutazione (CEV) in occasione delle visite esterne. In presenza di elementi critici può richiedere la redazione di rapporti di riesame ciclico ravvicinati. Il NdV redige una relazione annuale di valutazione secondo le linee guida emanate dall'ANVUR, in cui dà conto del rispetto dei requisiti di AQ, dei provvedimenti presi dall'ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale, nella relazione, il NdV acquisisce ed eventualmente integra i dati ANVUR del monitoraggio sui CdS e li valuta. Nella relazione annuale immediatamente precedente allo scadere del primo triennio dall'ultimo accreditamento periodico della Sede (o in ogni caso prima dello scadere dell'Accreditamento periodico), il NdV relaziona in riferimento al

superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita; il rapporto, redatto su modello predisposto dall'ANVUR, riferirà sui provvedimenti e le azioni migliorative messe in atto per la loro risoluzione e dovrà essere allegato alla Relazione annuale del NdV. In tale occasione, il NdV è chiamato a segnalare all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio. Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza, ai fini della proroga dell'accREDITamento periodico dei corsi di studio.

La **commissione paritetica docenti-studenti** (CPDS) svolge compiti di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori e dei ricercatori, del personale tecnico amministrativo e delle strutture e dei servizi in genere; è, inoltre, incaricata di individuare degli indicatori per la valutazione dei risultati delle stesse strutture e di formulare pareri sull'attivazione e la soppressione di CdS.

ha funzioni di valutazione e indirizzo. Ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, secondo uno schema predisposto dal PQA, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. La relazione della CPDS, basata su elementi di analisi indipendente (e non solo sui rapporti di monitoraggio e riesame ciclico dei CdS), deve pervenire al NdV, al PQA e ai CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento (in collaborazione con la CPDS o con altra rappresentanza studentesca). Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle relazioni del NdV sia nei rapporti di riesame ciclico.

La CPDS individua, in accordo con il PQA, indicatori da utilizzare per la valutazione delle attività didattiche e dell'attività di servizio agli studenti da parte dei professori/ricercatori ed esprime parere su attivazione e soppressione dei CdS (come previsto dalla L 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g). Inoltre esprime parere sulla coerenza tra crediti assegnati alle attività formative e obiettivi formativi specifici dei CdS (come da DM 270/04 art. 12, comma 3).

Il **senato degli studenti** ha il compito di nominare annualmente gli studenti che partecipano ai gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio (GGQ) e a tutti gli altri organi di ateneo. Inoltre può condurre indagini proprie su temi rilevanti per gli studenti, come ad esempio l'ambiente di studio e di permanenza degli studenti, o indagini che possono riguardare particolari situazioni contingenti, i cui risultati devono essere inviati alla CPDS e al PQA. La presenza degli studenti all'interno degli organi dell'Ateneo ne garantisce il compito di verificare l'adeguatezza dei servizi a loro rivolti, anche in termini di orientamento in ingresso e in uscita e tutoraggio, e del Sistema di AQ del Corso di Studi.

I **gruppi di gestione della assicurazione della qualità** (GGQ) dei corsi di studio hanno il compito di effettuare il monitoraggio annuale del corso di studio e redigere il rapporto di riesame ciclico in collaborazione con il direttore del corso di studio che è responsabile del monitoraggio e del rapporto. I GGQ dei corsi di studio utilizzano il monitoraggio e il rapporto di riesame ciclico come strumenti per migliorare la qualità dei CdS. A tale scopo i monitoraggi e i rapporti di riesame

ciclico evidenziano in modo chiaro i punti di forza e i punti di debolezza con particolare attenzione agli elementi di criticità in relazione ai quali devono essere individuate le azioni correttive da porre in essere. Per ogni azione correttiva proposta devono essere precisati i tempi e le modalità di realizzazione e devono essere individuati gli specifici indicatori quantitativi atti a misurare il raggiungimento del risultato. Nello svolgimento dei propri compiti i GGQ adottano le linee guida predisposte dal PQA. Il rapporto di riesame ciclico, redatto sulla base della scheda messa a disposizione dall'ANVUR, deve essere approvato dal consiglio del corso di studio e dal consiglio di dipartimento e deve essere consegnato al PQA secondo la tempistica (*Road map*) definita dal PQA.

Il responsabile della AQ della ricerca e terza missione di dipartimento ha il compito di:

- redigere annualmente una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza delle attività di ricerca e terza missione;
- diffondere all'interno del Dipartimento mediante esempi, incontri e seminari la cultura dell'autovalutazione della ricerca dipartimentale;
- monitorare che le attività siano svolte in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

Il responsabile della AQ della didattica di dipartimento ha il compito di:

- promuovere il miglioramento continuo delle attività formative;
- redigere annualmente una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa;
- supportare i coordinatori dei CdS nella raccolta dei dati e nella compilazione della SUA-CdS;
- supportare i coordinatori dei CdS per la gestione dei docenti in area critica;
- svolgere tutte le sue attività in modo pianificato, sistematico, documentato e verificabile.

4. L'attività documentale per l'AQ

Il corretto svolgimento delle attività di AQ prevede la rendicontazione di tutte le azioni. Nella tabella che segue sono riportati i documenti fondamentali per l'AQ con indicazione della finalità, dei destinatari, della periodicità e della fase del ciclo di Deming descritto al paragrafo 2. I documenti riportati nella tabella 1 dell'allegato 1. riguardano anche gli organi di governo e di gestione dell'ateneo, che sono i primi responsabili della qualità.

ALLEGATO 1. Tabella 1. L'attività documentale per l'assicurazione della qualità

ATTORE del SAQ	DOCUMENTI AQ	DESCRIZIONE DOCUMENTO	DESTINATARI	CICLO DI DEMING	PERIODICITÀ
Organi di Governo (Rettore, SA, CdA, delegati)	Piano strategico di Ateneo (linee guida per la didattica e la ricerca)	Documento generale di programmazione che definisce la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi dell'Ateneo, così come gli obiettivi e le azioni relativi all'AQ.	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Pluriennale, solitamente almeno triennale
	PIAO- Piano Integrato di Attività e Organizzazione	Definisce: - gli obiettivi programmatici e strategici della performance; - la strategia di gestione del capitale umano; - gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento; - gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza; - l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno; - le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni; - le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere. - le modalità di monitoraggio	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Annuale
	Statuto e Regolamenti dell'Ateneo che ricadono sul sistema AQ	Insieme dei documenti che definiscono: • i principi a cui devono ispirarsi tutte le politiche di AQ di Ateneo • il funzionamento del SAQ di Ateneo • le linee guida a cui attenersi nell'attuazione di azioni di AQ e nella stesura dei documenti di AQ	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Variabile
	Politiche per la qualità di Ateneo	Contiene le linee di azione ritenute prioritarie per il miglioramento della qualità	Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Variabile
	Piano triennale o programmazione triennale	Indica azioni coerenti con gli indirizzi indicati in un apposito decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, relativamente a corsi di studio da istituire e attivare, sviluppo della ricerca scientifica, sostegno e potenziamento dei servizi agli	Organi di Governo Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Triennale con aggiornamento annuale

		studenti, internazionalizzazione e fabbisogno del personale.			
Direttore Generale (DG)	Relazione sulla <i>Performance</i>	Dà conto dei risultati ottenuti dalle strutture tecnico-amministrative in relazione agli obiettivi di performance definiti per l'anno di riferimento. E' il documento di rendicontazione dei risultati ottenuti durante il ciclo annuale di <i>performance</i> .	NdV ANVUR MIURDFP	VERIFICA	Annuale
Nucleo di Valutazione (NdV)	Relazione annuale del NdV	Relazione contenente i risultati delle principali attività accademiche svolte dall'ateneo. Essa è redatta secondo le Linee Guida ANVUR, e dà conto del rispetto dei principi dell'AQ, dei provvedimenti presi dall'Ateneo in relazione ai CdS ritenuti "anomali" in base al monitoraggio, nonché delle iniziative assunte per promuovere la qualità. In generale nella Relazione il NdV presenta delle riflessioni critiche sul funzionamento complessivo dell'ateneo.	Organi di Governo PQA NdV ANVUR MIUR Portatori di interesse interni ed esterni	VERIFICA/AGIRE	Annuale
	Relazione del NdV all'ANVUR	Sezione della Relazione Annuale dell'NdV all'ANVUR in cui il NdV relaziona in riferimento al superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV sui CdS oggetto di visita. In tale occasione, il NdV è chiamato a segnalare all'ANVUR anche i CdS con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio. Tali informazioni verranno utilizzate dall'ANVUR nella valutazione a distanza, ai fini della proroga dell'Accreditamento periodico dei CdS.	ANVUR	AGIRE	
Presidio della Qualità (PQA)	Relazione annuale	Relazione contenente i risultati delle attività di assicurazione e controllo della qualità del PQA e la programmazione delle azioni future.	Organi di Governo	VERIFICA	Annuale
	Sistema della qualità di ateneo	Descrive le metodologie per l'AQ e le responsabilità, deve essere approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione		PIANIFICARE	Variabile
	Relazione di autovalutazione	Relazione sulle attività di autovalutazione delle attività formative e di miglioramento attraverso il confronto con i documenti di programmazione e i loro risultati (relazione delle performance). Contiene il riepilogo delle istanze emerse nella fasi di autovalutazione e valutazione dell'ateneo.		AGIRE	Annuale
	Politiche della qualità	Il PQA può fornire un supporto per la loro esplicitazione		PIANIFICARE	Variabile

	Relazione sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto – questionari ai laureati e ai laureandi	Relazione sulla valorizzazione dell'opinione degli studenti sugli insegnamenti rilevata attraverso il questionario	Organi di Governo NdV Portatori di interesse interni ed esterni	VERIFICA	Annuale
	Relazione prodotta dalla sezione ricerca come da regolamento di ateneo, in cui si sviluppa anche un'attività di riesame finalizzata al miglioramento continuo	Documento che indica gli obiettivi strategici di Terza Missione e Impatto sociale delle attività di Ateneo/Dipartimento che contiene un'articolazione semplificata del rapporto di riesame	PQA ANVUR NdV Portatori di interesse interni ed esterni	FARE	In accordo con le tempistiche ANVUR
	Linee guida ricerca (direttore o dipartimento)				
Consiglio di Dipartimento	Programma Strategico di ateneo/Dipartimento	La strategia del dipartimento unico per la didattica, la ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale coincide con la strategia di ateneo.	Organi di Governo NdV PQA Portatori di interesse interni ed esterni	PIANIFICARE	Triennale
DIRETTORE DELLA SCUOLA DI DOTTORATO	Relazione annuale in cui si sviluppa anche un'attività di riesame finalizzata al miglioramento continuo		Organi di Governo NdV PQA Portatori di interesse interni ed esterni	VERIFICA	
CPDS	Relazione Annuale	Relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. La Relazione viene redatta secondo un modello proposto dal PQA che riprende le indicazioni presenti nelle Linee Guida ANVUR. Le Relazioni delle CPDS, basate su elementi di analisi indipendente (e non solo sui Rapporti di Riesame dei CdS), vengono inviate al NdV, al PQA e ai	Coordinatori dei CdS CdD PQA NdV ANVUR	VERIFICA	Annuale

		CdS, che la recepiscono e si attivano per elaborare proposte di miglioramento in collaborazione con le CPDS stesse. Gli aspetti rilevanti di tale processo devono essere evidenziati sia nelle Relazioni del NdV sia nei Rapporti di Riesame ciclico.			
Direttore della sezione didattica o "sezione di coordinamento"	Programmazione offerta formativa	Indica le modifiche relative all'offerta formativa esistente.	MIUR ANVUR	PIANIFICARE	Annuale
		redigere annualmente una relazione sull'attività svolta e sui punti di forza e debolezza dell'offerta formativa;	Organi di Governo PQA NdV	VERIFICA	
Coordinatore del Corso di Studio	SUA-CdS	Documento funzionale alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione, all'autovalutazione e alla riprogettazione di un CdS. Questo documento raccoglie le informazioni utili a rendere noti i profili in uscita, gli obiettivi della formazione, il percorso formativo, i risultati di apprendimento, i ruoli e le responsabilità che attengono alla gestione del sistema di AQ del CdS, i presupposti per il riesame periodico del suo impianto, le eventuali correzioni individuate e i possibili miglioramenti.	Consigli dei CdS CdD Organi di Governo PQA NdV ANVUR MIUR CUN	FARE	Annuale
Gruppo di gestione della AQ del CdS (GGQ)	Scheda di Monitoraggio Annuale	Commento critico sintetico agli indicatori quantitativi forniti dall'ANVUR, attraverso la compilazione di una scheda predefinita (Scheda di monitoraggio annuale)	Consigli dei CdS CdD NdV PQA ANVUR	VERIFICA	Annuale
	Rapporto di Riesame Ciclico	Rapporto redatto secondo il modello proposto nelle Linee Guida ANVUR contenente l'autovalutazione approfondita dell'andamento del CdS, fondata sui Requisiti di AQ pertinenti (D.CDS), con l'indicazione puntuale dei problemi e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. Questo rapporto è prodotto con periodicità non superiore a cinque anni, e comunque in una delle seguenti situazioni: su richiesta specifica dell'ANVUR, del MIUR, NdV o del PQA di Ateneo, in presenza di criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento. Il Rapporto di riesame ciclico è redatto da un gruppo ristretto, denominato Gruppo di gestione della AQ (che deve comprendere una rappresentanza studentesca), e approvato dal CdS. Il rapporto prende in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la	Consigli dei CdS CdD PQA NdV ANVUR	VERIFICA/AGIRE	Almeno quinquennale - salvo esigenze più ravvicinate

		coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.			
--	--	---	--	--	--

delibera n. **73**
prot. n. **43566/2024**
04 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

relazione sulla performance Iuav 2023

UOR: **SERVIZIO CONTROLLO DI GESTIONE E ATTIVITÀ ISPETTIVE**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente informa il consiglio di amministrazione che, ai sensi dell'articolo 10 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, è stata elaborata la relazione sulla performance per l'anno 2023 (allegato 1 di pagine 112) e invita il dott. **Pietro Marigonda**, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive, a relazionare in merito.

Il consiglio di amministrazione

viste le delibere della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche n. 5/2012, n. 6/2013 e n. 23/2013;

viste le indicazioni contenute nelle linee guida Anvur per la gestione integrata del ciclo della performance del 2015;

viste le indicazioni fornite dall'Anvur con il feedback al piano performance Iuav 2016-2018;

viste le considerazioni dell'Anvur relative alle modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e implicazioni per il comparto università e ricerca del 3 luglio 2017;

vista la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 dell'Anvur del 20 dicembre 2017;

viste le linee guida Anvur per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane di gennaio 2019;

visto il decreto ministeriale 24 giugno 2022 e in particolare l'articolo 5 secondo il quale il monitoraggio delle sottosezioni valore pubblico e performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;

viste le linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5 del Dipartimento della Funzione Pubblica di dicembre 2019;

viste le linee guida annuali 2020-2024 per la relazione annuale dei nuclei di valutazione;

richiamata la delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023 con la quale è stato approvato il piano integrato di attività e organizzazione dell'Università Iuav di Venezia 2023/2025;

richiamata la delibera del consiglio di amministrazione del 29 maggio 2023 con la quale è stato approvato il piano strategico Iuav 2023-2027;

richiamata la delibera del consiglio di amministrazione del 28 giugno 2023 con la quale è stato aggiornato il piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025 dell'Università Iuav di Venezia in base al nuovo piano strategico;

richiamata la delibera del consiglio di amministrazione del 31 gennaio 2024 con la quale è stato aggiornato il piano integrato di attività e organizzazione 2024/2026 dell'Università luav di Venezia;

richiamato il piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025;

richiamata la relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024;

richiamata la relazione del rettore al bilancio di esercizio 2023;

richiamata la relazione del nucleo di valutazione sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche 2021/2022 del 26 aprile 2023;

richiamata la sezione 2 della relazione del nucleo di valutazione luav sul sistema AVA (funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance) 2023;

richiamato il documento di validazione della relazione sulla performance 2022 del nucleo di valutazione del 19 giugno 2023;

richiamata la relazione annuale 2021/2022 del presidio della qualità del 12 settembre 2023;

richiamato il bilancio di esercizio 2023 approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 aprile 2024 e gli altri documenti gestionali dell'area finanza e risorse umane;

richiamata la relazione del rettore sulla formazione, ricerca e trasferimento tecnologico 2023 approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 24 aprile 2024;

acquisito il parere del nucleo di valutazione sulle modifiche al sistema di misurazione e valutazione luav espresso nelle sedute del 20 luglio 2023 e del 23 novembre 2023;

acquisito il parere del nucleo di valutazione sul monitoraggio semestrale della performance luav espresso nella seduta del 13 settembre 2023;

considerato che la relazione sulla performance costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra agli stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo annuale della performance;

considerato che la relazione è stata elaborata dalla direzione generale con il supporto del servizio controllo di gestione e attività ispettive, che ha coordinato la elaborazione e raccolta dei dati e delle informazioni, e che hanno collaborato principalmente, per le parti di rispettiva competenza, i dirigenti delle aree amministrative, le divisioni affari istituzionali e governance e dipartimento e laboratori, il servizio organizzazione e sviluppo, il servizio qualità e valutazione;

considerato che la prima parte della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholder: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo, dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, con una particolare attenzione al sistema di relazioni con il territorio e le altre comunità, alla comunicazione e alla sostenibilità, ai principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e ai risultati di maggiore impatto. Completa il quadro una descrizione del Sistema di misurazione e valutazione delle performance luav;

considerato che la seconda parte, coerentemente con le indicazioni di cui all'articolo 5 del decreto ministeriale 24 giugno 2022, illustra i risultati delle sottosezioni valore pubblico e performance;

considerato che, per quanto riguarda il valore pubblico, vengono indicati i risultati degli obiettivi generali inerenti la programmazione triennale;

considerato che per gli obiettivi strategici e gestionali che il piano integrato di attività e organizzazione ha assegnato si descrivono in dettaglio i risultati raggiunti;

considerato che per gli obiettivi gestionali si illustrano quelli di performance legati alla customer satisfaction (efficacia) e ai costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione; vengono illustrati anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni

del personale tecnico amministrativo oltre che a quanto realizzato sul fronte della trasparenza e prevenzione della corruzione;

considerato che la terza parte indica i risultati relativi al collegamento tra budget e programmazione, mettendo in evidenza i progetti per i quali i dirigenti hanno individuato un collegamento diretto tra previsione economica e obiettivi; viene quindi data evidenza ai principali risultati dell'analisi del bilancio per indici e alla stima del costo del sistema di misurazione e valutazione della performance;

considerato che la quarta parte illustra i risultati raggiunti in tema di welfare di ateneo e di pari opportunità, il bilancio di genere e il GEP, oltre ai risultati legati alla rilevazione del benessere organizzativo;

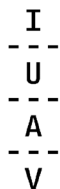
considerato che la quinta e ultima parte descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sui principali punti di forza e le criticità ancora presenti;

acquisita la validazione trasmessa con nota 20 maggio 2024 n. 38560 dal nucleo di valutazione luav così come previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150;

rilevato che la relazione oggetto della presente deliberazione è stata redatta e viene presentata al consiglio di amministrazione con un mese di anticipo sulla scadenza di legge, che è il 30 giugno;

udita la relazione del presidente e responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive

delibera all'unanimità di approvare la relazione annuale sulla performance dell'Università luav di Venezia 2023 allegata alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE Iuav 2023

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
1 INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER	9
1.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	9
1.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE	31
2 I RISULTATI RAGGIUNTI	34
2.1 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI	37
2.2 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DI ATENEO	68
2.3 RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE: LA CUSTOMER SATISFACTION E I COSTI MEDI UNITARI	78
2.4 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI	84
2.5 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	86
2.6 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	91
3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	94
3.1 IL COLLEGAMENTO TRA BUDGET E PROGRAMMAZIONE	94
3.2 L'ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI	96
3.3 UNA STIMA DEL COSTO DEL SMVP E DELLA QUALITÀ	97
4 WELFARE, PARI OPPORTUNITÀ, BILANCIO DI GENERE E BENESSERE ORGANIZZATIVO	98
4.1 WELFARE DI ATENEO	98
4.2 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	99
4.3 BENESSERE ORGANIZZATIVO	104
5 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	107
5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI	107
5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SMVP	108
ALLEGATO 1 ATENEO IN CIFRE	110
ALLEGATO 2 ORGANIGRAMMA IUAV	112
	2

PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Riferimenti normativi

La relazione sulla performance è prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b) del D.lgs 150/2009 e costituisce il documento mediante il quale l'amministrazione illustra ai portatori di interessi, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il processo annuale di pianificazione e controllo.

Essa è stata redatta alla luce di:

1. linee guida delle delibere CiVIT (n. 5/2012¹, n. 6/2013² e n. 23/2013³);
2. indicazioni contenute nelle linee guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance del 2015;
3. indicazioni fornite dall'ANVUR con il Feedback al Piano Performance Iuav 2016-18;
4. considerazioni dell'ANVUR relative alle modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università e ricerca del 03.07.2017
5. Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-20 dell'ANVUR del 20.12.2017;
6. Linee guida ANVUR per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiani di gennaio 2019;
7. Linee guida per la misurazione e valutazione della performance individuale n. 5, del Dipartimento della Funzione Pubblica, dicembre 2019;
8. Linee guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, giugno 2020;
9. Linee guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, giugno 2021;
10. Linee guida 2022 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, marzo 2022;
11. Linee guida 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, marzo 2023;
12. Linee guida 2024 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, aprile 2024.

Per la stesura della relazione si è fatto riferimento, tra l'altro, ai seguenti **documenti interni**:

1. al Piano Strategico Iuav 2023-27;
2. al PIAO Iuav 2023-25 approvato a gennaio 2023;
3. al piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2023-2025;
4. alla relazione del rettore al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2024;
5. alla relazione del rettore al bilancio di esercizio 2023;

¹ Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D.lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance.

² Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance.

³ Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni.

6. alla relazione del nucleo di valutazione (NdV) sulle opinioni degli studenti frequentanti/laureandi sulle attività didattiche 2021/22 del 26.04.2023;
7. alla Sez. 2 della relazione del NdV Iuav sul sistema AVA (funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance) 2023;
8. al documento di validazione della relazione sulla performance 2022 del NdV del 19.06.2023;
9. al parere del NdV sulle modifiche al SMVP Iuav del 20.07.2023 e del 23.11.2023;
10. al parere del NdV sul monitoraggio semestrale della Performance Iuav del 13.09.2023;
11. alla relazione annuale 2021/22 del Presidio Qualità (PQ) del 12.09.2023;
12. al bilancio di esercizio 2023 approvato il 24.04.2024 e ad altri documenti gestionali dell'area finanza e risorse umane;
13. alla relazione del rettore sulla formazione, ricerca e trasferimento tecnologico 2023 approvata dal CdA del 24.04.2024.

Documenti del ciclo di gestione della performance

I documenti relativi al ciclo della performance ex D.lgs. 150 che sono pubblicati nel sito Amministrazione trasparente dell'ateneo sono di seguito elencati⁴.

Tab. 1 - Documenti del ciclo di gestione della performance

DOCUMENTO	LINK
Sistema di misurazione e valutazione delle performance ex art. 7 c. 1 D.lgs. 150/2009	https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/sistema-di1/index.htm
PIAO dell'Università Iuav di Venezia ex Art. 6 del decreto legge n. 80/2021	https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm
Relazione sulla performance ex art. 10 D.lgs. 150/2009	https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm
Monitoraggio della performance ex art. 6 D.lgs. 150/2009	https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/monitoragg/index.htm
Ammontare complessivo dei premi ex art 20 D.lgs. n. 33 del 2013	https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Ammontare-/index.htm
Dati relativi ai premi ex art 20 D.lgs. n. 33 del 2013	https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Dati-relat/index.htm
Analisi del questionario sul Benessere Organizzativo	https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Benessere-/index.htm

⁴ I documenti fondamentali sul ciclo della performance sono pubblicati tempestivamente anche nel Portale nazionale della Performance.

I documenti di programmazione e pianificazione

Nella seduta del 25 gennaio 2023 il consiglio di amministrazione (CDA) luav ha approvato il Piano Integrato dell'Università luav di Venezia 2023/2025, previsto dall'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80 ("Decreto reclutamento"), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113. Successivamente, il 29 maggio 2023 il CDA ha approvato il nuovo [Piano strategico luav 2023-27](#). Da ottobre 2021 l'ateneo ha un nuovo rettore, eletto su un piano di mandato articolato in 6 missioni e 62 azioni; a gennaio 2022 è iniziato un percorso di analisi e condivisione che ha coinvolto gli organi dell'Ateneo, i delegati e le delegate del rettore, la comunità studentesca e il personale, sviluppato attraverso tre fasi principali, che è culminata con l'approvazione del nuovo Piano Strategico luav 2023-27 a maggio 2023.

L'approvazione del Piano Strategico ha richiesto un aggiornamento del PIAO approvato a gennaio. Il [PIAO luav 2023-25](#) è quindi stato aggiornato in base al nuovo Piano Strategico e approvato dal CDA dell'ateneo con delibera del 28.06.2023; è un documento di 114 pagine ed è corredato da 6 allegati da considerarsi parte integrante del documento che partendo dagli elementi fondanti del nuovo Piano Strategico luav (Claims, Obiettivi, Azioni, Missioni), individua gli obiettivi di performance amministrativa, di anticorruzione e di trasparenza coerenti con la programmazione economico-finanziaria e definisce gli obiettivi relativi alla programmazione e gestione del personale per il periodo di riferimento.

Rimodulazione degli obiettivi e indicatori di performance 2023

L'art. 6 del D.lgs 150/2009 come aggiornato dal D.lgs 74/2017 dispone che: "le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)".

In sede di monitoraggio della performance ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 relativa ai primi sei mesi dell'anno 2023, il report elaborato dal servizio CDG, condiviso dal direttore generale stesso con i dirigenti e i responsabili degli staff, ha ricevuto parere positivo del NdV trasmesso con nota del 13 settembre 2023. Tale report ha evidenziato l'opportunità di alcune modifiche degli obiettivi, indicatori e target.

Le modifiche approvate dal CDA luav con delibera del 27 settembre 2023 hanno riguardato i seguenti obiettivi gestionali, indicatori e target di cui all'allegato 2.3 Obiettivi gestionali di ateneo del PIAO luav 2023/2025:

Tab. 2 - Obiettivi precedenti

n°	responsabile gestionale	obiettivo. 2023	indicatore	target: minimo	target: adeguato	target: eccellente
1	ARSBD, ADSS	Supporto alla partecipazione ai bandi emanati nell'ambito del PNRR (ricerca, dottorato, trasferimento tecnologico, orientamento)	rispetto procedure e tempistica dei bandi per ricerca e altre attività, numero studenti da coinvolgere per orientamento		1) rispetto tempistica 2) studenti >=400	1) rispetto tempistica 2) studenti >=499
7	DG, AT, ARSBD, ADSS, AFRU	Realizzazione delle misure specifiche definite nel GEP	on/off azioni GEP	60%	80%	100%

Tab. 3 Obiettivi aggiornati e relativa motivazione:

n°	responsabile gestionale	obiettivo. 2023	indicatore	target: minimo	target: adeguato	target: eccellente	motivazione
1	ARSBD, ADSS	Supporto alla partecipazione ai bandi emanati nell'ambito del PNRR (ricerca, dottorato, trasferimento tecnologico, orientamento)	rispetto procedure e tempistica dei bandi per ricerca e altre attività, numero studenti da coinvolgere per orientamento		1) rispetto tempistica 2) studenti >=300	1) rispetto tempistica 2) studenti >=350	Rispetto al coinvolgimento degli studenti ci sono stati dei problemi nello stabilire relazioni con le scuole secondarie
7	DG, AT, ARSBD, ADSS, AFRU	Realizzazione delle misure specifiche definite nel GEP	on/off azioni GEP	>=50%	>=65%	>=90%	Alcuni dirigenti hanno segnalato delle difficoltà a raggiungere i target ritenuti troppo sfidanti

L'aggiornamento del SMVP Iuav

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance Iuav (SMVP) è stato implementato presso l'Università Iuav a partire dal 2011 e da allora è stato più volte aggiornato, con periodicità annuale in seguito a quanto disposto dall'art. 7 c. 1 del DLgs 150/2009 integrato dal D.lgs 74/2017. Nel corso del 2022, considerato il percorso di definizione del nuovo piano strategico Iuav e l'importanza fondamentale del documento citato per il sistema di misurazione della performance, come indicato anche dal NdV di ateneo nel documento di validazione della relazione performance 2022 del 19 giugno 2023, si è deciso di rinviare l'aggiornamento a un momento successivo alla sua approvazione.

Pertanto nel 2023 il documento sul SMVP è stato aggiornato con il parere del NdV Iuav del 20.07.2023. Successivamente la DG ha inteso aggiornare il documento (con parere del NdV Iuav del 23.11.2023) al fine di rispondere fattivamente alle indicazioni di rispetto dei tempi di pagamento dell'articolo 4 bis del decreto legge 24 febbraio 2023 n. 13.

In merito a questo aspetto, segnalato anche dalle Linee guida 2024 dell'ANVUR per la relazione annuale dei NDV, il CDA Iuav constatato che la fissazione degli obiettivi annuali 2023 era già avvenuta con l'approvazione del PIAO 2023/2025 e accertato che l'indicatore di ritardo annuale ex art. 9 c. 4 del DPCM 22.09.2014 non evidenziava ritardi nell'ultimo triennio, ha ritenuto opportuno avviarne l'applicazione dalla performance dell'anno 2024.

A tal fine nel PIAO 2024 è stato inserito l'obiettivo gestionale di ateneo: "Rispetto dei tempi di pagamento fatture (ex DL n. 13/2023, art. 4-bis) previa definizione di un sistema di monitoraggio per area".

Inoltre, il CDA ha deciso di specificare in merito alla pesatura degli obiettivi per ruolo del personale non docente (tabella 2 del documento sul SMVP Iuav), che per tutta la dirigenza e per il DG la percentuale massima della classe obiettivi di ateneo è comprensiva del 30% sul totale, legato al rispetto dei tempi di pagamento.

La presente relazione considera quanto disposto dall'art. 5 del DM 24/06/2022 sul PIAO secondo il quale: "Il monitoraggio delle sottosezioni Valore pubblico e Performance avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150".

La relazione 2023 è stata elaborata dalla direzione generale (DG) con il supporto del servizio controllo di gestione e attività ispettive (CDG), che ha coordinato l'elaborazione e la raccolta dei dati e delle informazioni. Hanno collaborato principalmente, per le parti di rispettiva competenza, la dirigenza delle aree amministrative, le divisioni affari istituzionali e governance e dipartimento e laboratori, il servizio organizzazione e sviluppo, il servizio qualità e valutazione.

Contenuto della presente relazione

La prima parte della relazione fornisce informazioni di interesse per tutti gli stakeholder: una sintesi della situazione complessiva dell'ateneo, dell'offerta formativa erogata e della ricerca realizzata, con una particolare attenzione al sistema di relazioni con il territorio e le altre comunità, alla comunicazione e alla sostenibilità, ai principali dati dimensionali e organizzativi dell'ateneo e ai risultati di maggiore impatto. Completa il quadro una descrizione del SMVP Iuav.

La seconda parte, coerentemente con le indicazioni di cui all'art. 5 del DM 24.06.2022, illustra i risultati delle sottosezioni Valore pubblico e Performance.

Per quanto riguarda il valore pubblico vengono indicati i risultati degli obiettivi generali inerenti la programmazione triennale. Per gli obiettivi strategici e gestionali che il PIAO ha assegnato si descrivono in dettaglio i risultati raggiunti; per quelli gestionali si illustrano quelli di performance legati alla customer satisfaction (efficacia) e ai costi medi unitari (efficienza) per ciascuna delle aree di supporto dell'amministrazione; vengono illustrati anche i principali risultati in merito al sistema di valutazione delle prestazioni del personale tecnico amministrativo oltre che a quanto realizzato sul fronte della trasparenza e prevenzione della corruzione.

La terza parte indica i risultati relativi al collegamento tra budget e programmazione, mettendo in evidenza i progetti per i quali i dirigenti hanno individuato un collegamento diretto tra previsione economica e obiettivi; viene quindi data evidenza ai principali risultati dell'analisi del bilancio per indici e alla stima del costo del sistema di misurazione e valutazione della performance.

La quarta parte illustra i risultati raggiunti in tema di welfare di ateneo e di pari opportunità, il bilancio di genere e il GEP, oltre ai risultati legati alla rilevazione del benessere organizzativo.

La quinta e ultima parte descrive il processo di redazione della relazione sulla performance soffermandosi sui principali punti di forza e le criticità ancora presenti.

1 INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER

1.1 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO⁵

L'**Università Iuav di Venezia**, nasce come Istituto Universitario di Architettura nel 1926 e a partire dal 2001 ha affiancato alla storica facoltà di Architettura le facoltà di Pianificazione del territorio e di Design e arti.

È ateneo dedicato alla cultura del progetto: come conoscenza, esercizio critico e attenzione alla complessità, responsabilità sociale e innovazione, con il fine di promuovere il progresso delle discipline dell'architettura, delle arti visive e del teatro, del design e della moda, della pianificazione urbanistica, territoriale e ambientale, della storia e della conservazione del patrimonio architettonico, della città e dell'ambiente costruito. L'Università Iuav di Venezia è quindi luogo di insegnamento, alta formazione e ricerca nel campo della progettazione di spazi e ambienti abitati dall'uomo, nella progettazione di oggetti d'uso quotidiano, nella progettazione di eventi culturali, teatrali, nella comunicazione visiva e multimediale.

Nel corso del 2019 il lavoro di riorganizzazione messo in atto a seguito della modifica statutaria ha avuto un particolare impatto nell'ambito della didattica giungendo a riconfigurare la struttura di molti corsi e l'offerta formativa generale e ha permesso di iniziare un lavoro di rafforzamento e riconoscimento della propria specialità anche nel settore della ricerca.

La nuova condizione di Università a Statuto Speciale ha collocato l'ateneo in forma nuova nel panorama universitario italiano come unica Università di questo tipo nel campo dell'Architettura e delle Arti, attribuendo al contempo delle nuove responsabilità a cui è stata data risposta di due modi: da un lato rinnovando i contenuti dei percorsi formativi e la qualità della ricerca e dall'altro riassumendo nel panorama nazionale ed internazionale un ruolo di riferimento.

Dal 1 ottobre 2021 il prof. Benno Albrecht ha iniziato il mandato di rettore per il sessennio 2021/2027. Il programma elettorale presentato al momento della candidatura indicava la strada da percorrere per lo sviluppo di Iuav ed era articolato in sei missioni; da queste missioni a gennaio 2022 è iniziato un percorso di analisi e condivisione che ha coinvolto gli organi dell'Ateneo, i delegati del rettore, la comunità studentesca e il personale, sviluppato attraverso tre fasi principali, culminato con l'approvazione del nuovo Piano Strategico dal SA e dal CDA a maggio 2023.

Il **processo di risanamento economico**, le cui migliorie gestionali sono state apportate alla contabilità negli anni tra il 2017 e il 2021 giunto a uno stadio definitivo al termine del 2021, è proseguito nel 2022 e nel 2023 con attività di costante manutenzione delle poste di bilancio: inoltre nel 2023, al fine di uniformarsi alle nuove norme contabili nazionali, si è provveduto a riclassificare alcune poste con

⁵ Il contesto qui illustrato è soprattutto quello interno, **per quello esterno** si fa riferimento a quanto illustrato nel PIAO 2023.

ricadute positive nella lettura dei dati delle diverse categorie di costi e ricavi, rendendo la parte operativa del bilancio ancor più significativa dell'andamento dell'ente e rendendo le poste straordinarie e finanziarie marginali rispetto alla gestione complessiva.

Riguardo il risultato effettivo 2023, largamente positivo, dalle analisi condotte sugli ultimi 5 anni è apparso un trend costante in incremento, laddove le differenze da un anno all'altro sono determinate unicamente da sfasamenti temporali tra le assegnazioni ministeriali, ancora predominanti rispetto al totale proventi, e i costi correlati con tali assegnazioni. Se nel 2021 tale sfasamento era a favore dei proventi, nel 2022 è apparso invece a favore dei costi, per poi tornare a stabilizzarsi nel 2023 che può essere considerato a tutti gli effetti un esercizio di trend a regime.

La gestione caratteristica è stata appesantita dai previsti interventi strutturali già avviati dalla nuova governance nel 2022, con una certa stabilizzazione dei costi dei servizi e delle materie prime; nell'ambito dei costi del personale il comparto del personale docente risulta in incremento stabile, mentre il personale tecnico amministrativo denota una certa variabilità causata prevalentemente, nell'ultimo periodo, da cessazioni non previste a causa di numerose possibilità di assunzione presso enti pubblici e privati. A tali cessazioni l'ateneo reagisce peraltro mettendo in campo nuove procedure di reclutamento nei limiti delle possibilità concrete. Resta alta la sostenibilità economica e patrimoniale se solo si pensa che il peso del Patrimonio netto ammonta al 119% delle immobilizzazioni e al 52,2% dell'intero stato patrimoniale.

Il 2023 è stato caratterizzato dalla **completa ripresa dell'attività didattica** ed erogazione dei servizi alla comunità studentesca. Solo per le procedure di ammissione all'università e per gli esami di stato sono state mantenute forme miste o a distanza, secondo le indicazioni nazionali.

Le attività di servizio alla comunità studentesca hanno previsto un forte impegno per la realizzazione dei progetti di orientamento.

L'intervento del PNRR 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'Università e a ridurre il numero di abbandoni universitari, contribuendo così all'aumento del numero dei laureati.

Si prevede che, grazie a questo Investimento, aumentino i valori degli indicatori di successo (frequenza scolastica, miglioramento dei livelli di apprendimento, numero di studenti ammessi all'anno accademico successivo, ecc.) e si riduca il divario di genere, sia in termini di occupazione che di partecipazione all'istruzione superiore in tutti i settori). Operativamente il finanziamento è da destinare all'organizzazione, sulla base di accordi con le scuole, di corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da somministrare, con modalità curricolare o extracurricolare agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado, con la possibilità di coinvolgere le insegnanti e gli insegnanti.

I Piani per l'Orientamento e il Tutorato (POT), partiti nella seconda metà dell'anno, operano con la massima integrazione e complementarità con le sopraindicate misure del PNRR. In questo filone di attività Iuav è coordinatore nazionale degli atenei delle filiere architettura e pianificazione territoriale.

Gli obiettivi sono:

- aumento delle iscrizioni e riduzione dei tassi d'abbandono;
- promozione dell'equilibrio di genere nelle classi di laurea a cui afferiscono i corsi di studio;
- riduzione degli ostacoli all'iscrizione e alla frequenza dell'Università dovuti alla condizione socio-economica o alla disabilità degli studenti.

Le azioni da introdurre si articolano in cinque filoni: A. orientamento alle iscrizioni; B. attività di tutorato; C. pratiche laboratoriali; D. attività di autovalutazione e recupero delle conoscenze per l'ingresso all'università; E. crescita professionale dei docenti della Scuola Secondaria Superiore

Sul fronte della didattica si sono consolidate le attività volte a realizzare un più efficiente utilizzo delle risorse di docenza, con l'obiettivo di intercettare nel modo più efficiente la domanda di formazione proveniente dai futuri studenti e studentesse. La seconda parte dell'anno è stata dedicata alla progettazione dei nuovi corsi di studio secondo quanto previsto dal Piano strategico 2023-27, Missione 1.

Coerentemente con il Piano Strategico Iuav 2023-2027, approvato dal CDA nella seduta del 29 maggio 2023, le azioni intraprese da Iuav in materia di ricerca e terza missione si raccordano in particolare con:

- l'obiettivo "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi agli enti pubblici ed alle imprese e sostenere i progetti di imprenditoria innovativa" e l'azione "Qualificare e infrastrutturare la ricerca: favorire l'accesso ai finanziamenti su base competitiva";
- l'obiettivo "Migliorare la qualità delle azioni di Iuav verso il territorio" per quanto attiene le azioni "Rafforzare e consolidare il network con le istituzioni locali" e "Essere un motore di innovazione per il territorio a partire dalla progettualità di un nuovo modello di crescita e di equilibrio sostenibile".

Nel 2023 la **Ricerca** ha proseguito nell'incremento di fondi provenienti dall'esterno e ha beneficiato, assieme al **dottorato**, di finanziamenti straordinari stanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalla nuova programmazione regionale, nazionale e europea 2021-2027. Il bilancio unico di esercizio 2023 di ateneo ha evidenziato un incremento di euro 1,4 milioni per bandi competitivi della ricerca e euro 0,5 milioni per ricerche commerciali commissionate, rispetto all'anno precedente.

Grazie a tali finanziamenti è stato possibile attivare posizioni di personale ricercatore a tempo determinato di tipo A, tecnologi, assegnisti e borsisti di ricerca e incrementare l'offerta di borse di dottorato, anche in collaborazione con corsi di dottorato di interesse nazionale e con le imprese.

In ambito regionale, Iuav ha partecipato al bando POR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" ottenendo un finanziamento di un milione e trecentomila euro per progetti di ricerca applicata, a carattere altamente innovativo, definiti analizzando i fabbisogni espressi dal contesto produttivo regionale, in accordo con gli ambiti di specializzazione delle Strategie di Specializzazione Intelligente (Smart Specialisation Strategy-S3) 2021-2027 della Regione Veneto. Le ricerche proposte e finanziate a Iuav, alcune in collaborazione con le altre università del Veneto, si posizionano su temi importanti di sperimentazione e del dibattito: dalle strategie di valorizzazione del patrimonio architettonico in aree rurali, alle innovazioni per la riqualificazione dell'edilizia scolastica e al riuso degli edifici storici, dai temi dell'accessibilità, alla progettazione di Food Policy, di strategie di slow tourism, il sostegno all'industria del vetro, fino alla gestione del patrimonio culturale tangibile ed intangibile, la gestione di aree montane, oltre a questioni di innovazione sociale.

In ambito interregionale sono proseguite le attività del competence center SMACT, approvato e finanziato dal Ministero per lo Sviluppo Economico nell'ambito del Piano Industria 4.0, al quale Iuav partecipa con gli altri atenei del Triveneto e un partenariato pubblico-privato.

Sempre in ambito interregionale, con particolare riferimento all'area del Triveneto, si sono intensificate le attività del programma di ricerca iNEST Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, a valere sulle risorse del Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza (PNRR), M4C2 –investimento 1.5. creazione e rafforzamento di "Ecosistemi dell'innovazione per la sostenibilità", finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU.

Il potenziamento dell'ufficio trasferimento tecnologico è proseguito con il finanziamento di un ulteriore progetto che si estenderà sino al 2025 intitolato VIP@IUAV, finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, riguardante il potenziamento ed il capacity building degli uffici di trasferimento tecnologico delle università-italiane e degli enti pubblici di ricerca italiani al fine di aumentare l'intensità dei flussi di trasferimento tecnologico verso il sistema delle imprese da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione competitività, cultura e turismo" - Componente 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" – Investimento 6 "Sistema della proprietà industriale" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU. Il progetto è dedicato al potenziamento ed all'estensione della tutela della proprietà intellettuale e cofinanzia una figura professionale di Knowledge Transfer Manager.

Per l'anno conclusivo, sono state svolte le attività attinenti al progetto finanziato dalla programmazione triennale MUR 2021-2023 "Il tuo futuro assieme a Iuav", volto a potenziare i servizi in materia di valorizzazione della ricerca e di supporto all'autoimprenditorialità.

Le risorse di ateneo per la ricerca, con uno stanziamento di 352.000 euro, sono state destinate al sostegno sia della ricerca individuale (secondo l'obiettivo del documento programmatico del rettore di assegnare un plafond minimo per la ricerca) che della ricerca coordinata (in collaborazione tra più docenti), con le seguenti finalità:

- promuovere la produzione scientifica incrementando quantitativamente e qualitativamente le pubblicazioni in open access ed in riviste di classe A (biennio 2023-2024);
- migliorare gli esiti VQR anche nell'ambito della terza missione;
- incrementare la capacità di fund raising del Dipartimento;
- incentivare il personale docente e ricercatore a sviluppare proposte di ricerca nell'ambito di bandi di ricerca competitivi.

La **Scuola di dottorato**

Nel contesto rinnovato a seguito della revisione della normativa nazionale di riferimento (DM 226/2021 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati"), dell'avvio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dell'attivazione dei dottorati di interesse nazionale, la Scuola di dottorato Iuav anche nel 2023 ha cercato di mantenere tutti gli interventi innovativi avviati nei precedenti anni accademici allo scopo di aumentare la propria specificità, la propria capacità di attrazione e di intravedere possibili scenari futuri di sviluppo.

La domanda di iscrizioni al primo anno si è mantenuta costante e restano buone le percentuali di iscrizioni provenienti da paesi esteri o di coloro che hanno conseguito la laurea presso altri atenei. Il consiglio della Scuola di dottorato ha cercato anche nel 2023 di potenziare le opportunità di svolgimento dei periodi di studio e ricerca all'estero di almeno tre mesi da parte dei dottorandi e delle dottorande considerandone l'arricchimento culturale e i benefici che derivano alle ricerche in corso. Al fine di ampliare tali opportunità, a partire dal 2023 i fondi dedicati ai periodi all'estero sono stati in parte attribuiti anche alle dottorande e ai dottorandi non borsisti attraverso il rimborso totale o parziale delle spese di viaggio.

La **Biblioteca** ha prolungato l'orario di apertura dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 22.00, con differenziazioni, come da Carta dei servizi, per l'erogazione dei singoli servizi.

Nel 2023 sono stati catalogati i fondi librari Enrico Fontanari, Franco Giacometti e Sergio Polano la cui donazione era stata approvata dagli organi di governo rispettivamente nel 2021, nel 2022 e a gennaio 2023. Nel secondo semestre è stata descritta la parte archivistica del Fondo Gregotti e si è avviata la descrizione della parte archivistica del Fondo Polano, entrambi conservati in Biblioteca.

A novembre 2023 è stata messa in produzione la nuova piattaforma MetaFAD per la descrizione e gestione dei cosiddetti cataloghi dedicati che comprendono spogli di periodici e tesi di laurea e che ha sostituito il precedente applicativo, semplificandone soprattutto la gestione delle immagini collegate alle descrizioni.

Il programma culturale di valorizzazione del patrimonio della Biblioteca, organizzato con cadenza semestrale ha consentito la realizzazione di numerose mostre bibliografiche e presentazioni di libri.

L'Archivio Progetti ha proseguito l'intensa attività di valorizzazione del proprio patrimonio, attraverso lo sviluppo di ricerche, l'organizzazione di mostre virtuali e la produzione di pubblicazioni. Nel corso del 2023 sono state soprattutto condotte due importanti attività: il trasferimento dell'Archivio alla nuova sede nel Magazzino 6 e il passaggio del catalogo on line sulla piattaforma MetaFad, che gestisce i cataloghi speciali Iuav e garantisce nuovi e molto più ampi servizi nell'ambito della messa a disposizione del patrimonio documentario, soprattutto per quanto riguarda le digitalizzazioni e le funzionalità di ricerca. Nel 2023 sono stati acquisiti ulteriori fondi archivistici, in donazione e in comodato.

I risultati economico finanziari conseguiti nel 2023, denotano un buon andamento dei proventi da quasi tutti i punti di vista: sono in leggera crescita i proventi diretti della didattica pari a 8,2 milioni, costanti quelli della ricerca e le attività progettuali pari a 12,9 milioni, in crescita i proventi strutturali derivanti dal ministero a vario titolo, comprensivi di quelli finalizzati all'edilizia, pari a 33,1 milioni (in incremento di 2,7 milioni); purtroppo risultano ancora limitati i proventi dallo sfruttamento degli spazi di ateneo pari a 6 milioni; da lato dei costi risulta sempre in crescita il costo complessivo del personale che ammonta a euro 28 milioni, sia a motivo dell'aumento dell'organico docente, sia per i rinnovi contrattuali di entrambi i comparti; in crescita anche i costi per acquisizione di beni e servizi da terze economie pari a 11,1 milioni, sia causa i volumi di attività e sia causa dell'andamento dei prezzi. I costi diretti dedicati alla didattica ammontano a circa 5 milioni mentre i costi diretti della ricerca ammontano a circa 6,8 milioni.

L'andamento complessivo dell'incremento dei proventi, pari a 4,5 milioni è però superiore all'andamento complessivo dell'incremento dei costi sostenuti, pari a 2,3 milioni; a seguito di tali dinamiche il margine operativo lordo che ammonta a 5,2 milioni è pari al 10,1% dei proventi, il margine operativo netto che ammonta a 2,2 milioni è pari al 4,2% dei proventi, il risultato effettivo che ammonta a 2,1 milioni è pari al 4,1% dei proventi.

Contestualmente il patrimonio netto aumenta ancora di 2,1 milioni e arriva al valore di 69,2 milioni pari al 52,2% dello stato patrimoniale e pari al 119% delle immobilizzazioni.

Le poste straordinarie sono ormai residuali e contribuiscono in maniera minimale alle variazioni del risultato complessivo.

A dicembre 2023 è stato approvato il sesto bilancio consolidato Iuav (relativo all'esercizio 2022) che ha evidenziato la consistenza patrimoniale e i risultati delle partecipate per cui vige l'obbligo di consolidamento.

La comunicazione

Come si può desumere dal Piano Strategico Iuav, la comunicazione si pone in modo trasversale a tutte le attività e costituisce il principale strumento per affermare l'identità e aumentare la visibilità dell'ateneo non solo a livello locale ma anche raggiungendo una platea nazionale e internazionale.

La comunicazione è parte integrante della Missione 5 che prevede in particolare la definizione di un **nuovo ecosistema web** attraverso una rinnovata architettura dei contenuti e una diversa veste grafica del sito web di ateneo. Il progetto è affidato al coordinamento scientifico di Gianni Sinni – referente del rettore per i sistemi informativi di ateneo - con il supporto di un gruppo di collaboratrici e collaboratori, nell'ambito più ampio di:

- un accordo con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con l'obiettivo, tra gli altri, di realizzare attività di ricerca e di didattica utili a individuare modelli archetipici utili a snellire i processi progettuali relativi alla trasformazione digitale dei servizi pubblici ed esprimerli attraverso strumenti di comunicazione visiva, in specifici ambiti della pubblica amministrazione;
- due progetti di ricerca: "Modello di ecosistema web delle università" e "Il front-end per EDU – Ecosistema Digitale delle Università".

In particolare lo scopo delle attività di ricerca è la realizzazione di un "Modello standard di sito web per le università italiane" nonché la prototipazione di un sito web completamente rinnovato per Iuav, inteso come l'insieme dei servizi informativi digitali che l'università, direttamente o indirettamente (attraverso operatori e applicativi privati o di altri siti pubblici), mette a disposizione dei destinatari del servizio: studenti, docenti, personale amministrativo, partner pubblici e privati e in generale tutta la comunità universitaria.

Una prima restituzione pubblica è stata data nel corso del convegno *"L'ecosistema Iuav prossimo venturo"* che si è tenuto il 26 ottobre 2023 (10-13), in Aula Magna dei Tolentini

Il coordinamento gestionale è a cura di Ciro Palermo – dirigente dell'area tecnica - con il supporto operativo di un gruppo di lavoro tecnico-amministrativo composto in prevalenza dal personale del servizio comunicazione e la collaborazione di Cineca.

Il progetto prevede le seguenti fasi da espletarsi entro maggio-giugno 2024 anche in relazione alla visita ANVUR per l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studi:

Fase A – Implementazione dell'albero dei contenuti del sito istituzionale in accordo con le specifiche risultanti dai progetti di ricerca sopra citati

Fase B – Analisi e catalogazione dei contenuti del sito attuale e mappatura degli stessi sull'albero dei contenuti di cui alla fase A, individuazione e segnalazione delle carenze

Fase C – Progetto, installazione e personalizzazione dell'infrastruttura tecnologica dell'ecosistema dell'architettura informatica (sistema dei server, rete e sicurezza, autenticazione, database e applicazioni di content management e document management)

Fase D – Personalizzazione applicativa e implementazione della componente UI in accordo con le specifiche risultanti dai progetti di ricerca richiamati in premessa e con le specifiche Agid; analisi e realizzazione dei servizi interattivi, di data retrieval e di connessione con il sistema informativo gestionale

Fase E – Integrazione e porting dei contenuti, implementazione SEO e avvio dei test di usabilità

Nel corso della seconda parte del 2023 è stata avviata pertanto la prima fase del progetto che include l'analisi, la catalogazione e la mappatura di tutti i contenuti: a partire dal sito attuale, in relazione con la mappa concettuale e con il site concept prodotti dal team di Gianni Sinni. Il gruppo di lavoro ha rivisto, aggiornato, rielaborato ed editato tutti i contenuti del sito, con un'attenzione particolare alle sezioni riguardanti la didattica e la ricerca.

Anche nel corso del 2023 l'ateneo ha mantenuto il legame con gli stakeholder interni ed esterni secondo i principi:

- del dovere di informazione sull'adempimento delle proprie responsabilità (*accountability*). Da questo punto di vista il sito web di ateneo ha rappresentato e rappresenta il principale strumento per "rendere conto" di ciò che si è fatto pubblicando tutti i documenti formali (bilanci preventivi e consuntivi e relative note illustrative, verbali degli organi, relazioni del NdV, Piano integrato di attività e organizzazione, Relazione sulla performance, ecc.) e i dati più rappresentativi dell'ateneo: "Iuav in cifre" oltre che le informazioni previste dal D.lgs n. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente;
- dell'ascolto delle necessità e dei diversi punti di vista e del coinvolgimento diretto (*inclusività*). A questo proposito si sono confermate le buone prassi di discussione e di confronto per raccontare in modo più efficace l'ateneo e le sue eccellenze e far conoscere maggiormente quali sono le strutture a supporto della didattica e della ricerca in un rapporto continuo con il territorio e con laureate/laureati, la comunità studentesca e le famiglie.

Ne sono di esempio eventi ricorrenti come:

Design Open Lab (17 febbraio 2023 e 23 giugno 2023)

Ogni anno, a fine semestre, i laboratori di design Iuav si aprono al pubblico in una grande esposizione nelle sedi dell'ateneo. Un'occasione per conoscere le sperimentazioni e le novità del design made in Iuav in tutte le sue declinazioni: prodotto, comunicazione, grafica, interni.

Premio miglior tesi (21 febbraio 2023)

Dal 2016 l'Università Iuav di Venezia ha istituito un premio per valorizzare gli ottimi risultati raggiunti da molte tesi di laurea magistrale discusse presso l'ateneo.

Il premio è riservato alle tesi migliori prodotte all'interno delle sei filiere che raccolgono l'offerta formativa luav: Architettura, Arti visive, Design, Moda, Pianificazione, Teatro

Open Days (20 marzo 2023 e 1 aprile 2023)

luav apre le porte alle future persone iscritte e alle loro famiglie, offrendo la possibilità di entrare in contatto con l'ateneo, conoscere le diverse filiere formative, i servizi dedicati alla comunità studentesca e le molteplici opportunità che caratterizzano il mondo luav. L'Open Day del 29 marzo è dedicato alla Scuola di dottorato e quello dell'1 aprile ai corsi di laurea e laurea magistrale.

W.A.Ve - Workshop di architettura a Venezia (26 giugno > 14 luglio 2023)

Brevettati da luav, i workshop estivi di progettazione architettonica sono l'esperienza più attesa per chi studia architettura a luav, un esperimento imitato ma ancora unico a livello internazionale. Un atelier collettivo di progettazione che si conclude con la premiazione dei migliori progetti e con una mostra negli spazi industriali dell'ex cotonificio e dei magazzini – una sorta di mini Biennale dell'Architettura made in luav.

Fashion at luav (30 giugno 2023)

Il Graduation Show Fashion at luav è l'appuntamento che dal 2011 identifica la sfilata di fine anno dei corsi di laurea in moda dell'Università luav di Venezia e celebra la conclusione dell'anno accademico, mostrando i risultati delle attività progettuali, frutto di una didattica sperimentale e di un dialogo tra specificità italiana e realtà internazionali, che contribuiscono a formare nuove figure professionali capaci di confrontarsi con la complessità del sistema moda contemporaneo.

Con un pubblico di più di mille persone, realizzato ogni anno con un preciso concept e per un diverso spazio individuato nelle aree più contemporanee del tessuto veneziano, Fashion at luav si conferma uno degli eventi più amati dalla città e oggetto di particolare attenzione da parte del sistema delle imprese del territorio e del fashion system internazionale.

Lezioni d'estate (18-19 luglio 2023)

luav offre a studentesse e studenti delle scuole superiori l'esperienza di una lezione tipo e uno spazio di approfondimento a contatto con docenti e la componente studentesca dell'ateneo.

Pari! la prima giornata per la parità di genere luav (15 novembre 2023)

La prima giornata per la parità di genere è stata organizzata nell'ambito delle azioni del GEP - piano per l'uguaglianza di genere con l'obiettivo di rendere la comunità luav sempre più accogliente e inclusiva. Il programma ha previsto una serie di dialoghi con ospiti esterne/i, il racconto di alcune esperienze di ateneo e la partecipazione del senato degli studenti. In parallelo sono stati organizzati tre laboratori che prevedono l'approfondimento di una selezione di temi specifici per un pubblico selezionato. La partecipazione in presenza è stata dedicata alla comunità luav mentre il pubblico esterno ha potuto seguire parte delle attività in streaming.

Sono ormai consolidati momenti di restituzione alla comunità e al territorio delle collezioni dell'Archivio Progetti con la realizzazione dei **petit tour on line**.

I petit tour dell'Archivio Progetti si possono vedere a questo link

<http://www5.iuav.it/homepage/webgraphics/IUAV-PAGINE.INTERNE/IUAV-MOSTREONLINE/index.htm>

Sempre nell'ambito comunicativo e dell'interfacciamento con gli altri soggetti di interesse, il sistema di indicatori inerenti la **customer satisfaction iuav**, rivolta a numerosi stakeholder interni ed esterni, rappresenta un punto di forza dell'ateneo, oltre che un elemento fondamentale del SMVP dell'amministrazione.

La tabella seguente elenca i soggetti interni ed esterni coinvolti nelle indagini di C.S. svolte nell'anno:

Tab. 4 - Stakeholder coinvolti

ELENCO STAKEHOLDERS COINVOLTI NELLA CUSTOMER SATISFACTION	interno/esterno
Componenti del NdV	E
Presidio della qualità	I
Componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione	I/E
Revisori dei conti	E
Studenti	I
Componenti del Senato degli Studenti	I
Componenti commissioni didattiche	I
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	I
Rettore	I
Prorettori	I
Docenti	I
Dottorandi	I
Laureati che hanno effettuato tirocinio	I
Direttore Generale	I
Dirigenti	I
Responsabili di Divisione/Servizio	I
Personale t.a.	I

Le indagini di benchmark con gli altri Atenei (progetto Good Practice) e l'erogazione diretta di questionari di customer satisfaction completano il quadro di una relazione verso gli stakeholder che si presenta dinamica (i questionari sono soggetti a una revisione periodica annuale con opportune modifiche e integrazioni) e multiforme, che coniuga l'obiettivo di comunicazione e trasparenza con la necessità di cogliere in modo efficace le opinioni, le esigenze e la soddisfazione degli stakeholder. Il legame tra i risultati della performance e il sistema premiante del personale dell'amministrazione di seguito descritto fornisce inoltre un feedback importante verso l'esterno oltre che uno stimolo alla realizzazione degli obiettivi e al miglioramento continuo.

La sostenibilità

Il tema della sostenibilità è un elemento caratterizzante dell'Università luav, principio fondante sia dello statuto (articolo 2 comma 13) che del Piano Strategico dell'ateneo.

Nel corso dell'ultimo quadriennio luav ha consolidato momenti di restituzione alla comunità e al territorio delle azioni e attività intraprese in tema di sostenibilità con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tutte le attività sono documentate nelle pagine del sito web di Ateneo "luav sostenibile".

Nel 2023 il supporto e il presidio delle attività sulla sostenibilità sono stati agiti da:

la **delegata del rettore** per le azioni inerenti l'inclusione, la disabilità e la sostenibilità

il **gruppo di lavoro luav sostenibile**, la cui composizione è stata aggiornata con decreto rettorale 21 febbraio 2023 n. 74

il **gruppo permanente per l'implementazione e il monitoraggio del piano per l'uguaglianza di genere** costituito con decreto del direttore generale 22 dicembre 2022 n. 736

le **persone referenti del protocollo d'intesa con la Regione Veneto per il green public procurement** individuati annualmente dalla delegata e il cui incarico ha durata annuale

le **referenti operative per l'accordo di partecipazione alla RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile**

Il servizio amministrativo di riferimento per le attività relative alla sostenibilità è il servizio comunicazione.

Si pone particolare attenzione:

- 1) all'adesione a importanti iniziative nazionali per sensibilizzare e mobilitare la cittadinanza, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale
- 2) alla redazione e pubblicazione del report di sostenibilità che contribuisce a monitorare le attività dell'Ateneo rispetto ai temi della sostenibilità sociale ambientale e economica, a individuare percorsi nuovi da intraprendere ma anche questioni critiche sulle quali intervenire.

Queste le principali attività in ambito di sostenibilità avviate e sviluppate nell'anno:

Implementazione dell'accordo per la partecipazione alla RUS – Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile

Nel corso del 2023, l'ateneo ha contribuito alle attività della RUS attraverso:

- la partecipazione alle **assemblee generali, comitati di coordinamento, le riunioni dei gruppi di lavoro tematici** da parte delle persone rappresentanti individuate all'interno del gruppo Iuav sostenibile; al riguardo si segnala la nuova istituzione di un **tavolo comunità studentesca** al quale partecipano due rappresentanti della comunità studentesca Iuav individuate dal senato degli studenti
- la compilazione di **questionari e indagini** da parte dei gruppi di lavoro nazionali sulle tematiche cibo, mobilità. Per il 2023 si segnala una diminuzione del numero delle richieste anche a seguito dell'adozione, da parte della rete nazionale, delle **linee guida per la gestione operativa della rete** (aprile 2023) che hanno regolato il numero di indagini annualmente somministrabili da parte dei gruppi di lavoro.

Su invito della RUS, sono stati condivisi con la comunità Iuav due questionari nazionali: il primo sulle "conoscenze alimentari" (marzo 2023) e il secondo, a cura di ENEA, sulla mobilità elettrica (novembre 2023).

Implementazione della collaborazione con ASviS – Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile

In questo ambito, nel corso del 2023, l'ateneo ha:

- continuato a offrire due **MOOC sullo sviluppo sostenibile** disponibili a tutte le componenti sulla piattaforma Moodle di ateneo. La gestione della partecipazione e la trasmissione degli attestati sono a cura del servizio comunicazione;
- partecipato al **Festival dello Sviluppo Sostenibile** (8 > 245 maggio 2023) attraverso l'organizzazione di eventi e attività individuate tramite una *call* interna aperta a tutta la comunità Iuav

Implementazione attività nell'ambito del protocollo di intesa con la Regione Veneto sul GPP

Nel 2023 tali attività sono state dedicate in particolare alla redazione dei seguenti documenti:

- documento guida sul CAM "Arredo urbano" (referente Iuav: Valeria Tatano)
- approfondimenti sugli eventi sostenibili (referenti Iuav: Laura Badalucco, Sabrina Toniolo)

Realizzazione di attività in collaborazione con l'Università Ca' Foscari

La collaborazione riguarda in particolare alcune iniziative di portata nazionale e regionale per le quali le sinergie tra gli atenei favoriscono un maggiore impatto e una maggiore efficienza organizzativa.

Per il 2023 si segnalano in particolare:

Sustainable Art Prize

A ottobre 2023, la delegata del rettore ha partecipato ai lavori della commissione che ha individuato la vincitrice dell'edizione 2023.

Durante l'anno le attività si sono concentrate in particolare sul progetto "**Mal d'Aria**", in tema di inquinamento atmosferico, a cura di Laura Pugno (vincitrice del Premio 2022), con il coordinamento dell'Università Ca' Foscari. Un gruppo di studentesse e studenti di ciascun ateneo veneto è stato

coinvolto in una serie di attività seminariali, di comunicazione e un laboratorio con l'artista nei mesi ottobre > dicembre.

Paolo Garbolino e Valeria Tatano hanno coordinato dal punto di vista scientifico le attività formative mentre il servizio comunicazione si è occupato della parte gestionale e operativa.

luav ha inoltre ospitato il primo evento del progetto (9 ottobre) con un **seminario di Elena Giacomello e Valeria Tatano** dal titolo "Respirare la natura: verde urbano e qualità dell'aria per città più vivibili".

A dicembre è stata inaugurata a Ca' Foscari la mostra dei prodotti del laboratorio con l'artista ed è attualmente in corso di pubblicazione il catalogo a cura di Edizioni Ca' Foscari con gli interventi da parte delle/dei docenti e una serie di materiali prodotti dalle studentesse e dagli studenti.

Just the Woman I am (5 marzo 2023), con il coordinamento del CUS Venezia

Corso e camminata non competitiva che raccoglie i fondi per la ricerca universitaria promuovendo la prevenzione, i corretti stili di vita, l'inclusione e la parità di genere.

Uni CleanUp Venice

Nel 2023 è stata confermata anche la collaborazione tra le università veneziane e il CUS Venezia per le raccolte ecologiche in ambito locale.

Mappatura degli insegnamenti di laurea e laurea magistrale che approfondiscono i temi

dell'Agenda 2030 attraverso un'indagine rivolta al personale docente dell'ateneo oltre a un'analisi dei programmi di ciascun corso offerto per l'anno di riferimento.

Attività interne luav e realizzazione di eventi di sensibilizzazione

Durante tutto l'anno, vengono realizzate campagne di sensibilizzazione ed eventi volti a promuovere la cultura della sostenibilità all'interno della comunità luav e verso la cittadinanza.

Per il 2023, si segnalano:

- la partecipazione a **M'Illumino di Meno** (16 febbraio 2023) con un webinar sulle comunità energetiche e l'adesione a 15 minuti di silenzio energetico e la contemporanea adesione da parte dei bar luav alla **Green Food Week** (15 > 17 febbraio 2023)
- la presentazione delle attività di sostenibilità nell'ambito dei Welcome Days per le studentesse e agli studenti internazionali e alle giornate di orientamento degli iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale
- l'inaugurazione della nuova area **bookcrossing** in Campo della Lana (8 maggio 2023)

Le attività di public engagement inerente la sostenibilità sono registrate dal servizio comunicazione all'interno del portale Air luav a partire da luglio 2023.

- -presentazione delle attività di sostenibilità e parità di genere nelle seguenti occasioni ai Welcome Days destinati alla comunità studentesca internazionale (15 febbraio, 19 e 20 settembre 2023), alla staff training week - Pioneer Alliance, ICM, and Double Degree partners (6 giugno 2023), ai Welcome Days del corso di laurea in architettura e design (25 e 26 settembre 2023).

Diffusione delle iniziative di sostenibilità attraverso il sito web e la pagina FB Iuav è sostenibile

Attraverso il sito web dedicato alla sostenibilità e la pagina Facebook Iuav è sostenibile sono state quotidianamente comunicate e promosse tutte le iniziative dell'ateneo sul tema a cura del servizio comunicazione.

Distribuzione e promozione del merchandising sostenibile

Anche per il 2023 è proseguita la collaborazione con la cooperativa sociale "Rio terà dei pensieri" per la produzione eco-sostenibile, la promozione e la vendita degli oggetti a marchio Iuav.

Sono inoltre state distribuite le **borracce** alle studentesse e agli studenti iscritti al primo anno di corso dei corsi di laurea triennale (febbraio – settembre – dicembre 2023) e al personale tecnico e amministrativo neo-assunto (febbraio 2023).

In relazione al piano strategico per quanto riguarda l'aspetto ambientale si individua nella Missione 0: Strategie di ateneo e benessere della comunità, l'azione specifica: "ottimizzare il consumo di risorse, promuovere tecnologie innovative per conseguire obiettivi di sostenibilità nella gestione e nel funzionamento dell'ateneo", che viene monitorata dall'indicatore sintetico: "Punteggio complessivo ottenuto annualmente da questionario greenmetric (somma dei punteggi delle 6 componenti: max 10.000 punti) come risultante dal Factfile ricevuto annualmente".

Tra gli obiettivi gestionali di ateneo del PIAO 2023⁶ che risultano collegati all'aspetto ambientale figurano in modo particolare i seguenti:

- n. 10 Supporto tecnico alla gestione del progetto di restauro dell'ex convento Terese nonché alla revisione funzionale/riqualificazione energetica/accessibilità/messa a norma antisismica
- n. 11 Riconversione complessiva degli spazi di ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico e sicurezza in risposta alle mutate esigenze
- n. 12 Supporto al nuovo assetto delle aule didattiche di ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico, sicurezza e dimensionamento.

L'interesse dell'ateneo al tema della sostenibilità è espresso anche da:

- la presenza di una delegata del rettore alla sostenibilità
- l'attivazione di un gruppo di lavoro sul tema della sostenibilità costituito da personale docente e t.a.

⁶ Gli obiettivi gestionali sono indicati nell'allegato 2.3 del documento al seg. Link:

<https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm>

- dalla partecipazione annuale al Ranking internazionale Greenmetric e al gruppo di lavoro della Rete nazionale Greenmetric Italia, coordinato dall'Università dell'Aquila
- dalla pubblicazione dal 2017 di un Report di sostenibilità Iuav, reperibile all'interno del proprio sito web⁷
- dal punteggio attribuito alla parte "educational & research" del questionario Greenmetric 2023, che risulta il più alto raggiunto nelle 6 dimensioni di cui è composto, che è ottenuto principalmente in merito a indicatori che misurano "ratio of sustainability courses towards total courses/modules; ratio of sustainability research funding towards total research funding; Sustainability publications; Sustainability events"
- dalla previsione nel PIAO di specifici Corsi e-learning sullo sviluppo sostenibile, incontri e interventi formativi.

Nel 2022 si è iniziato un **processo di rilocalizzazione delle attività dell'ateneo** finalizzato al raggiungimento di uno stadio di ottimizzazione funzionale. L'obiettivo tendenziale è la realizzazione di un "campus" funzionalmente ed energeticamente efficiente presso il polo universitario di Santa Marta / San Basilio.

Ex Cotonificio

La prima fase, completata nel 2022, è stata lo spostamento degli studioli dall'ex Cotonificio alla sede delle Terese, negli spazi del terzo piano ristrutturati nel 2012, a conclusione della quale si sono potuti eseguire lavori di rifunionalizzazione degli spazi dell'ex Cotonificio che hanno permesso la realizzazione di tre nuove grandi aule didattiche e di quattro salette per revisioni e incontri.

Nel 2023 si è completato lo spostamento dell'Archivio Progetti nella nuova sede presso il Magazzino, 6, interamente rifunionalizzata e messa a norma antincendio. Gli spazi già assegnati all'Archivio Progetti sono attualmente in corso di riqualificazione per la realizzazione di due nuove aule e di una sala studio per studenti. Sul fronte della sicurezza sono state adeguate le misure di prevenzioni incendi della sede ai fini del completamento della messa a norma. Secondo un progetto di prevenzione incendi già approvato dal Comando VVF.

Terese

Grazie ai fondi del DM 1257/2021 sono stati realizzati nuovi spazi per il personale docente e revisioni al secondo e primo piano dell'ex Asilo, che nel corso del 2022 è entrato nella disponibilità dell'Ateneo. Sono in corso di realizzazione i lavori del secondo stralcio del progetto di riqualificazione funzionale dell'intero complesso delle Terese, nell'ambito del più vasto progetto di completamento del Campus di

⁷ <https://www.iuav.it/ATENEO1/IUAV-SOSTE/>

Santa Marta. È stato finanziato con fondi del D.M. 1274/2021 i lavori di riqualificazione del campo sportivo, che si concluderanno nel 2025.

Magazzini a San Basilio

Si è conclusa la riqualificazione dei due fabbricati portuali a San Basilio sono stati oggetto di attività di progettazione e riqualificazione, al fine di concentrare presso gli stessi le sedi dei laboratori scientifici e didattici e rilocare la sede dell'Archivio Progetti.

Studentati

I progetti relativi all'ex Complesso Junghans alla Giudecca e l'ex Ostello Jan Palach alla Giudecca presentati dall'Ateneo in risposta ai bandi di finanziamento PNRR sono entrati nelle graduatorie dei finanziabili. Si è in attesa della formalizzazione dei finanziamenti per dar corso alle opere. Si tratta complessivamente di 250 posti letto. Contemporaneamente l'Ateneo ha stretto accordi di programma con Enti che detengono nel territorio comunale patrimoni immobiliari non utilizzati al fine di riqualificarli come studentati. Si tratta in particolare di IPAV per il complesso dell'ex Ospedaletto a S. Giovanni e Paolo (650 posti letto potenziali) e Marina Militare per il complesso delle Pizzocchere a San Francesco della Vigna (40 posti potenziali)

Tolentini

Ai Tolentini è proseguita l'ottimizzazione degli spazi riposizionando gli uffici amministrativi, il Rettorato e il Dipartimento e procedendo contemporaneamente alla riqualificazione degli spazi stessi. Si segnalano in particolare il recupero dell'Aula Colonna quale spazio di rappresentanza per l'ateneo e i rinnovati spazi del Rettorato.

Ranking internazionale Greenmetric e Rete nazionale Greenmetric coordinata dall'Università dell'Aquila

UI Greenmetric è un ranking internazionale ideato nel 2010 da Universitas Indonesia con lo scopo di sviluppare una maggiore sensibilità ambientale presso gli atenei di tutto il mondo. La partecipazione al ranking è coordinata dal servizio CDG, referente nazionale per le attività legate a Greenmetric. Per supportare l'attività di compilazione del questionario, molto articolato e complesso, e realizzare un benchmarking tra le università italiane partecipanti, Iuav partecipa con incontri periodici e scambio di dati e informazioni alla Rete nazionale coordinata dall'Università dell'Aquila.

Tutte le attività di sostenibilità sono illustrate nel sito di ateneo appositamente dedicato⁸.

Piano triennale 2021/23 (PRO3)

⁸ <https://www.iuav.it/ATENEO1/IUAV-SOSTE/>

Dopo parere favorevole del senato accademico, il consiglio di amministrazione Iuav ha deliberato lo scorso 28.07.2021 il Programma triennale Iuav 2021-23 denominato: "Il tuo futuro insieme a Iuav" costituito da 2 obiettivi, tra quelli indicati dal D.M. n. 289/2021, per complessivi euro 1.162.246:

- l'obiettivo: "A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria" azione "4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche"
- l'obiettivo: "B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese" azione: "2- Trasferimento tecnologico e di conoscenze"

e i relativi indicatori di monitoraggio e target:

- l'indicatore: "A_f Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale"
- l'indicatore: "A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali"
- l'indicatore: "B_e - Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo"
- l'indicatore: "B_f - Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo"
- l'indicatore a scelta dell'ateneo: "Numero di attività di scouting di idee imprenditoriali e innovazioni"

rispetto ai quali è stato coinvolto il NdV di ateneo per la relativa validazione (20.07.2021).

Sistema informativo e cruscotti Iuav

Il potenziamento e miglioramento continuo dell'informatizzazione dei sistemi e delle reti, dei software e delle funzionalità del Datawarehouse e dei DataMart di ateneo (U-Gov) contribuiscono al potenziamento del supporto informativo (in particolare degli strumenti di business intelligence finalizzati alle elaborazioni e alla previsione di scenari, della misurazione delle performance e del reporting) e una maggiore disclosure verso l'esterno.

La dematerializzazione contribuisce progressivamente, oltre che al miglioramento della trasparenza e all'anticorruzione, a produrre maggiori benefici in termini di tempestività e esattezza dei dati raccolti e delle informazioni e di maggiore sostenibilità ambientale.

Il **cruscotto sintetico per gli organi di governo dell'ateneo** è stato attivato nel 2019 quale strumento per visualizzare i risultati degli indicatori strategici dell'ateneo a:

- rettore
- senato accademico (10 persone)
- consiglio di amministrazione (5 persone)

- direttore generale
- presidente del NdV e tutti i componenti
- servizio qualità e valutazione

Il cruscotto rappresenta una efficace modalità di visualizzazione dei risultati strategici e a suo tempo ha ottenuto un discreto interesse⁹.

Dall'applicativo Cineca U-Gov è possibile per ogni utente selezionare la prospettiva, l'anno, il formato da scaricare, ecc.; il cruscotto consente due modalità di visualizzazione:

- sintetica: tutti gli indicatori sono visualizzati nelle righe di una tabella articolata in 4 parti (didattica, ricerca, sostenibilità, terza missione), è quindi possibile monitorare l'andamento della situazione in un unico colpo d'occhio;
- analitica: per ciascun indicatore è possibile ottenere delle informazioni dettagliate relative a numeratore e denominatore, visualizzare la serie storica dei valori sia in forma grafica che tabellare, una scheda descrittiva dettagliata.

La modalità di visualizzazione sintetica evidenzia i dati dell'anno di riferimento, dell'anno precedente, di 2 anni prima e le relative variazioni, con una sintetica visualizzazione grafica.

Il cruscotto raggruppa gli indicatori (KPI) nelle 4 prospettive in cui sono articolati gli obiettivi strategici dell'ateneo¹⁰:

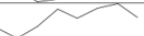
Tab. 5 - KPI Didattica

Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
D100		Iscritti al I° anno	1.603	1.515	1.493	+5,81% ▲	+7,37% ▲
D110		Percentuale di immatricolati provenienti da altre regioni	34,14%	36,89%	28,95%	-2,74% ▼	+5,20% ▲
D120		Percentuale di iscritti al I° anno delle lauree triennali provenienti da altri Atenei	4,05%	3,35%	3,95%	+0,70% ▲	+0,11% ▲
D130		Percentuale di iscritti al I° anno delle LM provenienti da altri Atenei - IC4	54,00%	55,95%	43,32%	-1,94% ▼	+10,68% ▲
D140		Percentuale di iscritti al I° anno delle lauree magistrali provenienti da altri Atenei	14,14%	15,55%	10,40%	-1,41% ▼	+3,74% ▲
D150		Studenti totali, compresi master e dottorato	4.620	4.505	4.304	+2,55% ▲	+7,34% ▲
D160		Proporzione di iscritti stranieri a corsi di laurea di I° livello	4,32%	4,60%	4,34%	-0,27% ▼	-0,02% ▼
D170		Percentuale di laureati entro la durata regolare del corso di studio	65,40%	67,89%	73,86%	-2,49% ▼	-8,47% ▼
D180		Numero di corsi di master attivati	9	10	9	-10,00% ▼	0,00% =
D190		Internazionalizzazione dei dottorandi	12,50%	13,27%	14,55%	-0,77% ▼	-2,05% ▼
D200		N Iniziative Comunicaz Mirata	43,00	54,00	42,00	-20,37% ▼	+2,38% ▲
D210		Mobilità internazionale in entrata	4,76%	3,91%	1,66%	+0,85% ▲	+3,10% ▲

⁹ E' stato presentato all' incontro del gruppo CODAU sui Key Performance Indicator il 18.05.2021.

¹⁰ I dati sono aggiornati al 2022 tranne che per gli indicatori della didattica (escluso D200) e gli indicatori R120-130-140, che si aggiornano in tempo reale attraverso il DWH U-Gov.

Tab. 6 - KPI Ricerca

Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
R100		Percentuale Cluster Attivati	100,00%	0,00%	100,00%	+100,00%	▲
R110		Assegni Attivati A.A. (no FSE)	144,00	76,00	94,00	+89,47%	▲
R120		Incassi da Progetti Ricerca Competitivi (Pro-capite)	18.134	18.292	13.514	-0,86%	▼
R130		Entrate di cassa per progetti di ricerca	3.654.723,70	3.487.383,06	2.462.164,18	+4,80%	▲
R140		Incassi Attività Conto Terzi Pro-capite	2.631	3.235	3.010	-18,67%	▼
R150		N Eventi Scuola Dottorato	46,00	19,00	16,00	+142,11%	▲
R160		percentuale di Dottorandi provenienti da altro Ateneo	14,30%	19,00%	20,00%	-4,70%	▼
R180		N. Eventi organizzati da Biblioteca	30,00	5,00	5,00	+500,00%	▲
R190		N Fondi in Comodato o Donazione acquisiti da Archivio Progetti	7,00	7,00	5,00	0,00%	=

Tab. 7 - KPI Sostenibilità

Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
S100		N. convenzioni per residenze attivate nell'anno	0,00	14,00	60,00	-100,00%	▼
S110		% Aule completamente Attrezzate	80,00%	31,00%	16,70%	+158,06%	▲
S160		Finanziamenti esterni per Spazi Espositivi	0,00	0,00	0,00	0,00%	=
S180		Incremento % delle persone registrate/follower su studenti iscritti	68,00%	6,00%	8,00%	+1.033,33%	▲

Tab. 8 - KPI Terza missione

Codice KPI	Trend KPI	Nome KPI	Valore	Valore A-1	Valore A-2	Delta A-1 %	Delta A-2 %
T100		N Eventi e mostre di ateneo	116,00	81,00	60,00	+43,21%	▲
T110		Soddisfazione dei tirocinanti	4,90	4,60	4,60	+6,52%	▲
T120		Soddisfazione Enti Ospitanti	0,95	0,94	0,94	+1,06%	▲
T130		N Spin-off e Start up	7,00	0,00	5,00	+700,00%	▲

La visualizzazione analitica consente di esaminare per ciascun indicatore i valori del numeratore e denominatore, la serie storica dei valori sia in forma grafica che tabellare, oltre a una scheda descrittiva dettagliata del KPI.

L'aggiornamento annuale del Cruscotto sintetico per gli organi di governo è stato completato a maggio, tale strumento è rimasto attivo e accessibile per il 2023.

Nel momento in cui si scrive il cruscotto sintetico nella forma sopra non è più accessibile in quanto è in corso di aggiornamento in base ai nuovi indicatori individuati dal Piano strategico Iuav 2023-27, che sarà a breve reso disponibile ai vari utenti.

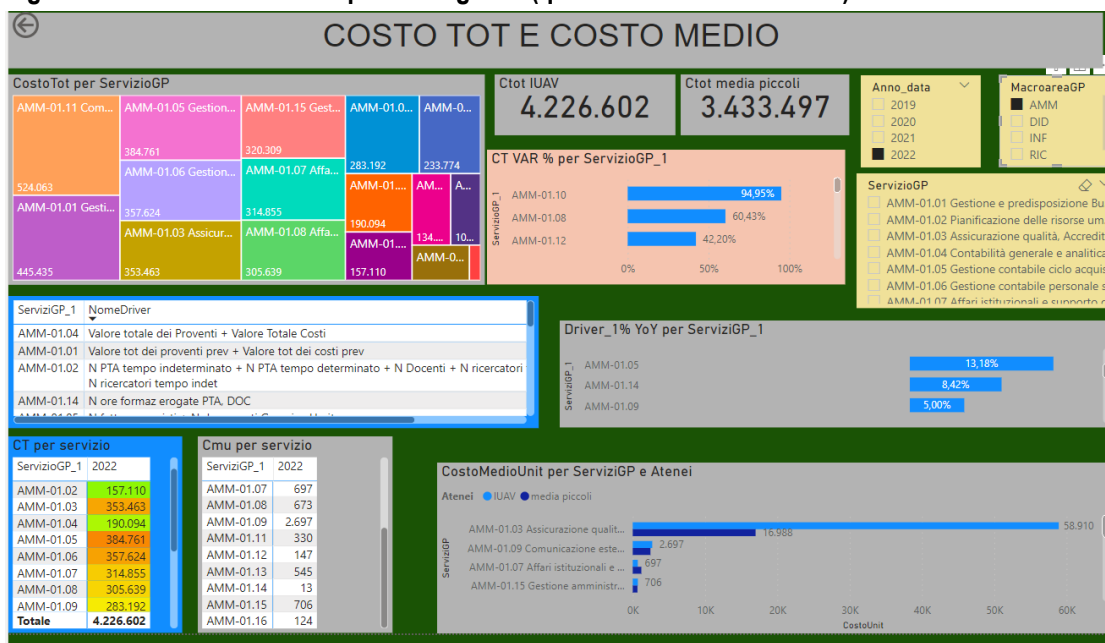
Il passaggio al nuovo cruscotto alimentato dagli indicatori strategici del nuovo Piano Strategico Iuav 2023-27 determinerà lo spegnimento di 16 indicatori vecchi e il caricamento di 27 indicatori nuovi, di cui 6 automatizzati. Alcuni indicatori inerenti la didattica, già automatizzati saranno comunque mantenuti. L'operazione terminerà indicativamente a giugno 2024.

I cruscotti direzionali per la dirigenza: a partire dal dataset elaborato sui dati GP 2019-20 è stato realizzato un cruscotto informativo su Microsoft Power BI Service che è condiviso con i dirigenti e il DG dal 2021, e viene aggiornato periodicamente.

Ciascun dirigente ha la possibilità di interagire autonomamente con il cruscotto via Web (sul PC mediante Power BI Service, oppure sul tablet o sul cellulare mediante le app PBI apposite) effettuando tutte le elaborazioni sui dati di efficienza, customer satisfaction e benessere organizzativo relativi alla propria area, via via aggiornati dal servizio CDG Iuav sulla base del dataset Good Practice.

Per quanto riguarda i dati del GP 2022-23 presentati dal MIP il 28.11.2023, abbiamo ricevuto i file definitivi il 21.01.2024; dopo l'aggiornamento il cruscotto è stato condiviso il 08.02.2024 con la dirigenza e, unitamente ad altri dati, con il rettore e con la prorettrice e il DG il 13.03.2024. In PBI Service è presente l'APP "Cruscotto Dirigenti PBI GP" che contiene tutti i file condivisi.

Fig. 1 - Cruscotto informativo per la dirigenza (quadro sintetico efficienza)



Lo strumento Microsoft Power BI viene inoltre utilizzato per elaborare le presentazioni agli organi dell'ateneo:

- dell'analisi dell'assegnazione del FFO;
- degli indicatori di risultato ex DM 289/2021 utilizzati dal MUR per la ripartizione del 20% della quota premiale dell'FFO.

In relazione alla realizzazione del Bilancio di genere Iuav e di un **Cruscotto CINECA per il Bilancio di Genere**; dopo una attenta valutazione che ha coinvolto persone esperte di altri atenei la DG ha ritenuto di procedere nel 2023 alla attivazione del Cruscotto, inserendolo come obiettivo gestionale di ateneo.

Il cruscotto comprendente sia gli “Open Data” pubblicati dal MIUR (<http://ustat.miur.it/opendata/>), che i nostri datamart (dati relativi a componente studentesca, personale, ecc., caricati nel Datawarehouse U-Gov) e da marzo 2023 è pienamente operativo.

Il servizio CDG ha supportato il consorzio Cineca nella implementazione del cruscotto avvenuta a marzo 2023, effettuando anche delle prime verifiche sul corretto funzionamento; successivamente il cruscotto è stato reso accessibile. Da maggio il cruscotto è risultato pienamente operativo per tutti gli indicatori messi a disposizione e viene utilizzato per la elaborazione del GEP.

Infine con il DDG n. 29295 del 04.04.2024 la DG ha deciso di procedere alla Costituzione del gruppo di lavoro per la riclassificazione dei dati di bilancio in una prospettiva di genere che provvederà a riclassificare i conti della contabilità di ateneo in una prospettiva di genere in collaborazione con Cineca, ottenendo da un lato una riclassificazione contabile automatizzata con una reportistica ad hoc confrontabile con gli altri atenei aderenti e dall'altro una integrazione del Cruscotto CINECA per il Bilancio di Genere alimentato da 6 nuove visualizzazioni.

Infine nel corso del 2023 l'ateneo ha attivato il **Cruscotto Direzionale KPI Cineca** che comprende dati relativi ad AVA, all'FFO e agli indicatori PRO3.

Logistica e patrimonio immobiliare

Le attività dell'anno 2023 confermano e consolidano l'impostazione metodologica e progettuale del percorso di attuazione del programma rettorale. In particolare si persegue una strategia di ottimizzazione che passa per la specializzazione di un edificio per una determinata funzione e per l'incremento delle connessioni (funzionali, energetiche, tecnologiche e semantiche) tra edifici a livello di campus urbano.

L'approccio progettuale, consolidato con gli interventi degli anni precedenti, è la coniugazione di conservazione, efficientamento energetico, sicurezza e accessibilità.

Sono stati completati gli spostamenti degli studioli dal Cotonificio alle Terese e le rilocalizzazioni di laboratori e Archivio Progetti presso i Magazzini 6 e 7. Ai Tolentini è stata avviata l'ottimizzazione degli spazi riposizionando gli uffici amministrativi, il Rettorato e il Dipartimento e procedendo contemporaneamente alla riqualificazione degli spazi stessi. Presso il Cotonificio sono state rese disponibili nuove aule didattiche al posto dei preesistenti studioli e sono iniziate le attività di riqualificazione degli spazi dell'ex Archivio Progetti. Proseguono i lavori di riqualificazione del complesso delle Terese e sono iniziati i lavori di riqualificazione del Campo Sportivo.

Benessere organizzativo

L'analisi sul benessere organizzativo del personale tecnico amministrativo 2023, di seguito illustrata nel capitolo 4, è stata pubblicata nel sito di ateneo con comunicazione del direttore generale a tutta la comunità Iuav il 10/04/2024. Iuav effettua tale rilevazione nell'ambito del progetto Good Practice del Politecnico di Milano mediante un questionario che accoglie il modello definito da ANAC. Ciò permette di confrontare i risultati con altri 34 atenei che vi aderiscono.

Risorse e organizzazione dei servizi: in allegato 1 (ateneo in cifre) si riporta il quadro riassuntivo della situazione dell'ateneo per il 2023 relativa alle strutture didattiche e di ricerca e alle risorse umane per lo svolgimento dell'attività istituzionale, mentre in allegato 2 l'organigramma di ateneo.

1.2 IL SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Da ottobre 2021 l'ateneo ha un nuovo rettore, eletto su un piano di mandato articolato in 6 missioni e 62 azioni. Al fine di definire il nuovo **Piano Strategico dell'ateneo 2023/2027**¹¹ è stata costituita una cabina di regia (Decreto Rettorale del 23.03.2022 n. 148) con la finalità di realizzare un processo di coinvolgimento e di partecipazione attiva della comunità Iuav e degli stakeholder istituzionali.

Dopo un inteso percorso di condivisione con i diversi stakeholder il Piano Strategico ha previsto la definizione di 4 ambiti di azione (claims) che sono delineati da 4 aree di assunzione di progetto, proposta e responsabilità; per ogni Claim/ambito il piano prevede specifiche azioni che sono legate sia alle missioni sia ai macro obiettivi strategici.

Tutti gli elementi sopra indicati vengono rappresentati in una matrice in cui lungo le due dimensioni principali, date dai Claims e dai macro obiettivi, sono posizionate le azioni strategiche; queste sono poi associate alle missioni.

Infine per ogni obiettivo e azione sono stati individuati degli indicatori strategici con i relativi target, utilizzati per il monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi.

In relazione agli obiettivi strategici e alle principali azioni in cui si articolano vengono definiti gli obiettivi gestionali di ateneo (che si ritengono prioritari per il miglioramento dell'attività gestionale finalizzata alla realizzazione della strategia).

Essi sono elaborati sulla base di un processo di condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra quest'ultimo e la dirigenza e, una volta definiti, vengono sottoposti al CDA per l'approvazione, entro le scadenze previste per legge.

Come disposto dall'art. 4 c. 2 lett. "a" del D.lgs 150/2009 dal D.lgs 74/2017 il processo prevede che la ridefinizione degli obiettivi avvenga "sulla base dei risultati conseguiti nell'anno precedente", ottenuti dalle indicazioni fornite dalla dirigenza tra dicembre dell'anno di riferimento e gennaio dell'anno successivo.

La dirigenza entro il mese successivo all'approvazione del Piano Integrato condivide gli obiettivi con le persone responsabili dei servizi delle rispettive aree, le quali, a loro volta, concludono il processo di condivisione con il personale di riferimento mediante un processo a cascata che garantisce coerenza nella formulazione degli obiettivi rispetto al Piano Strategico oltre che condivisione degli stessi da parte di tutto il personale.

Il processo non è quindi a una via (top-down o bottom-up), ma misto, in quanto i momenti di condivisione comportano molto spesso delle modifiche e integrazioni alla proposta iniziale, facendo emergere nuovi obiettivi o modificandone altri sia dall'alto che dal basso.

Oltre agli obiettivi la misurazione riguarda anche i comportamenti, che sono oggetto di valutazione da parte delle persone responsabili dei servizi.

¹¹ <https://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/>

Le **schede di assegnazione degli obiettivi e di valutazione individuale**, che visualizzano gli obiettivi e i relativi indicatori e target oltre che i comportamenti, sono rese pubbliche all'interno dell'ateneo per garantire la trasparenza e migliorare la condivisione e comprensione delle azioni necessarie per supportare le strategie di ateneo.

La condivisione e assegnazione degli obiettivi è la prima fase del processo e inizia a valle della misurazione dei risultati dell'anno precedente, avviene entro il mese di marzo e si avvale di un **software proprietario** (sostituito nel 2024 con un applicativo Cineca) che consente di gestire on-line tutta la procedura; tranne i momenti di condivisione che devono avvenire necessariamente mediante colloquio frontale obbligatorio in cui il collaboratore può fare proprie proposte e considerazioni poi trascritte sulla scheda.

L'applicativo consente a ciascun responsabile di struttura di gestire le schede dei propri collaboratori e al collaboratore di prendere visione della scheda dell'anno; esso consente ai responsabili di livello superiore (di divisione e di area) di visionare e approvare le schede elaborate dai propri collaboratori/responsabili di livello subordinato.

Chiusa la fase di approvazione degli obiettivi, le fasi successive comprendono una revisione degli obiettivi effettuata in corso d'anno, di prassi tra luglio e settembre, in cui anche sulla base della misurazione dei risultati emersi dal primo semestre elaborati dal servizio CDG, si valutano le opportune modifiche e/o integrazioni.

La fase conclusiva del ciclo della performance riguarda la valutazione dei risultati, a febbraio-marzo dell'anno successivo, preceduta dalla misurazione dei risultati annuali; queste fasi prevedono obbligatoriamente un incontro tra responsabile e collaboratore o collaboratrice; nella fase finale della valutazione è richiesto a chi ha responsabilità di servizio un commento analitico dei risultati raggiunti.

Il monitoraggio in corso di esercizio

L'art. 4 c. 2 lett. C del D.lgs 150/2009 prevede in merito al ciclo della performance un: "monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi".

Il documento sul Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) Iuav prevede in proposito che il servizio CDG prepari "una relazione illustrativa dei risultati emersi con il monitoraggio semestrale che viene comunicata alla DG, al NdV e ai responsabili delle aree in tempo utile per consentire le necessarie valutazioni finalizzate all'assunzione degli eventuali interventi correttivi".

La fase di monitoraggio semestrale 2023 è iniziata con la richiesta alla dirigenza dei dati e delle informazioni inerenti le attività e i risultati raggiunti nell'arco del primo semestre effettuata il 29.06.2023. Entro il 14 luglio sono pervenuti tutti i dati e le informazioni richieste.

I risultati sono stati condivisi con la dirigenza e con coloro che hanno la responsabilità delle strutture di staff in appositi incontri individuali in cui si sono esaminati i risultati e le azioni correttive.

Il 03.08.2021 il report finale è stato inviato al servizio qualità e valutazione, per l'invio al NdV Iuav che ha espresso parere positivo il 13/09/2023 ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il quadro aggiornato degli indicatori è stato utilizzato anche ai fini decisionali e di previsione per il budget unico di ateneo.

2 I RISULTATI RAGGIUNTI

Premessa

I risultati di seguito evidenziati riguardano in particolare quelli relativi agli obiettivi strategici e a quelli operativi assegnati ai dirigenti nell'ambito del PIAO 2023.

Per una visione complessiva dei **risultati ottenuti dall'ateneo rispetto alle attività caratteristiche** si rinvia alla "Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico" in cui sono sintetizzati i dati riferiti a ricerca, didattica e terza missione pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web di ateneo¹².

Per quanto riguarda i **risultati economico finanziari** in relazione a:

- bilancio di esercizio, si rimanda alla nota integrativa e ai dati dei principali prospetti approvati <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u1/index.htm>
- ai **principali indicatori previsti dagli art. 5, 6 e 7 del D.lgs 49/2012**, essi sono inseriti nel bilancio di esercizio e nota integrativa <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u1/index.htm>

La partecipazione (iniziata nel 2015) al "**Green Metric University Sustainability Ranking**" 2023 ha collocato l'ateneo al 652° posto nel ranking internazionale (su 1183) e al 27° posto nel ranking nazionale (su 34 Atenei).

Il questionario su cui si fonda il ranking è articolato e complesso e richiede uno sforzo notevole da parte degli uffici sia per calcolare le misure richieste sia per fornire le *evidence* che vengono ogni anno integrate. Si articola su sei tematiche fondamentali, per ciascuna delle quali sono previste domande di dettaglio valorizzate sulla base di un modello di valutazione gestito da UI-GM; il modello attribuisce un peso percentuale specifico a ognuno dei sei temi, per un totale massimo di 10.000 punti.

La partecipazione al ranking consente all'ateneo di:

- effettuare uno sforzo di misurazione del proprio impatto ambientale, attrezzando un sistema di raccolta dei dati ad hoc;
- fare un benchmark interno ed esterno, per far emergere punti di forza e criticità del proprio ateneo;
- verificare il "posizionamento" del proprio ateneo, e quindi di elaborare una strategia di miglioramento;
- aderire a un network internazionale, scambiando idee e suggerimenti utili;
- sviluppare maggiore visibilità nazionale e internazionale sul tema sostenibilità.

¹² <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm>.

La tabella seguente evidenzia il punteggio conseguito da luav nel 2023, il punteggio massimo teorico e la % sul punteggio massimo raggiunta per ogni tematica:

Tab. 9 - Risultati luav al ranking Grenmetrics

ITEM	punti	max	%
SETTINGS AND INFRASTRUCTURE	695	1.500	46%
ENERGY AND CLIMATE CHANGE	1.450	2.100	69%
TRANSPORTATION	660	1.800	37%
WASTE	900	1.800	50%
WATER	650	1.000	65%
EDUCATION	1.400	1.800	78%
TOTAL SCORE	5.755	10.000	58%

La partecipazione dell'ateneo al ranking stimola fortemente l'analisi dei risultati e la definizione di interventi migliorativi. Un impulso particolare viene offerto dalla analisi comparativa con un gruppo di atenei italiani (Gruppo Network GreenMetric Italia) coordinato dalla seconda metà del 2022 dall'Università dell'Aquila, che fornisce ottimi spunti per interventi sia di affinamento della elaborazione dei dati oltre che sul fronte del miglioramento energetico.

Nel corso del 2023 abbiamo contribuito al Network GreenMetric Italia nei modi seguenti:

- partecipando all'incontro del 22 giugno, finalizzato alla definizione del documento di indicazioni non vincolanti per il 2023;
- condividendo le proprie evidence, caricate nella directory condivisa con il gruppo di lavoro;
- fornendo a febbraio 2024 i dati relativi al Factfile e il Questionario Greemetrics 2023 compilato da luav, che sono utilizzati per fotografare il quadro evolutivo delle università italiane aderenti al ranking GM;

La rilevazione del questionario GM 2023 luav è iniziata a luglio con la elaborazione dei dati e delle *evidence* si è conclusa con il caricamento del questionario definitivo il 27.10.2023. Il questionario 2023 ha subito da parte degli organizzatori dei sensibili aggiustamenti, ad es. sostituendo le domande che riguardavano il periodo COVID, senza tuttavia modificarne il punteggio complessivo. Sono state inoltre richieste nuove *evidence* aggiuntive specifiche, che sono state rese obbligatorie (in tot. sono state caricate 48 *evidence*).

Per quanto riguarda il **Piano triennale luav 2021-23 (PRO3)** con nota MUR del 16 marzo 2022 è stata comunicata l'assegnazione preliminare dell'intero finanziamento richiesto. A febbraio 2023 il MUR ha comunicato le scadenze del quadro informativo necessario ai fini del monitoraggio annuale previsto per

l'anno 2022; a tal fine sono elaborati i risultati intermedi 2022 relativamente agli indicatori dei 2 progetti presentati.

I risultati alla fine del periodo di riferimento sono i seguenti.

Tab. 10 - risultati PRO3 2021-23

OBIETTIVO	INDICATORE	LIV. INIZ.	TARGET FINALE	RISULTATO FINALE %
A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria Azione: 4 - Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche	A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale (*)	0	200	100%
	A_i - Numero di open badge ottenuti dagli studenti a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali (*)	0	200	100%
B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese Azione: 2 - Trasferimento tecnologico e di conoscenze	B_e - Numero di spin off universitari rispetto ai docenti di ruolo dell'ateneo (*)	0,06	0,10	100%
	B_f - Proporzione di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo (*)	0	0,02	100%
	Numero di attività di scouting di idee imprenditoriali e innovazioni	16	21	100%

Per quanto riguarda gli **obiettivi strategici e operativi indicati nel PIAO** come richiesto dal NdV nel documento di validazione della relazione performance 2022 del 17.06.2021 i risultati raggiunti sono stati articolati in base al grado di raggiungimento (minimo, adeguato, eccellente), inoltre per favorire la lettura di indicatori e target le tabelle con i risultati di seguito illustrate sono state integrate con nuove informazioni indicando per ciascun obiettivo:

- la persona responsabile di certificarli (per i risultati on/off) e la banca dati da cui sono tratti e a cura di chi;
- una nota metodologica per il calcolo dell'indicatore.

Si osserva che in alcuni casi il target è espresso quantitativamente e in altri in termini on/off in quanto non sempre è stato possibile quantificare il dato richiesto.

In alcuni casi le note descrivono in modo discorsivo i risultati raggiunti, così come indicato dai dirigenti delle aree di supporto.

2.1 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Il Piano Strategico dell'Università Iuav 2023/27¹³ deriva dal del programma elettorale del Rettore che prevedeva 6 missioni e 62 azioni; il piano ha previsto la definizione di 4 ambiti di azione (claims) che sono delineati da 4 aree di assunzione di progetto, proposta e responsabilità e da specifiche azioni che sono legate sia alle missioni sia ai macro obiettivi strategici.

Tutti gli elementi sopra indicati vengono rappresentati in una matrice (Alleg. 2.1. del Piano) in cui lungo le due dimensioni principali, date dai Claims e dai macro obiettivi, sono posizionate le azioni strategiche; queste sono poi associate alle missioni.

Infine per ogni obiettivo e azione sono stati individuati degli indicatori strategici con i relativi target, utilizzati per il monitoraggio periodico del raggiungimento degli obiettivi (Alleg. 2.2 del Piano).

Questi indicatori possono essere associati alle funzioni: didattica, ricerca e terza missione e sostenibilità, intesa come assicurazione della qualità, sostenibilità ambientale, sociale, organizzativa ed economica.

Per quanto concerne il valore pubblico (VP) è interessante stimare l'impatto che il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo genera dal punto di vista economico, sociale, ambientale.

Questo può essere fatto sia quantitativamente, con una stima numerica, sia "direzionalmente" quando il perseguimento di un obiettivo strategico dell'Ateneo si ritiene abbia un effetto positivo, anche se difficilmente misurabile, sui BES-SDG's.

Il raggiungimento di questi obiettivi strategici genera un effetto positivo sul valore pubblico e quindi sugli indicatori BES-SDG'S, così come un effetto positivo può essere generato dagli obiettivi operativi. Vista la complessità dei nessi di causalità tra gli obiettivi strategici e i loro indicatori e il tipo di impatto e il conseguente effetto sugli indicatori BES-SDG'S si ritiene di non procedere per ora a una stima numerica. La classificazione degli obiettivi strategici in termini di impatto sul valore pubblico è evidenziata nella tabella 2.3 del PIAO Iuav 2023/25.

I risultati inerenti gli obiettivi strategici definiti nel PIAO Iuav 2023 verranno descritti nei paragrafi seguenti che comprendono:

1. un prospetto riassuntivo sintetico
2. una descrizione dei principali risultati conseguiti in relazione alla funzione specifica, comprese le tabelle analitiche con i dati corredati da opportuni commenti.

Ai livelli più bassi della piramide del Valore Pubblico abbiamo poi i seguenti obiettivi:

- di efficacia (customer satisfaction dei diversi stakeholders)

¹³ <https://www.iuav.it/Ateneo1/piani--org/>

- di efficienza (costi medi unitari delle strutture di supporto)
- che sono trattati di seguito, principalmente nella sezione performance.

Infine abbiamo degli obiettivi di stato delle risorse che comprendono aspetti specifici quali ad es.:

- il benessere organizzativo;
- la sostenibilità ambientale;
- le risorse economico finanziarie;

che sono monitorati attraverso specifici strumenti di seguito descritti.

Il prospetto sintetico

La tabella sotto sintetizza il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato.

Il valore dell'indicatore nell'ultima colonna è pari alla percentuale che si ottiene dal rapporto tra obiettivi raggiunti nell'anno e obiettivi validi. Coerentemente con le indicazioni del SMVP sono quindi esclusi dal calcolo gli obiettivi non valutabili e già raggiunti o conclusi.

Tab. 11 - I risultati strategici in sintesi

FUNZIONE	N. INDICATORI COMPLESSIVI	OB. VALUTABILI	N. OB. RAGGIUNTI	(OB. RAGGIUNTI) (OB. VALUTABILI)
DIDATTICA	7	6	4	66%
RICERCA	7	7	7	100%
SOSTENIBILITA'	11	11	9	82%
TERZA MISSIONE	6	5	4	80%

Le tabelle analitiche per funzione

Gli indicatori n. 2 e 28 non sono stati al momento attivati (nel primo caso il tipo di iniziative non è stato ancora stato definito, nell'altro la definizione del progetto è in corso).

Per gli indicatori n. 10 e 13 i target iniziali erano parziali ma ora sia i target che i risultati sono completi; Indicatore 15 il target e il risultato sono parziali.

Legenda relativa alle tabelle seguenti:

Responsabile Gestionale: ADSS area didattica e servizi agli studenti, ARSBD area ricerca e sistema bibliotecario e documentale, AFRU area finanza e risorse umane, AT area tecnica, AAID: area affari istituzionali e dipartimento.

Funzione istituzionale: D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità.

DIDATTICA

Razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa

Con riferimento alle attività formative, nel corso del 2023, Iuav è stato impegnato su due piani di lavoro distinti: da un lato l'erogazione dell'offerta didattica programmata nel 2022/23, dall'altro la progettazione della nuova offerta formativa, secondo le previsioni del piano strategico.

I dati relativi alle immatricolazioni per l'anno accademico 2023/2024 sono caratterizzati da luci e ombre. I corsi di studio triennali consolidano una situazione generale di buona attrattività, con la copertura completa dei posti messi a bando, mentre le lauree magistrali vedono ampliarsi le aree di sofferenza. (si rinvia alla Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico 2023" dentro a <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Relazione-/index.htm>).

Per quanto riguarda i trienni, nella filiera di architettura, a seguito dei buoni risultati degli anni precedenti, è stata confermata la numerosità a 420 posti e si è riusciti agevolmente a coprire tutti i posti messi a bando. Il nuovo corso di studi triennale in Design, presso la sede di Vicenza, è partito positivamente immatricolando sin da subito tutti e 60 gli studenti e studentesse previsti. Si confermano inoltre i buoni risultati delle altre filiere.

Per quanto riguarda i corsi di laurea magistrale invece, si conferma la minore attrattività, ma si registrano anche dei segnali di miglioramento che vedono una riduzione dei posti rimasti scoperti. I dati nazionali, seppur provvisori, registrano un incremento del 2,5% di coloro che si sono immatricolati tra il 2022/23 e il 2023/24. Iuav riesce a realizzare un sensibile incremento del numero delle immatricolazioni, pari al 5%.

I dati sulle provenienze di coloro che si sono immatricolati a Iuav confermano per le lauree magistrali una buona attrattività da fuori regione, soprattutto per i percorsi formativi attivati più di recente, e nessuna variazione nelle percentuali di coloro che provengono dall'estero, nonostante le difficoltà legate alla pandemia e alle guerre. Studentesse e studenti con titolo di primo livello conseguito a Iuav scendono al di sotto del 50%, mettendo in evidenza una possibile crisi di attrattività all'interno dell'ateneo.

Nell'ambito dei servizi dedicati alla comunità studentesca, il filone di attività principale ha riguardato il contrasto alle variegate forme di disagio che sono emerse durante il periodo di pandemia. Molteplici sono le attività che sono state messe in campo:

- azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento alle persone con disabilità;
- promozione di attività didattiche e laboratoriali sperimentali in favore della componente studentesca e della docenza della scuola secondaria superiore, finalizzate all'avvicinamento al metodo scientifico e alla didattica universitaria;

- potenziamento delle attività di counseling psicologico di supporto a studenti e studentesse attraverso l'attivazione di uno sportello di ascolto psicologico (SAP) con l'obiettivo di garantire, in totale riservatezza, un adeguato supporto psicologico e/o psicoterapico per tutti coloro che si trovano a vivere un disagio causato da difficoltà che si stanno riscontrando in ambito universitario, familiare e relazionale.
- azioni di sostegno finalizzato al miglioramento del proprio metodo di studio e per partecipare a percorsi di orientamento e ri-orientamento per facilitare il superamento di momenti di crisi legati alla scelta universitaria e del corso di studi.

L'implementazione del sistema AVA

A fine 2022 il NdV è stato rinnovato perché aveva concluso il suo mandato. La nuova composizione è caratterizzata da elevate professionalità nel campo della assicurazione della qualità, il presidente ha preso parte attiva nel processo di Bologna, una componente ha notevoli esperienze nel settore della assicurazione della qualità anche come direttore generale di una grande università del Nord. Visti i buoni risultati fino a qui raggiunti, il nuovo NdV lavorerà in continuità con quello precedente prestando ancora maggiore attenzione alle necessità e alle richieste di studentesse e studenti.

A partire dal suo insediamento avvenuto nel gennaio 2023 il NdV ha fortemente interagito con la governance dell'ateneo, incontrando il rettore, il direttore del dipartimento, il direttore generale, e stabilendo sin da subito una forte interazione anche nella fase di definizione del piano strategico di ateneo 2023-2027, approvato nel maggio del 2023. Inoltre ha avviato in collaborazione con il PQA le audizioni ai corsi di studio, alla scuola di dottorato e al direttore generale, quest'ultimo per quanto riguarda le azioni di miglioramento alle aule e alle attrezzature.

In riferimento alle attività programmate per l'assicurazione della qualità della didattica, i temi di interesse in parte riconfermati sono stati: il monitoraggio della sostenibilità della didattica; l'aggiornamento costante delle Schede SUA CdS sulle pagine web dedicate, con suggerimenti specifici da parte di sottocommissioni del PQA; la valorizzazione dei risultati dei questionari compilati da studentesse e studenti con l'applicazione delle linee guida per i docenti in area critica; il monitoraggio della redazione dei sillabi e della loro effettiva pubblicazione nelle pagine web dedicate; il monitoraggio della soddisfazione degli utenti in merito ad aule spazi e attrezzature e delle azioni messe in campo per il miglioramento.

Si è proceduto al miglioramento della interazione tra gli organismi che compongono il sistema di AQ Iuav per la formazione: NdV, PQA, Commissione paritetica docenti studenti, Gruppi di gestione della assicurazione della qualità dei corsi di studio organizzando nuove occasioni di incontro.

Inoltre il PQA organizzato in sottogruppi ha analizzato le schede uniche annuali dei corsi di studio e suggerito proposte di miglioramento. Tra le attività da migliorare ha individuato la consultazione delle parti sociali per la quale ha predisposto delle linee guida di ateneo. Ha inoltre approfondito il monitoraggio sulla sostenibilità della didattica, per quanto riguarda la disponibilità nei prossimi anni di docenti nei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti dei vari corsi di studio.

Il NdV e il PQA hanno dato il supporto al direttore della didattica alla definizione di tre nuovi corsi di studio, recentemente approvati dal CUN. Anche in applicazione del nuovo sistema AVA 3 sono stati attivati due nuovi questionari per il monitoraggio dei dottorandi e dei dottori di ricerca. Per quanto riguarda l'accreditamento periodico della sede e dei corsi di studio l'ateneo ha iniziato a prepararsi alla visita in loco che sarà nel novembre 2024.

I risultati conseguiti relativamente agli obiettivi strategici

La tabella seguente evidenzia i risultati conseguiti associati agli obiettivi strategici inerenti la didattica.

La tabella evidenzia il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato.

Tab. 12 - Didattica

AREA FONTE DEI DATI	RIF.	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	MISSIONE	FUNZION E ISTITUZ.	INDICATORE*	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICARLI (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI*	TARGET	TARGET (ANNUO)	RISULTATO 2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
DG-SQV	17	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	RAFFORZARE IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA	Missione 1: Didattica	D	numero iniziative rivolte ai docenti e personale coinvolti nel processo di assicurazione qualità didattica	Vengono valorizzate le iniziative di formazione e divulgazione del processo di AQ svolte dal NdV, dal PQ e dalla CPDS	Servizio qualità Valutazione - banca dati di ateneo	>=	5,0	12 audizioni (11 audizioni ai cds e una al coordinatore della didattica)	ECCELLENTE
DG-SQV	23	Qualificare Iuav come KNOWLEDGE HUB	MIGLIORARE LA QUALITÀ DELLA DIDATTICA	Missione 1: Didattica	D	Soddisfazione degli studenti (AREA DI ATTENZIONE) + Area critica	Indica la percentuale di insegnamenti che hanno risposte decisamente negative (decisamente no) superiori al 20% alla domanda "Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?" Per 2020, 2021 e 2022 si intendono gli anni accademici 2019-20, 2020-21 e 2021-22	Servizio qualità Valutazione - banca dati di ateneo	<=	9,7%	8,6% (46/536) Dato definitivo a.a. 2022/23 (dati di ottobre 2023)	MINIMO
ADSS	24	Qualificare Iuav come KNOWLEDGE HUB	PROMUOVERE NUOVI PROGETTI DIDATTICI ANCHE DI CARATTERE INTERNAZIONALE E INTERATENE0	Missione 1: Didattica	D	Percentuale di iscritti alle nuove lauree triennali provenienti da altre regioni	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello provenienti da altre regioni su numero di iscritti al primo anno delle lauree di primo livello		>=	33,5%	18%	NON RAGGIUNTO
ADSS	25	Qualificare Iuav come KNOWLEDGE HUB	PROMUOVERE NUOVI PROGETTI DIDATTICI ANCHE DI CARATTERE INTERNAZIONALE E INTERATENE0	Missione 1: Didattica	D	Percentuale di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altri atenei	Numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello con titolo conseguito all'estero su numero di iscritti al primo anno delle lauree di II livello		>=	7,2%	13%	ECCELLENTE
ADSS	26	Qualificare Iuav come KNOWLEDGE HUB	POTENZIARE L'OFFERTA DIDATTICA ESISTENTE FAVORENDO L'INNOVAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI	Missione 1: Didattica	D	numero domande preiscrizione ai corsi di studio	numero domande		>=	3.492	4316	ECCELLENTE
ARSBD-ADSS	27	Qualificare Iuav come KNOWLEDGE HUB	POTENZIARE IL SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE ATTRAVERSO IL RAFFORZAMENTO DELLE REALTÀ ESISTENTI E (master, dottorato, scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio)	Missione 1: Didattica	D	numero dottorandi+ numero specializzandi+numero studenti master	numero dottorandi+ numero specializzandi+numero studenti master		>=	420	ADSS =master + scuola specializzazione 98 ARSBD= 122 dottorandi	NON RAGGIUNTO
ARSBD	28	Qualificare Iuav come KNOWLEDGE HUB	ISTITUIRE NUOVA STRUTTURA DI ALTA FORMAZIONE	Missione 1: Didattica	D	grado di realizzazione della struttura di alta formazione				0		NON VALUTABILE

* Nei casi in cui non viene indicata la banca dati e il responsabile si intende che è il dirigente della struttura indicata nella prima colonna

RICERCA

Nel 2023, a seguito della partecipazione a bandi competitivi nazionali e europei, risultano attivi 65 progetti di ricerca finanziati, per un importo complessivo che supera i 15 milioni euro. Ai progetti finanziati negli anni immediatamente precedenti si aggiungono i progetti finanziati nel 2023 dai bandi PRIN e i primi progetti della programmazione europea 2021/2027.

I progetti finanziati da programmi pluriennali del MUR e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che hanno proseguito le attività sono:

- DM 737/2021 per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca 2021-2027. Il finanziamento attribuito a Iuav per gli anni 2021 e 2022, rimodulato dal MUR nel 2023, ammonta a poco meno di 1 milione di euro. Le Università, ai fini dell'utilizzo delle risorse del Fondo, dovevano trasmettere al Ministero una Relazione programmatica, attestante le iniziative da realizzare per il biennio 2021-2022 e le finalità perseguite in coerenza con il PNR e con le tipologie di misure indicate dal DM 737. Iuav ha individuato le seguenti misure da attuarsi a partire dal 2021 e proseguite nel 2023:

1. attivazione di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipo a) su tematiche coerenti con il PNR 2021-27 e cofinanziamento dei contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) di cui al DM 1062 più sotto descritto;
2. iniziative di ricerca propedeutiche alla presentazione di progetti di ricerca nell'ambito del primo pilastro del Programma Quadro per la Ricerca "Horizon Europe", che hanno consentito l'attivazione a partire dal 2022 di una figura di tecnologo della ricerca e di 6 assegnisti di ricerca. Grazie all'apporto del tecnologo sono state organizzate con APRE, a febbraio e a dicembre 2023, iniziative di formazione e accompagnamento alla ricerca competitiva, aperte a docenti, ricercatori e ricercatrici, dottorandi e dottorande di Iuav, per illustrare le principali caratteristiche del programma di finanziamento Horizon Europe, approfondendo i diversi Clusters e includendo un focus sul New European Bauhaus (NEB);
3. interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca e nello specifico di IR.IDE, che ha consentito l'incremento della dotazione di attrezzature informatiche;

- DM 1062/2021 PON 2014-2020, destinato al reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) sulle tematiche Green e Innovazione, che hanno consentito il reclutamento, a partire dal 1 gennaio 2022, di 4 ricercatori nell'ambito Green e 1 nell'ambito Innovazione;

- programma di ricerca INEST Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem, nell'ambito del PNRR Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 "Creazione e rafforzamento di ecosistemi dell'innovazione, costruzione di leader territoriali di R&S" - Ecosistema INEST- Interconnected Nord-Est Innovation, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU con un budget per Iuav di 5,6 milioni Euro. Nel 2023 per iNEST sono stati reclutati 7 ricercatori a tempo determinato di tipo a), 2 tecnologi e 7 assegnisti di ricerca.

Nell'ambito di iNEST Iuav ha emanato nel 2023:

- il primo bando pubblico a cascata per il Triveneto dello Spoke 4 City, Architecture, Sustainable Design, coordinato da Iuav, con lo scopo di veicolare nuove opportunità di finanziamento per imprese, PMI, architetti, ingegneri, progettisti, centri di ricerca impegnati in progetti sperimentali nell'ambito della città, architettura e design sostenibile, in dettaglio strategie progettuali sostenibili intese come cura e manutenzione dell'ambiente costruito in tutte le scale e in tutte le sue sfaccettature: dal territorio, alle arti, dalla città, all'architettura, moda e disegno industriale. Il bando ha messo a disposizione 2.000.000 di euro e ha visto la

presentazione di 19 proposte progettuali da parte di imprese e organismi di ricerca in forma singola e collaborativa. Il processo di selezione si concluderà nei primi mesi del 2024 con l'assegnazione dei finanziamenti;

- il bando "Young researchers", destinato al finanziamento di progetti di ricerca di giovani ricercatori Iuav, che ha finanziato 9 progetti per un importo di euro 40.540,00 ciascuno, sulle tematiche degli Spoke di iNEST che coinvolgono Iuav (Spoke 3 Green and digital transition for advanced manufacturing technology, Spoke 4 City, Architecture and Sustainable Design e Spoke 8 Maritime, Marine and Inland Water Technologies);

- i contratti di due ricercatori a tempo determinato di tipo a), titolari di Seal of Excellence, reclutati grazie al finanziamento ministeriale di cui al DM 247/2022 (PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" - Investimento 1.2 "Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori"). Sono stati presentati e ammessi a finanziamento due progetti (le cui attività inizieranno nel 2024) a valere sui fondi PNRR a titolarità del Ministero della cultura:

- il progetto EXHIBIT, articolato in tre sub-progetti, finanziato dal Bando per la presentazione di proposte progettuali di capacity building per gli operatori della cultura, Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", Componente 3 "Turismo e Cultura 4.0 (M1C3)", Misura 3 "Industria culturale e creativa 4.0", Investimento 3.3 "Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde", Sub-investimento 3.3.3 "Promuovere la riduzione dell'impronta ecologica degli eventi culturali favorendo l'inclusione di criteri sociali e ambientali nelle politiche degli appalti pubblici, orientando così la filiera verso l'ecoinnovazione di prodotti e servizi";
- il progetto HYPERVILLAGE finanziato dai medesimi fondi, Sub-investimento 3.3.1 "Interventi per migliorare l'ecosistema in cui operano i settori culturali e creativi, incoraggiando la cooperazione tra operatori culturali e organizzazioni e facilitando upskill e reskill".

Il panorama Iuav dei progetti nazionali ha visto inoltre l'avvio di:

- 21 progetti di rilevante interesse nazionale candidati nel 2022, 15 sul bando PRIN tradizionale e 6 sul bando PRIN finanziato dal PNRR;
- il progetto "Vive Vr Boat Virtual Ville Venete Tour", finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Bando per la sperimentazione e la ricerca applicata;
- il progetto "EN PLEIN AIR: architettura minima sostenibilità massima" finanziato dal Ministero della Cultura sul bando "Architetture Sostenibili per i luoghi della cultura", destinato al finanziamento di proposte progettuali allo scopo di sostenere e diffondere la conoscenza dell'architettura contemporanea italiana in ambito nazionale e internazionale.

Sono stati inoltre avviati i primi progetti ammessi a finanziamento sulla nuova programmazione europea 2021-2027: 12 progetti di ricerca internazionali sui programmi Interreg Central Europe, Interreg Italia-Austria, Interreg Italia-Croazia, Interreg Italia-Slovenia e sui bandi Horizon Europe. Per molti progetti candidati si è ancora in fase di valutazione.

Nell'ambito del bando POR Veneto FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" della Regione Veneto, Iuav ha ottenuto il finanziamento di 11 progetti come capofila e 6 progetti come partner, per un importo complessivo di 1.293.045 euro, con un incremento del 23% rispetto al precedente bando FSE del 2019. Il finanziamento dei progetti ha permesso di attivare 38 assegni di ricerca,

17 borse di animazione territoriale oltre ad importanti risorse per mobilità dei ricercatori e attività di dissemination orientate alla valorizzazione della conoscenza e alla divulgazione dei temi progettuali.

Le **risorse di ateneo per la ricerca** sono state assegnate al dipartimento che ha approvato tre linee di finanziamento per il 2023. I fondi sono stati attribuiti come esito di una call aperta a tutti i docenti e ricercatori Iuav in possesso del requisito minimo di 6 pubblicazioni con ISSN o ISBN o indicizzate su WOS o Scopus e presenti nell'archivio istituzionale della ricerca. Sono stati stanziati:

- 72.000 euro per il supporto alla ricerca individuale (plafond minimo della ricerca), allo scopo di sostenere la partecipazione a convegni, conferenze, tavole rotonde, seminari, con presentazione di paper e successiva diffusione della ricerca e con l'obbligo alla pubblicazione ad accesso aperto;
- 140.000 euro per finanziare 10 progetti di ricerca coordinata (con almeno 5 proponenti) su temi di rilevanza nel panorama nazionale ed internazionale in tutte le discipline volti a incrementare le pubblicazioni scientifiche in open access ed in riviste di classe A o presenti in Scopus e WOS, prevedendo come premialità la potenziale capitalizzazione del progetto in bandi nazionali ed internazionali;
- 140.000 euro per finanziare 5 progetti di ricerca coordinata (con almeno tre proponenti) in collaborazione con un assegnista di ricerca (da reclutare), con le seguenti finalità: incrementare le pubblicazioni scientifiche in open access ed in riviste di classe A o presenti in Scopus e WOS, prevedere come output la capitalizzazione del progetto in bandi nazionali ed internazionali anche nell'ambito della terza missione (VQR terza missione e AVA3).

Una quota dei finanziamenti per la ricerca è stata destinata dal dipartimento a spese istituzionali correlate alla realizzazione di obiettivi strategici e scientifici.

L'attività di ricerca è svolta all'interno del dipartimento, dove è supportata anche dai laboratori che sono dotati di attrezzature all'avanguardia e competenze specializzate in numerosi campi: fotografia, rappresentazione, rilievo, topografia, cartografia, sistemi informativi, petrografia, materiali per architettura e ambiente, scienze e tecnica delle costruzioni, scienza della terra, geotecnica, geofisica, fisica tecnica del controllo ambientale.

L'attività di ricerca è organizzata inoltre in diverse forme di aggregazione per la ricerca, che sono state istituite a partire dal 2020 (alcuni cluster erano già stati attivati dall'ateneo nel 2016-17 e sono stati formalmente confermati dal dipartimento). Le forme di aggregazione della ricerca sono previste dallo statuto di ateneo e dal regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del progetto, quali modalità di svolgimento dell'attività di ricerca in forma collettiva: cluster, unità di ricerca, centri studio. Mentre i cluster svolgono attività di ricerca orientata verso l'esterno, multidisciplinare e prevalentemente applicata, le unità di ricerca e i centri studio sono caratterizzati da un orientamento prevalentemente interno. Il processo di costituzione delle aggregazioni aveva preso avvio a settembre 2019 con l'apertura di una call rivolta a tutto il personale docente e ricercatore dell'ateneo per la presentazione di proposte progettuali.

Nel 2023 sono state condotte attività di monitoraggio sulle attività e sulla composizione delle diverse forme di aggregazione della ricerca. A conclusione di tale monitoraggio, che si è avvalso anche del modulo IRIS RM più avanti descritto, sono state confermate per il 2023 le aggregazioni riportate in tabella.

Tab 13 forme di aggregazione della ricerca

Aggregazioni per la ricerca attive al 31 dicembre 2023		
Tipologia	Titolo	Responsabile
Cluster	NSBVN SUSTAINABLE EXHIBIT: per lo studio e la promozione di una transizione ecologica nel sistema degli eventi e delle esposizioni	CRIPPA, DAVIDE
Unità di ricerca	ADA Artificial Drawing & Design Aesthetics	GAY, FABRIZIO
Unità di ricerca	CultLand Cultural Landscapes	FERRARIO, VIVIANA; MARZO, MAURO CRISTINA
Cluster	Glass Valorizzazione della cultura del vetro: progetti, storia, innovazioni, processi e strumenti	BARUCCO, MARIAANTONIA; CHIESA, ROSA
Centro studi	CTRL+J(UNK) LAB Control Junk Laboratory	FAGNONI, RAFFAELLA
Cluster	CityLab Cluster di ricerca sulla città e il territorio	TOSI, MARIA CHIARA
Centro studi	PROSPERI PROgettazione SPERimentale	RUSSO, SALVATORE; DOIMO, MARTINO
Cluster	MEDLAB Medical Design Laboratory on Service & Product Innovations	BUFFAGNI, ALESSIA; ROMERO, MAXIMILIANO ERNESTO; CHIAPPONI, MEDARDO
Cluster	IMPACT Rigenerazione urbana ad alto impatto sociale e ambientale	MICELLI, EZIO
Cluster	MATESCA Materiali, tecniche edificatorie, strutture del costruito antico	ANTONELLI, FABRIZIO; SORBO, EMANUELA
Cluster	HeModern Heritage, culture and modern design - Conservazione del patrimonio culturale moderno e contemporaneo	FACCIO, PAOLO
Unità di ricerca	VE-LAW Il diritto dei centri storici: il caso di Venezia	PIPERATA, GIUSEPPE
Unità di ricerca	SF LAB LABORATORIO SPERIMENTALE DEL SAPER FARE	MUCELLI, GIOVANNI
Cluster	FLAIR Fashion Lab Archive Industry Research	FRISA, MARIA LUISA
Unità di ricerca	LABIM Laboratorio di teoria delle immagini	MENGONI, ANGELA
Cluster	FEEM@IUAV - EPIC Earth and Polis Research Centre	GALLI, JACOPO; MAGNI, FILIPPO; ALBRECHT, BENNO; MUSCO, FRANCESCO
Cluster	DeSTE Design e capitale naturale e territoriale	BASSI, ALBERTO ATTILIO
Unità di ricerca	Im.Re. Imago rerum. Teoria e storia delle forme della rappresentazione	DE ROSA, AGOSTINO
Unità di ricerca	Grafica Grafica. Sistemi, strumenti e forme del design della comunicazione	BONINI LESSING, EMANUELA FANNY
Unità di ricerca	GeoAnalytics GeoAnalytics: analisi quantitativa dei fenomeni territoriali	TREVISANI, SEBASTIANO
Unità di ricerca	FIND Future, INnovation and Design: Industria 4.0, Economia Circolare e User Experience Design	CASAROTTO, LUCA
Unità di ricerca	EnerCity Energia e Città	SCHIBUOLA, LUIGI
Unità di ricerca	BITES Biennale di Venezia. Teorie & Storie	CASTELLANI, FRANCESCA
Centro studi	RI-Lab RI-abitare. Progettare il riuso	MANZELLE, MAURA
Centro studi	SSH! Sound Studies Hub	BERGAMO, FRANCESCO
Centro studi	AFROLAB Centro Studi IUAV AfricaLab	FERRARI, MARCO; MONTINI ZIMOLO, PATRIZIA
Centro studi	ClassicA centro studi architettura, civiltà, tradizione del classico	CENTANNI, MONICA; DE MAIO, FERNANDA
Cluster	H-City Housing in the city. Abitare e rigenerare	FREGOLENT, LAURA; MICELLI, EZIO
Unità di ricerca	TEDEA Teorie dell'architettura. Immaginare del reale e latenze figurate	MARINI, SARA

Unitamente alle attività di gestione e di rendicontazione di progetti e contratti di ricerca, nel corso del 2023 la divisione ricerca ha avviato e consolidato l'implementazione di ulteriori moduli della piattaforma informatica gestita dal CINECA, finalizzati alla dematerializzazione dei processi e alla gestione e al monitoraggio delle risorse della ricerca:

- il modulo IRIS RM Resource Management che ha lo scopo di censire e gestire il curriculum scientifico del docente (competenze, collaborazioni, incarichi di responsabilità, premi e riconoscimenti, ecc) e le informazioni e i dati relative alle aggregazioni della ricerca;
- il modulo IRIS Terza Missione per la gestione dei dati e delle informazioni relative alle iniziative di Public Engagement,
- il modulo U-WEB Integrated timesheet - _IN_Time, per la dematerializzazione dei timesheet integrati del personale docente e ricercatore ai fini della rendicontazione nei progetti nazionali ed europei.

Sono stati costituiti gruppi di lavoro interni all'area della ricerca e trasversali di ateneo per effettuare le attività di analisi, configurazione e test e per l'implementazione dei diversi moduli che sono tutti entrati in produzione e che vengono utilizzati e alimentati dal personale tecnico-amministrativo e dai professori e ricercatori. Nello specifico, il modulo IRIS PE ha visto censite 213 iniziative relative agli anni 2020-2021-2022-2023, utili al monitoraggio richiesto da AVA3 e alla VQR 2020-2024, per quanto riguarda i casi studio. In preparazione alla VQR 2020-2024, Iuav ha aderito all'iniziativa CRUI per l'adozione della piattaforma Criterium, utile all'autovalutazione della produzione scientifica dell'ateneo. È stata realizzata una prima tornata sperimentale di autovalutazione a fine 2023, sulla base dei prodotti presenti a quella data in AIR, ma le attività entreranno nel vivo nel 2024, con la nomina di una apposita commissione di ateneo.

Trasferimento tecnologico

Sono state stipulate convenzioni di ricerca e ottenuti contributi per attività di ricerca per un importo pari a 1.941.452,90, un importo che supera quello dell'anno precedente (1.735.000 euro).

Nel 2023 il parco spin off Iuav consta di 15 spin off accreditati, risultano depositate 5 domande di brevetto e svolti 38 incontri di scouting per l'imprenditoria universitaria, la tutela della proprietà intellettuale, consulenza e accompagnamento. Sono stati inoltre effettuati il deposito di una domanda di brevetto per modello di utilità, una registrazione di disegno comunitario e la registrazione del marchio IUAVSPINOFF.

Le attività e i risultati di trasferimento tecnologico dell'ateneo nel 2023 hanno riguardato: la formazione all'auto-imprenditorialità, la mappatura del potenziale Iuav attraverso attività di scouting per spin off e startup e relazioni con le realtà produttive del territorio, lo screening della situazione relativa al possesso dei titoli di proprietà intellettuale/industriale, l'organizzazione di start up competition, l'adesione ad associazioni attività di surveying, attività di supporto alle commissioni di ateneo in materia di trasferimento tecnologico. È possibile consultare un ampio resoconto della attività nella relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico 2023.

Nel 2023 il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione ha proseguito il progetto "Il tuo futuro insieme a Iuav", unitamente all'area didattica e servizi agli studenti nell'ambito della programmazione triennale finanziata dal MUR. L'obiettivo selezionato era il B – Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese, azione B.2 Trasferimento tecnologico e di conoscenze, nella cui cornice il servizio TTTI ha supportato azioni dedicate all'imprenditoria universitaria ed alla tutela della proprietà intellettuale.

Nel 2023 il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione ha proseguito l'attività di identificazione dei risultati di ricerca suscettibili di brevettazione a seguito di attività di scouting interna, volta a rafforzare il consolidamento e l'estensione del portfolio brevetti Iuav, supportando la Commissione Proprietà Intellettuale Iuav e avvalendosi di servizi di consulenza esterna, anche per il deposito dei trovati.

Per quanto attiene il brevetto "Sistema di controvento antisismico amovibile applicabile a edifici esistenti con struttura a telaio e relativo kit per la sua realizzazione" si è provveduto al deposito della domanda di brevetto italiano n. 102022000000977 presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ufficio Italiano Brevetti e Marchi a inizio 2022. Dopo un anno, a gennaio 2023, sono state quindi depositate la domanda di brevetto internazionale secondo la Convenzione PCT, la domanda di brevetto per modello di utilità e la domanda di registrazione di design in Unione Europea. Nel secondo semestre 2023, l'attenzione si è focalizzata su

un'ulteriore rivendicazione che è stata depositata come brevetto con identificativo n. 1120230001863 con relativa apertura della fase di deposito nei singoli stati a livello di PCT.

Nel 2023, inoltre, si è proceduto con il deposito di altre due nuove innovazioni presso l'UIBM, in dettaglio:

- innovazione MyoFab, relativa a protesi cosmetica d'arto superiore con utensili intercambiabili attivabili tramite sensori mioelettrici, brevetto domanda numero: 102023000002139, presentata a febbraio 2023;
- innovazione "Patient driven monomateric speculum", strumento user friendly per le visite ginecologiche, brevetto Domanda numero: 102023000007362, presentata ad aprile 2023.

Ulteriori valutazioni effettuate in merito all'opportunità di tutela e valorizzazione dei risultati di ricerca hanno riguardato l'introduzione di un marchio specifico per gli spin off Iuav. Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione ha curato il deposito del marchio e la predisposizione della policy d'uso, del manuale d'uso e degli schemi di contratto per licenza gratuita e onerosa del marchio, che sono stati approvati dal consiglio di amministrazione. Il marchio "IUAVSPINOFF" è stato concesso e risulta pubblicato nel Bollettino dei marchi dell'Unione europea n. 2023/208 del 03/11/2023 (si veda il sito dell'EUIPO:

<http://euipo.europa.eu>).

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione e il servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti, con la collaborazione della tecnologa e dell'assegnista di ricerca finanziata da PRO3, hanno organizzato Iuav Start.Hub 2023 - città, architettura, design sostenibile, un percorso articolato in due fasi dedicato all'orientamento all'autoimprenditorialità e alla concretizzazione della propria idea di impresa. Il percorso si focalizzava sui temi della città, dell'architettura e del design sostenibile per supportare la costituzione di nuove realtà imprenditoriali caratterizzate da principi di sostenibilità, economia circolare, uso attento delle risorse, adattamento ai cambiamenti climatici. Il percorso ha interessato 12 team e 35 soggetti, impiegando più di 40 docenti e mentor per un totale di oltre 90 ore di lezioni ed incontri one-to-one. Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione ha organizzato, come i passati anni, il Premio Iuav START.HUB 2023, a conclusione del percorso formativo, di orientamento e di accelerazione dell'ateneo. Il primo premio di 6.000,00 euro è stato assegnato a "Selvatica", iniziativa imprenditoriale relativa alla cura delle aree verdi con compresse composte da miscele di sementi studiate per ripristinare le comunità di piante autoctone. Selvatica ha ricevuto anche la "menzione sostenibilità" assegnata dal pubblico partecipante all'evento. Il secondo premio di 5.000,00 euro è stato assegnato ad "Argo", iniziativa imprenditoriale dedicata ad un dispositivo vibrante per l'autonomia e la sicurezza di nuotatori con disabilità visiva. Si è classificato terzo "Unposted90s", lo show di riferimento sulla moda e sul vintage raccontato su YouTube, con un premio di 4.000,00 euro. Le aziende partner di START HUB 2023 hanno inoltre attribuito quattro menzioni speciali, offrendo ai team vincitori servizi di consulenza e accelerazione a supporto delle Start Up. I numeri della manifestazione sono stati: 100 presenze, 11 team, 9 giudici, 5 aziende e 3 premi in denaro per un totale di 15.000 euro (info ai seguenti indirizzi: <http://www.iuavspinoff.it/categoria/start-hub/>; <https://www.iuav.it/LAVORO-TIR/LAVORO---P/eventi/2023/Iuav-Start/index.htm>;

Per il sesto anno consecutivo, Iuav ha partecipato alla competizione regionale Start Cup Veneto 2023, assieme alle Università di Padova e di Verona. La competizione, come nelle edizioni passate, si è articolata in tre tappe che hanno portato vincitori e vincitrici alla finale nazionale "Premio Nazionale per l'Innovazione – PNI 2023" organizzata da PNI Cube. Nel secondo semestre 2023, si è svolta la terza tappa "Finale di SCV

2023", i vincitori per ciascuna categoria di concorso sono stati invitati come finalisti al PNI. Due le iniziative imprenditoriali premiate proposte da laureati Iuav:

- DRILLY, start up, piattaforma che semplifica la vita del cittadino tramite l'affitto condiviso o il semplice noleggio di strumenti e oggetti il cui costo d'acquisto è relativamente troppo caro rispetto alla frequenza di utilizzo (utensili, casse bluetooth, proiettori...), ha vinto il 4° premio (5.000 euro) per la categoria "Culture creativity and inclusive society" e un premio speciale di 2.000 euro assegnato da Fondazione Iuav.
- TAKE IT, una app di spedizioni che attraverso i mezzi pubblici garantisce consegne rapide e sicure, ricompensando chi trasporta, ha vinto il premio speciale Green&Blue offerto dal Gruppo GEDI per il miglior progetto di impresa a impatto sul climate change. Per maggiori dettagli si vedano i seguenti siti: https://www.iuav.it/NEWS---SAL/buone-noti/archivio-b14/Start-Cup-Veneto.doc_cvt.htm, <https://startcupveneto.it/blog/finale-2023/>, <https://startcupveneto.it/finale-2023/>

I 5 vincitori di Start Cup Veneto 2023 hanno partecipato al Premio Nazionale per l'Innovazione 2023 con i vincitori delle altre Start Cup italiane.

Scuola di dottorato

Nel 2022 si è reso necessario richiedere un nuovo accreditamento del corso di dottorato a seguito delle seguenti circostanze:

- nomina a direttrice della scuola di dottorato della prof.ssa Maria Chiara Tosi e conseguente assunzione della carica di coordinatrice del corso di dottorato;
- revisione della composizione del collegio dei docenti in misura superiore al venticinque per cento al fine di renderlo maggiormente rispondente ai requisiti previsti dalla nuova normativa e ai requisiti di ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario;
- nuova denominazione del corso da Architettura, Città e Design a Culture del progetto, ritenuto maggiormente inclusivo di tutti gli ambiti di ricerca.

Nel proprio contesto rinnovato, la Scuola di dottorato Iuav ha visto come risultato, nella ripartizione del Fondo di Funzionamento Ordinario per il 2023, un incremento del proprio finanziamento per le borse di studio del 2,6% dopo l'applicazione della clausola di salvaguardia (2%).

Gli ulteriori interventi innovativi realizzati nel 2023 hanno riguardato:

- il **progetto formativo** a cui sono state apportate modifiche e integrazioni a seguito delle opinioni espresse dei dottorandi e delle dottorande nelle assemblee del 1 febbraio 2023 e del 6 luglio 2023. In particolare è stato arricchito il Laboratorio di scrittura con:
 - il modulo riguardante l'accesso ai finanziamenti europei Marie Curie realizzato attraverso il confronto con giovani ricercatrici e ricercatori che hanno avuto esperienza della borsa di finanziamento; tale modulo si affianca all'ormai consueto appuntamento in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE) su temi che risultano di particolare interesse nell'ambito dei bandi europei per l'assegnazione dei fondi per la ricerca;
 - i tavoli inter-, multi- e transdisciplinari realizzati su iniziativa dei dottorandi e delle dottorande riguardanti una forma di ricerca collaborativa nata spontaneamente e autonomamente. Il gruppo, riunito sotto il nome di "Tavolone" ha prodotto come primo esito dopo una serie di incontri nell'arco di sei mesi,

l'iniziativa "Paragoni paradossi interstizi", tre giorni di dibattiti ed incontri che ambiscono ad inquadrare le possibilità di applicazione e restituzione della ricerca, non solo nel contesto scientifico.

È stata organizzata inoltre la presentazione di libri, in collaborazione con la Biblioteca. L'iniziativa - denominata "leggere insieme" - prevede che dottorandi appartenenti ad ambiti diversi presentino il medesimo libro proponendo diverse chiavi di lettura.

Per la prima volta, infine, sono stati proposti moduli in lingua inglese – che hanno interessato in particolare l'introduzione ai servizi e alle risorse della Biblioteca d'Ateneo e moduli di Academic Writing in English – al fine di introdurre dottorande e dottorandi stranieri alla comunità scientifica e ai servizi che l'Ateneo offre loro sin dal primo ingresso alla Scuola di dottorato. Tutte le iniziative di innovazione relative al progetto formativo sono state attuate sempre tenendo in considerazione quanto contenuto nelle più recenti linee guida ministeriali che hanno messo in evidenza che l'attività didattica erogata sia:

- nettamente distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di studio di primo e secondo livello;
- strettamente funzionale alle attività di ricerca previste nel corso di dottorato;
- quantitativamente appropriata, con un numero medio annuo di almeno 20 ore per ogni ciclo, tenendo conto dell'ambito di ricerca di riferimento;
- chiaramente indicata nel progetto formativo, con riferimento all'attività di ricerca avanzata e alle attività di alta formazione, anche di tipo seminariale, ovvero a quella svolta all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca, nonché alle attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare (perfezionamento linguistico e informatico; attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca, dei principi fondamentali di etica, uguaglianza di genere e integrità).

Nell'anno 2023 è proseguita l'implementazione del progetto Bembo Officina Editoriale e sono state realizzate le prime pubblicazioni finalizzate alla promozione all'esterno dei prodotti della ricerca Iuav, in aggiunta all'editoria di ateneo.

- La revisione della **composizione del collegio dei docenti** che è stato ampliato con alcuni nuovi componenti principalmente con l'obiettivo di potenziare i rapporti con le imprese. I ricercatori appartenenti al collegio di dottorato sono tutti in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di seconda fascia e tutti i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza. Inoltre, per scelta strategica del collegio stesso, a tutti i componenti è stato richiesto di possedere il primo indicatore della prima fascia per consentire la massima performance in fase di ripartizione delle risorse del Fondo di Funzionamento Ordinario. Tale scelta del collegio ha consentito di mantenere costante l'indicatore legato alla qualità scientifica passando, su base nazionale, da 0,33% per il 2021 a 0,56% per il 2022 e a 0,51% per il 2023.
- Il potenziamento dei **periodi di studio e ricerca all'estero**. Attraverso le consuete call (due all'anno) vengono attribuiti i fondi per la maggiorazione della borsa di studio a seguito della presentazione di un progetto di ricerca da parte dei dottorandi. Il periodo di studio e di ricerca deve avere una durata di almeno 90 giorni non necessariamente continuativi e programmati anche su base biennale o triennale, sono ammessi frazionamenti di durata non inferiore a 15 giorni. I criteri di selezione riguardano la

coerenza della richiesta con il progetto di ricerca svolto e la congruenza della durata del periodo di studio e di ricerca all'estero con le attività descritte. Al fine di ampliare tali opportunità anche ai dottorandi non borsisti, a partire dal 2023 i fondi dedicati ai periodi all'estero sono stati in parte attribuiti anche alle dottorande e ai dottorandi non borsisti attraverso il rimborso totale o parziale delle spese di viaggio. Hanno preso iscrizione al corso di dottorato Culture del progetto per l'a.a. 2023/2024 (XXXIX ciclo) 45 dottorandi, di cui 14 con titolo di laurea conseguito in altro ateneo italiano e 8 con titolo di laurea conseguito all'estero.

Oltre agli accordi rinnovati nel 2022 finalizzati alla co-supervisione delle tesi con rilascio del doppio titolo di dottorato con l'Università di Nova Gorica (Slovenia) con l'Universidade de São Paulo (Brasile), nell'anno 2023 è stato rinnovato anche l'accordo interuniversitario con l'Ecole Nationale Supérieure d'Architecture de Paris-Belleville per l'attivazione del percorso internazionale in architettura Villard De Honnecourt ed è in corso di predisposizione un memorandum of Understanding for double-degree PhD program con Tongji University.

Sono state attivate negli ultimi anni alcune posizioni dedicate a tematiche, problemi o esigenze di ricerca e sviluppo trasversali ai filoni di ricerca Iuav, interdisciplinari. In tali percorsi viene privilegiato lo sviluppo della ricerca dottorale nei vari ambiti di ricerca in modo innovativo con un approccio "problem-oriented".

Questo tipo di percorsi dà la possibilità di rispondere a specifiche esigenze che emergono dal territorio. A partire dall'a.a. 2016/2017 sono stati dedicati percorsi alle tematiche "hydro-logic design", "l'emergenza come situazione progettuale", "culture del progetto del Made in Italy", "human Design, la ricerca per l'inclusione sociale", "incertezza e progetto".

Per l'a.a. 2021/2022 è stato attivato il percorso "progetto della sostenibilità" dove sono confluite le risorse, attribuite con DM 1061/2021 del Piano Operativo Nazionale Ricerca e Innovazione (PON-RI), finanziate dal FSE REACT-EU per le finalità del nuovo obiettivo tematico delle politiche di coesione "Promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia".

È stato pertanto possibile attivare una borsa aggiuntiva sui fondi PON-RI legati alle tematiche dell'innovazione e 9 borse aggiuntive sui fondi PON-RI legati alle tematiche "green".

Per l'a.a. 2022/2023 tale percorso ha assunto l'identità delle tematiche specifiche coerenti con i temi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che proseguiranno nell'a.a.2023/2024.

Oltre alle borse PON-RI, attivate per l'a.a. 2021/2022 (XXXVII ciclo), è stato possibile potenziare ulteriormente gli interventi di ricerca trasversali grazie alle borse di studio finanziate nell'ambito del PNRR ai sensi del DM 351/2022 e del DM 352/2022 per l'a.a. 2022/2023 (XXXVIII ciclo) e del DM 117/2023 e DM 118/2023 per l'a.a. 2023/2024 (XXXIX ciclo). In particolare sono state attribuite per il 2023/2024:

DM 117/2023

- n. 9 borse di studio Missione 4 Componente 2 Investimento 3.3 - borse di dottorato finalizzate all'introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione di personale ricercatore da parte delle imprese

DM 118/2023

- n. 2 borse di studio Missione 4 Componente 1 Investimento 3.4 - borse di dottorato in programmi dedicati alle transizioni digitali e ambientali
- n. 14 borse di studio Missione 4 Componente 1 Investimento 4.1 ripartite come segue:
 - n. 6 borse di studio dedicate a temi PNRR genericamente intesi;
 - n. 6 borse di studio dedicate a temi per la Pubblica Amministrazione;
 - n. 2 borse di studio dedicate a temi per il patrimonio culturale.

Per l'a.a. 2023/2024 (XXXIX ciclo) è stato inoltre possibile avviare percorsi di studio e ricerca con borse di studio vincolate alle seguenti specifiche tematiche:

- “Visual communication for environmental issues: engagement solutions to support the maritime ecological transition in the framework of Maritime Spatial Planning”; la borsa di studio è finanziata nell’ambito dei progetti di ricerca e sperimentazione sostenuti dalla Commissione Europea DG Mare MSP-MED, MSP-GREEN e REGINA-MSP, MSPREMAP;
- tematiche sviluppate dal Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA, che si struttura come “Comunità Anticipatrice” nel contesto della transizione ecologica, della resilienza e della sicurezza. Nell’ambito dei finanziamenti per i dipartimenti di eccellenza, sono state messe a disposizione n. 5 borse di studio di dottorato dedicate a tali tematiche;
- “Gestione, valutazione e pianificazione di modelli di governance partecipata, modelli di business e di consumo circolari e collaborativi a livello urbano finalizzati alla decarbonizzazione, all’uso efficiente delle risorse e alla salvaguardia e tutela dei servizi ecosistemici”; la borsa di studio è finanziata dall’Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l’energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA).

L’Università Iuav nel 2023 ha rinnovato l’adesione ai seguenti dottorati in forma associata e di interesse nazionale conferendo agli stessi una o più borse di studio ai sensi del DM 117/2023 o del DM 118/2023:

- Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. 2 borse di studio DM 118/2023 dedicate a temi per la Pubblica Amministrazione);
- Design per il Made in Italy: identità, innovazione e sostenibilità, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l’Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli (n. 1 borsa di studio DM 118/2023 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione);
- Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso la Scuola Universitaria Superiore (IUSS) di Pavia (n. 1 borsa DM 118/2023 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione);
- Heritage Sciences, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 118/2023 dedicata alle transizioni digitali e ambientali);
- Osservazione della Terra, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa DM 118/2023 dedicata a temi per la Pubblica Amministrazione).

La Scuola di dottorato ha inoltre aderito per l’anno accademico 2023/2024 ai seguenti nuovi dottorati in forma associata o di interesse nazionale:

- Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Milano (n. 1 borsa di studio DM 118/2023 dedicata ai temi del patrimonio culturale);
- Gender Studies. Diversità, Equità e Inclusione, dottorato di interesse nazionale con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (n. 1 borsa di studio DM 118/2023 dedicata ai temi per la Pubblica Amministrazione);
- Service Design for Public Sector, dottorato in forma associate con sede amministrativa presso Università di Roma La Sapienza (n. 1 borsa di studio DM 117/2023 cofinanziata UptoEarth Italia).

Biblioteca di ateneo

Nel 2023 i servizi della Biblioteca di ateneo sono ritornati alla normalità dopo il periodo di emergenza da COVID-19 con orario 9.00-22.00 dal lunedì al venerdì.

È stato acquisito in donazione il fondo librario Sergio Polano (con delibera del consiglio di amministrazione del 25 gennaio 2023). Il fondo, donato alla biblioteca dell'Università Iuav di Venezia nel 2023 per volontà degli eredi, è composto da due sezioni principali, bibliografica e archivistica, preventivamente visionate e poi accuratamente descritte a cura della professoressa Fiorella Bulegato e del professore Giovanni Marras, i docenti che si sono fatti tramite della donazione, ed è suddiviso in due parti: la prima composta da libri, riviste, fascicoli e altre unità bibliografiche di letteratura grigia ordinate da Polano stesso. Si tratta in gran parte di opere su visual design, tipografia, grafica, illustrazione, allestimento e product design, fotografia. La seconda parte è l'archivio di materiali relativi alla sua attività di studioso, docente, curatore di mostre, progettista grafico e di allestimenti.

Per quanto riguarda le attività culturali della biblioteca, si sono tenute 34 presentazioni di libri, di cui 6 nell'ambito del ciclo *Leggere insieme* curato dalle dottorande e daidottorandi della Scuola di dottorato e 10 mostre bibliografiche, di seguito elencate:

Presentazioni di libri

15 gennaio 2023

Committenti illuminati

Presentazione dei libri "Al di là. Il legno di tomba Brion", di Margherita Ferrari e "I tavoli Scarpa per Iuav", di Valeria Tatano (Anteferma, 2021)

19 gennaio 2023

Del Territorio al Detalle. Architettura latinoamericana

Presentazione del libro "Del Territorio al Detalle", a cura di Germán Valenzuela (Bifurcaciones, 2021)

26 gennaio 2023

Il bel diritto

Presentazione del libro "Introduzione illustrata ai diritti della persona" di Luca Locci e Barbara Pasa (LetteraVentidue-Iuav, 2021) e inaugurazione mostra

23 febbraio 2023

La città degli igienisti. Riforme e utopie sanitarie nell'Italia umbertina

Presentazione del libro di Guido Zucconi

27 febbraio 2023

Ceramica e arti decorative del Novecento

Presentazione della rivista

2 marzo 2023

Crossing the water

Presentazione del libro "Crossing the Water. The Venice Lagoon throughout the Centuries" (L'Erma di Bretschneider, 2022) a cura di Maddalena Bassani, Giuseppe D'Acunto, Fantina Madricardo

7 marzo 2023

Ohannès Gurekian

Presentazione del libro "Ohannès Gurekian. L'ingegneria, l'architettura, l'urbanistica" a cura di Fulvio Bona, Alessandro Del Zenero, Sara Gnech (Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, 2021)

16 marzo 2023

I panni e la cenere

Presentazione dei libri "La serie dei Tolki, i parlanti (2011-22)" di Ida Travi e "La specie storta" di Giorgiomaria Cornelio. A cura del Senato degli Studenti Iuav

21 marzo 2023

Tuning Architecture with Humans

Presentazione del libro "Tuning Architecture with Humans. Neuroscience Applied to Architectural Design", di Davide Ruzzon

30 marzo 2023

Il viaggio dell'architetto

Presentazione del volume 196 della Rivista di Engramma, a cura di Fernanda De Maio e Christian Toson

4 aprile 2023

Giancarlo De Carlo. Ritorno a Venezia

Presentazione del libro "Giancarlo De Carlo. Ritorno a Venezia", a cura di Franco Mancuso e mostra "Giancarlo De Carlo. Il progetto per la City Hall di Amsterdam", a cura di Alessandra Rampazzo

14 aprile 2023

George Bernard Shaw nel nuovo millennio

Presentazione del libro "George Bernard Shaw: Teatro", a cura di Francesco Marroni

Flora Ruchat-Roncati. Il paesaggio come casa dell'uomo

presentazione dei libri

Flora Ruchat-Roncati: le scuole di Riva San Vitale (2022)

Memoria e trasformazione (2022)

Una casa sul lago (2023)

4 maggio 2023

Per il ciclo leggere insieme

Quartieri residenziali di Venezia (1918-1939). La forma urbana fra esigenze della modernità e tradizioni locali

Presentazione del libro "Städtische Wohnquartiere in Venedig (1918–1939)", di Alexander Fichte

10 maggio 2023

EUPAVILION. Eight proposals for the first European pavilion at the Venice Biennale

Presentazione del libro, di Anna Livia Friel e Marco Provinciali

18 maggio 2023

Per il ciclo leggere insieme

Progettare il disordine. Tra progetto e attivismo: un dialogo multidisciplinare

Presentazione del libro "Progettare il disordine. Idee per la città del XXI secolo" di Pablo Sendra, Richard Sennet

25 maggio 2023

Abitare circolare. Re-immaginare gli scarti come beni comuni e futuri asset culturali

Presentazione del libro a cura di Saverio Massaro

31 maggio 2023

Poiesis. Una ricerca tra Parigi e Venezia

Presentazione dei volumi della collana di ricerca "Poiesis"

8 giugno 2023

Per il ciclo leggere insieme

L'arcipelago delle api

Presentazione del libro "L'arcipelago delle api" di Chiara Spadaro

22 giugno 2023

Fritz Schumacher educatore e la riforma della città di Amburgo

Presentazione del libro "Fritz Schumacher" di Hartmut Frank e mostra bibliografica, a cura di Giacomo Calandra di Roccolino con Hartmut Frank e Anna Ghiraldini

22 giugno 2023

Per il ciclo leggere insieme

The modern architect as public intellectual

Presentazione del libro "Ernesto Nathan Rogers. The Modern Architect as Public Intellectual", di Maurizio Sabini

12 luglio 2023

Strani strumenti. L'arte e la natura umana

Presentazione del libro di Alva Noë, traduzione di Vincenzo Santarcangelo

28 settembre 2023

Laguna Futuri. Esperienze e progetti dal territorio veneziano

Presentazione del libro a cura di Marta De Marchi, Michela Pace, Maria Chiara Tosi, Luca Velo

6 ottobre 2023

Zodiac, 1957-1963. Una storia italiana

Presentazione del libro di Aldo Aymonino e Federico Bilò (Ronzani 2023)

12 ottobre 2023

Le galeazze dell'Arsenale di Venezia. Indagini e proposte per nuovi scenari

Presentazione del libro a cura di Ilaria Forti e Francesco Trovò, con scritti di Giuseppe D'Acunto, Claudio Menichelli, Giuseppe Fiorentino, Ilaria Forti, Diego Locatelli, Francesca Pellegrinelli, Francesco Trovò

26 ottobre 2023

Per il ciclo leggere insieme

Il design e l'invenzione del made in Italy

Presentazione del libro di Elena Dellapiana

27 ottobre 2023

Luigi Vietti e Venezia (1946-61). Modernismi e tradizioni

Presentazione del libro di Giorgia Sala

7 novembre 2023

Critica della ragione progettuale

presentazione del libro di Alessandro Armando e Giovanni Durbiano

16 novembre 2023

Modernità del Romanticismo

Scrittura e cambiamento nella letteratura britannica, 1780-1830

Presentazione del libro di Diego Saglia

29 novembre 2023

Per il ciclo leggere insieme

New Brutalism. The Invention of a Style

Presentazione del libro di Silvia Groaz

7 dicembre 2023

Giancarlo Iliprandi. L'occhio del grafico per la fotografia

Presentazione del libro di Giovanni Baule

11 dicembre 2023

Architettura, populismo & democrazia

Presentazione dei libri di Jan-Werner Müller

14 dicembre 2023

Sustainability and Humanities

Con una keynote lecture di Dennis Denisoff (University of Tulsa)

Giornata di studi a cura di biblioteca Iuav e fondazione Iuav

Mostre

2 febbraio 2023

1 + 1 = 1

Inaugurazione della mostra del Laboratorio di publishing a.a. 2022/23

20 febbraio 2023

Ephemera come architettura

Dall'archivio e dal fondo librario Giorgio Wenter Marini

13 > 28 marzo 2023

Oltre il progetto. Lo sguardo fotografico di Enrico Peressutti

Mostra a cura di Andrea Nalesso e presentazione del libro "URSS 1941" di Enrico Peressutti, a cura di Alberto Saibene e Serena Maffioletti

27 aprile > 16 maggio 2023

Le scuole di Riva San Vitale: un racconto per immagini

mostra a cura di Serena Maffioletti e Nicola Navone

19 > 31 maggio 2023

Le case di villeggiatura degli anni '50-'70 in Italia

mostra a cura di Matteo Isacco e Alessia Scudella

5 > 18 giugno 2023

La Macchina Territoriale. 40 anni di una ricerca pionieristica

mostra bibliografica a cura di Alberto Pérez Negrete e Elisabetta Molteni

5 ottobre > 23 ottobre 2023

Babele Benevolo

Mostra a cura di Jacopo Galli, Marco Marino, Giulia Piacenti, Ambra Tieghi

27 ottobre > 10 novembre 2023

Il fondo Vietti dell'Archivio Progetti

Mostra a cura di Giorgia Sala

14 novembre > 7 dicembre 2023

Traffic in Towns

Mostra a cura di Luca Velo

13 dicembre 2023 > 24 gennaio 2023

Il fondo Giacometti

Mostra a cura di Fiorella Bulegato

Archivio progetti

L'attività dell'anno è stata principalmente caratterizzata dal trasferimento della sede dell'Archivio Progetti nella nuova sede nel Magazzino 6, che al di là della fase preparatoria ha richiesto un intero trimestre per gestire il trasloco dei novanta fondi archivistici che costituiscono l'attuale patrimonio. Si è cercato comunque di ridurre al minimo i disagi per l'utenza, sia ritardando il più possibile la chiusura del servizio di consultazione, sia sopperendo a questa limitazione con una intensificazione del lavoro di digitalizzazione e di fornitura di riproduzioni. Il passaggio del catalogo on line alla piattaforma MetaFad ha poi reso necessaria una attività intensa di controlli e revisioni dei dati, sia preventivo che a valle del trasferimento, e ha parallelamente reso possibile lo smaltimento pressoché integrale del pesante arretrato di digitalizzazioni realizzate negli anni ma non caricate sul catalogo a causa delle limitazioni della precedente piattaforma. Ciò nonostante, anche il 2023 è stato un anno molto intenso che ha visto la realizzazione di numerose iniziative per la valorizzazione dei fondi archivistici e l'acquisizione di nuovi fondi, a conferma del ruolo di eccellenza dell'Archivio Progetti.

Sono stati acquisiti in donazione nell'anno sei fondi archivistici, più una integrazione al fondo Samonà:

- Giorgio Lombardi (CDA 26.07) - Donazione
- Federico Marconi (CDA 26.07) - Donazione
- Riccardo Toffoletti (CDA 26.07) - Donazione
- Luca Scacchetti (CDA 27.09) - Donazione
- Paola d'Ercole (CDA 27.09) - Donazione

- Rosanna Monzini e Fulvio Raboni (CDA 27.09) - Donazione
- Giuseppe Samonà, tavolo rotondo su disegno (CDA 27.09) - Donazione

Per quanto riguarda mostre ed eventi, non è stato organizzato nulla in sede ma si è collaborato all'organizzazione di una mostra e a quella di tre presentazioni di un volume pubblicato dall'Archivio Progetti: Mostra: *Longarone 1963-1972. I piani e le architetture per la ricostruzione*. Longarone, Sala espositiva comunale, 2 settembre – 30 novembre 2023, allestita anche nella sede Iuav dei Tolentini dal 2 al 30 novembre 2023.

Presentazioni del libro *Ricostruire Longarone. I piani e le architetture 1963-1972*, a cura di Guido Zucconi, Silvana Editoriale, Milano, 2023 a: Venezia, Ateneo Veneto, 5 ottobre 2023; Belluno, Palazzo Fulcis, 15 novembre 2023, Udine, Libreria Einaudi, 15 dicembre 2023.

Si è infine collaborato con prestiti e fornitura di materiali in formato digitale alle mostre: "*Vissi d'arte*". *Italia nei teatri dell'America Latina*, mostra realizzata on line e in presenza presso l'Accademia di San Luca a Roma, 14 ottobre – 4 novembre 2023 e *Riccardo Dalisi. Radicalmente*, Museo MAXXI a Roma, 10 novembre – 3 marzo 2024.

Nel 2023 sono stati pubblicati quattro volumi:

Giancarlo De Carlo. Ritorno a Venezia, a cura di Franco Mancuso, Il Poligrafo / Iuav, Archivio Progetti, Padova, 2023;

Giorgia Sala, Luigi Vietti e Venezia (1946-61). Modernismi e tradizioni, Letteraventidue / Iuav, Archivio Progetti, Siracusa, 2023;

Ricostruire Longarone, a cura di Guido Zucconi, Silvana Editoriale, Milano 2023;

Melchiorre Bega. Architetture, Interni, Allestimenti, a cura di Rosa Chiesa e Sara Di Resta, Silvana Editoriale, Milano 2023.

Proseguono i petit tour nei fondi archivistici dell'Archivio Progetti, inaugurati durante l'emergenza da COVID-19. Nel 2023 ne sono stati prodotti sette, che hanno portato a 68 il numero totale di quelli presenti sul sito.

I laboratori di ateneo

I laboratori di ateneo sono articolazioni del dipartimento e sono dotati di strumentazione specifica e di personale tecnico collocato in relazione gerarchica con il responsabile della divisione dipartimento elaboratori, collocata a sua volta nell'ambito della direzione generale.

Ciascun laboratorio ha un responsabile tecnico e un coordinatore scientifico al quale sono attribuiti diversi compiti, compresi quelli di individuazione delle strategie di intervento e attuazione di programmi di ricerca e di altre attività di supporto alla didattica e alla ricerca.

Dal 2021 il gruppo dei laboratori è stato integrato con il Laboratorio Strumentale per la Didattica - LaSD che supporta le attività relative alla didattica istituzionale nelle aree della modellazione analogica/fisica, modellazione digitale, produzione e elaborazione di immagini, lavorazione di tessuti, maglieria e pelletteria.

L'Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment - IR.IDE

Nell'ambito del finanziamento "dipartimenti di eccellenza 2018-2022" è stata istituita l'Infrastruttura di Ricerca Integral Design Environment - IR.IDE che si configura come un'articolazione del dipartimento di culture del progetto.

IR.IDE si configura nello specifico come un sistema circolare, composto da:

- due laboratori, uno dedicato alla progettazione integrale e uno alla rappresentazione (rispettivamente: Pro Research in Integral Design Environment - PRIDE.IT e Vision Integral Design Environment – VIDE)
- un centro studi sulla produzione di valore economico nella cura e trasformazione del territorio (Value Activators in Urban Landscape and Territory – VAULT)
- un centro editoria dedicato alla crescita della conoscenza attraverso la documentazione, pubblicazione e disseminazione degli esiti delle ricerche (Publishing Actions and Research Development – PARD).

Un sistema che si muove tra Heritage e innovazione dando vita a quello che definiamo Made in Italy - considerato in un'accezione più ampia - per interessare il particolare carattere del progettare e del fare, che muovendo dal territorio arriva a coinvolgere il corpo umano.

L'infrastruttura fin dalla sua costituzione si è proposta come un luogo di sviluppo della ricerca per una delle cinque aree di specializzazione nazionale intelligente individuate dal PNR 2014-2020: "Turismo, Cultural Heritage e industria della creatività", in cui è compreso L'ambito tematico: Design, creatività e made in Italy. I 2 centri (PARD e VAULT) e i 2 laboratori (PRIDE e VIDE) consentono da un lato di indagare in profondità i campi di ricerca individuati, dall'altro di sperimentare forme di verifica teorico-pratica del rapporto tra le discipline tecniche e umanistiche. La ricerca è articolata alle diverse scale del progetto e in diversi ambiti disciplinari di prodotto e di processo, sempre mantenendo una focalizzazione su declinazioni del tema del Made in Italy. Le attività di ricerca consentono di indagare con approcci e scale diverse il tema e di leggere attraverso la lente del Made in Italy le dinamiche, i processi e le trasformazioni in atto nel contemporaneo per sviluppare saperi capaci di costruire progetti innovativi per città e territorio.

Centri e Laboratori lavorano in sinergia, in un'ottica transcalare e di contaminazione e interazione tra saperi e discipline tecniche e umanistiche, rispondendo nel metodo a esigenze esplicite che il contemporaneo pone: il Centro editoria PARD attraverso la diffusione nazionale e internazionale delle ricerche svolte; il Laboratorio PRIDE attraverso un approccio mirato all'integrazione delle diverse culture del progetto e

sperimentando le potenzialità dell'Integral Design Environment; il laboratorio VIDE nella ricerca sulla rappresentazione di aspetti specifici del patrimonio culturale, soprattutto italiano e veneto, sia materiale che immateriale; il centro VAULT nella verifica dei processi di patrimonializzazione e valorizzazione. Le attività sviluppate sul fronte della valutazione economica hanno generato la costruzione dell'Osservatorio Partnership Pubblico-Privato (PPP) del Veneto (banche dati in open source o con accesso riservato) in collaborazione con CRESME, e della verifica delle tecniche della rappresentazione adottando le tecnologie più aggiornate e innovative supportate da strumenti di ultima generazione.

Il modello di ricerca sviluppato ha consentito la costruzione di reti a livello territoriale fatte di collaborazioni con Istituzioni culturali e scientifiche (Ca' Pesaro Galleria Internazionale di Arte Moderna, Fondazione Musei Civici di Venezia; Fondazione Benetton Studi e Ricerche; MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma; CNR-ISMAR di Venezia), convenzioni con Agenzie e Centri di ricerca (Trentino Sviluppo SpA; ENEA; CRESME) e Comuni (Valbrenta; Verona; Vittorio Veneto). Inoltre, si evidenzia l'attenzione al panorama di riferimento e alla produzione di sapere immediatamente fruibile e riscontrabile negli accordi, ad esempio, con la Casa di produzione cinematografica DocLAB srl - Roma, per la realizzazione di un documentario commissionato dal National Geographic dal titolo "Venezia il futuro del Pianeta", con AVEPA (Agenzia veneta per i pagamenti) e Veneto Agricoltura per lo sviluppo di ricerche su contesti territoriali specifici; nelle relazioni con i Comuni ai quali si è rivolto l'Osservatorio sul PPP in Veneto; nelle attività della rivista Vesper che è stata riconosciuta in classe A ed è accreditata come rivista scientifica dalle banche dati internazionali Scopus, Jstor, Torrossa, Ebsco.

L'infrastruttura è stata riconosciuta come una delle 5 infrastrutture di ricerca della Regione Veneto e citata come tale nel PNIR.

C.SCARPA

Nell'ambito del finanziamento "dipartimenti di eccellenza 2023-2027" è stato istituito il Centro Superiore di Comprensione, Anticipazione e Ricerca Progettuale Applicata - C.SCARPA che si configura come un'articolazione del dipartimento di culture del progetto.

L'obiettivo principale di C.SCARPA è il posizionamento di Iuav nel panorama nazionale e internazionale come "Comunità Anticipatrice" nel contesto della transizione ecologica. Un Centro capace di immaginare e costruire nuove forme di progettualità trans-scalare dagli interventi geografici agli oggetti d'uso, e trans-disciplinare, dalla pianificazione urbanistica, all'architettura, al design, alle arti, alla moda, al teatro.

C.SCARPA inoltre si propone come luogo capace di formare una comunità in cui sarà l'intelligenza collettiva Iuav a emergere come protagonista e autore dei processi di trasformazione.

I risultati conseguiti relativamente agli obiettivi strategici

La tabella seguente evidenzia i risultati conseguiti associati agli obiettivi strategici inerenti la ricerca. La tabella evidenzia il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato.

Tab. 14 - Ricerca

ARE A FONTE DEI DATI	RIF.	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	MISSIONE	FUNZIONE ISTITUZIONALE	INDICATORE*	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICARLI (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI*	TARGET	TARGET (ANNUO)	RISULTATO 2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
ARS BD	6	Essere catalizzatore di innovazione	MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO DELL'ATENEO NEI PROCESSI VALUTATIVI ANVUR (VQR) , ANCHE ATTRAVERSO LA VERIFICA DEL LIVELLO DELLE PERFORMANCE DI RICERCA NEL RECLUTAMENTO E NEI PASSAGGI DI RUOLO	Missione 2: Ricerca	R	Confronto indicatori docenti e ricercatori con soglie ASN	Estrazione della banca dati AirIuav (sistema IRIS del cineca) della simulazione ASN 2021-2023 ed elaborazione dei dati, relativa ai vari indicatori, mediante l'uso di tabella pivot.	banca dati AIR Iuav (piattoforma IRIS di Cineca)	>=	78% Requisiti ASN I FASCIA; 82% Requisiti ASN II FASCIA; 57% Requisiti ASN COMMISSARIO	79% Requisiti ASN I FASCIA; 80% Requisiti ASN II FASCIA; 55% Requisiti ASN COMMISSARIO	MINIMO
ARS BD	7	Essere catalizzatore di innovazione	MIGLIORARE IL POSIZIONAMENTO DELL'ATENEO NEI PROCESSI VALUTATIVI ANVUR (VQR) , ANCHE ATTRAVERSO LA VERIFICA DEL LIVELLO DELLE PERFORMANCE DI RICERCA NEL RECLUTAMENTO E NEI PASSAGGI DI RUOLO	Missione 2: Ricerca	R	Confronto indicatori docenti e ricercatori reclutati e interessati da cambio di fascia con soglie ASN	Estrazione della banca dati AirIuav (sistema IRIS del cineca) della simulazione ASN 2021-2023 ed elaborazione dei dati, relativa ai vari indicatori, mediante l'uso di tabella pivot.	banca dati AIR Iuav (piattoforma IRIS di Cineca)	>=	86% Requisiti ASN I FASCIA; 91% Requisiti ASN II FASCIA; 59% Requisiti ASN COMMISSARIO	83% Requisiti ASN I FASCIA; 86% REQUISITI II FASCIA. 58% requisiti ASN COMMISSARIO	MINIMO
DG- CDG	9	Essere catalizzatore di innovazione	QUALIFICARE E INFRASTRUTTURARE LA RICERCA: FAVORIRE L'ACCESSO AI FINANZIAMENTI SU BASE COMPETITIVA, SUPPORTARE PERCORSI DI SOSTEGNO A RICERCA DI ALTO LIVELLO	Missione 2: Ricerca	R	Entrate di cassa per progetti di ricerca (competitivi, istituzionali, su convenzione)	progetti di ricerca; Macro tipo progetto: programmi nazionali internazionali e regionali, Ricerca di ateneo e Ricerca su convenzione	DWH di ateneo U-Gov contabilità	>=	2.563.462	15.962.683	ECCELLENTE
DG- SQV	18	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	RAFFORZARE IL SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA	Missione 2: Ricerca	R	numero iniziative rivolte ai docenti e personale coinvolto nel processo di assicurazione qualità ricerca	Vengono valorizzate le iniziative di formazione e divulgazione del processo di AQ svolte dal NdV, dal PQ e dalla CPDS	Servizio qualità Valutazione - banca dati di ateneo	>=	1,7	2 audizioni alla scuola di dottorato di ricerca	ADEGUATO
ARS BD	29	Qualificare Iuav come KNOWLEDGE HUB	CONSOLIDARE PERCORSI DI FORMAZIONE ALLA RICERCA RIVOLTI A GIOVANI RICERCATORI, DOTTORANDI E POST DOC	Missione 2: Ricerca	R	numero iniziative di formazione per la ricerca per "ricercatori"	pagina "attività culturali" https://www.iuav.it/scuoladott/DIDATTICA-attivita-c/ per anno solare		>=	33,33	78 dottorato	ECCELLENTE
ARS BD	30	Qualificare Iuav come KNOWLEDGE HUB	CONSOLIDARE LA SCUOLA DI DOTTORATO E LA SUA VOCAZIONE INTERNAZIONALE	Missione 2: Ricerca	R	Valori indicatori qualità ricerca per i membri collegio	percentuale riportata nelle tabelle ministeriali che considera l'indicatore a livello nazionale	dati tabelle ministeriali	>=	0,3%	nella tabella FFO 2023 la percentuale relativa alla qualificazione	ECCELLENTE

											scientifica del collegio è 0,51 (Indicatore I, relativo a punteggio medio ASN - collegi di dottorato nel ciclo XXXIX)	
ARS BD	31	Qualificare luav come KNOWLEDGE HUB	CONSOLIDARE LA SCUOLA DI DOTTORATO E LA SUA VOCAZIONE INTERNAZIONALE	Missione 2: Ricerca	R	Numero di dottorandi provenienti da università straniere	Numero di dottorandi provenienti da università straniere per a.a.		>=	21,33	19 dottorandi (sul totale degli iscritti)	MINIMO

* Nei casi in cui non viene indicata la banca dati e il responsabile si intende che è il dirigente della struttura indicata nella prima colonna

SOSTENIBILITÀ E TERZA MISSIONE

Razionalizzazione del patrimonio immobiliare e piano di utilizzo degli spazi

Le attività dell'anno 2023 confermano e consolidano l'impostazione metodologica e progettuale del percorso di attuazione del programma rettorale. In particolare si persegue una strategia di ottimizzazione che passa per la specializzazione di un edificio per una determinata funzione e per l'incremento delle connessioni (funzionali, energetiche, tecnologiche e semantiche) tra edifici a livello di campus urbano.

Il campus di Santa Marta e San Basilio viene consolidato, con interventi previsti sull'esterno, sui percorsi di connessione (è previsto un ponte pedonale per unire le due aree) e sull'incremento della rete di teleriscaldamento che consentirà di sfruttare al massimo la generazione centralizzata e modulare, nonché la prevista attivazione di un esteso campo geotermico presso l'area dell'attuale campo sportivo.

Durante il 2023 sono proseguiti gli interventi progettati nel 2022 grazie anche ai finanziamenti ministeriali ottenuti per l'edilizia universitaria e la messa a norma antincendio.

Terza missione

Le principali attività di trasferimento scientifico tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva di conoscenze nell'interazione dell'ateneo con la società e il territorio sono state illustrate sopra nella parte "ricerca" in quanto rientranti nella Area ricerca e sistema bibliotecario e documentale dell'ateneo.

I risultati conseguiti relativamente agli obiettivi strategici

Le tabelle seguenti evidenziano i risultati conseguiti associati agli obiettivi strategici inerenti la sostenibilità e il terzo settore. Le tabelle evidenziano il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato.

Tab. 15 - Sostenibilità

AREA FONTE DEI DATI	RIF.	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	MISSIONE	FUNZIONE ISTITUZIONALE	INDICATORE*	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICARLI (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI*	TARGET	TARGET (ANNUO)	RISULTATO 2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
AFRU	8	Essere catalizzatore di innovazione	PROMUOVERE LE ATTIVITA' DI FUNDRAISING	Missione 0: Strategie di ateneo e benessere della comunità	S	Finanziamenti fundraising	Si considerano come Fund Raising l'insieme delle attività che abbiano ottenuto finanziamenti da terze economiche	DWH di ateneo U-Gov con ntabilità	>=	11.533.996	Grazie alla nuova funzionalità installata sull'applicativo UGOV nella seconda parte dell'anno, i dati sono estraibili con stima attendibile e danno il seguente risultato: EURO 9.068.200 (escluse tasse studentesche ed edilizia MUR) EURO 17.115.635 (esclusa edilizia MUR)	NON RAGGIUNTO
DG-DAIG	11	Comunicare in maniera efficace l'Ateneo e tutte le sue attività	RINNOVARE LA COMUNICAZIONE: DAL SITO WEB ALL'ECOSISTEMA WEB IUAV	Missione 5: Comunicazione	S	Grado di realizzazione del progetto Ecosistema web	stima soggettiva del grado di realizzazione: alto/medio/basso				Il progetto è stato avviato	MINIMO
ARSBD	12	Comunicare in maniera efficace l'Ateneo e tutte le sue attività	VALORIZZARE I SERVIZI DI ATENEO (BIBLIOTECA, ARCHIVIO PROGETTI)	Missione 5: Comunicazione	S	Numero mostre e conferenze biblioteca e archivio progetti	Numero mostre e conferenze biblioteca e archivio progetti		>=	34	57 (per AP: 15 Petit Tour, 2 mostre; per Biblioteca: 10 mostre e 30 conferenze)	ECCELLENTE
DIRIGENTI AREE	13	Comunicare in maniera efficace l'Ateneo e tutte le sue attività	DIGITALIZZARE LE PROCEDURE E I FLUSSI DOCUMENTALI. RIORGANIZZARE L'ARCHITETTURA DELL'INFORMAZIONE. RACCOGLIERE IN UN UNICO DATABASE TUTTE LE INFORMAZIONI	Missione 5: Comunicazione	S	numero di procedure tecnico-amministrative dematerializzate	Numero di procedure dematerializzate con riferimento ai processi della propria area supportati interamente o indipendentemente dai processi	dirigenti delle aree amministrative	>=	105	ADSS= 24 ARSBD= 45 (ne mancano 17, ma quasi tutti non possono per la loro natura essere dematerializzati), non so da dove sia stato ricavato il valore di 105. AFRU= 37 AT= 110	ECCELLENTE
ADSS	14	Comunicare in maniera efficace l'Ateneo e tutte le sue attività	RAFFORZARE E CONSOLIDARE IL NETWORK DI RELAZIONI: ERASMUS, IUAV ABROAD, ALUMNI	Missione 5: Comunicazione	S	Numero di progetti Erasmus e Erasmus+ attivati	numero di iniziative attivate nell'anno, indipendentemente dalla partecipazione di altri, dal ruolo di capofila o altro, dal soggetto che ha preso l'iniziativa (doc, pta), e dall'importo economico		>=	4,3	6	ECCELLENTE
ARSBD	15	Comunicare in maniera efficace l'Ateneo e tutte le sue attività	RINNOVARE E QUALIFICARE L'EDITORIA IUAV MATERIALE E IMMATERIALE	Missione 5: Comunicazione	S	numero pubblicazioni promosse da IUAV con ISBN	pubblicazioni con ISBN di docenti di I fascia, II fascia, ricercatori e ricercatori a tempo determinato	archivio istituzionale della ricerca (AirIuav) delle pubblicazioni con ISBN di docenti di I fascia, II fascia, ricercatori e ricercatori a tempo determinato	>=	411	421	ECCELLENTE
DG-DAIG	16	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	VALORIZZARE LE AZIONI DI IUAV NELL'AMBITO DELLA SOSTENIBILITA' E DELL'EGUAGLIANZA DI GENERE	Missione 0: Strategie di ateneo e benessere della comunità	S	numero di iniziative realizzate previste dal GEP	Numero di iniziative realizzate dal piano di uguaglianza di genere		>=	6,0	azioni previste: 29 azioni completate: 26 (89,7%) azioni rinviata al 2024: 3 (10,3%)	ECCELLENTE
DG-SCDG	19	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	OTTIMIZZARE IL CONSUMO DI RISORSE, PROMUOVERE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER CONSEGUIRE OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA' NELLA GESTIONE E NEL FUNZIONAMENTO DELL'ATENEO	Missione 0: Strategie di ateneo e benessere della comunità	S	Punteggio complessivo ottenuto annualmente da questionario greenmetric	Punteggio complessivo ottenuto annualmente da questionario greenmetric (somma dei punteggi delle 6 componenti: max 10.000 punti) come risultante dal Facfile ricevuto annualmente	Questionario internazionale Greenmetrics https://greenmetric.ui.ac.id/rankings/overall-rankings-2022	>=	6.397	5755	NON RAGGIUNTO
AFRU	20	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	AUMENTARE LA FRUIBILITA' DEGLI SPAZI. OTTIMIZZARE E DARE QUALITA' AI TEMPI DI VITA DENTRO	Missione 0: Strategie di ateneo e benessere della comunità	S	Finanziamenti dedicati al miglioramento delle sedi e residenzialità studentesca	investimenti specifici sostenuti nel periodo		>=	1.086.743	interventi di investimento 2023 eseguiti: - cotonificio euro 647.993 - lerese euro 2.427.505 - antincendio euro 600.000 - varie sedi adeguamento euro 1.469.166 TOTALE euro 5.144.664	ECCELLENTE

DIRETTIV O CRAL - DELEGAT O SPORT	21	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	L'ATENEO PER LA COMUNITA' IUAV	Missione 0: Strategie di ateneo e benessere della comunità	S	numero iniziative ricreative e sportive rivolte a personale e studenti	numero delle tipologie di iniziative potenzialmente disponibili nei vari impianti; numero di eventi organizzati		>=	19,3 iniz.; 14,3 eventi	18 iniz + 18 eventi	ADEGUATO
AFRU	22	Migliorare la qualità del lavoro e dei servizi	OTTIMIZZARE LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA IN RELAZIONE ALLE NUOVE SFIDE CHE ATTENDONO L'ATENEO	Missione 0: Strategie di ateneo e benessere della comunità	S	grado di realizzazione della struttura organizzativa	stima soggettiva del grado di realizzazine: alto/medio/basso (considerate le programmazioni rispetto a servizi o uffici da adeguare o ristrutturare dal punto di vista organizzativo e di posizioni di responsabilità da assegnare o rivedere, la valutazione ha considerato che ogni anno si è riusciti a realizzare quanto previsto)			alto	alto	ADEGUATO

* Nei casi in cui non viene indicata la banca dati e il responsabile si intende che è il dirigente della struttura indicata nella prima colonna

Tab. 16 -Terza missione

AREA FONTE DEI DATI	RIF.	OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONE	MISSIONE	FUNZION E ISTITUZIONI	INDICATORE*	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICAZIONE (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI*	TARGET	TARGET (ANNUO)	RISULTATO 2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
DG-DAIG DDL	1	Migliorare la qualità delle azioni di Iuav verso il territorio	RAFFORZARE E CONSOLIDARE IL NETWORK CON LE ISTITUZIONI LOCALI	Missione 3 e 4: Aziende e Territorio	T.M.	Numero di protocolli + numero convenzioni + numero accordi quadro con enti e istituzioni locali	Si utilizzano verbali /delibere CdA e CDD	verbali /delibere CdA e CDD	>=	87	88 DI CUI: Daig= 63 DDL= 25	ADEGUATO
DG-DAIG	2	Migliorare la qualità delle azioni di Iuav verso il territorio	ESSERE UN MOTORE DI INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO A PARTIRE DALLA PROGETTUALITA' DI UN NUOVO MODELLO DI CRESCITA E DI EQUILIBRIO SOSTENIBILE	Missione 3 e 4: Aziende e Territorio	T.M.	Numero di iniziative promosse/partecipate da Iuav sul territorio	Iniziative varie a diverso livello (es Ferlenga - studing venice) es Albrecht: VIU dean - VeMS - Campus - Von der leyen					NON VALUTABILE
DG-DAIG DDL	3	Migliorare la qualità delle azioni di Iuav verso il territorio	RAFFORZARE E CONSOLIDARE IL NETWORK CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI	Missione 3 e 4: Aziende e Territorio	T.M.	Numero di protocolli + numero convenzioni + numero accordi quadro con enti e istituzioni nazionali	Si utilizzano verbali /delibere CdA e CDD	verbali /delibere CdA e CDD	>=	50	51, di cui: daig= 38 DDL= 13	ADEGUATO
ARSBD	4	Essere catalizzatore di innovazione	AUMENTARE I SERVIZI ALLE IMPRESE E SOSTENERE I PROGETTI DI IMPRENDITORIA INNOVATIVA	Missione 3 e 4: Aziende e Territorio	T.M.	Entrate attività verso aziende/personale doc	entrate previste da convenzioni conto terzi (solo ricerca commissionata) gestite dalla ricerca, mancano i dati sul conto terzi dell'area didattica e dei laboratori (prestazioni da tariffario); i dati sulle entrate previste (come da contratto firmato e al netto dell'IIVA) ma non necessariamente incassati nell'anno sono estratti da IRIS -AP dal 2021, fino al 2020 da file excel del TTTI;	i dati sulle entrate previste (come da contratto firmato e al netto dell'IIVA) sono estratti da IRIS -AP dal 2021; fino al 2020 da	>=	2.752	1.670	NON RAGGIUNTO

								file excel del TITI;				
AFRU	5	Essere catalizzatore di innovazione	AUMENTARE I SERVIZI AGLI ENTI PUBBLICI	Missione 3 e 4: Aziende e Territorio	T.M.	Entrate attività verso enti pubblici/personale doc	sono state considerate le entrate derivanti da contributi su convenzioni istituzionali e le entrate derivanti da bandi competitivi istituzionali, rispetto all'organico complessivo del personale docente strutturato		>=	25.056	Grazie alla nuova funzionalità installata sull'applicativo UGOV nella seconda parte dell'anno, i dati sono estraibili con stima attendibile e danno il seguente risultato: contributi convenzioni euro 1.994.776 bandi competitivi euro 3.122.471 numero docenti 181 TARGET = 28.272	ADEGUATO
DG-DAIG ARSBD	10	Essere catalizzatore di innovazione	AUMENTARE IL PUBLIC ENGAGEMENT IN RELAZIONE AL SISTEMA ECONOMICO E PRODUTTIVO	Missione 3 e 4: Aziende e Territorio	T.M.	Numero di iniziative di public engagement	articolo 9 comma 3 lettera g) del Bando VQR 2015-2019. Le attività di PE sono: i. Organizzazione di attività culturali di pubblica utilità (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni); ii. Divulgazione scientifica (es. pubblicazioni dedicate al pubblico non accademico, produzione di programmi radiofonici e televisivi, pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale dell'ateneo); iii. Iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca (es. dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line; citizen science; contamination lab); iv. Attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni ed esperimenti hands-on e altre attività laboratoriali).		>=	269	254 (da IRIS, possono essere di più ma non tutti i docenti le hanno inserite)	MINIMO

* Nei casi in cui non viene indicata la banca dati e il responsabile si intende che è il dirigente della struttura indicata nella prima colonna

2.2 I RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI GESTIONALI DI ATENEO

Il PIAO assegna obiettivi gestionali a ciascuna area dell'amministrazione e alla direzione generale; alcuni di essi sono condivisi tra più strutture.

Le strutture amministrative svolgono quindi attività di supporto al perseguimento degli obiettivi strategici attraverso obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti.

La tabella di cui all'allegato 2.3 del PIAO che ha definito gli obiettivi gestionali assegnati al DG e ai dirigenti è stata modificata e integrata con delibera CDA Iuav come sopra indicato e le tabelle che seguono sono aggiornate con le modifiche introdotte dalla delibera citata.

Dei 17 obiettivi 2023, 12 sono nuovi e 5 sono stati riproposti, in alcuni casi con qualche piccola modifica, o per il persistere di esigenze specifiche, o per far fronte a nuovi sviluppi o perché è stato ritenuto opportuno mantenere un'attenzione alta su specifici aspetti.

Tab. 17 - Obiettivi 2022 riproposti nel 2023

N°	OBIETTIVO 2023
1	Supporto alla partecipazione ai bandi emanati nell'ambito del PNRR (ricerca, dottorato, trasferimento tecnologico, orientamento)
2	Realizzazione delle attività previste dalla programmazione ministeriale (Pro3) 2021-2023 obiettivo B e del programma MISE per il rafforzamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico
3	Realizzazione delle attività previste dalla programmazione ministeriale (Pro3) 2021-2023 obiettivo A
4	Implementazione del modulo Iris RM (resources management) inclusa sezione Public Engagement
5	Completamento analisi dei rischi derivanti dalla revisione dei processi secondo le indicazioni dell'ultimo PNA

Coerentemente con le indicazioni della Nota circolare n. 2/2022 paragrafo 4 del Dipartimento della Funzione Pubblica inerente: "Indicazioni in materia di efficientamento energetico e strumenti incentivanti" la direzione generale ha ritenuto opportuno l'inserimento di **specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico**, e in particolare:

Tab. 18 Obiettivi legati all'efficientamento energetico

N°	OBIETTIVO 2023
10	Supporto tecnico alla gestione del progetto di restauro dell'ex convento Terese nonché alla revisione funzionale/riqualificazione energetica/accessibilità/messa a norma antisismica
11	Riconversione complessiva degli spazi di Ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico e sicurezza in risposta alle mutate esigenze
12	Supporto al nuovo assetto delle aule didattiche di Ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico, sicurezza e dimensionamento

Per quanto riguarda la **prevenzione della corruzione e la trasparenza**, il dirigente responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza assicura il necessario coordinamento fra il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'ateneo e la pianificazione della performance. Coerentemente con il suggerimento del NdV del 17.06.2021 sono evidenziati tra gli obiettivi di gestione del PIAO alcuni (che nelle tabelle seguenti vengono contrassegnati con un asterisco) connessi con specifiche azioni che hanno un impatto sulla prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Va rilevato anche che tutte le attività volte a migliorare la trasparenza e ad automatizzare i processi sono funzionali all'obiettivo dell'anticorruzione.

Tab. 19 - Obiettivi che riguardano i temi dell'anticorruzione, rischio e trasparenza

N. OB.	DESCRIZIONE OB.	INDICAZIONI
4	Implementazione del modulo Iris RM (resources management) inclusa sezione Public Engagement	Implementare la piattaforma informatica del Cineca per raccogliere e gestire le informazioni relative ai dati della ricerca favorisce la trasparenza e migliora le condizioni per l'analisi del rischio e le misure di contenimento
5	Completamento analisi dei rischi derivanti dalla revisione dei processi secondo le indicazioni dell'ultimo PNA	La reingegnerizzazione dei processi preceduta dall'analisi degli stessi è prodromica agli interventi di analisi del rischio e di potenziamento delle misure di anticorruzione
6	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione già individuate nel registro dei rischi	Monitoraggio e valutazione del raggiungimento delle misure indicate dal registro dei rischi

Alcuni obiettivi sono poi specificatamente ascrivibili al tema del **benessere organizzativo**.

La tabella seguente indica gli obiettivi gestionali di ateneo che hanno un impatto sul benessere organizzativo:

Tab. 20 - Obiettivi che riguardano il benessere organizzativo

N. OB.	DESCRIZIONE
7	Realizzazione delle misure specifiche definite nel GEP
8	Supporto alla definizione di un cruscotto (su piattaforma MS PBI) di indicatori utilizzati nella parte di analisi del contesto del bilancio di genere dell'ateneo.
10	Supporto tecnico alla gestione del progetto di restauro dell'ex convento Terese nonché alla revisione funzionale/riqualificazione energetica/accessibilità/messa a norma antisismica
11	Riconversione complessiva degli spazi di ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico e sicurezza in risposta alle mutate esigenze
12	Supporto al nuovo assetto delle aule didattiche di ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico, sicurezza e dimensionamento
13	Completamento adozione firma digitale per tutto il personale dipendente con contestuale attivazione della sottoscrizione e conservazione sostitutiva dei relativi contratti inclusi i collaboratori
17	Realizzazione nuovo portale dell'orientamento

Infine nella tabella 2.8 del PIAO abbiamo effettuato una riclassificazione degli obiettivi gestionali di ateneo nell'ambito del modello del valore pubblico classificati in base agli elementi di cui alla sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione di cui all'art. 3 del DM 24.06.2022 e in particolare: accessibilità digitale, accessibilità fisica, benessere economico, sociale e ambientale, pari opportunità e equilibrio di genere e semplificazione delle procedure.

Per quanto riguarda l'accessibilità digitale l'ateneo aveva in programma i seguenti obiettivi:

Per quanto riguarda l'accessibilità fisica, i seguenti obiettivi che coinvolgono l'Area Tecnica dell'Ateneo e hanno una precisa quantificazione nel budget:

- Ob. N. 10 Supporto tecnico alla gestione del progetto di restauro dell'ex convento Terese nonché alla revisione funzionale/riqualificazione energetica/accessibilità/messa a norma antisismica;
- Ob. N. 11 Riconversione complessiva degli spazi di Ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico e sicurezza in risposta alle mutate esigenze;
- Ob. N. 12 Supporto al nuovo assetto delle aule didattiche di Ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico, sicurezza e dimensionamento.

Per quanto riguarda l'**accessibilità digitale** ci sono invece delle azioni che migliorano l'accessibilità alle informazioni e velocizzano le procedure migliorandone anche l'efficienza:

- Ob. N. 9 Supporto all'aggiornamento del cruscotto sintetico per gli organi di governo dopo la definizione del sistema di nuovi indicatori strategici;
- Ob. N. 13 Completamento adozione firma digitale per tutto il personale dipendente con contestuale attivazione della sottoscrizione e conservazione sostitutiva dei relativi contratti inclusi i collaboratori;
- Ob. N. 16 Analisi e attivazione delle procedure di dematerializzazione per la rendicontazione del tempo-persona nei progetti e adozione di un software antiplagio per tesi di laurea e di dottorato;
- Ob. N. 17 Realizzazione nuovo portale dell'orientamento.

Si rammenta che Iuav ha aderito al Syllabus per la formazione digitale, un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica, con l'obiettivo di promuovere l'autoverifica delle competenze digitali del proprio personale e la promozione di formazione mirata rispetto ai fabbisogni formativi rilevati, al fine di promuovere l'affermazione di una cultura condivisa e aperta all'innovazione digitale e al cambiamento.

Alcuni di questi obiettivi, in particolare il n. 13, hanno anche una forte valenza in termini di **semplificazione delle procedure**, come i seguenti:

- Ob. N. 5 Completamento analisi dei rischi derivanti dalla revisione dei processi secondo le indicazioni dell'ultimo PNA;
- Ob. N. 14 Adeguamento al Modello AVA 3 di assicurazione della qualità e preparazione della seconda visita di accreditamento periodico, per la parte didattica, ricerca e terza missione (incluso il Public Engagement), dottorato
- Ob. N. 3 Realizzazione delle attività previste dalla programmazione ministeriale (Pro3) 2021- 2023 obiettivo A;
- Ob. N. 4 Implementazione del modulo Iris RM (resources management) inclusa sezione Public Engagement;
- Ob. N. 6 Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione già individuate nel registro dei rischi;
- Ob. N. 15 Valorizzazione delle collezioni dell'archivio progetti tenuto conto del nuovo assetto logistico della struttura presso il magazzino 6.

Per quanto riguarda il tema del **benessere economico, sociale e ambientale**, che concerne un miglioramento delle condizioni degli stakeholders dal punto di vista economico, sociale e ambientale, vi rientrano vari obiettivi connessi anche con gli aspetti di anticorruzione e trasparenza:

- Ob. N. 1 Supporto alla partecipazione ai bandi emanati nell'ambito del PNRR (ricerca, dottorato, trasferimento tecnologico, orientamento);
- Ob. N. 2 Realizzazione delle attività previste dalla programmazione ministeriale (Pro3) 2021- 2023 obiettivo B e del programma MISE per il rafforzamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico;

Per quanto riguarda le pari **opportunità e l'uguaglianza di genere** sono stabiliti gli obiettivi

- Ob. N. 7 Realizzazione delle misure specifiche definite nel GEP

- Ob. N. 8 Supporto alla definizione di un cruscotto (su piattaforma MS PBI) di indicatori (presumibilmente 23 indicatori da open data MUR/Almalaurea, 22 da Cineca e 2 da altre fonti) utilizzati nella parte di analisi del contesto del bilancio di genere dell'Ateneo.

L'obiettivo n. 7 si ricollega a una molteplicità di obiettivi connessi al raggiungimento degli equilibri di genere.

L'ob. N. 8 prevede l'implementazione di un cruscotto (su piattaforma MS PBI) di indicatori che saranno utilizzati per l'aggiornamento periodico della parte di analisi del contesto del bilancio di genere dell'Ateneo.

I risultati di sintesi relativi agli obiettivi gestionali

La tabella sotto sintetizza il livello di raggiungimento degli obiettivi in base all'indicatore sintetico applicato. Il valore dell'indicatore sintetico indicato nell'ultima colonna è pari alla percentuale che si ottiene dal rapporto tra obiettivi raggiunti nell'anno e obiettivi validi.

Tab. 21 - I risultati gestionali in sintesi

AREA	N. OBIETTIVI COMPLESSIVI	OB. VALUTABILI	N. OB. RAGGIUNTI	OB. RAGGIUNTI
				OB. VALUTABILI
ADSS	2	2	2	100%
ARSBD	1	1	1	100%
AFRU	1	1	1	100%
AT	3	3	3	100%
DG	2	2	2	100%
Obiettivi condivisi	8	8	8	100%
Tot	17	17	17	100%

Di seguito le tabelle di dettaglio dei risultati raggiunti per ciascuna area.

Legenda relativa alle tabelle seguenti:

Responsabile Gestionale: ADSS area didattica e servizi agli studenti, ARSBD area ricerca e sistema bibliotecario e documentale, AFRU area finanza e risorse umane, AT area tecnica, DG direzione generale

Funzione istituzionale: D: Didattica R: Ricerca 3°M: Terza Missione S: Sostenibilità.

Obiettivi: gli asterischi identificano:

* Obiettivi legati all'anticorruzione, trasparenza e rischio

** Obiettivi legati al benessere organizzativo

*** Obiettivi direttamente influenzati o collegati alla situazione di emergenza sanitaria

Si precisa inoltre che nei casi in cui non viene indicata la banca dati e il responsabile si intende che è il dirigente della struttura indicata nella seconda colonna.

Tab. 22 - Responsabile gestionale: dirigente ADSS

N°	RESPONSABILE GESTIONALE	FUNZIONE ISTITUZ.	OB. 2023	INDICATORE	TARGET: MINIMO	TARGET: ADEGUATO	TARGET: ECCELLENTE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICARLI (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	RIFERM. A ESIGENZA/OBBLIGO NORMATIVO	RISULTATO AL 31.12.2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
3	ADSS	D	Realizzazione delle attività previste dalla programmazione ministeriale (Pro3) 2021-2023 obiettivo A	realizzazione delle attività previste nell'anno dal programma presentato		on		responsabile gestionale; banca dati ministeriale Cineca PRO3	relazione sulle attività effettuate	ex programma PRO3 2021-23 rimodulato il 21.12.2021 ex comunicazione MUR 15787 del 19.11.2021	Le attività si sono concluse: sono stati raggiunti i target previsti ed è stato realizzato il 2 dicembre l'evento finale di diffusione	ADEGUATO
17	ADSS	D	Realizzazione nuovo portale dell'orientamento	rispetto scadenza open day		on		dirigenti aree	relazione sulle attività supportate		Il nuovo portale è stato attivato in tempo utile per l'open day https://orientamentoiuav.it/indexUAV.php	ADEGUATO

Tab. 23 - Responsabile gestionale: dirigente ARSBD

N°	RESPONSABILE GESTIONALE	FUNZIONE ISTITUZ.	OB. 2023	INDICATORE	TARGET: MINIMO	TARGET: ADEGUATO	TARGET: ECCELLENTE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICARLI (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	RIFERM. A ESIGENZA/OBBLIGO NORMATIVO	RISULTATO AL 31.12.2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
2	ARSBD	R-3M	Realizzazione delle attività previste dalla programmazione ministeriale (Pro3) 2021-2023 obiettivo B e del programma MISE per il rafforzamento dell'ufficio di trasferimento tecnologico	realizzazione delle attività previste nell'anno dal programma presentato		on		responsabile gestionale; banca dati ministeriale Cineca PRO3	relazione sulle attività effettuate	ex programma PRO3 2021-23 rimodulato il 21.12.2021 ex comunicazione MUR 15787 del 19.11.2021	Il target finale degli indicatori di PRO3 è raggiunto: 15 spin off, 5 domande di brevetto e 38 incontri di scouting annui. Sono state realizzate e concluse sia la competizione Starhub che Start Cup Veneto 2023. Sono stati inoltri effettuati il deposito di 1 domanda di brevetto per modello di utilità, 1 registrazione di disegno comunitario e la registrazione del marchio IUAVSPINOFF. Per quanto attiene gli indicatori MISE VIP sono tutti in linea e in molti casi superano i target previsti. La fase di programmazione della valorizzazione dei brevetti depositati è stata concretizzata mediante la candidatura di un brevetto Iuav al premio "Intellectual Property Award 2023 – Ambito tecnologico: The Future of the city" ed un primo screening di fiere ed eventi nell'ambito dei quali presentare le innovazioni Iuav e nomina di referenti scientifici Iuav per gestire i contatti con le aziende.	ADEGUATO

Tab. 24 - Responsabile gestionale: dirigente AFRU

N°	RESPONSABILE GESTIONALE	FUNZIONE ISTITUZ.	OB. 2023	INDICATORE	TARGET: MINIMO	TARGET: ADEGUATO	TARGET: ECCELLENTE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICARLI (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	RIFERM. A ESIGENZA/OBBLIGO NORMATIVO	RISULTATO AL 31.12.2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
13	AFRU	S	Completamento adozione firma digitale per tutto il personale dipendente con contestuale attivazione della sottoscrizione e conservazione sostitutiva dei relativi contratti inclusi i collaboratori	on/off		on/off		dirigente AFRU	relazione sulle attività supportate		attivata firma digitale a tutto il personale, anche neo assunto. Vengono firmati digitalmente i contratti di SW, telelavoro e part time	ADEGUATO

Tab. 25 - Responsabile gestionale: dirigente AT

N°	RESPONSABILE GESTIONALE	FUNZIONE ISTITUZ.	OB. 2023	INDICATORE	TARGET: MINIMO	TARGET: ADEGUATO	TARGET: ECCELLENTE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICARLI (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	RIFERM. A ESIGENZA/OBLIGO NORMATIVO	RISULTATO AL 31.12.2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
10	AT	S	Supporto tecnico alla gestione del progetto di restauro dell'ex convento Terese nonché alla revisione funzionale/riqualificazione energetica/accessibilità/messa a norma antisismica	avanzamento lavori	30%	40%	50%	Dirigente AT	numero di metri quadri interessati dagli interventi (in % sul tot.)	finanziamento DM 1471/2021	30%	MINIMO
11	AT	S	Riconversione complessiva degli spazi di ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico e sicurezza in risposta alle mutate esigenze	percentuale superficie utile riqualificata		50%		Dirigente AT	percentuale superficie utile riqualificata	documento di programmazione triennale	>50%	ADEGUATO
12	AT	D	Supporto al nuovo assetto delle aule didattiche di ateneo in termini di accessibilità, efficientamento energetico, sicurezza e dimensionamento	completamento entro inizio nuovo anno accademico		on/off		Dirigente AT	relazione sulle attività supportate	documento di programmazione triennale	Ultimato	ADEGUATO

Tab. 26 - Responsabile gestionale: DG

N°	RESPONSABILE GESTIONALE	FUNZIONE ISTITUZ.	OB. 2023	INDICATORE	TARGET: MINIMO	TARGET: ADEGUATO	TARGET: ECCELLENTE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICARLI (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	RIFERM. A ESIGENZA/OBLIGO NORMATIVO	RISULTATO AL 31.12.2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
8	DG	S	Supporto alla definizione di un cruscotto (su piattaforma MS PBI) di indicatori (presumibilmente 23 indicatori da open dataMUR/Almalaurea, 22 da Cineca e 2 da altre fonti) utilizzati nella parte di analisi del contesto del bilancio di genere dell'ateneo.	on/off		on		DG Servizio CDG	implementazione del cruscotto	Miglioramento accesso dati e informazioni per GEP	Il servizio CDG ha supportato il consorzio Cineca nella implementazione del cruscotto avvenuta a marzo, effettuando anche delle prime verifiche sul corretto funzionamento; successivamente il cruscotto è stato illustrato e reso accessibile alle colleghe coinvolte; il servizio CDG ha coordinato le richieste di precisazioni e le segnalazioni di difformità dai dati precedentemente elaborati da parte di tutti gli utenti Iuav e ha gestito i rapporti con Cineca per la soluzione dei problemi, elaborando per gli utenti Iuav un manuale con le FAQ utili alla gestione dello strumento. Da maggio il cruscotto è pienamente operativo per tutti gli indicatori messi a disposizione e viene utilizzato per la elaborazione del GEP.	ADEGUATO
9	DG	S	Supporto all'aggiornamento del cruscotto sintetico per gli organi di governo dopo la definizione del sistema di nuovi indicatori strategici	on/off		on		DG Servizio CDG	aggiornamento del cruscotto	aggiornamento del cruscotto	L'aggiornamento annuale del Cruscotto sintetico per gli organi di governo è stato completato a maggio, tale strumento rimane attivo e accessibile per il 2023. Il passaggio al nuovo cruscotto che sarà alimentato dagli indicatori strategici del nuovo Piano Strategico Iuav 2023-27, che avverrà nel 2024, determinerà lo spegnimento di 16 indicatori vecchi e il caricamento di 27 indicatori nuovi, di cui 6 potrebbero essere automatizzati. Alcuni indicatori inerenti la didattica, già automatizzati (di cui 3 adattati ai nuovi indicatori) saranno comunque mantenuti. Dopo aver valutato le operazioni da fare unitamente alla DG il 06/09 il Client Manager Cineca ha fornito una stima del costo per i KPI del Piano Strategico 2023-27, da implementare sul cruscotto Pentaho a Marzo/aprile 2024 e che terminerà indicativamente a Giugno 2024	ADEGUATO

Tab. 27 - Responsabile gestionale: obiettivi condivisi

N°	RESPONSABILE GESTIONALE	FUNZIONE ISTITUZ.	OB. 2023	INDICATORE	TARGET: MINIMO	TARGET: ADEGUATO	TARGET: ECCELLENTE	SOGGETTO RESPONSABILE DI CERTIFICARLI (PER I RISULTATI ON/OFF) / BANCA DATI UTILIZZATA E A CURA DI CHI	NOTA METODOLOGICA PER IL CALCOLO DELL'INDICATORE	RIFERM. A ESIGENZA/OBBLIGO NORMATIVO	RISULTATO AL 31.12.2023	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO
1	ARSBD, ADSS	R	Supporto alla partecipazione ai bandi emanati nell'ambito del PNRR (ricerca, dottorato, trasferimento tecnologico, orientamento)	rispetto procedure e tempistica dei bandi per ricerca e altre attività, numero studenti da coinvolgere per orientamento		1) rispetto tempistica 2) studenti >=300	1) rispetto tempistica 2) studenti >=350	responsabile gestionale	ogni target pesa per il 50% del risultato raggiunto	Acquisizione fondi esterni	ADSS: 305 ARSBD: Progetto PNRR iNEST: realizzate con regolarità le rendicontazioni mensili, conclusa la procedura selettiva e l'assegnazione dei fondi destinati alle iniziative "young researchers", avviate le procedure di reclutamento per assegnisti di ricerca 2024, emanato il primo bando a cascata e avviato l'iter di valutazione delle proposte progettuali. Bando PNRR Borghi: sono in corso 4 progetti, effettuate la verifica regolarità delle spese e il reclutamento di assegnisti/borsisti di ricerca. Progetti "Young Researcher - Seal of Excellence": Gestione e monitoraggio indicatori di 2 progetti finanziati PRIN PNRR 2022: avvio di 6 progetti. Si sono concluse le procedure di ammissione alle borse di dottorato finanziate dal PNRR e sono state stipulate tutte le convenzioni con le aziende e con gli altri atenei. Sul DM 118/2023 sono state attribuite tutte le n. 16 borse, n. 8 ai dottorati di interesse nazionale e n. 8 nell'ambito del corso culture del progetto Iuav. Per quanto riguarda il DM 117/2023 (imprese) sono state attivate n. 9 borse (la disponibilità era n. 32) di cui n. 1 attivata presso dottorato di interesse nazionale e n. 8 presso il corso culture del progetto. PNRR - Ministero della Cultura: finanziati 2 progetti	ADEGUATO
4	ARSBD, AT, DG, ADSS	R	Implementazione del modulo Iris RM (resources management) inclusa sezione Public Engagement	tempo di realizzazione analisi, configurazione e test	dicembre	novembre	ottobre	responsabile gestionale	relazione sulle attività effettuate	Miglioramento continuo	ARSBD: L'ambiente di preproduzione di IRIS RM PE e di spin off e brevetti è stato messo a disposizione dal Cineca a febbraio. Un gruppo di lavoro interno alla divisione ricerca ha effettuato le attività di analisi, configurazione e test con il supporto dell'area tecnica e ha redatto le linee guida e il manuale operativo per il PE, a supporto dei colleghi coinvolti di altre aree e dei docenti. Il gruppo di lavoro sul PE è stato formalizzato con decreto del direttore generale del 3 luglio. Sono state inoltre effettuate le attività di test sul modulo spin off e brevetti. AT: attivato il modulo presso Cineca e individuato il componente di AT nel gruppo di lavoro ADSS: E' stato individuato il collega referente che partecipa al gruppo di lavoro e che sta portando avanti le attività secondo gli step definiti dalla coordinatrice	ADEGUATO
5	DG, AT, ARSBD, ADSS, AFRU	S	Completamento analisi dei rischi derivanti dalla revisione dei processi secondo le indicazioni dell'ultimo PNA	on/off		on		RPCT - servizio di supporto	relazione sulle attività supportate	Normativa anticorruzione indicata nel PIAO	DLA SAL: I dirigenti, anche tramite i responsabili delle singole strutture coinvolte, hanno condotto l'analisi dei rischi sui propri processi, avvalendosi delle indicazioni fornite dal servizio di supporto al RPCT, anche nell'ambito di appositi incontri. In occasione dell'aggiornamento della sezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO, è stato richiesto a tutti i dirigenti l'invio dei materiali definitivi relativi all'analisi dei rischi sui propri processi, comprese le eventuali misure proposte per il relativo trattamento. Il risultato dell'analisi è quindi confluito nell'allegato registro dei rischi al PIAO, con l'individuazione, per taluni rischi, delle misure di trattamento programmate per il 2024.	ADEGUATO
6	DG, AT, ARSBD, ADSS, AFRU	S	Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione già individuate nel registro dei rischi	% di attuazione misure individuate nel 2022		>=60%	>=80%	RPCT - servizio di supporto	azioni da monitorare: tutte quelle indicate nel registro dei rischi	Normativa anticorruzione indicata nel PIAO	In seguito ad apposita nota trasmessa in data 9 novembre 2023 dal RPCT, i dirigenti hanno provveduto alla trasmissione dei file relativi al monitoraggio in autovalutazione delle misure di propria responsabilità. L'esito del monitoraggio così condotto è confluito nell'allegato al PIAO 2024-2026 denominato "monitoraggio misure 2023". In base ai dati pervenuti, n. 19 misure sono state attuate, n. 1 misura non è stata attuata (AT) per la seguente motivazione: la revisione del processo non è stata completata per difetto di personale (cessazione dal servizio) e n. 1 misura non è stata attuata (AFRU) per la seguente motivazione: non è stato possibile realizzare la misura a causa di ulteriori adempimenti intervenuti nella seconda parte dell'anno; la misura si riprogramma per il 2024. Con riferimento a una specifica misura in capo all'ARSBD, la dirigente ha altresì trasmesso, contestualmente al monitoraggio, evidenza documentale della misura adottata.	ADEGUATO
7	DG, AT, ARSBD, ADSS, AFRU	S	Realizzazione delle misure specifiche definite nel GEP	on/off azioni GEP	50%	65%	90%	DG-DAIG	azioni da monitorare: tutte quelle indicate nel GEP	Piano per l'uguaglianza Di genere Iuav 2022-24	azioni previste: 29 azioni completate: 26 (89,7%) azioni rinviate al 2024: 3 (10,3%)	ADEGUATO
14	DG, ADSS, ARSBD	D	Adeguamento al Modello AVA 3 di assicurazione della qualità e preparazione della seconda visita di accreditamento	Rispetto procedure e tempistica ANVUR		entro settembre	entro luglio	DG-Servizio qualità e valutazione	L'obiettivo si considera raggiunto quando, nei tempi previsti, si è data una risposta ai punti di attenzione dei requisiti di sede, di	Sistema della qualità di ateneo, decreto AVA 1154/2021, linee guida Anvur per il sistema di qualità negli atenei approvato con delibera del consiglio direttivo	DG-SQV il NdV ha analizzato tutti i punti di attenzione previsti dal sistema AVA 3 e li ha riportati nella relazione annuale. L'ateneo ha attivato due questionari per i dottorandi. I risultati dei questionari agli iscritti al dottorato sono già disponibili. Il piano di audizioni alle componenti di ateneo è in via di definizione	NON VALUTABILE

			periodico, per la parte didattica, ricerca e terza missione (incluso il Public Engagement), dottorato						dipartimento, di dottorato di ricerca e dei corsi di studio riportati nelle schede di valutazione Anvur (schede di valutazione utilizzate dalla cev nella settimana di visita istituzionale, approvate con delibera del consiglio direttivo n. 221/2022)	n. 221/2022, il cosiddetto Modello AVA 3		
15	ARSBD, AT	R	Valorizzazione delle collezioni dell'archivio progetti tenuto conto del nuovo assetto logistico della struttura presso il magazzino 6	on/off		on		dirigenti aree	relazione sulle attività supportate		Conclusione del trasloco.	ADEGUATO
16	ARSBD, ADSS, AT	S	Analisi e attivazione delle procedure di dematerializzazione per la rendicontazione del tempo-persona nei progetti e adozione di un software antiplagio per tesi di laurea e di dottorato	on/off		on		dirigenti aree	relazione sulle attività supportate		ARSBD: Nel mese di dicembre è stata creata e inserita fra i servizi della biblioteca Iuav la pagina dedicata all'antiplagio (https://www.iuav.it/BIBLIOTECA/SERVIZI/servizio-a/) con la presentazione del servizio e le informazioni per il suo utilizzo. Il servizio si avvia in via sperimentale a partire da gennaio 2024 con un campione di tesi fra quelle di prossima discussione. ADSS: entrambi i prodotti sono stati attivati AT: Novembre 2023: Acquisito e attivato Software di rilevamento del plagio di Compilatio.net	ADEGUATO

Nei paragrafi che seguono sono invece illustrati i risultati relativi al raggiungimento degli obiettivi di performance che sono espressi dagli indicatori di customer satisfaction, inerenti l'efficacia, e dagli indicatori di costo unitario, inerenti l'efficienza.

2.3 RISULTATI RELATIVI AGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE: LA CUSTOMER SATISFACTION E I COSTI MEDI UNITARI

Il Piano integrato prevede, oltre agli obiettivi strategici e gestionali, obiettivi di performance dell'area per il miglioramento continuo dei servizi, che sono misurati attraverso indicatori di efficienza e di efficacia.

I risultati relativi all'efficienza (costi unitari)

Gli indicatori di efficienza (elencati in tab. 2.9 del PIAO Iuav 2023-25) sono ottenuti rapportando i costi retributivi del personale tecnico amministrativo delle strutture amministrative a driver funzionali, espressivi del volume di attività dei servizi e misurano il costo medio unitario per struttura. Sono calcolati come variazione percentuale del costo unitario rispetto all'anno precedente e sono utilizzati per la valutazione dei dirigenti, unitamente ai risultati degli indicatori di CS usati per la valutazione di area.

Per alcune aree, in considerazione della differente tipologia di attività svolta, sono considerati più indicatori di costo medio unitario calcolati con driver specifici; ad es. l'area finanza e risorse umane ha due indicatori di costo unitario in relazione alle due attività "core" svolte: contabile e di amministrazione del personale.

La tabella seguente evidenzia il costo (retributivo, in euro) dell'area o delle divisioni che la compongono (a numeratore dell'indicatore) e il driver di attività (denominatore), dal cui rapporto scaturisce l'indicatore di costo medio unitario.

Tab. 28 - Risultati efficienza (costi unitari)

COSTO/DRIVER	VALORE 2022	Valore 2023	Variazione
COSTO ADSS	2.529.751	2.431.111	
tot studenti iscritti a corsi di laurea	4379	4570	
costo unitario ADSS	577,70	531,97	-7,92%
COSTO AT	1.071.332	1.050.725	
Totale metri quadri ateneo	42.659	42.699	
costo unitario AT	25,11	24,61	-2,02%
COSTO DRUO	822.975	797.761	
unità p.t.a. + docric strutturato	407	404	
costo unit AFRU (Druo)	2.022,05	1.974,66	-2,34%
COSTO DIV BIL E FIN	1.011.568	1.013.377	
valore Proventi+Costi	102.854.451	110.872.302	
costo unit AFRU (Div Bil e Fin)	0,01	0,01	-7,07%
COSTO DIV RIC	1.017.211	1.191.459	
Proventi tot di ricerca	9.299.710	10.180.955	
costo unit ARSBD (Dric)	0,11	0,1170	6,99%
COSTO DIV SBD	1.189.583	1.119.311	
Utenti potenziali*	5504	5598	
costo unit ARSBD (Dsbd)	216,13	199,95	-7,5%

* docenti e ricercatori strutturati e a contratto, personale t.a., studenti iscritti (lauree, master, scuole di specializzazione, corsi di perfezionamento e dottorati di ricerca), borsisti e assegnisti.

La dinamica dei costi per struttura risente sia degli aumenti dei costi retributivi, sia della dinamica demografica (assunzioni, cessazioni) oltre che dello spostamento infrannuale di personale da una struttura all'altra.

I risultati relativi all'efficacia (customer satisfaction)

Gli obiettivi gestionali legati all'efficacia sono misurati da indicatori che fanno riferimento ai questionari di customer satisfaction rivolti a stakeholder interni ed esterni.

I target sono definiti mediante un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti (media delle risposte del questionario), sia la variazione rispetto all'anno precedente, considerando una soglia minima di sufficienza del servizio (sotto la quale è ritenuto insoddisfacente).

Per ragioni di semplicità, di economicità e di utilizzo di strumenti condivisi da altri atenei, una buona parte dei dati elementari relativi alla customer satisfaction sono desunti da questionari raccolti con il progetto Good Practice coordinato dal MIP (Politecnico di Milano) a cui Iuav partecipa dal 2007. Questo consente oltre a un benchmarking interno anche la possibilità di un confronto esterno.

Per gli aspetti non considerati dai questionari Good Practice sono stati utilizzati altri questionari integrativi, per i quali si è provveduto autonomamente alla ideazione, diffusione, raccolta e elaborazione.

I tassi di risposta ai questionari.

Gli stakeholder coinvolti nell'analisi di customer satisfaction sono stati i seguenti.

Tab. 29 - Questionari GoodPractice: stakeholder coinvolti nell'analisi

STAKEHOLDER	QUESTIONARI GP 2023		
	TARGET	RISPOSTE	%
Personale t.a. strutturato	245	117	47,8%
Personale docente e ricercatore strutturato	179	69	38,5%
Dottorandi	157	41	26,1%
Assegnisti	129	41	31,8%
Studenti anni successivi al 1° anno	3476	1034	29,7%

Tab. 30 - Questionari Integrativi: stakeholder coinvolti nell'analisi

STAKEHOLDER	QUESTIONARI INTEGRATIVI 2023		
	TARGET	RISPOSTE	%
Personale docente e ricercatore strutturato	179	41	27,7%
Componenti organi collegiali (compreso rettore)	23	6	26,1%
Senato degli studenti	26	3	11,5%
Dottorandi	157	52	33,1%
Responsabili di divisione/servizio	47	25	53,2%
Componenti commissioni didattiche paritetiche	10	2	20,0%
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	87	15	17,2%
Dirigenti	4	2	50,0%
Componenti CUG	12	5	41,7%
Delegati del Rettore	5	2	40,0%
Presidio della qualità	9	3	33,3%
Revisori dei conti	3	0	0,0%
Responsabili dipartimento	3	1	33,3%
Componenti gruppo sostenibilità	20	7	35,0%

I tassi di risposta, rispetto all'anno precedente, hanno visto un incremento molto contenuto nei questionari Good Practice (+0,25%) ed uno più consistente per i questionari integrativi (+5,4%).

La soddisfazione

I risultati medi generali in termini di soddisfazione (scala 1-4) relativi ai questionari Good Practice sono stati:

Tab. 31 - Risultati dei questionari CS Good Practice

STAKEHOLDER	VALUTAZIONE 2022	VALUTAZIONE 2023	Var %
Studenti	2,65	2,71	2,15%
Docenti	2,71	2,70	-0,33%
Personale TA	2,65	2,63	-0,75%
Dottorandi	2,63	2,75	4,56%
Assegnisti di Ricerca	2,5	2,35	-6,00%
Media Totale	2,63	2,63	0,00%

La valutazione media pari a 2,63 resta sostanzialmente invariata rispetto a quella dello scorso anno (2,63) pur variando per i diversi stakeholder.

Nella tabella seguente, i risultati in termini di soddisfazione relativi ai questionari integrativi:

Tab. 32 - Risultati dei questionari CS integrativi

STAKEHOLDER	VALUTAZIONE 2022	VALUTAZIONE 2023	Var %
Personale docente e ricercatore strutturato	3,16	3,34	5,70%
Componenti organi collegiali (compreso rettore)	3,25	3,33	2,46%
Componenti del senato degli studenti	2,73	3,08	12,82%
Delegati del Rettore	4	3,63	-9,25%
Laureati che hanno effettuato tirocinio	3,66	3,83	4,64%
Dottorandi	3,36	3,38	0,60%
Direttore generale	4	4	0%
Dirigenti	3,9	3,93	0,77%
Responsabili di Divisione/Servizio	3,29	3,06	-6,99%
Componenti CUG	3,38	3,65	7,99%
Componenti commissioni didattiche	3,45	4	15,94%
Componenti commissioni autovalutazione dei corsi	3,11	2,79	-10,29%
Responsabili dipartimento	Nessuna valutazione	3,25	-
Componenti gruppo sostenibilità	3,63	3,88	6,89%
Media Totale	3,46	3,51	1,60%

Nel caso dei questionari integrativi si osserva un miglioramento medio complessivo rispetto all'anno precedente (+1,6%).

L'andamento delle valutazioni è diversificato in base agli stakeholder: le valutazioni delle componenti commissioni autovalutazione corsi e dei delegati del rettore registrano la flessione maggiore, mentre le valutazioni dei componenti delle commissioni didattiche e del senato degli studenti ottengono i miglioramenti più marcati.

Risultati degli obiettivi di performance per area

I risultati di performance raccolti e/o elaborati dal servizio CDG fanno riferimento sia all'efficacia, considerando la soddisfazione espressa nelle indagini di customer satisfaction più sopra descritte, sia all'efficienza, riferita ai costi unitari.

Per ciascuna area di supporto dell'amministrazione vi è una batteria di indicatori che monitorano le performance, una parte dei quali hanno un impatto sulla valutazione e la premialità di tutto il personale t.a. Si evidenziano di seguito i principali indicatori¹⁴ per ciascuna delle aree dell'amministrazione centrale e della direzione generale.

Nelle tabelle che seguono sono indicati gli indicatori di performance utilizzati ai fini della valutazione, come previsto dal PIAO.

Per quanto riguarda la CS si rammenta che i dati riportati sono quelli dei questionari in scala 1-4.

Area didattica e servizi agli studenti.

Il costo unitario dell'ADSS viene calcolato come rapporto tra il costo dell'area e il numero di iscritti. In termini di efficienza si ha un sensibile decremento del costo medio unitario dovuto sia a un calo del costo retributivo che dal sensibile aumento del driver numero di iscritti.

Per quanto riguarda l'efficacia tutti gli indicatori migliorano; in media il dato degli indicatori passa da 2,91 nel 2022 a 3,25 nel 2023. L'indicatore della soddisfazione degli studenti sui servizi di supporto registra il miglioramento più elevato (19,7%).

Tab. 33 - Indicatori dell'area servizi alla didattica

TITOLO INDICATORE	Indicatore 2022	Indicatore 2023	Var %
Costo unitario Area Didattica e servizi agli studenti	577,70	531,97	-7,9%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di supporto agli studenti	2,12	2,54	19,72%
Soddisfazione degli studenti sui servizi di placement	3,66	3,83	4,70%
Soddisfazione dei docenti sui servizi di supporto all'offerta formativa	3,03	3,27	7,97%
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto all'internazionalizzazione	2,81	3,35	19,24%

Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

Il costo unitario dell'area viene calcolato considerando il costo di ciascuna delle due divisioni, rapportando il costo retributivo di ciascuna a un driver espressivo del volume di attività svolto.

¹⁴ Si fa riferimento in particolare agli indicatori più significativi, che hanno un impatto sulla valutazione dei dirigenti e del personale t.a.; I risultati complessivi e analitici della customer satisfaction, molto articolati e dettagliati, sono oggetto di analisi specifica da parte del Gruppo Good Practice e del servizio CDG Iuav.

Il costo medio unitario della divisione ricerca registra un aumento del costo retributivo (al numeratore) che più che compensa il lieve aumento all'aumento dei proventi da ricerca (al denominatore); il risultato è un incremento del 6,99% del costo medio.

Il costo medio unitario della divisione sistema bibliotecario e documentale diminuisce del 7,5% per effetto combinato di un lieve aumento del costo al numeratore e un sensibile incremento del driver al denominatore (numero di utenti potenziali).

Per la customer si rileva un miglioramento sia per i servizi di supporto alla ricerca (8,3%), sia per il sistema bibliotecario e documentale (2,09%); il risultato medio complessivo passa da 3,01 nel 2022 a 3,17 nel 2023.

Tab. 34 - Indicatori della area ricerca, sistema bibliotecario e documentale

TITOLO INDICATORE	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	VAR %
Costo unitario divisione sistema bibliotecario e documentale	216,13	199,95	-7,5%
Costo unitario divisione ricerca	0,11	0,117	6,99
Soddisfazione del personale docente sui servizi di supporto della divisione ricerca	3,03	3,29	8,30%
Soddisfazione del personale docente e studenti sui servizi di supporto offerti dalla divisione sistema bibliotecario e documentale	3,00	3,06	2,09%

Area tecnica

Il costo unitario dell'area tecnica viene calcolato come rapporto tra il costo dell'area e il numero di metri quadrati complessivi di superficie (spazi relativi a uffici, aule, spazi comuni).

Sul fronte dell'efficienza si registra una diminuzione dell'indicatore, determinata sia da un calo dei costi retributivi dell'area unitamente che a un lievissimo incremento dei metri quadrati di superficie.

La customer satisfaction media degli indicatori vede un lieve peggioramento passando da 2,75 nel 2022 a 2,74 nel 2023. A livello di singoli indicatori la soddisfazione sui sistemi informativi registra una flessione del 1,16%, mentre la soddisfazione sulla logistica rimane sostanzialmente invariata.

Tab. 35 - Indicatori dell'area tecnica

TITOLO INDICATORE	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	VAR %
Costo unitario area tecnica	25,11	24,61	-2,02
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui sistemi informativi	2,84	2,80	-1,16%
Soddisfazione del personale tecnico amministrativo sui servizi generali e sulla logistica	2,67	2,67	0,09%

Area finanza e risorse umane

Il costo unitario dell'area viene calcolato considerando il valore di ciascuna delle due divisioni, rapportando il costo retributivo di ciascuna a un driver espressivo del volume di attività svolto.

Sul fronte dell'efficienza si rileva un calo del costo medio della divisione bilancio e finanza dovuto all'incremento del denominatore (somma di costi e proventi rilevati nell'anno).

Per quanto riguarda la divisione risorse umane abbiamo un calo del costo al numeratore che sovra compensa il lieve aumento del driver al denominatore (personale strutturato).

In merito alla customer, la variazione media complessiva ha un segno positivo passando da 3,03 a 3,04 punti. La soddisfazione del personale docente sui servizi al personale è l'unica ad avere una variazione positiva (5,82%) che compensa la flessione degli altri tre indicatori.

Tab. 36 - Indicatori dell'area finanza e risorse umane

TITOLO INDICATORE	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	VAR %
Costo unitario divisione bilancio e finanza	0,01	0,009	-7,07
Costo unitario divisione risorse umane e organizzazione	2.022,05	1974,66	-2,34
Soddisfazione degli organi di governo su reportistica e supporto alla pianificazione	3,33	3,29	-1,43%
Soddisfazione del personale docente sui servizi al personale	2,98	3,15	5,82%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi contabili	2,92	2,89	-0,94%
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sui servizi al personale	2,89	2,81	-2,79%

Direzione Generale

Il raggruppamento "Direzione generale" è costituito dalle divisioni afferenti e dai servizi in staff.

Per la direzione generale non viene calcolato un indice di efficienza di area in quanto il direttore generale ha una valutazione di efficienza specificatamente definita dal SMVP Iuav.

Per quanto riguarda l'efficacia¹⁵ la valutazione media della customer scende da 3,23 punti dello scorso anno a 3,18 del 2023. Gli scostamenti maggiori riguardano l'indicatore della soddisfazione sul supporto amministrativo del dipartimento (+18,5%) e l'indicatore sulla soddisfazione complessiva in relazione al supporto fornito dal servizio qualità e valutazione (-19,79%).

Tab. 37 - Indicatori delle strutture in staff alla DG

TITOLO INDICATORE	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	VAR %
Soddisfazione degli organi di governo, del direttore generale e dei responsabili di primo livello sul servizio affari legali	3,64	3,51	-3,51%
Soddisfazione del personale docente sul servizio segreteria del rettore e direttore generale	4,00	3,83	-4,17%
Soddisfazione complessiva del direttore generale; dirigenti, responsabili di divisione/servizio in relazione al servizio CDG e attività ispettive	3,61	3,59	-0,48%
Soddisfazione complessiva in relazione al supporto fornito dal servizio qualità e valutazione	3,43	2,75	-19,79%

¹⁵ A differenza delle aree per le quali gli indicatori di CS sono usati (unitamente a quelli di efficienza) per la valutazione delle performance del dirigente, gli indicatori di customer della DG sono usati per la valutazione dei responsabili e collaboratori della DG ma non per la valutazione del DG, che segue le indicazioni specificatamente indicate dal PIAO e dal Documento sul sistema di misurazione e valutazione della performance.

TITOLO INDICATORE	INDICATORE 2022	INDICATORE 2023	VAR %
Soddisfazione del personale docente e tecnico amministrativo sugli approvvigionamenti	2,42	2,27	-6,01%
Soddisfazione degli studenti e del personale docente sui servizi del Sistema Laboratori	3,10	3,03	-2,25%
Soddisfazione del personale docente sui servizi offerti dalle strutture di supporto amministrativo al dipartimento	3,03	3,59	18,50%
Soddisfazione degli organi di governo sulle attività di supporto e segreteria	3,46	3,63	4,72%
Soddisfazione del personale docenti sul servizio comunicazione	2,41	2,44	1,45%

2.4 VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

La valutazione della performance individuale dei responsabili di posizione organizzativa 2023 è collegata alla valorizzazione degli indicatori di performance (che incidono per il 20% della valutazione complessiva), al grado di raggiungimento di specifici indicatori di progetto e ai comportamenti osservabili. Viene utilizzata una scala di valutazione tra 0 e 10.

Per i collaboratori gli indicatori di performance non influenzano la valutazione della prestazione individuale, ma hanno un impatto sulla distribuzione delle risorse legate alla produttività collettiva.

Nelle tabelle seguenti vengono riepilogate le valutazioni individuali per l'anno 2023, distinguendo per area, ruolo professionale e categoria contrattuale.

Tab. 38 – valutazione delle prestazioni per area dirigenziale

AREA	Personal e valutato	Esito Valutazioni 2023				
		sotto il 6	tra 6 e 6,99	tra 7 e 7,99	tra 8 e 9,49	tra 9,50 e 10
Area didattica e servizi agli studenti	57			1	17	39
Area finanza e risorse umane	39				15	24
Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	50				6	44
Area tecnica	20				7	13
Direzione generale	77				4	73
Totale	243			1	49	193

Tab. 39 – valutazione delle prestazioni per ruolo professionale

RUOLO	Area didattica e servizi agli studenti	Area finanza e risorse umane	Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	Area tecnica	Direzione generale	Totale complessivo
Collaboratore C/D	9,01	9,63	9,67	9,17	9,81	9,49
Funzione Specialistica e Incarico EP	9,62	9,44	9,59	9,34	9,50	9,52
Responsabile di Divisione	9,65	9,49	9,60		9,58	9,59
Responsabile di Servizio	9,48	9,44	9,63	9,26	9,55	9,50

RUOLO	Area didattica e servizi agli studenti	Area finanza e risorse umane	Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	Area tecnica	Direzione generale	Totale complessivo
Valutazione media per Area	9,14	9,57	9,66	9,19	9,71	9,50

Tab. 40 – valutazione delle prestazioni per categoria contrattuale

CATEGORIA	Area didattica e servizi agli studenti	Area finanza e risorse umane	Area ricerca, sistema bibliotecario e documentale	Area tecnica	Direzione generale	Totale complessivo
C	8,99	9,59	9,66	8,64	9,76	9,39
D	9,56	9,54	9,66	9,61	9,72	9,65
EP	9,60	9,48	9,62		9,54	9,56
Valutazione media per Area	9,14	9,57	9,66	9,19	9,71	9,50

N.B: Le medie sono calcolate considerando il personale non dirigente; per omogeneità con gli anni precedenti gli incarichi di EP sono insieme alle funzioni specialistiche

2.5 PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Le attività intraprese dall'ateneo in materia di **prevenzione della corruzione** nel corso del 2023 sono riportate nel paragrafo "Gestione del rischio" di cui alla Sezione "rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO Iuav 2024/2026, consultabile all'indirizzo <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont/index.htm>.

Con particolare riferimento all'attività di gestione dei rischi corruttivi e dunque all'attività di analisi, valutazione e trattamento degli stessi, nel corso del 2023 il RPCT, con nota prot. 19989 del 17 marzo 2023, ha fornito ai dirigenti indicazioni per la realizzazione delle attività connesse all'analisi dei rischi corruttivi e all'attuazione delle misure di trattamento programmate nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione Iuav adottato per il triennio (PIAO) 2023-2025 e in particolare con riferimento alla gestione del rischio di corruzione, come prevista nel PNA 2019 e nei successivi atti di indirizzo emanati da ANAC e da ultimo nel PNA 2022, ai fini, fra l'altro, del "Completamento dell'analisi dei rischi derivanti dalla revisione dei processi secondo le indicazioni dell'ultimo PNA".

Con riferimento a tale attività, il RPCT ha rappresentato ai dirigenti la necessità che lo sviluppo dell'analisi del rischio sia svolto tenendo in conto l'ordine di priorità raccomandato da ANAC nel PNA 2022, ovvero:

- a) processi in cui sono gestite risorse finanziarie, in primo luogo del PNRR e dei fondi strutturali;
- b) processi direttamente collegati a obiettivi di performance;
- c) processi che, pur non direttamente collegati a obiettivi di performance o alla gestione delle risorse del PNRR e dei fondi strutturali, per le caratteristiche proprie del contesto interno o esterno delle diverse amministrazioni, presentino l'esposizione a rischi corruttivi significativi.

Per lo svolgimento di tali attività la nota del RPCT ha richiamato le indicazioni già fornite con le proprie note prot. n. 60692 del 5 ottobre 2021 e prot. n. 66395 del 19 ottobre 2022, facendo espresso rinvio a queste e agli allegati all'ultima nota citata, quali strumenti ad ausilio dei dirigenti.

A seguito di tale nota i dirigenti hanno provveduto all'aggiornamento dell'analisi dei rischi relativi ai processi di propria competenza, anche mediante appositi incontri con il RPCT e il relativo servizio di supporto.

L'esito di tale attività è riportato nel paragrafo "Misure specifiche" e sarà opportunamente integrato e modificato nei successivi cicli di gestione a seguito dell'analisi svolta dai dirigenti in base alle indicazioni fornite negli atti di indirizzo approvati da Anac e in particolare in quelli menzionati nelle premesse alla presente Sottosezione.

Con riferimento alle misure specifiche di prevenzione della corruzione programmate nel PIAO 2023-2025, nel corso del 2023 il RPCT ha proceduto al monitoraggio sull'attuazione delle misure. L'esito dell'attività di monitoraggio è riportato nell'allegato 2.5 – monitoraggio misure 2023 al PIAO 2024-2026.

Per quanto riguarda le misure generali, nel corso del 2023 sono state svolte le seguenti attività, come descritte nel sopracitato paragrafo "Misure generali":

- adozione del regolamento per la disciplina degli incarichi extraistituzionali conferiti al personale tecnico amministrativo e dirigente dell'Università Iuav di Venezia (emanato con decreto rettorale 5 maggio 2023 n. 216) e diffusione a tutto il personale interessato della circolare esplicativa prot. n. 46076 del 5 giugno

2023 a firma del dirigente dell'Area Finanza e Risorse Umane, pubblicata alla pagina

<https://www.iuav.it/Servizi-IU/tecnici-am/rapporto-d/essere-in-/incarichi-/index.htm>.

- emanazione e diffusione a tutto il personale strutturato della circolare prot. 89957 del 7 novembre 2023, con la quale si è inteso recepire quanto contenuto nel Piano Nazionale Anticorruzione 2022 relativamente al divieto in oggetto e informare tutti i soggetti a cui si applica il divieto circa l'ambito di applicazione del divieto nonché, contestualmente, fornire ai dirigenti e agli uffici competenti indicazioni e misure da adottare nei procedimenti di propria competenza;
- istituzione, con decreto del direttore generale rep. 639 prot. 97669 del 14 dicembre 2023, di un gruppo di lavoro interno con competenze trasversali, composto dal personale del servizio affari legali, quale ufficio di supporto all'RPCT e al DPO, dal DPO, dal servizio sistemi informativi di ateneo dell'Area Tecnica nonché dal responsabile servizio archivio di Ateneo e flussi documentali, con il compito di individuare idonei canali di segnalazione interna all'ateneo e le modalità di gestione delle relative segnalazioni nel rispetto delle disposizioni normative in materia di whistleblowing;
- sottoposizione, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della l. n. 190/2012, dello schema di patto di integrità, adottato con delibera del consiglio di amministrazione luav n. 193 del 28 settembre 2022, agli operatori economici partecipanti alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo superiore alla soglia dell'affidamento diretto e in alcuni casi anche di importo inferiore alla soglia dell'affidamento diretto;
- erogazione della formazione in materia di trasparenza e anticorruzione nonché sui temi dell'etica pubblica e del comportamento etico, in conformità a quanto previsto dall'art. 54, comma 7 del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dal d. l. n. 36/2022, come da tabella riepilogativa "2.17 Formazione – anno 2023" presente nel paragrafo "Misure di formazione" della sezione "Rischi corruttivi e Trasparenza" del PIAO, nella quale sono indicati i temi affrontati, il numero di ore di corso e il numero di partecipanti alle stesse;
- sensibilizzazione sul rispetto della normativa vigente in ordine agli obblighi istituzionali e di servizio del personale docente e ricercatore con apposita circolare a firma del rettore, direttore di dipartimento e direttore generale nonché note di supporto all'assolvimento dei citati compiti da parte del dirigente dell'area servizi alla didattica.

Inoltre, fra le azioni volte a una maggiore sensibilizzazione e a un rapporto più aperto nei confronti della società civile, da diversi anni luav organizza direttamente o in coordinamento con le università venete eventi per la trasparenza e per la diffusione della cultura della legalità.

A tale proposito, luav ha partecipato alla Giornata della Trasparenza delle Università del Veneto per il 2023, avente ad oggetto "Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici e i relativi impatti sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza", organizzata dall'Università Ca' Foscari Venezia.

luav ha poi organizzato un convegno avente a oggetto "Programmazione, Anticorruzione e Organizzazione nelle Università – attori, strumenti e strategie", tenutosi in data 20 ottobre 2023 e che ha visto il coinvolgimento di soggetti istituzionali locali e nazionali di alto profilo.

Per quanto concerne **le attività svolte in materia di trasparenza**, nel corso del 2023 è continuata l'attività di aggiornamento e di monitoraggio da parte del RPCT e del relativo servizio di supporto del portale "Amministrazione Trasparente" del sito web di ateneo, raggiungibile al link <http://www.iuav.it/amministra/>, al quale si rinvia per una visione complessiva delle iniziative messe in atto e dell'adempimento degli obblighi in materia di trasparenza.

A tale riguardo si segnala che il NdV, in qualità di OIV, in data 24 luglio 2023, ha effettuato, alla luce della delibera ANAC n. 203/2023, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencato nella scheda verifiche, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ha attestato, alla data del 30 giugno 2023, la veridicità e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nella scheda verifiche rispetto a quanto pubblicato sul sito web dell'Amministrazione.

Il Nucleo ha svolto le predette verifiche in relazione ai documenti, dati ed informazioni presenti nelle pagine web e ha esaminato la documentazione e le banche dati relative ai dati oggetto di attestazione, con riferimento alle seguenti sezioni del portale "Amministrazione trasparente" e ai corrispondenti ad obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33/2013, come previsti nella citata delibera dell'Autorità n. 203/2023 per le pubbliche amministrazioni:

- Disposizioni generali;
- Personale;
- Bandi di concorso;
- Provvedimenti;
- Bandi di gara e contratti;
- Bilanci;
- Opere pubbliche;
- Altri contenuti.

Inoltre, il predetto organismo ha acquisito agli atti l'attestazione di conformità del sito istituzionale effettuata dal dirigente dell'Area Tecnica prot. n. 62798 del 13 luglio 2023, richiesta dalla suddetta delibera ANAC.

L'attestazione, la scheda di sintesi sulla rilevazione, l'attestazione di conformità del sito istituzionale e la griglia di rilevazione sono consultabili nella pagina di "Amministrazione trasparente" dedicata ai ["controlli e rilievi sull'amministrazione"](#).

La sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO di Iuav contiene una sezione specifica dedicata alla trasparenza quale misura generale di prevenzione della corruzione e strumento di promozione dell'integrità e dello sviluppo della cultura della legalità.

Nell'"Allegato 2.6 - flussi informativi per la trasparenza" al PIAO Iuav 2024-2026 è contenuto il riepilogo degli obblighi di pubblicazione di dati, informazioni e documenti secondo la normativa vigente e delle strutture competenti per la trasmissione e la pubblicazione dei dati; anche nel corso del 2023, il flusso delle informazioni è stato mantenuto costantemente aggiornato mediante l'individuazione dei soggetti e dei ruoli a cui compete la trasmissione e pubblicazione dei dati ed effettuando monitoraggi periodici sullo stato di attuazione della pubblicazione.

Come previsto nel precedente Piano, nel 2023 sono state fornite agli uffici indicazioni aggiornate con riferimento a specifici obblighi di pubblicazione; in particolare, è stato fornito supporto alle strutture responsabili della pubblicazione per la sottosezione “Bandi di gara e contratti”, oggetto peraltro, nel corso del 2023, di attestazione da parte dell'OIV; tale sezione aveva infatti subito modifiche normative solo in seguito chiarite da ANAC con l'allegato 9 al PNA 2022 ed è quindi stata ulteriormente modificata con l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti tanto da divenire oggetto delle delibere ANAC n. 263/2023 e n. 264/2023 nonché dell'Allegato all'Aggiornamento 2023 al PNA 2022.

Sempre con riferimento agli obblighi di pubblicazione, in seguito a un approfondimento svolto dal “gruppo di lavoro per l'analisi delle specifiche tecniche relative agli applicativi informatici di supporto agli adempimenti in materia di trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari”, costituito con decreto del direttore generale rep. n. 210 del 22 aprile 2022, dal quale era emersa la possibilità di sfruttare gli applicativi forniti dal Consorzio CINECA già in uso presso l'Ateneo (TITULUS per il protocollo informatico, U-GOV per la contabilità e per il modulo organizzazione) per automatizzare la pubblicazione dei dati e documenti verso particolari sottosezioni del portale “Amministrazione trasparente”, nel corso dell'anno è risultata disponibile una Piattaforma denominata “Piattaforma Amministrazione Trasparente”, sviluppata dal Consorzio CINECA, che permette una gestione integrata degli obblighi di pubblicazione e la loro automatizzazione, ove possibile, mediante il ricorso alle funzionalità già presenti negli applicativi di proprietà di CINECA già in uso presso l'Ateneo (ad es. TITULUS per il protocollo informatico, U-GOV per la contabilità).

Pertanto, nel corso del 2023, con decreto del direttore generale rep. n. 443 del 2 ottobre 2023, il dirigente dell'area tecnica, a seguito degli approfondimenti necessari, ha provveduto ad acquisire la citata “Piattaforma Amministrazione Trasparente” del Consorzio CINECA.

In seguito, con decreto del direttore generale rep. n. 451 del 5 ottobre 2023, è stato costituito un gruppo di lavoro interno con competenze trasversali per l'implementazione e la messa in funzione della Piattaforma Amministrazione Trasparente (PAT) di supporto agli adempimenti in materia di trasparenza, il quale sarà chiamato, nel corso del 2024, secondo le tempistiche indicate nel decreto, a svolgere le attività necessarie all'adozione e all'utilizzo della predetta Piattaforma quale sede di pubblicazione di dati, documenti e informazioni, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013, e in particolare a:

- effettuare l'analisi delle necessità inerenti gli obblighi di pubblicazione e provvedere all'individuazione delle modalità più corrette e funzionali per adempiere agli stessi mediante l'utilizzo della Piattaforma acquistata, interfacciandosi con i sistemi informativi di ateneo, nell'ottica della semplificazione delle procedure amministrative e degli adempimenti necessari;
- coordinare la migrazione dei dati e documenti presenti nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web di ateneo verso la Piattaforma e l'inserimento ex novo degli stessi, sia in modalità manuale che automatizzata, quali attività funzionali all'alimentazione della Piattaforma e alla sua messa in funzione e pubblicazione.

Per quanto riguarda il **diritto di accesso civico**, lo stesso è disciplinato dal “regolamento sul diritto di accesso agli atti, di accesso civico semplice e di accesso generalizzato” (emanato con decreto rettorale 16 luglio 2018, n. 316. Nella sezione “Altri contenuti – Accesso civico” del portale “Amministrazione Trasparente”, raggiungibile al link <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont1/index.htm> è esplicitata una specifica procedura per la presentazione delle istanze.

Inoltre, nella citata pagina Altri contenuti – Accesso civico della sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale di Ateneo accessibile al link: <http://www.iuav.it/AMMINISTRA/Altri-cont2/Altri-cont1/index.htm> è pubblicato il Registro degli accessi.

Come riportato nel predetto registro, nel corso del 2023 sono state presentate le seguenti istanze di accesso civico generalizzato:

1. un'istanza avente ad oggetto l'ostensione di informazioni relativamente a donazioni, doni, sovvenzioni, sussidi, sponsorizzazioni, borse di studio e finanziamenti accettati (compresi i finanziamenti per la ricerca e la didattica, nonché i finanziamenti per il personale universitario e le cattedre) ricevuti negli anni 2017, 2018, 2019, 2020, 2021 e 2022 dalle aziende "minerarie" e dalle aziende del settore energetico (aziende elettriche, del gas e del petrolio) indicate nell'istanza;
2. un'istanza avente ad oggetto l'ostensione di documenti e informazioni relativi all'ammontare dei finanziamenti privati a favore dell'Ateneo dall'anno 2012 all'anno 2022 distinti per determinati settori scientifico-disciplinari indicati nell'istanza con
 - la specifica della ragione sociale dei soggetti di diritto privato che hanno finanziato progetti e attività di ricerca, del nome del progetto o dell'attività, e della relativa somma del finanziamento in euro;
 - la specifica della ragione sociale dei soggetti di diritto privato che hanno finanziato l'istruzione (Lauree e Lauree Magistrali, Dottorati, Master Universitari di 1° e 2° livello, Scuole di specializzazione, Corsi di Alta Formazione, corsi di Perfezionamento, corsi di formazione, Summer e Winter School), il nome del corso finanziato, la Facoltà e la relativa somma del finanziamento in euro;
3. un'istanza avente ad oggetto l'ostensione del testo di convenzioni nonché eventuali protocolli o atti aggiuntivi alla/e stessa/e stipulati dall'Ateneo con il Centro Informazioni Mobilità Equivalenze Accademiche (CIMEA).

A tali istanze l'ateneo ha dato riscontro nei termini di legge.

Con riferimento alla privacy l'ateneo ha garantito nel corso dell'anno il bilanciamento delle disposizioni sulla trasparenza con quelle a tutela della privacy mediante un rapporto di collaborazione del RPCT con il Data Protection Officer (DPO) dell'ateneo individuando soluzioni procedurali per il trattamento dei documenti in possesso dell'ateneo anche al fine di evitare il rischio di sovraesposizione dei dati.

Nel corso del 2023 ha operato il **servizio ispettivo, che è parte del servizio CDG** in staff alla DG.

Le attività di verifica a campione hanno riguardato la veridicità delle autocertificazioni presentate e in particolare sui contratti per incarichi di lavoro nonché verifiche sulla gestione di alcuni progetti di ricerca finanziati da fondi europei.

Il servizio ha fornito supporto, anche nel 2023, alla Commissione del Servizio ispettivo dell'Università Iuav di Venezia nelle verifiche a campione di competenza della Commissione sulle attività svolte dal personale dipendente in relazione in particolare all'eventuale svolgimento di attività extra-istituzionale non autorizzata. In particolare, la Commissione ha controllato che i soggetti estratti non avessero svolto, nell'anno solare 2022, attività extra-istituzionali:

- a) non denunciate o non autorizzate dall'Amministrazione;
- b) non conferibili o incompatibili con le funzioni e gli interessi dell'Università nonché con le norme generali in materia di incompatibilità e cumulo degli impieghi.

Dalle verifiche condotte sul campione estratto, non sono emerse anomalie tali da ipotizzare conflitto di interessi a causa di attività esterne o di attività in concorrenza con Iuav né da parte dei docenti né da parte del personale tecnico e amministrativo.

2.6 PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Al fine di consentire la corretta applicazione delle prescrizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR – General Data Protection Regulation) e nel decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, (Codice in materia di protezione dei dati personali), come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 nonché nel regolamento di ateneo per il trattamento e la protezione dei dati personali, emanato con decreto rettorale 3 dicembre 2021 n. 700, l'ateneo nel corso dell'anno 2023, ha proseguito le attività avviate negli anni precedenti con lo scopo di garantire la privacy e la sicurezza dei dati personali trattati in ateneo. L'azione del Titolare del trattamento dei dati personali, coadiuvato dal DPO e dal supporto privacy, si è articolata nelle seguenti attività:

Sorvegliare l'osservanza del regolamento di Ateneo sulla protezione dei dati personali:

L'attività di sorveglianza ha riguardato soprattutto i principali adempimenti previsti dalla normativa vigente: la tenuta del Registro dei trattamenti e le pubblicazioni sul sito istituzionale delle informazioni obbligatorie riguardanti il sistema privacy di ateneo.

Il **Registro delle attività di trattamento** costituisce uno dei principali elementi di accountability del Titolare dei trattamenti, in quanto fornisce un quadro aggiornato dei trattamenti in essere all'interno dell'organizzazione ed è indispensabile per ogni attività di valutazione o analisi del rischio di violazione dei diritti delle persone.

La sorveglianza della tenuta del Registro ha seguito due direttrici di azione:

- Il monitoraggio periodico sul complesso delle informazioni iscritte nel Registro delle attività di trattamento. Il monitoraggio ha l'obiettivo di verificare la completezza e la coerenza delle descrizioni dei trattamenti censiti;
- L'analisi dei processi lavorativi alla ricerca di attività di trattamento dei dati personali.

Tale attività di sorveglianza, condotta in accordo con i Responsabili interni e i Referenti privacy, ha permesso di censire nuovi trattamenti ed aggiornare alcuni trattamenti già presenti nel registro.

La sorveglianza delle **pubblicazioni obbligatorie** sul sito istituzionale ha riguardato i seguenti adempimenti:

- Informative ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR sui trattamenti attivati dal Titolare;
- Elenco Destinatari dei dati personali:
 - Responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR per i servizi erogati dai fornitori in outsourcing;
 - Accordi di Contitolarità ai sensi dell'articolo 26 del GDPR relativi a progetti e convenzioni che prevedono responsabilità condivise tra più Titolari;
- Policy e procedura di gestione del Data Breach;
- Esercizio dei diritti degli interessati;
- Cookie policy del sito web istituzionale;
- Contatti del DPO e del Titolare.

La pagina privacy dell'ateneo è stata costantemente implementata e aggiornata. Il dettaglio degli adempimenti e delle pubblicazioni di cui sopra è consultabile nelle corrispondenti pagine della sezione privacy del sito web istituzionale, raggiungibile al link <https://www.iuav.it/privacy1/>.

Fornire consulenza alle strutture organizzative dell'Ateneo nell'applicazione della normativa

Il DPO e il servizio di supporto privacy hanno vigilato sulle attività di trattamento dei dati personali al fine di garantire il rispetto degli adempimenti. Sono stati effettuati incontri ad hoc sia con il personale che ne aveva fatto richiesta per supporto e analisi della parte di registro dei trattamenti di propria competenza sia con il personale docente nonché tecnico amministrativo per l'analisi della protezione dei dati personali nelle attività di ricerca dell'ateneo. Nel 2023 sono pervenute 90 richieste di supporto di vario genere e complessità, circa il doppio dell'anno precedente.

Di seguito si riporta a titolo di esempio una breve descrizione di alcune attività di supporto:

- Con nota a firma del Rettore e Direttore generale 5/2023 del 18/09/2023 sono state fornite indicazioni operative a Responsabili Interni, Referenti privacy e Referenti scientifici, relativamente agli accordi di contitolarità e alle nomine dei Responsabili del trattamento dei dati ai sensi degli articoli 26 e 28 del Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 (GDPR). La nota forniva a supporto modulistica appositamente predisposta dal DPO in collaborazione con il servizio di supporto privacy;
- Parere del DPO alla richiesta del dirigente dell'Area Tecnica in merito all'utilizzazione da parte dell'Ateneo e dei suoi utenti della piattaforma di servizi Google Workspace (che comprende Gmail, Meet, Drive, Forms tra le altre applicazioni disponibili) in seguito all'adozione da parte della Commissione Europea della "Adeguata decision for the EU-US Data Privacy Framework" del 10 luglio 2023 e alla luce dell'adozione delle policy da parte di Google in data 1 settembre 2023.
- Revisione della procedura di Segnalazione illeciti (Whistleblowing): sono state svolte attività di analisi dei requisiti, individuazione di una soluzione applicativa adeguata da proporre al Titolare, indicazioni al Gruppo di lavoro a riguardo degli adempimenti privacy obbligatori (DPIA, Informativa, nomina Responsabile del trattamento, Scheda del trattamento).

Attribuire le responsabilità (nomina) delle figure previste dal GDPR

In attuazione del principio di accountability richiesto dal GDPR l'ateneo si è dotato di un proprio regolamento privacy e ha introdotto nell'organigramma alcune figure di responsabilità aggiuntive rispetto alla normativa europea e nazionale: La figura del Responsabile interno (RI) del trattamento che supporta il Titolare nella gestione degli adempimenti in materia e la figura del Referente privacy che a sua volta ha il compito di supportare il Responsabile Interno.

Nel febbraio 2023, in seguito alle variazioni organizzative avvenute nel 2022, il DPO e i Responsabili interni del trattamento hanno aggiornato l'elenco dei Referenti ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di ateneo sul trattamento dei dati personali.

Altra figura importante per la quale il GDPR prevede nomina formale è il Designato al trattamento dei dati personali che nel regolamento di ateneo prende il nome di Autorizzato. Nel 2023 sono stati nominati quali Autorizzati tutti i nuovi assunti, ai quali sono state fornite le istruzioni operative del Titolare ed erogata la formazione obbligatoria.

Tra gli esterni dell'ateneo, sono stati nominati con decreto rettorale i nuovi Responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR (nel regolamento di ateneo sono indicati come Responsabili esterni del trattamento).

Sensibilizzare il personale ed erogare la formazione

In accordo con il servizio Formazione di ateneo sono stati erogati al personale i corsi necessari alla formazione obbligatoria prevista dalla normativa sul trattamento dei dati personali. Nello specifico:

- il DPO e il personale del servizio di Supporto privacy hanno partecipato a diversi corsi di livello avanzato sul ruolo e i compiti del DPO e dei manager privacy erogati da titolate aziende di consulenza e formazione;
- il DPO ha erogato un corso di livello intermedio ai Referenti privacy su: riferimenti normativi e concetti fondamentali; adempimenti GDPR e Registro dei Trattamenti; modello organizzativo privacy; ruolo e compiti assegnati e connessi agli adempimenti;
- è stato messo a disposizione dei nuovi assunti un corso base privacy on line per gli Autorizzati al trattamento;
- il DPO ha approfondito nozioni e aspetti specifici in tema di trattamento dei dati personali nel corso delle riunioni con le figure privacy e con le strutture organizzative dell'Ateneo.

Assistere gli interessati nell'esercizio dei loro diritti

Nel 2023 sono state presentate al DPO 4 richieste di esercizio dei diritti degli interessati a cui è stato prontamente dato riscontro.

Effettuare valutazioni DPIA

Sono state presentate al DPO 2 richieste di parere sull'opportunità di effettuare la DPIA per le quali l'esito della valutazione del rischio non ha richiesto di procedere.

Cooperare con l'autorità Garante della privacy

Non sono stati rilevati data breach, richieste di interessati o richieste di chiarimenti degli organi di governo che rendessero necessario interagire con l'autorità.

Al fine di migliorare la "Protezione dei dati dalla fase di progettazione" e la "Protezione dei dati per impostazione predefinita" (Data protection by Design & by Default) si è deciso di completare l'adeguamento del sistema di trattamento dei dati personali di ateneo alle normative vigenti con l'adozione di una soluzione applicativa che permetta di gestire adeguatamente attività e documenti. A questo scopo, e con il parere favorevole del dirigente dell'Area Tecnica, è stato acquisito il servizio proposto nella formula in SaaS dal Consorzio in-house Cineca denominato GDP che permette l'integrazione con i moduli Cineca per la gestione delle anagrafiche, dell'organico e del protocollo elettronico e avviata la fase di configurazione del sistema e di caricamento dei dati.

Nel loro insieme le attività sopra descritte hanno consentito una sempre maggiore conformità del trattamento dei dati personali dell'ateneo con la normativa privacy oltre che far accrescere nel personale la consapevolezza dell'importanza del rispetto degli adempimenti previsti dalla suddetta normativa.

3 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

3.1 IL COLLEGAMENTO TRA BUDGET E PROGRAMMAZIONE

Il raccordo tra programmazione delle performance e programmazione di budget rimane un aspetto di non facile soluzione per motivi connaturati alle caratteristiche specifiche delle università i cui obiettivi caratteristici, nonostante una contabilità economico patrimoniale e analitica, non sono quasi mai espressi in termini economico-finanziari.

L'ANVUR ha più volte evidenziato in diversi documenti una criticità comune a tutti gli atenei su questo punto.¹⁶

L'ateneo, che ha partecipato al gruppo di lavoro ANVUR sul tema specifico, si propone ogni anno di effettuare e ampliare il collegamento tra programmazione e budget.

Nell'ambito del processo di budgeting 2023 a ciascun dirigente delle aree di supporto è stato chiesto di quantificare alcuni degli obiettivi del piano performance in via di costruzione ¹⁷.

Tra settembre e dicembre 2022 (in concomitanza con le prime riflessioni inerenti il PIAO 2023-25), i dirigenti hanno lavorato alla quantificazione delle risorse necessarie per specifici obiettivi da realizzare nell'anno 2023, quantificati per la parte del budget economico in circa 3,2 milioni euro di costi¹⁸.

Ciascun obiettivo è stato quantificato stimando i costi diretti delle attività sottostanti, senza considerare i costi indiretti (retribuzioni, spese generali, ecc.).

Dopo l'approvazione del piano tali obiettivi sono stati contabilizzati come progetti nel sistema di contabilità analitica e successivamente monitorati. La tabella seguente evidenzia per ciascuna area di supporto e progetto l'importo a budget e l'ammontare utilizzato (tot. scritture autorizzatorie) a consuntivo.

Rispetto all'anno precedente l'ammontare dei costi per i quali è stato esplicitato il collegamento con gli obiettivi di performance è raddoppiato, inoltre per la prima volta si è iniziato a indicare anche i proventi.

Tutte le altre risorse di budget economico 2023 assegnate alle aree amministrative di supporto, come risultanti dal Bilancio di previsione¹⁹, riguardano prevalentemente e in modo indistinto il raggiungimento degli altri obiettivi assegnati (gestionali, di funzionamento e miglioramento, di struttura).

¹⁶ Linee Guida ANVUR per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali italiane (maggio 2015), feedback al Piano della Performance 2016-2018 (dicembre 2016), "Modifiche al decreto 150/2009 e implicazioni per il comparto università" (luglio 2017), Nota di indirizzo per la gestione della performance 2018-20 del 20/12/2017 e infine "Linee guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle università statali italiane" di gennaio 2019.

¹⁷ Come è stato rilevato da molti uno dei problemi che sussiste è la discrepanza temporale tra scadenza di presentazione del budget e di approvazione del piano performance.

¹⁸ <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Piano-dell/index.htm>

¹⁹ <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u/index.htm>

Tab. 41 - Obiettivi di performance 2022 importi a budget e consuntivo

AREA/PROGETTO	BUDGET	CONSUNTIVO
AT	2.200.322	910.810
Restauro e revisione funzionale Convento Terese (2° anno)	1.050.322	240.810
Riconversione complessiva degli spazi di ateneo	670.000	670.000
Nuovo assetto aule	480.000	0
ARSBD	451.135	251.945
PRO3_2021-2023_STTTI - Programma B2 trasferim. tecnologico e di conoscenze	401.135	202.177
ADSS	569.054	455.052
PRO3_2021-2023_ADSS - Programma A4 Rafforzamento delle competenze acquisite dagli studenti e innovazione delle metodologie didattiche	569.054	455.052
Totale complessivo	3.170.511	1.617.807

Area Tecnica: il nuovo progetto di riconversione spazi è stato completato con utilizzo completo del budget a disposizione. Il progetto di restauro del convento delle Terese, al suo secondo anno di gestione, procede in base al piano dei lavori.

Area Didattica e Servizi agli Studenti: il progetto PRO è quasi concluso e ha utilizzato gran parte delle risorse;

Area Direzione generale: il progetto relativo ai laboratori, al secondo anno di gestione, ha quasi concluso le sue attività con un minor dispendio di risorse; il progetto relativo alla gestione delle emergenze ha completato le attività con il quasi totale esaurimento del budget

Area Ricerca e Biblioteche: il progetto relativo all'archivio è stato realizzato con l'utilizzo pieno del budget; il progetto PRO3 risulta eseguito per più del 50% delle attività previste.

3.2 L'ANALISI DEL BILANCIO PER INDICI

L'analisi dei dati del bilancio di esercizio annuale che viene effettuata dal servizio CDG favorisce una maggiore disclosure verso l'esterno e dà indicazioni utili agli organi di governo sui trend in atto nelle principali grandezze economico finanziarie, sugli equilibri (economico, patrimoniale, finanziario e monetario) e in ordine alla previsione di scenari, alla misurazione della performance e alla realizzazione delle strategie. A partire da aprile 2024 l'ateneo partecipa al Laboratorio analisi di bilancio nell'ambito del progetto Good Practice del MIP POLIMI, che comprende circa 40 atenei italiani e fornirà significativi elementi per aggiornare l'attuale insieme di indicatori.

Infine si evidenzia, come già indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio, che alcuni conti del conto economico 2023 sono stati attribuiti a raggruppamenti diversi per cui per omogeneità di confronto i dati del 2022 sono riportati sia come risultanti dal bilancio approvato sia nella versione ricalcolata con i criteri 2023 (contrassegnata con un asterisco), ai fini di un confronto omogeneo.

Il quadro di analisi che comprende il conto economico e lo stato patrimoniale opportunamente riclassificati contiene una sintesi dell'andamento dei principali indici economici, finanziari e patrimoniali che sono illustrati nel bilancio di esercizio Iuav 2023 approvato dal CDA il 24.04.2024²⁰.

La tabella seguente indica l'andamento dei principali indici nel triennio:

Tab. 42 - Indici di bilancio Iuav

INDICI DI BILANCIO IUAV	2022	2022*	2023	var 2023/2022*
Indici di sostenibilità economica				
1 (PROVENTI PROPRI + QUOTA PREMIALE FFO) / TOT PROVENTI OPERATIVI	35,1%	33,1%	22,1%	-33,1%
2 PROVENTI PROPRI/TOT COSTI OPERATIVI	21,3%	20,7%	23,9%	15,3%
3 (PROVENTI OPERATIVI t+1 - PROVENTI OPERATIVI t) / PROVENTI OPERATIVI t	-0,2%	1,8%	8,0%	353,3%
4 (PROV. AUTOGESTITI t+1 - PROV. AUTOGESTITI t) / PROV. AUTOGESTITI t	-12,0%	-12,0%	34,3%	-385,4%
5 PROVENTI PER LA DIDATTICA/PROVENTI PROPRI	76,3%	78,4%	66,1%	-15,7%
6 (PROV. OPERATIVI - COSTI OPERATIVI)/TOTALE PROVENTI	-2,0%	3,5%	7,3%	108,8%
7 RISULTATO D'ESERCIZIO/PATRIMONIO NETTO	0,1%	0,1%	3,2%	3255,0%
8 REDDITO OPERATIVO NETTO/CAPITALE INVESTITO	-0,8%	1,5%	3,1%	110,3%
Indici di equilibrio finanziario				
1 (ATTIVO CORRENTE - RIMANENZE & RATEI E RISCONTI ATT) / DEBITI A BREVE TERMINE	10,23	10,23	10,55	3,1%
2 (DEBITI A LUNGO TERMINE + RISCONTIPASS A LUNGO T) / (DEBITI A BREVE T + RATEI E RISCONTI A BREVE)	19,8%	19,8%	15,2%	-23,2%
3 ATTIVO CORRENTE/(DEBITI A BREVE T + RATEI E RISCONTI A BREVE)	1,47	1,47	1,37	-7,0%
4 (CASSA + CREDITI) / DEBITI	10,45	10,45	10,80	3,3%
5 CASSA + CREDITI - DEBITI	60.401.239	60.401.239	66.458.296	10,0%
Indici di equilibrio patrimoniale				
1 PATRIMONIO NETTO/TOTALE ATTIVO	54,4%	54,4%	52,0%	-4,4%
2 PATRIMONIO NETTO/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	121,7%	121,7%	119,0%	-2,2%
3 PATRIMONIO NETTO - TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	11.960.456	11.960.456	11.042.940	-7,7%

²⁰ <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Bilanci/Bilancio-p/bilancio-u1/index.htm>

3.3 UNA STIMA DEL COSTO DEL SMVP E DELLA QUALITÀ

Il servizio CDG calcola da tempo il costo annuo del SMVP integrando la stima con quella del costo del sistema qualità Iuav.

Il costo complessivo è ottenuto considerando in primo luogo il costo retributivo del personale amministrativo di supporto alla gestione del sistema di misurazione e valutazione delle performance (servizio CDG e attività ispettive, servizio organizzazione e sviluppo e servizio affari istituzionali) e del personale che a vario titolo partecipa al Sistema di Quality Assurance (a esclusione del personale docente).

Per valorizzare la parte del costo relativo al personale operante per il sistema qualità si è utilizzata la rilevazione di efficienza del progetto Good Practice²¹ mentre per il personale di supporto alla gestione del sistema di misurazione e valutazione delle performance si è usata una stima del tempo dedicato da parte degli uffici.

Tab. 43 - Costo retributivo personale t.a. degli uffici

PRINCIPALI SERVIZI COINVOLTI NEL SMV	CONTROLLO GESTIONE	ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO	AFFARI ISTITUZIONALI	QUALITY ASSURANCE	TOTALE
Costo stipendiale in euro	174.576	58.142	12.216	353.463	598.396

A tali costi si aggiunge una stima del tempo che il tutto il personale tecnico amministrativo coinvolto nel processo misurazione e valutazione delle performance nelle varie fasi del processo, dall'assegnazione degli obiettivi alla valutazione.

Tab. 44 - Stima costo p.t.a. che partecipa al processo di assegnazione obiettivi/revisione/valutazione

RUOLO	COSTO RETRIBUTIVO (+ONERI E IRAP) MEDIO ANNUO EURO stimato	STIMA N. ORE ANNUE DEDICATE (N. H)	COSTO MEDIO ORARIO PER RUOLO EURO	COSTO COMPLESSIVO EURO
dirigente	109.065	140	64	9.024
responsabile divisione	64.737	207	38	7.901
responsabile servizio	53.346	675	32	21.276
funzione specialistica	49.611	181	29	5.294
collaboratore	39.261	1.079	23	25.033
tot				68.529

Il valore è stato ottenuto mediante una stima (un questionario a cui ha risposto circa il 50% del personale t.a.) del costo del tempo dedicato da parte di tutti i dipendenti dell'ateneo al processo di pianificazione degli obiettivi individuali, di revisione intermedia e di valutazione finale.

Sommando i due elementi il costo complessivo sostenuto da Iuav per il SMVP ex DLgs 150/2009 e per il sistema qualità è quindi stimato in 666.925 euro.

²¹ Riferimento al servizio AMM 01.03 Assicurazione qualità, Accreditamento, Valutazione.

4 WELFARE, PARI OPPORTUNITÀ, BILANCIO DI GENERE E BENESSERE ORGANIZZATIVO

4.1 WELFARE DI ATENEO

Nel corso del 2023 l'amministrazione dell'ateneo ha confermato le regole di assegnazione dei benefici welfare, con i miglioramenti adottati con la revisione regolamentare avvenuta nel luglio 2021, come azione di sostegno di una politica a favore della famiglia e del benessere dei dipendenti.

- fondo servizi sociali: nell'ambito dell'iniziativa volta a sostenere i bisogni del personale tecnico e amministrativo dell'ateneo con l'erogazione di sussidi economici per finalità socio-assistenziali sulle materie relative alla salute, l'istruzione, la casa, l'assistenza agli anziani o la presenza di situazioni di disabilità o vulnerabilità, è stata ulteriormente affinata la modalità di assegnazione dei benefici, (già revisionata con nuovo regolamento nel 2020 e integrata nel 2021) introdotta con revisione regolamentare nel luglio 2022, in base alla quale si è provveduto da un lato alla revisione del massimale per la casistica 13 relativa alle "spese sanitarie e visite mediche" le quali, ammontando a circa un terzo del volume monetario complessivo delle richieste di contributo e formulate dalla quasi totalità dei richiedenti; sono state elevate da euro 1.000 a euro 1.500; da un altro lato il massimale ISEE previsto all'art. 2 comma 1 che rappresenta il principale limite di accesso ai contributi è stato rivalutato da euro 32.000,00 a euro 33.500,00 alla luce dei dati dell'inflazione annua 2020 e 2021 e agli indici ISTAT.

- telelavoro: nel corso dell'anno 2023, l'istituto del telelavoro si è confermato, accanto alla modalità di lavoro agile, un'opportunità importante per esperienze, pratiche amministrative e per dare continuità alle attività lavorative soprattutto in presenza di soggetti fragili o bisognosi di assistenza. Il telelavoro è stato quindi uno strumento utile per garantire la salute, il benessere dei lavoratori, la produttività ed il soddisfacimento delle necessità organizzative, mantenendo un positivo equilibrio tra risultati attesi e impegno organico. Si è inoltre rivelato un modello di riferimento per le pratiche legate allo sviluppo di altre modalità di lavoro a distanza; Sono pervenute 20 domande, che rivela un indice di un apprezzamento per l'istituto da parte dei dipendenti e superiore tuttavia ai posti messi a disposizione (pari a 13). Sono state comunque attivate 17 postazioni per salvaguardare quelle richieste dovute a tutela della salute propria e dei familiari.

- lavoro agile (smart working): sull'esperienza del 2020 e delle pratiche applicate già nel telelavoro, nel 2023 si è continuato ad attivare la prestazione lavorativa in modalità agile, basato sulla possibilità di usufruire per tutti i dipendenti di 1 giornata a settimana a disposizione con tale istituto, esteso a 2 giornate a tutela della maternità e fragilità. Complessivamente il personale che ha presentato istanza e che quindi ha potuto beneficiare di questi istituti è di 185 unità.

- trasporto pubblico locale: anche nel 2023 è stato incentivato l'uso del trasporto pubblico locale attraverso l'adesione alla convenzione che l'Ufficio del Mobility Manager di Area presso il Comune di Venezia ha stipulato con le principali aziende di trasporto della regione e nazionali (Actv, Aps Mobilità Padova, Atvo, Sita, Actt, e Sistemi Territoriali). È stato inoltre stipulato un accordo distinto con Trenitalia. Ciò ha consentito l'acquisto da parte dei dipendenti di titoli di viaggio (abbonamenti annuali) scontati e con addebito sullo stipendio con modalità rateizzata.

Nel 2023 sono state presentate e soddisfatte 182 richieste di dipendenti, di cui: 152 appartenenti al personale t.a., 25 appartenenti al personale docente e ricercatore e 5 tra assegnisti e dottorandi.

- buoni pasto: nell'anno 2023 è risultata assegnataria in appalto la ditta YES TICKET S.R.L., la quale ha fornito con continuità il servizio di buoni pasto elettronici, pertanto senza ricadute fiscali, dal valore di 7 euro ciascuno, come determinato dalla normativa. Rispetto alla spesa prevista a budget pari a 120 mila euro si è registrata una economia dovuta all'introduzione stabile della modalità di lavoro agile almeno per una giornata per tutto il personale. Nel corso del 2023 sono stati maturati n. 14.414 buoni pasto.

4.2 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Nel corso del 2023 l'ateneo ha proseguito con il suo impegno verso le tematiche di genere, delle pari opportunità e del benessere organizzativo come risultato dell'azione sinergica del gruppo di lavoro permanente per l'implementazione e il monitoraggio del GEP, gli organi preposti alla tutela delle pari opportunità (CUG e SdS), la governance di ateneo e gli organi di gestione.

Nell'ambito della parità di genere e opportunità si pone particolare attenzione:

- 1) alla realizzazione delle azioni previste dal piano per l'uguaglianza di genere che sono puntualmente rendicontate attraverso le relazioni di monitoraggio e all'interno del bilancio di genere
- 2) alla redazione e pubblicazione del bilancio di genere che approfondisce, sulla base delle linee guida della CRUI ed europee, i dati per ciascuna delle componenti dell'ateneo (studentesse/i, docenti, personale tecnico e amministrativo), presentando le azioni realizzate per la parità di genere e proponendo una riclassificazione del conto economico per genere.

Le azioni del piano per l'uguaglianza di genere

Un primo monitoraggio dello stato di implementazione delle azioni del GEP (approvato dagli organi di governo nel mese di luglio 2022) è stato presentato nell'ambito della presentazione dell'annuale bilancio di genere dell'ateneo (sedute del 14 e del 21 dicembre 2022). Nel mese di luglio 2023 è stato condiviso con il direttore generale il documento di monitoraggio semestrale del GEP che integra il precedente rendicontando le azioni realizzate nei primi sei mesi del 2023. A dicembre, in occasione della presentazione del bilancio di genere è stata presentata una nuova rendicontazione delle azioni realizzate e nel mese di febbraio 2024 è stata presentata agli organi di governo la relazione di monitoraggio complessiva (sedute del 14 e 19 febbraio 2024).

Per il 2023 erano previste 29 azioni: di queste, alla data del 31 dicembre 2023, 26 risultano completate o in corso di realizzazione mentre per 3 azioni si è resa necessaria una riformulazione. In particolare, sono state completate le azioni descritte di seguito.

Al fine di favorire l'**adozione della prospettiva di genere nella cultura organizzativa** sono state realizzate le seguenti azioni:

- gli obiettivi di uguaglianza di genere sono stati inseriti nel Piano Strategico, approvato dagli organi di governo Iuav nel mese di maggio 2023 (azione 1.1.1)
- è stato redatto il bilancio di genere 2023 ed è stato presentato agli organi di governo Iuav rispettivamente nelle sedute del 13 e del 20 dicembre 2023. Il bilancio è accompagnato da una versione sintetica in italiano

e in inglese (azioni 1.1.2.a e 1.1.2.b). Fanno parte del documento di bilancio anche gli esiti dell'indagine sul clima e sullo stato della parità di genere nell'ateneo (azione 1.1.3).

Per quanto riguarda il **sostegno alla conciliazione tra lavoro e genitorialità e al lavoro di cura familiare** si evidenziano le seguenti azioni:

— la proposta di una sezione del sito web di ateneo dedicata alle informazioni utili sul supporto alla genitorialità (azione 1.2.1.a) è stata oggetto del project work finale del corso di perfezionamento in Gender Equality Management dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia frequentato da una delle coordinatrici del gruppo di lavoro permanente per l'implementazione e il monitoraggio del GEP. Il progetto, discusso a settembre 2023 è stato presentato come buona pratica degli atenei italiani al Convegno Annuale della Conferenza Nazionale degli Organismi di Parità delle Università italiane il 16 dicembre 2023 a Modena

— in merito alla regolamentazione e implementazione del lavoro a distanza in supporto alle persone con responsabilità di cura (azione 1.2.3.b) si ricorda che nel 2022, al termine dello stato emergenziale legato alla pandemia, è entrato in vigore il PIAO – Piano Integrato delle Attività e Organizzazione che prevede l'introduzione del lavoro agile a regime. L'ateneo garantisce a tutto il personale tecnico e amministrativo, a rotazione, la possibilità di usufruire di un giorno di lavoro agile a settimana (o massimo 4 giorni al mese). Le persone con fragilità o con figlie/i fino al terzo anno di età possono richiedere fino a due giornate a settimana di lavoro agile in ottemperanza di quanto disposto dal DPCM 115/2022 convertito in Legge 142/2022. L'accordo per usufruire della modalità di lavoro agile è parte integrante dell'accordo individuale del personale.

Si segnala inoltre lo studio di fattibilità condotto dall'area tecnica (prot. n. 38423/2023) relativamente a:

l'istituzione dei Baby Pit Stop (allattamento e cambio pannolino) Unicef nelle sedi dell'ateneo (azione 1.2.1.c)

l'istituzione di kid's corner ai quali affidare le bambine/i bambini in occasione di eventi istituzionali o convegni (azione 1.2.1.d)

l'individuazione di uno spazio fisico dedicato al dialogo e al confronto sulla parità di genere (azione 1.3.2.b)

In merito alla **creazione di spazi inclusivi all'interno dell'ateneo**, l'area tecnica ha effettuato, inoltre, uno studio di fattibilità per l'eliminazione della distinzione di genere dei servizi igienici (azione 1.3.2.a) da cui risulta possibile immaginare un piano di intervento progressivo.

Nell'ambito della **comunicazione, sensibilizzazione e informazione sulla parità di genere**, nel mese di marzo 2023 è stata completata la pubblicazione di una sezione del sito web di ateneo dedicata al tema della parità (azione 1.3.3.a) nell'area dedicata alla sostenibilità. Il 15 novembre 2023 si è svolta la prima giornata per la parità di genere dell'Università Iuav di Venezia (azione 1.3.3.b).

La realizzazione della giornata ha consentito il completamento delle seguenti azioni del piano il cui obiettivo è stato integrato nel programma

— 1.4.1 *Organizzazione di corsi di formazione dedicati alla parità di genere*, in particolare attraverso i laboratori

— 1.4.2 *Pubblicazione e diffusione di materiali informativi sulla riduzione dei pregiudizi e degli stereotipi di*

genere in particolare attraverso la sezione dedicata del sito web di ateneo e in forma cartacea durante la giornata da parte del Centro Spolato

— 2.1.1 *Organizzazione di corsi di formazione rivolti alla componente femminile in tema di empowerment* in particolare attraverso l'incontro con le rappresentanti di Rebel Architette e il laboratorio a cura di Fondazione Libellula.

A maggio 2023 gli organi di governo dell'ateneo hanno adottato le linee guida per una comunicazione inclusiva e accessibile (azione 1.5.1) redatte dal gruppo di lavoro per l'implementazione e il monitoraggio del GEP in collaborazione con il CUG. Si evidenzia che due servizi dell'ateneo - biblioteca e archivio progetti - hanno già avviato le azioni di revisione di modulistica e contenuti (azione 1.5.2) su invito della dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale e con il supporto del gruppo per l'implementazione e il monitoraggio del GEP anticipando l'avvio delle attività inizialmente previste dal piano per il 2024.

Con l'obiettivo di limitare la perdita percentuale del numero di donne nella **progressione di carriera**, la call per la ricerca 2023 (approvata dal consiglio del dipartimento nella seduta del 15 marzo 2023 delibera n.14) ha introdotto la riduzione del numero di prodotti scientifici richiesti come requisito di accesso in caso di congedo di maternità o parentale (azione 3.2.2).

I formulari per la presentazione delle proposte progettuali nell'ambito della call sopra citata sono stati inoltre aggiornati in termini di prospettiva di genere (azione 4.1.1)

L'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale ha inoltre condotto un'indagine sulla partecipazione femminile ai progetti di ricerca con un focus sui gruppi di ricerca (azione 3.3.1).

L'integrazione della dimensione di genere nei contenuti della didattica è avvenuta attraverso l'istituzione di un premio per miglior tesi nell'ambito delle questioni di genere (azione 4.2.1).

Tra le azioni nell'ambito delle **misure di contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali**, si evidenzia la redazione e diffusione di materiale informativo sul tema e sui servizi di supporto (azione 5.1.1). Durante la giornata per la parità di genere è stata inoltre parzialmente affrontata la tematica (azione 5.2.1) in particolare attraverso l'iniziativa del senato degli studenti

Le seguenti azioni sono state **avviate nel 2023 e saranno completate nel 2024**:

— lo studio di fattibilità per la stipula di accordi e convezioni per i servizi dell'infanzia (azione 1.2.1.b) e l'analisi per la definizione di misure volte al supporto anche economico della responsabilità di cura e familiari di dottorande/dottorandi e personale docente non strutturato (azione 1.2.1.e)

— il bando per l'avvio della selezione pubblica per l'incarico di consigliera/e di fiducia (azione 5.2.2)

— le attività seminariali in tema di contrasto alla violenza di genere sono state avviate in occasione della giornata per la parità di genere (azione 5.2.4)

Per un rendiconto complessivo delle azioni finora realizzate si rinvia alla pagina dedicata del sito web di ateneo.

Il bilancio di genere

Per quanto riguarda il **bilancio di genere (BdG)** si ricorda che, in considerazione del processo di gender mainstreaming avviato dal GEP, a partire dal 2022 il documento è stato integrato e aggiornato nella sua struttura in modo da raccogliere in un unico documento di sintesi le diverse analisi che illustrano l'intero quadro di Ateneo dal punto di vista normativo, quantitativo e qualitativo.

A partire dall'edizione 2023, la principale fonte dei dati per l'analisi quantitativa è rappresentata dal **cruscotto Cineca per il BdG** comprendente sia i dati alimentati dagli open data pubblicati dal MUR sia i dati presenti nei datamart Iuav. Il primo utilizzo dello strumento ha evidenziato considerevoli vantaggi in termini di rapidità di reperimento dei dati, univocità e attendibilità delle fonti e netta riduzione del margine d'errore di calcolo oltre alla possibilità di integrare l'analisi con nuove voci. Sono emerse alcune criticità per quanto concerne l'esportazione dei grafici attualmente in corso di verifica.

L'**analisi di contesto** dell'edizione 2023 a livello europeo e nazionale conferma i principali documenti strategici di riferimento ed evidenzia i traguardi delle strategie in corso di implementazione. In particolare, l'indice EIGE 2023 fotografa la situazione attraverso 8 ambiti e 31 indicatori collocando l'Italia al tredicesimo posto in Europa. È proseguita inoltre la **revisione di regolamenti e provvedimenti** secondo i principi delle linee guida per la comunicazione inclusiva e accessibile adottate nel mese di maggio 2023.

L'analisi quantitativa **conferma** complessivamente **il quadro delle edizioni precedenti**.

La **composizione numerica** della comunità Iuav evidenzia una maggioranza femminile sia per la componente studentesca (58,6% donne, 41,4% uomini) sia per il personale tecnico e amministrativo (64,7% donne, 35,3% uomini) mentre per il personale docente e ricercatore è maggioritaria la componente maschile (52,2% uomini, 47,8% donne) con un progressivo avvicinamento alla parità quantitativa.

Le **principali tendenze per quanto riguarda la componente studentesca** riguardano:

- la conferma del progressivo aumento del numero delle studentesse e un calo del numero degli studenti iscritti ai corsi di laurea e laurea magistrale
- la maggiore e crescente disponibilità alla mobilità da parte delle studentesse sia dalla propria regione di provenienza sia da/verso l'estero
- l'aumento del numero delle laureate e dei laureati che ottengono il massimo dei voti rispetto alla precedente edizione del BdG.

Riguardo alla **componente docente** si evidenziano:

- il trend migliorativo della presenza femminile in particolare nella categoria del personale docente di I fascia confermato anche da un miglioramento del rapporto di femminilità per tale categoria
- un buon posizionamento rispetto alla media nazionale per quanto riguarda la percentuale di presenza femminile per area e ruolo in particolare sulle aree CUN riferite alle discipline STEM
- la conferma dei trend precedenti nella forbice delle carriere: tra il percorso degli studi e la carriera accademica il peso della componente femminile e maschile si inverte.

I **dati riferiti al personale tecnico e amministrativo** indicano in particolare:

- una maggioranza femminile nell'area amministrativa e amministrativo gestionale e nelle biblioteche; una prevalenza della componente maschile nell'area tecnica, tecnico scientifica ed elaborazione dati

- il progressivo calo della componente femminile che usufruisce del part-time >50% e un aumento del part time <50%
 - che, nell'ambito dell'analisi delle assenze e relativa motivazione, per la prima volta risulta maggiore il valore riferito alla componente maschile in ambito PR5 (maternità, congedo parentale, malattia figlio) mentre si conferma la maggioranza della componente femminile per il valore PR4 (Legge 104/92).
- La seconda parte dell'analisi quantitativa propone la **riclassificazione del bilancio** Iuav 2022 in una prospettiva di genere. In particolare, i componenti del conto economico sono stati tradotti dal servizio controllo di gestione e attività ispettive in:
- costi/proventi non quantificabili in base alla prospettiva di genere (30% dei costi operativi e 83% dei proventi)
 - costi/proventi sensibili al genere (69% dei costi operativi e 16,5% dei proventi)
 - costi/proventi finalizzati a ridurre le disuguaglianze di genere (0,1%)

L'analisi qualitativa è costituita dagli esiti un'**indagine sulle azioni per la parità di genere realizzata** attraverso un questionario online inviato a tutta la comunità Iuav al fine di raccogliere informazioni e suggerimenti.

Il **questionario** ha raggiunto 5.400 persone con un tasso di risposta del 2,5% su 3 temi principali:

1. il piano per l'uguaglianza di genere
2. le linee guida per la comunicazione inclusiva e accessibile
3. la giornata per la parità di genere del 15 novembre 2023

Si riassumono di seguito alcuni degli **argomenti più ricorrenti**:

- le azioni del GEP che si ritiene potranno avere maggiore impatto per la parità di genere in ateneo sono quelle relative al contrasto alla violenza di genere, comprese le molestie sessuali
- le occasioni di dialogo e confronto tra le componenti sono ritenute una priorità per creare una cultura organizzativa attenta alle questioni di genere
- la formazione sul linguaggio inclusivo e accessibile è ritenuta un elemento essenziale perché le linee guida diventino una modalità strutturale di comunicazione
- il principale aspetto da migliorare rispetto all'organizzazione della giornata per la parità di genere riguarda la partecipazione della comunità studentesca e della componente docente

La rendicontazione delle azioni per l'uguaglianza di genere è avvenuta da un lato assimilando gli ambiti delle linee guida CRUI nelle aree minime prioritarie del GEP per le azioni **2022**, dall'altro proponendo una sintesi delle azioni completate del GEP alla data del 30 novembre 2023.

L'ambito per il quale è stata realizzata la maggior parte delle azioni è quello riguardante l'**equilibrio vita privata/vita lavorativa e cultura dell'organizzazione**.

In conclusione, il BdG 2023 presenta un **contesto europeo e nazionale in continua evoluzione** entro il quale si colloca il **buon quadro di ateneo** che conferma gli esiti dell'indagine quantitativa e il quadro strategico/regolamentare di riferimento e che evidenzia i **risultati positivi delle azioni legate all'implementazione del GEP. Rafforzare il confronto** aumentando le occasioni di formazione e dialogo,

migliorare il sistema relazionale delle componenti dell'ateneo rendendo il coinvolgimento continuativo risultano elementi imprescindibili perché le azioni del GEP siano strutturali e sostenibili

Per una lettura complessiva sulla situazione dell'ateneo si rinvia alla lettura del BdG 2023 pubblicato nel sito web di ateneo.

La relazione annuale del CUG

Il lavoro di redazione del BDG e di implementazione del GEP è stato svolto in coordinamento con le attività pregresse e in corso promosse dal Comitato Unico di Garanzia (CUG) con la sua azione di sostegno alla politica di sviluppo del benessere organizzativo e di impulso alla trasparenza e all'eticità dei comportamenti, con le iniziative rivolte a tutte le componenti della comunità di Iuav, coerentemente con la propria natura di organo a composizione paritetica e con le finalità istituzionali indicate da programmazione triennale. Ci si riferisce in particolare alla relazione annuale 2023 del CUG sulla situazione del personale (i dati analizzati si riferiscono al 2022) redatta secondo quanto suggerito dalla direttiva n. 2/2019 del Ministro della pubblica amministrazione.

La relazione ha avuto un duplice obiettivo: quello di offrire in trasparenza una rappresentazione della situazione del personale analizzando i dati forniti dall'amministrazione e quello di porsi come uno strumento utile per promuovere azioni di benessere organizzativo, verificando lo stato di attuazione delle Azioni Positive adottate dall'amministrazione in materia di benessere organizzativo e welfare; pari opportunità e disabilità; conciliazione vita-lavoro (telelavoro, 150 ore ecc.).

La relazione è strutturata in due parti:

La prima parte è dedicata all'analisi dei dati sul personale, raccolti da varie fonti:

- divisione risorse umane e organizzazione, in merito alla distribuzione del personale per genere (fruizione di istituti per la conciliazione vita-lavoro, congedi/permessi per disabilità, congedi parentali, ecc.);
- progetto Good Practice che assolve agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di benessere organizzativo, con riguardo alle risultanze e azioni introdotte.

Nella seconda parte della relazione trova spazio un'analisi relativa al rapporto tra CUG e la governance dell'ateneo, nonché una sintesi delle attività curate direttamente dal CUG nell'anno di riferimento.

Il quadro dell'analisi che ne deriva, insieme a quello del BDG e alle azioni individuate dal GEP, offre quindi uno sguardo integrato e complessivo sulla situazione del personale dell'università.

Per ogni ulteriore informazione e approfondimento si rinvia alla relazione pubblicata nella pagina dedicata al CUG.

4.3 BENESSERE ORGANIZZATIVO

Seguendo le indicazioni del D.lgs. 81/2008 e dal D.lgs 150/2009 Iuav effettua l'analisi del benessere organizzativo (BO) nell'ambito del progetto Good Practice del Politecnico di Milano, che permette, tra l'altro, di confrontare i propri risultati con numerosi altri atenei (34 nell'ultima rilevazione).

Il contenuto del questionario diffuso a maggio 2023 è suddiviso in 14 sezioni articolate in 87 domande, di cui

6 riguardanti le caratteristiche dei rispondenti. La risposta è su scala numerica 1-6, dove 1 è uguale a «Per Nulla d'accordo» e 6 è uguale a «Del tutto d'accordo».

La compilazione del questionario è salita del 2,5% rispetto all'anno precedente attestandosi al 45,5%, la composizione del campione risulta sufficientemente rappresentativa.

I risultati emersi, che sono la sintesi dell'analisi del questionario pubblicata nel sito dell'ateneo²² evidenziano negli ultimi 5 anni fluttuazioni contenute in termini di CS, con un complessivo miglioramento rispetto alle valutazioni espresse nel 2018. Rispetto alla rilevazione precedente le valutazioni medie di 13 sezioni (su 15) sono peggiorate; è peggiorato anche il posizionamento nei confronti degli altri atenei (il posizionamento è stato valutato però sui 34 atenei partecipanti). Ci sono 2 due sezioni in «area critica» con valutazioni medie sotto il 3: permane in area critica la sezione: «Equità» e torna la sezione: «Carriera e sviluppo professionale».

Tab. 45- I risultati del questionario

GRUPPO	NOME GRUPPO	VALUTAZIONE MEDIA GRUPPO DI DOMANDE	VALUTAZIONE MEDIA GRUPPO DI DOMANDE	VALUTAZIONE MEDIA GRUPPO DI DOMANDE	DIFF. 2022 VS 2021 (ASS)
		2020	2021	2022	
C	Equità	3,03	2,98	2,80	-0,17
D	Carriera e sviluppo professionale	2,91	3,01	2,95	-0,07
L	La mia organizzazione => La performance organizzativa	3,06	3,13	3,02	-0,11
G	Il contesto di lavoro	3,26	3,28	3,20	-0,08
A2	Ambiente di lavoro	3,42	3,43	3,32	-0,11
N	Il funzionamento del sistema	3,73	3,79	3,65	-0,15
A1	Ambiente di lavoro	3,93	3,85	3,79	-0,06
H	Il senso di appartenenza	3,98	4,05	3,86	-0,19
M	Le mie performance	3,81	4,02	3,99	-0,03
E	Il mio lavoro	4,12	4,22	4,07	-0,15
P	Il mio responsabile e l'equità	4,14	4,21	4,14	-0,07
F	I miei colleghi	4,17	4,18	4,16	-0,02
O	Il mio responsabile e la mia crescita	4,34	4,30	4,23	-0,07
Q	Il mio responsabile e il sistema di valutazione	4,32	4,40	4,41	0,01
B	Discriminazioni	4,44	4,29	4,66	0,37

I risultati emersi sul sistema di misurazione delle performance Iuav

Dopo i miglioramenti dello scorso anno, quasi tutte le domande di questa sezione hanno avuto una valutazione inferiore rispetto all'anno precedente.

Nonostante questo, continuano ad essere valutati molto positivamente dal personale i seguenti aspetti:

- il fatto che nel corso dell'anno vengano effettuate delle verifiche intermedie (N.09: 4,17);

²² <https://www.iuav.it/AMMINISTRA/Performanc/Benessere-/index.htm>

- il rispetto della tempistica del sistema di valutazione (N.08: 4,05);
- la tutela del valutato nel caso non sia d'accordo con le valutazioni del proprio responsabile (N.02: 3,92).
- la possibilità di essere coinvolti nella definizione degli obiettivi del proprio lavoro (N.01: 3,91).

La valutazione più bassa riguarda la domanda sull'utilizzo dei risultati di performance per premiare le persone capaci e che si impegnano (N.04: 2,97).

Tab. 46 - Valutazioni Iuav per il sistema della performance

	DOMANDA	2020	2021	2022	VAR %
N.01	Sono coinvolto nel definire gli obiettivi e i risultati attesi dal mio lavoro	4,15	4,26	3,91	-8,1%
N.02	Sono tutelato se non sono d'accordo con il mio valutatore sulla valutazione della mia performance	4,02	4,04	3,92	-3,0%
N.03	I risultati della valutazione mi aiutano a migliorare la mia performance	3,67	3,82	3,71	-2,9%
N.04	L'organizzazione premia le persone capaci e che si impegnano	3,10	3,15	2,97	-5,7%
N.05	I criteri per la pianificazione e la valutazione della performance sono illustrati con chiarezza al personale	3,53	3,55	3,43	-3,5%
N.06	La valutazione della performance è un elemento importante nella pianificazione dello sviluppo professionale all'interno dell'organizzazione	3,27	3,20	3,33	4,0%
N.07	Ritengo adeguata la tempistica prevista dal sistema di valutazione	3,60	3,77	3,6	-4,4%
N.08	La tempistica prevista dal sistema viene rispettata	3,95	4,06	4,05	-0,3%
N.09	Nel corso dell'anno vengono effettuate verifiche intermedie	4,27	4,30	4,17	-3,0%
	Media	3,73	3,79	3,65	-3,9%

Inoltre, l'ateneo, con riferimento alla promozione della cultura del benessere organizzativo e allo scopo di garantire quindi il diritto di tutti gli appartenenti alla comunità universitaria un ambiente di lavoro e di studio sicuro e sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, all'eguaglianza e al reciproco rispetto, con decreto rettorale 5 dicembre 2022 n. 712, ha emanato il **codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing** e il loro contrasto dell'Università Iuav di Venezia pubblicato alla pagina web di cui al link https://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-STATUTO-RE/CODICI/codice_prevenzione_discriminazioni_molestie_mobbing.pdf.

Con tale codice l'Università si prefigge l'obiettivo di prevenire e combattere i fenomeni di comportamenti discriminatori, di molestie, di molestie sessuali, di molestie morali, di comportamenti persecutori che integrano la fattispecie di mobbing e ogni forma di violazione dell'integrità fisica, morale e della dignità della persona. Al fine di assicurare l'efficace applicazione del Codice, l'Università ha previsto l'istituzione della figura del Consigliere di Fiducia con il compito di fornire consulenza e assistenza ai componenti della comunità universitaria oggetto dei comportamenti offensivi e a contribuire alla soluzione del caso. Il Consigliere di Fiducia interagisce con il CUG nella definizione di strategie idonee a promuovere un clima organizzativo che assicuri la pari dignità e libertà delle persone all'interno dell'Università e può partecipare, su richiesta, alle riunioni del CUG.

5 PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI

Il ciclo integrato Iuav 2023 è iniziato con la **elaborazione del PIAO 2023-25** negli ultimi mesi del 2021, in particolare in sede di preparazione del Bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2023 si sono definiti gli obiettivi di performance poi monitorati mediante il sistema di contabilità analitica.

Il PIAO è stato realizzato con il contributo di tutti i dirigenti (e servizi sottostanti), sulla base della elaborazione dei risultati dell'anno precedente avvenuta tra dicembre e gennaio, e successivamente illustrato ed approvato dal CDA il 25.01.2023.

Poiché il 29.05.2023 è stato approvato il nuovo Piano strategico Iuav 2023/27, considerata la rilevanza dei cambiamenti sugli obiettivi strategici e l'impatto su quelli operativi, il PIAO è stato aggiornato e approvato dal CDA del 28.06.2023.

Si ricorda che con la circolare n. 2/2022 il Dipartimento della Funzione Pubblica ha fornito indicazioni operative in merito alla pubblicazione del piano, attivando un portale denominato "**Portale PIAO**"²³ che, previa registrazione, consente alle pubbliche amministrazioni il caricamento e la pubblicazione del Piano e la consultazione dei documenti di programmazione da parte di tutti i cittadini.

La **condivisione degli obiettivi 2023** con i responsabili delle strutture sottostanti alle aree, preceduta dalla **valutazione dei risultati 2022**, è avvenuta a marzo 2023 utilizzando il SW specifico (Evaluation) che consente di supportare gli incontri in presenza visualizzando le schede obiettivo individuali.

A maggio 2023 è iniziato il processo di **redazione della Relazione sulle performance 2022**, utilizzando i risultati relativi agli indicatori strategici e gestionali 2022 elaborati in precedenza. Tutti i dirigenti e alcuni Servizi hanno contribuito a fornire dati e informazioni utili alla descrizione e argomentazione dei risultati finalizzata alla valutazione delle performance 2022 e alla stesura del documento.

Infine la relazione 2022 in fase di elaborazione è stata costantemente monitorata dal DG che, una volta ultimata, la ha comunicata al NdV per la validazione in tempo utile per essere presentata al CDA per la approvazione il 28.06.2023. Successivamente il documento è stato reso pubblico nelle forme previste dalla normativa vigente.

A luglio 2023 sono stati raccolti e/o elaborati i risultati relativi agli indicatori strategici e a quelli operativi del primo semestre (**monitoraggio intermedio**), producendo un apposito report per la DG e il NdV (che ha espresso parere positivo il 13.09.2023), come previsto dal documento sul SMVP Iuav; tale report che è stato condiviso dal DG con tutti i dirigenti per verificare le criticità esistenti, per capire come intervenire in sede di modifica degli obiettivi, indicatori e target del piano e per dare modo ai responsabili ai vari livelli di intervenire tempestivamente in modo da rispettare la programmazione.

²³ <https://piao.dfp.gov.it/>

A settembre 2023 è intervenuta la fase di **revisione degli obiettivi di performance** che è stata approvata dal CDA del 27.09.2023.

A novembre 2023 la DG ha organizzato degli incontri con la dirigenza e gli staff in merito alla **quantificazione dei risultati gestionali al 31.10.2023 (preconsuntivo)**, utili sia ai fini della quantificazione del budget 2024 approvato a dicembre, che ai fini della definizione e condivisione degli obiettivi gestionali di ateneo inseriti nel PIAO 2024-26.

In sede di budget 2024 si è iniziato a ragionare sulla quantificazione di alcuni obiettivi di performance. A gennaio 2024 si sono elaborati i risultati 2023 utilizzati anche per la presente relazione.

5.2 PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL SMVP

Dal 2017 al 2021 il documento sul SMVP Iuav ha avuto un aggiornamento annuale, come previsto all'art. 7 c. 1 DLG 150, cogliendo sia i segnali emergenti dalle indicazioni periodiche del NdV di ateneo sia dai risultati annuali e semestrali. Nel 2022, in attesa della imminente approvazione del nuovo Piano Strategico di ateneo l'amministrazione ha deciso di rinviare l'aggiornamento al nuovo piano. Nel 2023 il PIAO approvato a gennaio è stato aggiornato a giugno allo scopo di integrare il nuovo Piano strategico approvato a maggio.

I suggerimenti di miglioramento del SMVP indicati dal NdV nella Relazione sulla valutazione della performance 2022 del 16.06.2023 sono stati recepiti, e in particolare:

- si sono coordinati i contenuti della relazione con la Relazione annuale del Rettore sulle attività di formazione, di ricerca e di trasferimento tecnologico prevista dall'art. 3 – quater del D.L. 180/2008 e altri documenti di ateneo inserendo ove necessario i link di rimando al documento;
- si è posta attenzione al collegamento tra budget e programmazione, cercando di ampliare la parte dei progetti che possono essere legati agli obiettivi gestionali di ateneo;
- si è proseguito il consolidamento del collegamento tra obiettivi di performance e sistema di assicurazione della qualità cercando di porre attenzione agli aspetti segnalati dal GG in proposito;
- è stato reso ulteriormente evidente nella presente relazione il collegamento tra obiettivi di performance e azioni di ateneo per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza: ad es. nella formulazione del PIAO 2023 è stato inserito un indicatore gestionale che sintetizza il livello di “Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione già individuate nel registro dei rischi” che vengono specificatamente monitorate.

In sintonia con le indicazioni ANVUR dalle relazioni del NdV di ateneo emerge via via uno stretto e positivo rapporto tra organo di valutazione che esprime considerazioni e valutazioni anche critiche e l'amministrazione che prontamente interviene a miglioramento del sistema.

Complessivamente il SMVP Iuav si presenta quindi sufficientemente articolato, bilanciato e ben funzionante, coerentemente con due importanti risultati:

- il **ricorso al Comitato sulla valutazione delle prestazioni** previsto non è mai stato utilizzato dal

personale valutato nel 2023;

- le sezioni M (Le mie performance) e N (Il funzionamento del sistema di valutazione) del **questionario sul benessere organizzativo** sopra illustrato che contengono espliciti riferimenti al SMVP Iuav registrano in generale una leggera flessione rispetto all'anno precedente, rimanendo comunque su valori di soddisfazione alti.

Sul piano dei miglioramenti, le prossime azioni possono essere così sintetizzate:

1. utilizzare i risultati emergenti dagli obiettivi del Piano Strategico di ateneo non solo per definire gli obiettivi operativi ma anche per ridefinire le linee strategiche e cogliere i nuovi segnali emergenti;
2. realizzare il nuovo cruscotto sintetico per gli organi di governo, che consentirà di monitorare i nuovi obiettivi strategici;
3. ampliare l'entità delle risorse monitorate mediante progetti/obiettivi, nell'ambito di una sempre più ampia corrispondenza tra programmazione delle performance e budget.

Allegato 1 ATENEO IN CIFRE

Tab. 1 - Strutture e offerta didattica

Strutture e offerta didattica	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Dipartimenti	1	31/12/2023
Laboratori di ricerca	10	
Laboratorio strumentale per la didattica	1	
Corsi di laurea triennale	5	a.a. 2022/23
Corsi di laurea magistrale	6	
Master di I livello	4	
Master di II livello	6	
Corsi di perfezionamento	1	a.a. 2022/23
Corsi di dottorato di ricerca	1	

Tab. 2 - Comunità universitaria

Comunità universitaria	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Personale docente (di cui)	179	31/12/2023
<i>Ordinari</i>	48	
<i>Associati</i>	78	
<i>Ricercatori</i>	53*	
Personale tecnico amministrativo	245**	a.a. 2022/23
Studenti iscritti corsi di laurea triennale (ANS)	2.721	
Studenti iscritti corsi di laurea magistrale(ANS)	1.708	
Studenti iscritti a ordinamenti precedenti al DM 270/2004 (DWH)	55	a.a. 2022/23
Iscritti a Master di I livello	50	
Iscritti a Master di II livello	88	anno solare 2023
Diplomati a master di I livello	62	
Diplomati a master di II livello	94	al 31/12/2022
Iscritti a corsi di dottorato	157	
Dottori di ricerca	31	anno solare 2022
Assegnisti di ricerca	129	attivi nel corso del 2022

* di cui 7 ricercatori a tempo indeterminato;

** di cui 2 tecnologi a tempo determinato, 2 cat.C a tempo determinato, 4 dirigenti a tempo indeterminato, 1 direttore generale

Tab. 3 - Internazionalizzazione

Internazionalizzazione	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Programmi fuori Unione Europea - studenti in entrata x studio	40	a.a. 2022/23
Programmi fuori Unione Europea - studenti in uscita x studio	14	
Programma Erasmus - studenti in entrata x studio	143	

Internazionalizzazione	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Programma Erasmus - studenti in uscita x studio	174 (4 verso Svizzera)	
Programma Erasmus - studenti in uscita x tirocinio	142 (12 studenti master)	
Programma Erasmus – studenti in uscita per tirocinio fuori Unione Europea	14	
Programma Erasmus - neolaureati in uscita x tirocinio	46	
Programma Erasmus ICM - studenti in uscita x studio	4	
Programma Erasmus ICM - studenti in entrata x studio	9	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in entrata	0	
Programma Erasmus ICM - dottorandi in uscita	0	
Studenti in mobilità entrata con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti stranieri che trascorrono all'Università luav circa 2 settimane per workshop)	41	
Studenti in mobilità uscita con programmi che non comportano acquisizione di CFU (studenti luav che trascorrono all'estero per circa 2 settimane per workshop e che comunque acquisiscono crediti)	40	

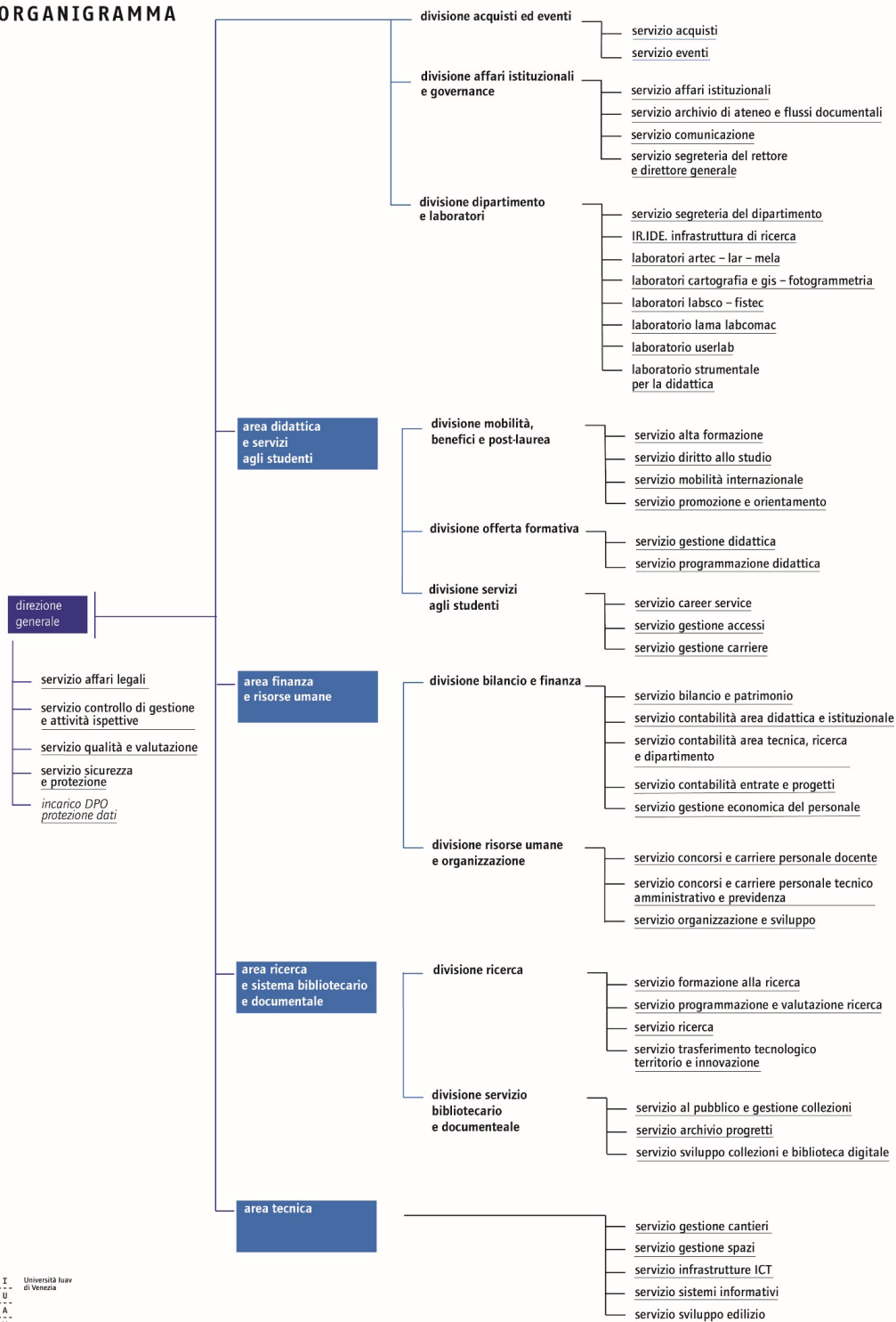
Tab. 4 - Servizi agli studenti

Servizi agli studenti	Dato rilevato	Periodo di riferimento
Aule	76	31/12/2023
Aule informatiche	0	
Postazioni pc (nelle aule informatiche)	45	
Laboratori/Atelier didattici ²⁴	6	
Biblioteche	1	
Posti lettura nelle biblioteche	384	
Postazioni pc (nelle biblioteche)	16	
Volumi in biblioteca (monografie, tesi e audiovisivi)	271.800	
Abbonamenti correnti a periodici	2.135	
Periodici elettronici correnti	1.799	
Periodici elettronici disponibili su banche dati	149.852	
Banche dati	53	

²⁴ Spazi attrezzati per attività didattiche integrative, con fornitura di assistenza tecnica specializzata, e per attività sperimentali autonome degli studenti nei campi della produzione ed elaborazione di immagini, video, installazioni interattive, modellazione digitale e materica (legno, ferro, ceramica, carta), stampa tridimensionale.

Allegato 2 ORGANIGRAMMA IUAV

ORGANIGRAMMA



delibera n. **74**
prot. n. **43567/2024**
4 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

piano di comunicazione per la promozione dei nuovi corsi di studio collegati al progetto del polo dell'acqua

UOR: **DIVISIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GOVERNANCE**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di un piano di comunicazione, e della conseguente individuazione delle risorse necessarie, per la promozione delle nuove proposte formative che si attiveranno a partire dall'anno accademico 2024/2025 nell'ambito del progetto Venezia Città Campus e che costituiscono l'avvio di quello che sarà il "Polo dell'Acqua". Si tratta in particolare della promozione dei seguenti corsi: laurea a ciclo unico in architettura. Conservazione proattiva del patrimonio nelle aree a rischio
laurea magistrale Ingegneria per le energie rinnovabili in ambienti costieri
laurea magistrale in mobilità sostenibile e connessioni intelligenti in ambienti marini e costieri
nuovo percorso del corso di laurea magistrale MS in Urban Planning for Transition Science and Design for Maritime Spatial Planning.

Il consiglio di amministrazione

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il piano strategico Iuav 2023/2027, approvato dal consiglio di amministrazione nella seduta del 29 maggio 2023 (repertorio n.96/2023 prot. n. 44901 del 30 maggio 2023);

visto il protocollo di intesa sottoscritto dall'Università Iuav di Venezia, dal Comune di Venezia, dalla Regione Veneto, dalla Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, dall'Università Ca' Foscari Venezia, dall'Accademia di belle Arti di Venezia e dal Conservatorio di Musica Benedetto Marcello di Venezia per la realizzazione del progetto Venezia Città Campus e assunto al repertorio Iuav 1588/2023, prot. n. 83839 del 10 ottobre 2023;

considerato che l'obiettivo del progetto Venezia Città Campus è quello di realizzare nella città lagunare un centro di sapere e di eccellenza capace di attrarre, formare e trattenere giovani talenti con conoscenze avanzate, attraverso la qualità dell'offerta formativa e della ricerca, ma anche dei servizi correlati nel contesto di una comunità inclusiva, moderna e sostenibile;

rilevato che risulta fondamentale a tale scopo potenziare l'offerta formativa che sarà organizzata per poli tematici, costituiti da corsi inter-ateneo, in cui saranno raccolti i nuovi saperi di Città Campus;

rilevato che il progetto discusso con gli stakeholder interni ed esterni prevede la costituzione del Polo dell'acqua, del Polo del Restauro e del Polo delle Arti;

richiamate le delibere 17 aprile 2024 n. 46 protocollo n. 32091 e 24 aprile 2024 n. 53 protocollo n. 33850 con le quali, rispettivamente, il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno approvato l'attivazione dei corsi di studio per l'anno accademico 2024/2025;

richiamato il piano strategico Iuav 2023 - 2027 e in particolare le azioni previste per migliorare la qualità della didattica nell'ambito della "missione uno: la didattica" che prevedono tra l'altro *"la promozione di nuovi progetti didattici anche di carattere internazionale e interateneo"* nonché quelle riferite alla "missione cinque: identità, eccellenza, comunicazione" volte a evidenziare il valore culturale e sociale delle attività dell'ateneo;

ritenuto opportuno disegnare un piano della comunicazione con l'obiettivo di agevolare la conoscenza dei nuovi corsi e suscitare interesse tra i possibili futuri studenti e le loro famiglie in un periodo limitato e finalizzato alle immatricolazioni all'anno accademico 2024/2025 di prossima apertura;

ritenuto che tale piano di comunicazione deve prevedere e articolarsi in: attività di media relation earned (copertura mediatica guadagnata attraverso la condivisione dei contenuti) e a pagamento che aiutano a raggiungere un pubblico specifico e a creare campagne promozionali mirate attività digital, quali strategie di content marketing ottimizzate per la SEO (Search Engine Optimization, ovvero ottimizzazione per i motori di ricerca) e di social media management;

sentito in merito il delegato del rettore alla comunicazione;

valutata l'opportunità di sostenere e affiancare le attività istituzionali di comunicazione con un piano straordinario, intensivo e limitato al fine di raggiungere il massimo risultato;

udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di:

1) creare e avviare un piano di comunicazione per la promozione dei nuovi corsi di studio collegati al progetto del polo dell'acqua da affidare a una agenzia specializzata che dovrà:

- fornire supporto specialistico continuativo alle attività;
- raccogliere e creare la narrativa e i contenuti più appropriati per dialogare con i media;
- costruire contenuti e angle di ufficio stampa diversificati;
- selezionare e gestire le media partnership più adeguate al raggiungimento delle audience di interesse;
- fornire infine un report delle principali attività effettuate e dei risultati ottenuti.

Tale progetto sarà finanziato per un importo massimo complessivo di € 60.000,00 comprensivo dei costi degli strumenti di promozione che trova copertura nella voce UA.01.06 DIVISIONE AFFARI

ISTITUZIONALI E GOVERNANCE CA.3.11.06.65 "servizi di divulgazione" - id progetto 6036 SERVIZIO COMUNICAZIONE;

2) avviare tutte le procedure necessarie per affidare l'incarico nel rispetto delle disposizioni del codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36).

delibera n. **75**
prot. n. **43568/2024**
04 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

convenzione per l'istituzione del Centro interuniversitario di ricerca denominato "Centro Studi sulla Pittura Antica" - CeSPitA: rinnovo e nomina referenti luav

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di rinnovo, per la durata di 6 anni, della convenzione per l'istituzione del Centro interuniversitario di ricerca denominato "Centro Studi sulla Pittura Antica" - CeSPitA, pervenuta dall'Università di Bologna, dipartimento di storia culture e civiltà, sede del CeSPitA ai fini organizzativi e amministrativi.

Il consiglio di amministrazione

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 3 comma 2 secondo il quale luav può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

richiamate le delibere del senato accademico e del consiglio di amministrazione rispettivamente del 14 e del 21 giugno 2017 relative all'approvazione dell'adesione di luav al Centro Studi sopra citato e alla designazione dei referenti di ateneo così come di seguito indicati:
prof.ssa Monica Centanni, in qualità di membro del consiglio direttivo,
prof. Fabrizio Antonelli, in qualità di membro del consiglio scientifico,
prof.ssa Emanuela Sorbo, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa di Ricerca luav;

premesso che lo scopo del Centro è di promuovere, coordinare, attuare e valorizzare ricerche e studi sulla pittura antica, nonché iniziative, permanenti o temporanee, volte alla migliore fruizione del patrimonio culturale a essa pertinente, con particolare attenzione per la creazione di reti di collaborazione interdisciplinari e alla promozione di attività di alta formazione, nonché di stabilire e alimentare un costruttivo dialogo fra archeologi, storici, storici dell'arte, archeometri, restauratori ed esperti di documentazione e comunicazione;

premesso che l'università di Bologna, dipartimento di storia culture e civiltà propone il rinnovo della convenzione istitutiva del CeSPitA, per la durata di 6 anni, prevedendo alcune modifiche rispetto al testo originale, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 15);

ritenuto opportuno proseguire la collaborazione in oggetto;

verificata la disponibilità degli interessati;

rilevato quanto deliberato dal senato accademica nella seduta del 22 maggio 2024;

udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di:

1) approvare il rinnovo della convenzione per l'istituzione del Centro interuniversitario di ricerca denominato "Centro Studi sulla Pittura Antica" - CeSPitA secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa;

2) confermare, quali referenti per Iuav all'interno del CeSPitA la prof.ssa Monica Centanni, in qualità di membro del consiglio direttivo, il prof. Fabrizio Antonelli, in qualità di membro del consiglio scientifico, la prof.ssa Emanuela Sorbo, in qualità di responsabile dell'Unità Operativa di Ricerca Iuav.

CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA CENTRO STUDI SULLA PITTURA ANTICA (CeSPitA)

Tra

- **l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna**, con sede in Bologna via Zamboni 33, codice fiscale 80007010376, di seguito indicata come "Università di Bologna", rappresentata dal Rettore **Prof Giovanni Molari**, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico dele con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....;

E

- **l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**, con sede in Modena Via Università, 4 codice fiscale 00427620364, rappresentata dal Rettore Prof.autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademicoe con delibera del Consiglio di Amministrazione del

- **l'Università di Parma**, con sede in Parma via Università, 12, codice fiscale 00308780345, rappresentata dal Rettore Prof....., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico dele con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....;

- **l'Università degli Studi di Torino**, con sede in Torino Via Giuseppe Verdi, 8, codice fiscale 80088230018, rappresentata dal Rettore Prof....., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademicoe con delibera del Consiglio di Amministrazione del

- **l'Università IUAV di Venezia**, con sede in Santa Croce-Venezia, Via Tolentini, 191, codice fiscale 80009280274, rappresentata dal Rettore

Prof....., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico dele con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....;

- **l'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, Piazza di San Marco, 4 codice fiscale 01279680480, rappresentata dal Rettore Prof....., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico dele con delibera del Consiglio di Amministrazione del.....;

- **l'Università degli Studi Napoli Federico II**, con sede in Napoli Corso Umberto I n. 40 codice fiscale 00876220633, rappresentata dal Rettore Prof....., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico dell'e con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'.....;

- **l'Università degli Studi di Trieste**, con sede in Trieste, Piazzale Europa n.1, codice fiscale 80013890324, rappresentata dal Rettore Prof....., autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico dele con delibera del Consiglio di Amministrazione del

SI STIPULA E SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Scopi e attività del Centro

E' istituito a norma dell'art. 91 del D.P.R. 382/80, il Centro Interuniversitario di Ricerca **CENTRO STUDI SULLA PITTURA ANTICA (CeSPitA)** tra le Università di Bologna, e le Università di Modena e Reggio Emilia, di Parma, di Torino, IUAV di Venezia, di Firenze, di Napoli Federico II e di Trieste, al fine di promuovere, coordinare, attuare e valorizzare ricerche e studi sulla pittura antica, nonché iniziative, permanenti o temporanee, volte alla migliore fruizione del patrimonio culturale ad

essa pertinente, con particolare attenzione per la creazione di reti di collaborazione interdisciplinari e alla promozione di attività di alta formazione, nonché di stabilire ed alimentare un costruttivo dialogo fra archeologi, storici, storici dell'arte, archeometri, restauratori ed esperti di documentazione e comunicazione.

Per conseguire i suoi scopi il Centro provvederà a:

- a) promuovere, coordinare ed eseguire attività di ricerca e di valorizzazione relative alla pittura antica;
- b) promuovere e favorire lo scambio di informazioni e la condivisione di esperienze fra gli Istituti e Dipartimenti delle Università convenzionate, anche nel quadro di una collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari e con Centri di Ricerca di Enti pubblici e privati che operano nel settore, soprattutto in ambito internazionale;
- c) promuovere iniziative di divulgazione scientifica e di collaborazione interdisciplinare a livello nazionale ed internazionale;
- d) promuovere accordi di collaborazione con istituzioni, e associazioni, italiane e straniere che si occupano di ricerche simili;
- e) promuovere reti di collaborazione con enti pubblici e privati attivi nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale relativo alla pittura antica;
- f) sostenere e promuovere l'organizzazione convegni, incontri di studio, seminari ed ogni altra iniziativa di comunicazione scientifica volta attraverso una collaborazione interdisciplinare a valorizzare e diffondere le iniziative e i risultati prodotti dal Centro;
- g) promuovere e realizzare specifici progetti di ricerca;
- h) promuovere e sostenere specifiche iniziative editoriali;
- i) promuovere, attuare e sostenere iniziative volte al reperimento delle risorse fi-

nanziarie da destinare allo sviluppo delle proprie attività;

l) curare la realizzazione di adeguati servizi tecnologici, volte alla migliore gestione e fruizione dei dati;

m) promuovere, attuare e sostenere iniziative didattiche e di alta formazione.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti, ma coerente con esse.

Art. 2 - Sede e organizzazione del Centro

Il Centro ha sede, ai fini organizzativi ed amministrativi, presso l'Università di Bologna, Dipartimento di Storia Culture Civiltà.

La sede amministrativa può essere variata previo accordo di tutte le Università convenzionate.

La gestione amministrativa e contabile dei finanziamenti è affidata al Dipartimento sede amministrativa del Centro, in accordo con le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza.

Qualora il Centro utilizzasse per lo svolgimento delle proprie attività le eventuali risorse materiali ed umane messe a disposizione dai Dipartimenti delle Università convenzionate, provvederà a stipulare con gli stessi apposito accordo per il rimborso delle spese.

Il Centro è organizzato in tante **Unità Operative di Ricerca** quante sono le sedi universitarie che aderiscono al Centro. Gli aderenti al Centro sono definiti membri; possono entrare a far parte del centro come membri coloro che presentano domanda al Consiglio Direttivo. Ciascuna Unità Operativa è costituita da un Responsabile e da collaboratori; il responsabile è un docente o un ricercatore designato dai collaboratori afferenti all'Unità Operativa stessa.

Le attività Scientifiche del Centro saranno svolte in base ai piani elaborati dal Con-

siglio Scientifico del Centro stesso di cui ai successivi articoli.

Art. 3 – Personale aderente al Centro e collaboratori

Al Centro possono aderire professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate, che svolgono ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro, previo assenso, ove previsto dai rispettivi ordinamenti, dei competenti organi accademici; in mancanza di previsioni espresse si richiede l'assenso del Dipartimento di afferenza.

La domanda di adesione è inoltrata al Direttore/Direttrice e da questi trasmessa al Consiglio Scientifico, che ne delibera l'accettazione. In caso di recesso, professori e ricercatori seguiranno la medesima modalità, inoltrando la propria dichiarazione al Direttore/Direttrice, che la trasmetterà al Consiglio Scientifico per la relativa presa d'atto e le conseguenti deliberazioni, ivi inclusa la destinazione di eventuali contratti e finanziamenti di cui sia titolare il recedente in dipendenza dall'adesione al Centro.

Possono collaborare alle attività del centro, previa delibera della rispettiva struttura di appartenenza e del Consiglio Scientifico del centro oltre ai docenti di Atenei non aderenti, assegnisti di ricerca, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca e altro personale con specifiche competenze tecnico-scientifiche negli ambiti disciplinari di interesse del Centro.

Art. 4 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- a) il Direttore/la Direttrice;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Consiglio Scientifico.

Art. 5 – Il Direttore/ La Direttrice

Il/la Direttore/Direttrice, scelto/a fra i docenti e ricercatori afferenti al Centro, è nominato/a tra i membri del Consiglio Direttivo; rimane in carica tre anni e può essere riconfermato/a; svolge le seguenti funzioni avvalendosi di un Ufficio di Segreteria:

- rappresenta il Centro e ne è responsabile;
- convoca e presiede il Consiglio Direttivo e il Consiglio Scientifico;
- sottopone per l'approvazione al Consiglio Direttivo e al Consiglio Scientifico la programmazione e il rendiconto scientifico e finanziario annuale;
- sovrintende al funzionamento generale del Centro ed esercita tutte le relative attribuzioni;
- invia alle Università convenzionate una relazione annua sull'attività svolta con allegati i relativi rendiconti scientifici e finanziari.

Il/la Direttore/Direttrice, previa delibera del Consiglio Direttivo, può proporre agli organi accademici degli Atenei convenzionati la stipulazione di convenzioni con altre università o enti italiani o stranieri, nell'interesse del Centro, allo scopo di sviluppare e potenziare i mezzi di ricerca e le competenze specifiche.

Art. 6 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da rappresentanti delle Università convenzionate in ragione di uno per ciascuna di esse designato da ogni Ateneo secondo le norme in vigore nello stesso, e rimane in carica **tre anni**.

Il Consiglio ha il compito di:

- nominare il Direttore/Direttrice fra i propri membri;
- assumere tutte le delibere di carattere scientifico e organizzativo necessarie al funzionamento del Centro;
- rendere esecutive le iniziative deliberate dal Consiglio Scientifico;
- approvare il rendiconto annuale relativo alle attività sia di tipo scientifico che di

tipo finanziario;

- deliberare su eventuali modifiche al testo convenzionale, da sottoporre all'approvazione degli organi accademici degli Atenei convenzionati;
- deliberare in merito all'ammissione al Centro di nuovi Atenei;
- deliberare su ogni argomento sottoposto al suo esame dal Direttore/Direttrice o dai rappresentanti degli Atenei aderenti

Verificata la fattibilità tecnica, la seduta potrà svolgersi in presenza oppure da remoto o in modalità mista

Art. 7 - Il Consiglio Scientifico

Il Consiglio Scientifico è composto dal Direttore/Direttrice e da un membro nominato dal Rettore di ogni Università contraente tra **i docenti di ruolo e Ricercatori a tempo indeterminato** che aderiscono al Centro.

Il Consiglio Scientifico può cooptare, con decisione unanime, membri fino a cinque tra rilevanti personalità scientifiche nei settori di interesse del Centro.

Il Consiglio Scientifico ha il compito di proporre al Consiglio Direttivo la programmazione scientifica e le linee generali delle attività del Centro.

Il Consiglio delibera a maggioranza semplice. Per la validità delle adunanze e delle delibere è necessaria la presenza di almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto, dedotto il numero degli assenti giustificati.

Verificata la fattibilità tecnica, la seduta potrà svolgersi in presenza oppure da remoto o in modalità mista.

Art. 8 – Gestione Amministrativa e Finanziamenti

Il Centro è privo di soggettività giuridica e di autonomia amministrativa, negoziale e contabile ed i contratti e le convenzioni relative alle attività di suo interesse dovranno essere stipulati dal Dipartimento sede amministrativa, su proposta del Diretto-

re/Direttrice del Centro.

Il CESPITA opera mediante finanziamenti provenienti da Enti pubblici o privati nazionali o esteri, Convenzioni nazionali ed internazionali con Enti di ricerca o con organi di carattere sovranazionale o comunitario. Eventuali finanziamenti concessi dagli Atenei o dai Dipartimenti di riferimento verranno erogati su base facoltativa, previa approvazione degli organi di governo delle Università convenzionate in conformità con i rispettivi Regolamenti. La gestione dei finanziamenti è affidata al Dipartimento, sede amministrativa del Centro e segue le norme del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di appartenenza, garantendo una rendicontazione specifica mediante apposite viste contabili, anche di tipo analitico. La gestione amministrativo-contabile del Centro si informa, oltre che alle previsioni della legge 240/2010 del d.lgs. 27.01.2012 n. 18 e degli altri decreti attuativi in tema di contabilità economico-patrimoniale, analitica e di bilancio unico, ai principi di equilibrio finanziario e stabilità e sostenibilità economiche.

I finanziamenti assegnati in maniera indivisa e relativi ad iniziative comuni saranno gestiti presso l'Università sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro. I finanziamenti eventualmente assegnati in forma divisa alle singole Università aderenti al Centro e con destinazione vincolata alle attività di ricerca del Centro stesso saranno gestiti dalle singole Università assegnatarie nel rispetto della destinazione prevista in caso di scioglimento anticipato. In caso di indebitamento del Centro, la responsabilità connessa alla restituzione delle somme dovute ricadrà esclusivamente sul/i Dipartimento/i dell'Ateneo o degli Atenei che hanno generato l'obbligazione.

Art. 9 – Gestione patrimoniale

Poiché il Centro non dispone di autonomia patrimoniale, i beni da esso acquistati o

al medesimo concessi in uso sono, rispettivamente, inventariati e riportati sul registro dei beni di terzi in uso presso le Università aderenti in cui sono allocati, nonché riportati a titolo ricognitivo, con l'indicazione della sede di allocazione fisica, nei registri inventariali/dei beni in uso unitari del Dipartimento e dell'Università, sede amministrativa del Centro, secondo le disposizioni normative nazionali vigenti e le regolamentazioni interne.

Il consegnatario dei beni inventariali presso il Dipartimento sede amministrativa del Centro è anche consegnatario e responsabile della custodia dei beni inventariati acquisiti dal Centro o al medesimo concessi in uso.

Per i beni inventariati allocati presso le **Unità Operative di Ricerca** di altro Ateneo, è responsabile in solido, con la suddetta figura, anche il responsabile dell'Unità locale dell'Ateneo convenzionato.

I registri inventariali dei beni di terzi in uso relativi al Centro devono essere aggiornati annualmente.

Art. 10 - Durata della Convenzione

La presente convenzione è stipulata in modalità elettronica, tramite firma digitale o elettronica avanzata/qualificata, ai sensi del Codice dell'Amministrazione digitale (CAD), entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario ed ha **sei (6) anni di validità**.

Il rinnovo sarà attuato mediante stipulazione di un atto scritto, previa acquisizione delle delibere da parte delle Università aderenti e valutazione dell'attività scientifica svolta dal Centro nel periodo precedente.

Art. 11 - Recesso

Ogni Università convenzionata ha la possibilità di recedere dal Centro inviando disdetta entro il mese di giugno di ogni anno, tramite lettera raccomandata con A. R.

o tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), indirizzata al Direttore/Direttrice del Centro.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Università receduta di adempiere a tutte le obbligazioni e agli oneri assunti nell'ambito delle attività svolte dal Centro anteriormente alla data di ricezione della comunicazione di recesso

Art. 12 – Scioglimento del Centro

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo nei seguenti casi:

- a) mancanza di un Dipartimento disposto a svolgere la funzione di sede amministrativa del Centro;
- b) venire meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile. Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato proposta di scioglimento.

Qualora impegni o contratti verso terzi comportassero l'esigenza di un termine superiore ai sei mesi rispetto alla proposta di scioglimento, il Consiglio Direttivo indicherà le modalità da osservare per onorare gli impegni o i contratti in atto o mediante il riconoscimento della "ultrattività" dovuta fino alla scadenza degli impegni e contratti relativi o mediante trasferimento degli stessi a struttura disponibile con le doverose cautele verso i terzi interessati.

Art. 13 - Destinazione dei beni in seguito a scadenza o a scioglimento anticipato

Alla scadenza o in caso di scioglimento anticipato del Centro, i beni concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente.

Per quanto concerne i beni acquistati direttamente dal Centro, gli stessi saranno ripartiti fra le Università convenzionate, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Consiglio Scientifico.

Le risorse finanziarie assegnate in maniera indivisa al Centro saranno ripartite fra le Università aderenti, con delibera dei relativi organi di governo, su proposta del Consiglio Direttivo, sentito il Consiglio Scientifico, mentre i fondi assegnati in forma divisa ai vari Atenei confluiranno nel patrimonio degli stessi.

Art. 14 – Obblighi informativi

Annualmente, dopo l'approvazione del budget previsionale e del rendiconto annuale, il Dipartimento sede amministrativa del Centro, trasmette agli altri Atenei aderenti un resoconto sintetico sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale, unitamente ad una relazione scientifica sulle attività svolte, predisposta dal Direttore/Direttrice del Centro, ai sensi dell'art. 5 della presente Convenzione.

Art. 15 – Valutazione al fine del rinnovo

L'Attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini della valutazione del docente, al Dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

Il Centro è soggetto ad una valutazione periodica di natura scientifica ed economica da parte degli Atenei Convenzionati, con cadenza almeno sessennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. 16 - Tutela della proprietà intellettuale

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("Risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto

l'attività.

Ai fini del presente accordo il termine Risultati si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dagli Atenei convenzionati nell'ambito delle attività svolte dal Centro e inerenti all'approfondimento scientifico delle tematiche di interesse del centro.

Nel caso di Risultati ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei Risultati.

Art. 17 – Riservatezza

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 18 – Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza del lavoro di cui al D. lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i., il Rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del Centro ospitati presso la propria sede di competenza.

Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di Enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate

dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. 9.04.2008 n. 81 e s.m.i. sono individuati di intesa fra Enti convenzionati e le singole Università attraverso specifici accordi.

Art. 19 – Coperture assicurative

Ogni Università contraente garantisce, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso la relativa Unità operativa, sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna altresì ad integrare le coperture assicurative di cui al precedente comma con quelle ulteriori che si dovessero rendere eventualmente necessarie, in relazione a particolari esigenze poste dalle specifiche attività di volta in volta realizzate.

Art. 20 – Trattamento dei dati personali

Le Università contraenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i e Regolamento UE 2016/679.

Le informative estese sul trattamento dati, sono rese disponibili on-line sui siti internet dei rispettivi Atenei convenzionati nel rispetto delle norme in materia di privacy. Per l'alma Mater Studiorum, Università di Bologna, si rinvia al seguente indirizzo: [mhttps://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy](https://www.unibo.it/it/ateneo/privacy-e-note-legali/privacy)

Art. 21 – Controversie

Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Atenei firmatari della presente Convenzione nel corso della durata del Centro è competente il giudice ordinario del luogo in cui ha sede legale l'Università sede amministrativa del Cen-

tro.

Art. 22 – Modifiche alla Convenzione

Le modifiche alla presente Convenzione, ivi incluse le adesioni di altri Atenei al Centro, sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo approvate degli organi di governo delle Università Convenzionate e formalizzate con appositi atti aggiuntivi.

Art. 23 – Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto si compone di n..... fogli e..... facciate viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'art. 4. Tariffa parte II - atti soggetti a registrazione in caso d'uso- del D.P.R. 26.04.1986 N. 131. Le spese eventuali di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo pari ad euro è a carico di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna sede amministrativa, che effettuerà il versamento all'Erario, ai sensi del DM. 17/06/2014 art. 6 con modalità esclusivamente telematica e determinerà l'originale.

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

IL RETTORE _____

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

IL RETTORE _____

Università degli Studi di Parma

IL RETTORE _____

Università degli Studi di Torino

IL RETTORE _____

Università IUAV di Venezia

IL RETTORE _____

Università degli Studi di Firenze

IL RETTORE _____

Università degli Studi di Napoli “Federico II”

IL RETTORE _____

Università degli studi di Trieste

IL RETTORE _____

delibera n. **76**
prot. n. **43569/2024**
04 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

avvio della valutazione dell'attività didattica e di ricerca svolte da un ricercatore ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010 ai fini della proroga biennale del contratto

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di valutazione della dott.ssa Marta De Marchi ai fini della proroga biennale del contratto.

Il consiglio di amministrazione

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario, con particolare riferimento all'articolo 24, comma 3 lettera a) nella formulazione previgente alle modifiche intervenute con decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79;

visto il decreto ministeriale 24 maggio 2011 n. 242, recante disposizioni in merito a criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 gennaio 2024, recante disposizioni in merito all'adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato, ivi compresi i professori e i ricercatori universitari, il quale dispone che per la proroga biennale del contratto di ricercatore a) in regime di impegno a tempo pieno, l'importo annuale del costo è pari a € 51.585,18 per un importo biennale di € 103.170,36 (salvo eventuali successivi decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri) a far data dall'1 marzo 2025, decorrenza della proroga biennale;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 10;

richiamato il regolamento dell'Università luav di Venezia in materia di reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e dell'articolo 1 comma 9 della legge 4 novembre 2005 n. 230;

richiamato il contratto individuale di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato - ricercatore tipologia a) - ai sensi dell'articolo 24 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, assunto a protocollo luav n. 59549 del 30 settembre 2021, repertorio n. 1517, con il quale la dott.ssa Marta De Marchi è stata assunta quale ricercatrice a tempo determinato ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 240/2010, in regime di impegno a tempo

pieno, iniziato l'1 ottobre 2021, in scadenza al 30 settembre 2024, finanziato sui fondi del progetto Horizon2020 CITIES2030 Co-creating resilient and sustainable food systems towards FOOD2030;

richiamato il decreto rettorale 26 marzo 2024 n. 219 con il quale la dott.ssa Marta De Marchi è stata collocata in astensione obbligatoria dal servizio per maternità ed è stato prorogato il contratto fino al 28 febbraio 2025, tenuto conto dei cinque mesi di astensione obbligatoria per maternità;

richiamata la delibera del consiglio di dipartimento di culture del progetto dell'8 maggio 2024, con la quale è stata approvata la relazione sull'attività didattica e scientifica svolta dalla dott.ssa Marta De Marchi nel triennio e proposto l'avvio della valutazione ai fini della proroga del suo contratto da ricercatrice a tempo determinato di tipo a) sui fondi del progetto di ricerca GREW - Governance of Wetlands in Italy-Croatia cross border region;

considerato che la dott.ssa Marta De Marchi è attualmente inquadrata nel settore concorsuale 08/F1 - Pianificazione e progettazione urbanistica e territoriale, settore scientifico disciplinare ICAR/21 "Urbanistica" nelle more del reinquadramento del gruppo scientifico disciplinare ai sensi del decreto ministeriale 2 maggio 2024 n. 639;

considerato che ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nella formulazione precedente alle modifiche intervenute con decreto legge 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022 n. 79, ancora vigente per le procedure bandite prima dell'entrata in vigore della nuova legge, si prevede che i contratti di durata triennale stipulati ai sensi del comma 3 lettera a) siano prorogabili un'unica volta per due anni, previa copertura finanziaria e positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte, effettuata sulla base di modalità, criteri e parametri definiti con decreto del Ministro nell'ambito delle risorse disponibili;

considerato che la richiesta di proroga è motivata da interessi di ricerca connesse al settore scientifico disciplinare ICAR/21 "Urbanistica", che saranno finanziati con il progetto di ricerca GREW - Governance of Wetlands in Italy-Croatia cross border region;

accertato che i costi graveranno sui fondi di ateneo UA.01.03.01 e sul progetto MRG.AFRU;

acquisito il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti espresso con verbale n. 6 del 30 maggio 2024 assunto a prot. n. 406387, nel quale il collegio ha verificato la copertura finanziaria su fondi esterni e ha suggerito l'iscrizione di un accantonamento a fondo rischi, di importo da valutare, che tenga conto dei possibili costi per l'ateneo di queste tipologie contrattuali;

udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di approvare l'avvio della procedura valutativa ai fini della proroga biennale ex articolo 24 comma 3 lettera a) della legge 30 dicembre 2010 n. 240 del contratto della ricercatrice a tempo determinato di tipologia a) in regime di impegno a tempo pieno dott.ssa Marta De Marchi.

La delibera viene inviata, per gli atti di competenza, al dipartimento di culture del progetto.

delibera n. **77**
prot. n. **43570/2024**
4 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca SCHOOLNET - strumenti innovativi per la riqualificazione sostenibile e inclusiva dell'edilizia scolastica e per la gestione della mobilità urbana: adesione al progetto e stipula convenzione di partenariato

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta di adesione al progetto "SCHOOLNET: Strumenti innovativi per la riqualificazione sostenibile ed inclusiva dell'edilizia scolastica e per la gestione della mobilità urbana" codice progetto 2105-0052-553-2023 e l'approvazione alla stipula della convenzione di partenariato.

Il consiglio di amministrazione

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca;

richiamato il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale;

richiamato il piano strategico luav 2023-2027, approvato dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 24 e 29 maggio 2023;

accertato che si prevede che l'Università degli Studi di Padova eroghi a luav un contributo di € 36.830,00 per l'attivazione di un assegno per la collaborazione ad attività di ricerca intitolato "Performances, technology and inclusive design" per un totale di dodici mesi per un importo pari a € 32.490,00 (in particolare, € 26.040,00 e una mobilità internazionale di due mesi per un importo pari a € 6.450,00) e una borsa di studio e ricerca post lauream intitolata "Networking for performances technology and inclusive design" per un totale di due mesi per un importo pari a € 4.340,00;

accertata la copertura finanziaria nei fondi UGOV PRJ-0417 del bilancio autorizzatorio di ateneo per l'anno 2024;

considerato che l'Università degli Studi di Padova ha partecipato al bando della Regione del Veneto emanato con deliberazione della Giunta Regionale 9 maggio 2023 n. 553 "PR VENETO FSE+ 2021-2027 - Obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" - Priorità 2 - Obiettivo specifico f)" includendo l'Università luav di Venezia nel partenariato di progetto;

considerato che la Regione del Veneto ha approvato con decreto del direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto 15 novembre 2023 n.1526 il progetto presentato dal Capofila codice 2105-0052-553-2023 Titolo progetto: "SCHOOLNET: Strumenti innovativi per la riqualificazione sostenibile e inclusiva dell'edilizia scolastica e per la gestione della mobilità urbana";

considerato che si rende necessario sottoscrivere tra le parti la convenzione per la realizzazione del progetto di ricerca sopra richiamato;

considerato che la presente convenzione è sottoposta al parere del senato accademico ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale, che specifica che tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo e di importo superiore a € 100.000,00, sono approvati dal consiglio di amministrazione, previo parere del senato accademico per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;

considerato che la convenzione oggetto della presente delibera si raccorda con l'obiettivo del piano strategico sopra richiamato "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Qualificare e infrastrutturare la ricerca: favorire l'accesso ai finanziamenti su base competitiva";

considerato che il responsabile scientifico della convenzione oggetto della presente deliberazione, che sarà efficace dalla data della sua stipula e cesserà ogni effetto all'estinzione di tutte le obbligazioni assunte, è il prof.

Massimo Rossetti;

rilevato quanto deliberato dal senato accademica nella seduta del 22 maggio 2024;

udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'adesione dell'Università Iuav al progetto di ricerca "SCHOOLNET: Strumenti innovativi per la riqualificazione sostenibile e inclusiva dell'edilizia scolastica e per la gestione della mobilità urbana" con capofila l'Università degli Studi di Padova - dipartimento di ingegneria civile, edile ed ambientale;

2) la stipula della convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto in oggetto secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7), dando mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della stessa.

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTO DI RICERCA

Tra

L'Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile ed Ambientale – ICEA, in qualità di Ente Beneficiario (di seguito denominata “Università” o “Parte”) con sede in Padova, via Marzolo, n. 9, c.a.p. 35131, C.F. 80006480281 - P. IVA 00742430283 rappresentata dalla dal Prof. Andrea Giordano Direttore del Dipartimento di cui sopra,

e

l'Università IUAV di Venezia, in qualità di Ente Partner (di seguito denominato “Partner” o “Parte”) con sede legale in Venezia, Santa Croce, n. 191, C.F./P.IVA 80009280274, legalmente rappresentato da Albrecht Benno, in qualità di legale rappresentante, domiciliato per la carica presso IUAV, Santa Croce n. 191, Venezia

collettivamente indicati di seguito come “le Parti”

Premesse:

- le Parti hanno presentato il progetto “SCHOOLNET: Strumenti innovativi per la riqualificazione sostenibile ed inclusiva dell’edilizia scolastica e per la gestione della mobilità urbana” (di seguito “Progetto”), nell’ambito del Bando “Assegni di ricerca 2023”, approvato con Delibera della Giunta Regionale della Regione del Veneto n. 553 del 09/05/2023 (di seguito “DGR”)
- al momento della presentazione, al Progetto è stato assegnato il codice 2105-0052-553-2023
- il Partner al momento della sottomissione del progetto ha sottoscritto un modulo di adesione in partenariato in data 26-06-2023
- con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della Regione del Veneto n. n. 1526 del 15/11/2023 il Progetto è stato selezionato per il finanziamento
- con protocollo l’Ateneo ha inviato alla Regione del Veneto l’Atto di adesione che prevede tra l’altro l’accettazione del ruolo di responsabile del trattamento dati in base al quale l’Università è autorizzata dalla Regione (Titolare del Trattamento) a nominare a sua volta come sub-responsabili i partner operativi
- con Delibera n. 670 del 28/04/2015, la Giunta Regionale della Regione del Veneto ha approvato il documento “Testo Unico per i Beneficiari” che funge da base normativa per le modalità di esecuzione e rendicontazione dei progetti (di seguito Testo Unico)
- con Decreto n. 38 del 18/09/2020, la Regione del Veneto ha emanato il documento “Testo Unico per i Beneficiari” che aggiorna il precedente
- nell’allegato B alla DGR, la Giunta Regionale ha determinato le specifiche modalità di esecuzione e rendicontazione dei progetti finanziati

Definizioni:

-
- **Background:** opere dell’ingegno e altri beni immateriali protetti ai sensi della legge n. 633/1941 e ss.mm.ii. “Protezione del diritto d’Autore e di altri diritti connessi al suo esercizio”, disegni e modelli, invenzioni, modelli di utilità, topografie di prodotti a semiconduttori, informazioni riservate, varietà vegetali e ogni altro bene immateriale protetto ai sensi del d.lgs. n. 30/2005 e ss.mm.ii., nonché ogni ulteriore bene immateriale protetto ai sensi della normativa nazionale, comunitaria e internazionale in materia di proprietà intellettuale e industriale, dei cui diritti una Parte sia titolare o contitolare prima della sottoscrizione del presente contratto; indica altresì qualsiasi conoscenza e informazione non protetta conseguita da una parte prima della sottoscrizione della presente Convenzione ;
- **Convenzione:** indica il presente accordo tra le Parti che regola la collaborazione al Progetto

- **Data di stipula:** si intende la data di sottoscrizione della Convenzione da parte del Partner che firma per ultimo la Convenzione
- **Diritti di Proprietà Industriale:** indica la disciplina dettata dal d.lgs. 10 febbraio 2005 n. 30 e successive modificazioni, cioè il Codice di Proprietà Industriale (C.P.I.), con riguardo ai marchi e agli altri segni distintivi, alle indicazioni geografiche, alle denominazioni di origine, alle opere del disegno industriale, alle invenzioni, ai modelli di utilità, alle topografie dei prodotti a semiconduttori, alle informazioni aziendali riservate (know how), alle nuove varietà vegetali;
- **Diritti di Proprietà Intellettuale:** indica la disciplina dettata dalla Legge 633 del 1941 e successive modificazioni
- **Informazioni Riservate:** indica tutte le informazioni, quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, atti, documenti, disegni, campioni di prodotto, dati, analisi, rapporti, studi, rappresentazioni grafiche, elaborati, valutazioni, relazioni relative alla tecnologia e a processi produttivi, modelli, tavole, codici oggetto, codici sorgente, codici eseguibili - registrati e non - rivelati o consegnati da una Parte all'altra allo scopo di eseguire il presente contratto che al tempo della rivelazione o della consegna siano identificati come di natura riservata ai sensi dell'art. 8 della presente Convenzione;
- **Responsabile Scientifico:** indica un docente dell'Università che funge da direttrice/direttore/coordinatrice/coordinatore del Progetto così come descritto all'art. 8 dell'All. B della DGR
- **Referente di progetto:** referente presso il Partner che si incarica di mantenere i rapporti con il Responsabile Scientifico e di monitorare il progresso della propria parte del Progetto nonché il rispetto delle regole previste dalla DGR
- **Risultati:** indica ogni bene, materiale o immateriale, nonché ogni conoscenza o informazione, proteggibile o non proteggibile secondo la normativa in materia di diritto d'autore conseguiti in esecuzione dell'attività di ricerca oggetto della presente Convenzione e in ragione di essa;
- **Parte ospitante:** Ente che ha disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolgono le attività di cui alla presente Convenzione

Art. 1 – Oggetto

1. La Convenzione ha per oggetto l'attuazione del Progetto indicato in premessa.
2. Ciascuna Parte assume in proprio la piena e diretta responsabilità in ordine alla corretta esecuzione dell'attività ad essa attribuita.

Art. 2 – Responsabile Scientifico

1. Il Responsabile Scientifico per le attività svolte dall'Università è il Prof. Angelo Bertolazzi
2. Il Referente del progetto per il Partner è il prof. Massimo Rossetti.
3. Il Partner potrà in qualunque momento sostituire il proprio Referente come sopra designato, dandone comunicazione per iscritto all'Università entro 15 giorni dalla modifica.
4. Tutte le comunicazioni tra Università ed il Partner devono essere inviate ai seguenti indirizzi:
 - a. Università degli Studi di Padova – Dipartimento di ingegneria Civile, Edile ed Ambientale, via Marzolo 9 – 35131 Padova, PEC dipartimento.dicea@pec.unipd.it;
 - b. Partner Università Iuav di Venezia – Servizio Trasferimento tecnologico, territorio e innovazione, Santa Croce Tolentini 191 – 30135 Venezia, PEC ufficio.protocollo@pec.iuav.it.

Art. 3 - Impegni dell'Università

1. L'Università si impegna al pieno rispetto delle direttive, delle disposizioni e dei provvedimenti della Regione del Veneto, nonché delle norme da essa richiamate, in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del Progetto in oggetto
2. L'Università si impegna a svolgere le attività previste per il Beneficiario all'art. 2 del Testo Unico, dalla DGR e dal Progetto.

Art. 4 Impegni del Partner

1. Il Partner dichiara di aver preso completa visione e di impegnarsi al pieno rispetto delle direttive, delle disposizioni e dei provvedimenti della Regione del Veneto, nonché delle norme da essa richiamate,

- in ordine alla gestione, realizzazione e rendicontazione del Progetto di cui alle Premesse;
2. Il Partner dichiara di avere preso visione del Progetto;
 3. Il Partner è consapevole che, come indicato alla voce "Partner" nelle Definizioni del Testo Unico per i Beneficiari (DDR n. 38 del 18/09/2020), la figura di partner operativo è assimilata a quella del beneficiario e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi; pertanto, limitatamente alle attività riconosciute "a costi reali" è assoggettato a rendicontazione delle spese sostenute senza possibilità di ricarichi;
 4. Il Partner si impegna:
 - a) a svolgere le attività previste a suo carico dalla DGR, dal Testo Unico e dal Progetto. In particolare, IUAV coordinerà 1 dei 7 assegni previsti dal progetto, intitolato "Performances, technology and inclusive design " per un totale di 12 mesi per un importo pari a 26.040,00 euro, una mobilità internazionale di 2 mesi per un importo pari a 6.450,00 euro, e una borsa di studio e ricerca post lauream intitolata "Networking for performances technology and inclusive design" per un totale di 2 mesi per un importo pari a 4.340,00 euro. L'assegno metterà a frutto le competenze maturate dal DPC relative all'innovazione tecnologica nella progettazione degli spazi per l'apprendimento e l'inclusione. Il contributo di IUAV si articola nella disponibilità di competenze scientifiche interdisciplinari e strutture, attrezzature e spazi disponibili per la ricerca, favorendo il trasferimento tecnologico tra ricercatore e Aziende;
 - b) a mantenere informata l'Università in merito allo stato di avanzamento del lavoro di propria competenza e a collaborare con l'Università nell'adempimento degli obblighi previsti dalla DGR per la propria parte di attività;
 - c) a rispondere prontamente a qualsiasi richiesta inerente il Progetto formulata dall'Università;
 - d) ad informare tempestivamente l'Università di ogni problema relativo allo sviluppo della propria parte di attività;
 - e) a presentare alla stessa tempestivamente eventuali richieste di modifica della propria parte di attività progettuali e/o della tempistica di attuazione;
 - f) a non utilizzare l'Assegnista per attività o con modalità tali da determinare la cessazione dello stato di disoccupazione;
 - g) a coordinarsi con l'azienda presso la quale l'assegnista svolgerà la propria attività, assicurandosi che siano rispettati i tempi e i contenuti del progetto nonché la tempistica, i controlli e le modalità previste dalla DGR;
 - h) a consentire l'accesso ai dati e ai documenti nonché ai luoghi in cui sono realizzate le attività del Progetto, da parte delle autorità responsabili, dei valutatori e dei controllori, per gli adempimenti di loro competenza;
 - i) ad informare l'Università in merito ad eventuali controlli espletati da parte delle autorità responsabili;
 - j) a consegnare all'Università le relazioni e la documentazione dovute nei tempi e con le modalità riportate nel Progetto e nelle disposizioni di riferimento;
 - k) a garantire una corretta gestione finanziaria dei fondi relativamente alla propria parte di Progetto;
 - l) ad applicare le regole di contabilità richieste dalle disposizioni regionali;
 - m) a conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita al Progetto e a renderla disponibile per le verifiche e i controlli previsti;
 - n) a prevedere un sistema di contabilità separata, o che distingua chiaramente le transazioni relative ruolo alla sua attività nel Progetto;
 - o) ad emettere regolari documenti contabili/fiscali e i giustificativi di spesa nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti dalle norme di riferimento per il monitoraggio, la liquidazione, le richieste di rimborso e per la presentazione del rendiconto di spesa;
 - p) a conservare per 10 anni successivi all'ultimo pagamento, tutta la documentazione inerente la presente convenzione, in conformità a quanto disposto dall' Art. 2 del Testo Unico.

Art. 5 - Finanziamento

1. Il finanziamento per le attività previste dal Progetto, così come indicato nella scheda Partner del Progetto è di € 36.830 fuori campo IVA per carenza dei presupposti impositivi di cui agli artt. da 1 a 4 del DPR 633/72.
2. Codice CUP del progetto: C93C23006400007
3. L'Università erogherà al Partner la quota di budget riconosciuta dalla Regione Veneto a seguito dell'approvazione del rendiconto, mediante accredito sul c/c bancario IBAN IT21W0100003245224300036994. Banca d'Italia, Sezione di Venezia.
4. Il Partner non ha diritto a rimborso da parte dell'Università per le spese da esso effettuate e che la Regione ritenga non ammissibili.

Art. 6 – Assicurazione e Sicurezza

1. L'Università garantisce che il personale universitario, compresi assegnisti e borsisti, impegnati nelle attività scientifiche presso le strutture del Partner sono assicurati per responsabilità civile e contro gli infortuni.
2. Il Partner garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.
3. Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sulla Parte ospitante per quanto riguarda i lavoratori, così come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e successivamente indicati nel presente articolo come "personale". Tutto il personale è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dalla Parte ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.
4. L'eventuale utilizzo delle attrezzature, nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti, in conformità e osservanza delle norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate, è sempre subordinato alla preventiva autorizzazione del soggetto responsabile delle stesse, concessa a seguito della informazione, formazione ed addestramento ed eventuale specifica abilitazione, ove richiesto (art. 73 D.Lgs. 81/08). Il soggetto responsabile di macchine, attrezzature, nonché di prototipi o altre strumentazioni realizzate e utilizzate nelle attività di cui al presente Convenzione, è garante della loro conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e ai requisiti generali di sicurezza, nonché dell'idonea manutenzione (art. 71 D.Lgs. 81/08).
5. Sulla base della valutazione del rischio a cui è soggetto il personale che opera nell'ambito delle attività di cui alla presente Convenzione, la Parte ospitante provvede alla fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) conformi ai requisiti previsti da normativa e all'addestramento al loro utilizzo, ove previsto.
6. L'Università e il Partner, rispettivamente per il proprio personale, sono garanti della "formazione generale" sulla sicurezza di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, attraverso l'erogazione della formazione di 4 (quattro) ore, con produzione dell'attestazione finale.
7. La Parte ospitante è responsabile di fornire al personale adeguate informazioni, secondo quanto previsto dall'Art. 36 D.Lgs. 81/08; la medesima Parte ospitante è inoltre responsabile della "formazione specifica" sulla sicurezza di cui all'art. 37 D.Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti", così come definita dall'Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome n. 221/CSR del 21.12.2011, conforme ai rischi a cui il personale sarà esposto, tenendo conto della formazione specifica eventualmente già effettuata.
8. La Parte ospitante, sulla base della valutazione del rischio a cui è soggetto il personale che opera nell'ambito delle attività di cui al presente contratto, stabilirà se devono essere effettuati accertamenti sanitari per l'idoneità alla mansione specifica e se attivare la sorveglianza sanitaria e la sorveglianza fisica, qualora l'attività comporti l'esposizione a radiazioni ionizzanti, garantendo gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia, di cui si rende responsabile. I dati relativi vengono scambiati vicendevolmente tra i competenti uffici delle Parti.

Art. 7 Titolarità dei Risultati

1. In conformità a quanto previsto dall'articolo 13.3 Allegato B alla DGR 553 del 9 maggio 2023, i risultati dei progetti di ricerca dovranno essere resi liberamente disponibili dall'Ateneo, fatti salvi i diritti di proprietà intellettuale, la riservatezza e la protezione dei dati personali, conformemente a quanto previsto dai regolamenti in materia dell'Ateneo.
2. I risultati generati nell'ambito del progetto saranno di titolarità della Parte che li ha generati. Nel caso di contitolarità dei risultati le parti stipuleranno un accordo successivo per disciplinare gli aspetti relativi alla tutela e all'utilizzo dei risultati stessi
3. Ciascuna Parte è titolare dei Diritti di Proprietà Intellettuale e Industriale relativi al proprio Background messo a disposizione per l'esecuzione della presente Convenzione.
4. Le Parti si danno reciprocamente atto che niente di quanto previsto nella presente Convenzione implica in modo diretto o indiretto la cessione di alcun diritto in relazione al proprio Background messo

a disposizione per l'esecuzione della presente Convenzione.

Art. 8 - Obbligo di Riservatezza

1. Fatti salvi gli obblighi previsti dalla Delibera della Giunta Regionale del Veneto, n. 553/2023, ciascuna Parte si impegna a non divulgare a terzi, né utilizzare per scopi diversi da quelli previsti dalla presente Convenzione le informazioni Riservate dell'altra Parte.
2. La natura riservata delle Informazioni trasmesse da una parte (Parte Rivelante) all'altra (Parte Ricevente), dovrà essere evidenziata mediante timbro o indicazione dell'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale", onde consentire alle Parti medesime e ai soggetti autorizzati l'immediata individuazione degli stessi e il conseguente rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla presente Convenzione.
3. Le Informazioni Riservate che siano trasmesse verbalmente dovranno essere identificate come tali al momento della loro comunicazione e successivamente trascritte e ritrasmesse alla Parte Ricevente, con l'apposita dicitura "RISERVATO" o "Confidenziale" non oltre 15 (quindici) giorni dalla data della comunicazione orale.
4. Le Parti si impegnano a mantenere confidenziali le Informazioni Riservate e a non comunicarle a terzi se non in quanto strettamente necessario per la realizzazione degli obiettivi di cui alla presente Convenzione, a condizione che dette persone si impegnino preventivamente per iscritto a tenere a loro volta riservate le Informazioni in questione e a non usarle se non per gli scopi permessi dalla presente Convenzione.
5. Le Parti si impegnano altresì a restituire o distruggere immediatamente al termine o alla risoluzione della presente Convenzione, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;
6. L'obbligo di Riservatezza sussiste per tutta la durata della presente Convenzione e per un periodo ulteriore di anni 5 (cinque).
7. Le Parti assumono in ogni caso la piena responsabilità per ogni eventuale violazione da parte di qualsiasi persona ad esse collegata o da terzi ai quali le Informazioni Riservate siano state fornite nell'ambito della presente Convenzione, degli obblighi di riservatezza qui contenuti.
8. L'obbligo di Riservatezza sopra indicato non si applicherà alle Informazioni Riservate per le quali la Parte Ricevente possa dimostrare che:
 - a) si tratta d'informazioni già di pubblico dominio, o divenute di pubblico dominio non a seguito di violazione dell'obbligo di riservatezza da parte della Parte Ricevente, o
 - b) si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente è tenuta a rivelare per disposizione di legge o di regolamento, per disposizione di qualsiasi autorità competente in materia purché le Parti si siano previamente consultate circa le modalità e i contenuti di tale divulgazione, salvo diversa previsione di legge, di regolamento o della pubblica autorità, o
 - c) si tratta d'informazioni che la Parte Ricevente ha ottenuto legittimamente da terzi senza obbligo di riservatezza, o
 - d) si tratta di Informazioni che la Parte Ricevente è in grado di dimostrare con idonea documentazione essere già nel suo legittimo possesso prima che venissero fornite dall'altra Parte, o
 - e) si tratta di informazioni sviluppate indipendentemente e in buona fede da personale della Parte Ricevente che non abbia avuto possibilità di accesso alcuno alle Informazioni Riservate dell'altra Parte.

Art. 9 – Segni distintivi e sigillo

1. Nei materiali divulgativi dei progetti finanziati è obbligatorio utilizzare il nome e/o i segni distintivi previsti dal Piano di Comunicazione della Regione del Veneto così come indicato all'Art. 3 del Testo Unico

Art. 10 - Legge applicabile e Controversie

1. La presente Convenzione è soggetta alla Legge Italiana.

2. Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le Parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria competente.
3. Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente.]

Art. 11 - Norme di rinvio

1. Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge, alle normative della Regione del Veneto di cui alle Premesse e ai regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Art.12 – Durata

1. L'accordo sarà efficace dalla data di stipula della Convenzione e cesserà ogni effetto all'estinzione di tutte le obbligazioni assunte. L'eventuale proroga del termine finale del Progetto disposta dalla Regione per qualsiasi causa determinerà la proroga della presente Convenzione fino al termine del Progetto stesso.

Art. 13 - Privacy

1. Le Parti dichiarano che il trattamento dei dati personali è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati, nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).
2. Con riferimento al trattamento dei dati del personale addetto all'espletamento delle attività oggetto del presente accordo, le Parti operano autonomamente, in qualità di titolari del trattamento ciascuna per le proprie competenze, nel rispetto dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicata sulle relative pagine istituzionali delle parti (www.unipd.it/privacy e <https://www.iuav.it/privacy1/>).
3. Nell'ambito del trattamento dei dati personali acquisiti nell'espletamento delle attività approvate e finanziate dall'Amministrazione regionale di cui al Progetto, la Regione Veneto/Giunta Regionale, che riveste la qualifica di Titolare del Trattamento, ha autorizzato l'Università, che riveste la qualifica di Responsabile del trattamento dei dati, a ricorrere esclusivamente ai partner operativi quali Sub-responsabili del trattamento dei dati personali, per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del Titolare del trattamento.
4. Con la sottoscrizione del presente atto ciascuno dei restanti partner operativi accetta di essere designato Sub-responsabile del trattamento, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 28, § 2, § 3 lett. d) e § 4, del Regolamento 2016/679/UE – GDPR, e si impegna ad osservare le istruzioni impartite dal Titolare del trattamento contenute nella "Informativa del Responsabile sul trattamento dei dati personali delle persone fisiche", allegata al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
5. Il referente privacy per l'Università è il prof. Angelo Bertolazzi
Per il Partner è il sig. Marco Boeretto.».

[NB: Il "referente privacy" è il punto di contatto per il trattamento dei dati personali nell'ambito del contratto convenzione e può essere nominato anche con esclusivo riferimento allo specifico accordo. In alternativa indicare il Direttore del Dipartimento o del Centro

Art. 14 – Modifiche ed integrazioni

1. La presente Convenzione potrà essere modificata e/o integrata solo con atto scritto e firmato da tutte le Parti

Art. 15 - Inosservanza degli obblighi

1. Qualora decurtazioni, revoche, mancato riconoscimento o sospensioni del finanziamento nei confronti dell'Università avvengano per effetto della violazione da parte del Partner della presente Convenzione o della normativa inerente il Progetto, anche integrativa o di dettaglio, l'Università avrà diritto di rivalersi sul Partner.

Art. 16 – Codice Etico e di Comportamento

1. Le parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, saranno osservati, rispettivamente, il Codice etico e il Codice di comportamento dell'Università degli Studi di Padova e il Codice di comportamento* adottato dal Partner. (*CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA (emanato con decreto rettorale 1 febbraio 2022 n. 52).*

2.

ART. 17 – Disposizioni finali

1. La presente Convenzione, redatta in n. 1 copia, sarà soggetta a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a carico delle parti.
2. L'imposta di bollo è assolta dall'Università di Padova in modalità virtuale ai sensi del D.M. 23/01/2004

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241

Per l'Università

Per il Partner

Le Parti approvano espressamente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, 2° comma, del codice civile, gli Artt. 10 "Legge applicabile e Controversie", art. 15 "Inosservanza degli obblighi"

Per l'Università

Per il Partner

delibera n. **78**
prot. n. **43571/2024**
04 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

donazione fondo bibliografico Leonardo Benevolo

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dalla divisione sistema bibliotecario e documentale per l'accettazione della donazione del fondo bibliografico di Leonardo Benevolo.

Il consiglio di amministrazione

vista la legge 9 maggio 1989 n. 168 e in particolare gli articoli 6 e 7;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 10;

richiamata la circolare del direttore generale 9 marzo 2016 n. 3 recante le linee guida per la formalizzazione delle donazioni a favore dell'Università luav di Venezia;

vista la lettera di intenti 20 luglio 2021, assunta a protocollo luav n. 48482 del 2 agosto 2021, con la quale era stata proposta la donazione del fondo archivistico, la cui acquisizione è stata approvata dal consiglio di amministrazione nella seduta del 27 ottobre 2021, e nella quale si faceva riferimento anche alla successiva donazione della biblioteca di Leonardo Benevolo;

vista la lettera di intenti 30 marzo 2024, assunta a protocollo luav n. 29761 dell'8 aprile 2024, con la quale Luigi e Alessandro Benevolo dichiarano la propria volontà di donare all'Università luav di Venezia il fondo bibliografico dell'architetto, urbanista e storico dell'architettura Leonardo Benevolo, di cui sono eredi e proprietari. La donazione è di tipo modale e i donanti nella lettera di intenti chiedono che luav riceva integralmente la donazione e che le operazioni di imballaggio e trasporto siano svolte da una ditta specializzata sotto la supervisione del personale della biblioteca luav;

premesso che Leonardo Benevolo (1923-2017), laureato in architettura a Roma nel 1946, è stato docente di storia dell'architettura nelle università di Roma, Firenze, Venezia e Palermo e si può considerare senza dubbio uno dei più importanti storici dell'architettura e dell'urbanistica della seconda metà del novecento. L'attività professionale si è indirizzata sia verso la progettazione architettonica (ad esempio nel progetto per la nuova sede della Fiera di Bologna) sia verso l'urbanistica e la redazione di piani regolatori, fra i quali quelli di Ascoli Piceno, del centro storico di Bologna, di Monza, Brescia e Urbino. Ha fatto parte della commissione per il piano di ricostruzione dell'area devastata dalla tragedia del Vajont;

considerato che il fondo bibliografico di Leonardo Benevolo è composto da tre parti ed è attualmente conservato in via Gramsci 43, Cellatica (Brescia), presso i proprietari,

considerato che il fondo bibliografico, oggetto della presente proposta, costituisce insieme al fondo archivistico, già acquisito dall'archivio progetti nel 2021, la rappresentazione complessiva dell'attività professionale e di studio di Leonardo Benevolo;

accertato che i costi di imballaggio, assicurazione e trasporto dei materiali dall'attuale collocazione in Cellatica (BS) alla sede della biblioteca Iuav a Venezia sono quantificabili in € 6.160,00 + Iva e che tale spesa graverà sul progetto UGOV 2024-BIBLIOTECA-PROGETTO_3-GESTIONE_BIBLIOTECA;

considerato che la responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale ha effettuato in data 19 aprile 2024 un sopralluogo presso lo studio architetti Benevolo per verificare l'insieme bibliografico e lo stato di conservazione;

acquisito il parere della referente per la biblioteca, prof.ssa Elisa Bizzotto;

ritenuta la proposta di donazione, il cui valore è stimato in € 80.000,00, di grande interesse poiché riveste carattere più scientifico che economico, in quanto si tratta di libri e periodici appartenuti al prof. Leonardo Benevolo e da questi selezionati, acquisiti e organizzati secondo le proprie esigenze di studio e lavoro;

udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di approvare:

1) l'accettazione della donazione del fondo bibliografico Leonardo Benevolo, autorizzando il rettore alla firma dell'accordo per la conservazione e fruizione del fondo bibliografico Leonardo Benevolo e autorizzando il direttore generale alla trasmissione della relativa lettera di accettazione;

2) che i costi di imballaggio e trasporto dei materiali dall'attuale collocazione in via Gramsci 43 a Cellatica (BS) alla sede della biblioteca Iuav e della correlata assicurazione siano a carico dell'Università Iuav di Venezia, quantificabili in € 6.160,00 + Iva complessivi. Tale spesa graverà sul progetto UGOV 2024-BIBLIOTECA-PROGETTO_3-GESTIONE_BIBLIOTECA.

delibera n. **79**
prot. n. **43572/2024**
4 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

variazioni al budget autorizzatorio 2024

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione una proposta di variazione al budget autorizzatorio 2024 e invita il dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, a relazionare in merito.

Il consiglio di amministrazione

visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18 relativo all'introduzione della contabilità economico patrimoniale negli atenei;

visto il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 14 gennaio 2014 di introduzione dei principi contabili in contabilità economico patrimoniale nelle università;

visto il decreto del direttore della Ragioneria Generale dello Stato 30 maggio 2019 n. 1055, che ha emanato il manuale tecnico operativo della contabilità economico patrimoniale negli atenei;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità e in particolare l'articolo 20 relativo alle variazioni di bilancio;

considerato che si rende necessario effettuare le variazioni al budget 2024 come di seguito indicato;

considerata la necessità di procedere alla contabilizzazione della quota dell'anno 2024 del contratto di acquisizione dei servizi di ingegneria e architettura in ambito BIM del "A.T. E T. STUDIO STP S.R.L.", di cui alla determinazione dirigenziale 6 dicembre 2023 n. 348, e che si propone di stornare, all'interno del progetto "**DM_1274/2021_TERESE-**

QUOTA_ATENEO_LINEA_A" avente **UA.01.05 AREA TECNICA**, l'importo complessivo di **€ 53.285,32** dalla voce **CA.1.10.05.01 "Migliorie Su Beni Di Terzi"**, che presenta sufficiente disponibilità, assegnando le risorse alla voce **CA.3.11.04.32 "Consulenze Tecniche"**;

accertato che lo spostamento di budget riguardante conti di investimento non rappresenta una problematica budgetaria e di bilancio in quanto tali esborsi verranno coperti da finanziamenti FFO e non da riserve di patrimonio

considerata la necessità di effettuare la seguente variazione:

UA.01.05 - AREA TECNICA

Progetto: **DM_1274/2021_TERESE-QUOTA_ATENEO_LINEA_A**

Conti di spesa

CA.1.10.05.01	Migliorie Su Beni Di Terzi	€ - 53.285,32
---------------	----------------------------	---------------

	Totale investimenti in diminuzione	€ - 53.285,32
Conti di spesa		
CA.3.11.04.32	Consulenze Tecniche	€ + 53.285,32
	Totale costi in aumento	€ + 53.285,32

udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane

delibera all'unanimità di autorizzare l'area finanza e risorse umane, divisione bilancio e finanza, a effettuare la variazione al budget autorizzatorio 2024 così come sopra riportata.

delibera n. **80**
prot. n. **43573/2024**
4 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

bilancio consolidato 2023: ridefinizione dell'area di consolidamento

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che l'ateneo è tenuto ogni anno alla stesura del bilancio consolidato di ateneo. In questa prima fase propone l'area di consolidamento dei bilanci e invita il dirigente dell'area finanza e risorse umane, dott. **Corrado Angeletti**, a relazionare in merito.

Il consiglio di amministrazione

visto l'articolo 6 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, che al comma 1 dispone che le università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, siano tenute alla predisposizione di un bilancio consolidato in conformità alle disposizioni contenute nel decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91;

visto il decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248 con cui è stato approvato lo schema di bilancio consolidato per le università e sono stati definiti i principi generali con particolare riguardo all'area di consolidamento, e nello specifico l'articolo 1 che stabilisce che rientrano nell'area di consolidamento, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, le seguenti amministrazioni:

- a) fondazioni universitarie istituite ai sensi dell'articolo 59 comma 3 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 e successive modificazioni;
- b) società di capitali controllate dalle università ai sensi del Codice Civile;
- c) altri enti nei quali le università hanno il potere di esercitare la maggioranza dei voti nell'assemblea dei soci;
- d) altri enti nei quali le università possono nominare la maggioranza dei componenti degli organi di amministrazione;

visto il decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità e in particolare all'articolo 10 comma 4 lettera b);

richiamata la delibera del consiglio di amministrazione del 29 novembre 2023, con la quale è stato approvato il sesto bilancio consolidato riferito all'esercizio 2022;

considerate le valutazioni giuridiche e contabili per l'esercizio 2023;

udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane

delibera all'unanimità di approvare l'inserimento nell'area di consolidamento in riferimento al bilancio consolidato 2023 della

Fondazione Iuav e della Fondazione Univeneto, che rientrano nella tipologia di cui all'articolo 6 comma 2 lettera a) del decreto legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, anche se la Fondazione Univeneto ha presentato richiesta di scioglimento lo scorso 21 luglio 2023.

Come previsto dall'articolo 4 del decreto interministeriale 11 aprile 2016 n. 248, la presente deliberazione sarà comunicata ai soggetti interessati con l'indicazione dei tempi e modi per la trasmissione dei bilanci e dei documenti necessari, nonché le indicazioni relative ai criteri di valutazione delle poste di bilancio e le modalità di consolidamento.

delibera n. **81**
prot. n. **43574/2024**
4 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

scarto bibliografico materiali obsoleti, danneggiati o non coerenti con le collezioni della Biblioteca Iuav

UOR: **DIVISIONE SISTEMA BIBLIOTECARIO E DOCUMENTALE (SBD)**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del consiglio di amministrazione la proposta pervenuta dalla divisione sistema bibliotecario e documentale per lo scarto bibliografico di materiali obsoleti, danneggiati o non coerenti con le collezioni della biblioteca Iuav.

Il consiglio di amministrazione

vista la legge 9 maggio 1989 n. 168, e in particolare gli articoli 6 e 7;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 Codice dei beni culturali e in particolare l'articolo 21 comma 1 lettera d);

visto il decreto ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19 e in particolare l'articolo 4 comma 1 lettera b);

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 10;

richiamato il regolamento di ateneo per la tenuta dell'inventario dei beni e in particolare l'articolo 14 comma 2;

vista la nota Iuav protocollo n. 99647 del 20 dicembre 2023, inviata alla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino Alto Adige, nella quale si chiede l'autorizzazione allo scarto;

premesse che la biblioteca Iuav procede a revisioni periodiche del proprio patrimonio librario e che, a seguito della fusione di tutte le biblioteche preesistenti del sistema bibliotecario e documentale, è stato completato nel 2022 il piano di revisione, valorizzazione e scarto delle collezioni bibliografiche, realizzato in più anni a partire dal 2015. Le attività di scarto hanno riguardato le monografie e i periodici obsoleti, presenti in più copie e/o non più di interesse per le finalità didattiche e di ricerca dell'ateneo, oppure gravemente danneggiati, con il fine di razionalizzare le raccolte, riorganizzare i depositi librari e fare spazio per acquisti nei nuovi settori di interesse. Lo scarto si inserisce nella normale attività di revisione periodica delle collezioni della biblioteca presenti nei depositi della sede dei Tolentini;

premesse che, pur ai sensi di quanto disposto dal regolamento per l'inventario dei beni dell'università Iuav, e in particolare l'articolo 14 comma 2, con il quale si dispone la cancellazione dagli inventari dei beni mobili per danneggiamento grave, obsolescenza o inadeguatezza all'utilizzo, tale cancellazione va eseguita solo con riferimento agli inventari della biblioteca ma non a quelli della contabilità di ateneo, per la quale non sussistono beni

librari patrimonializzati e neppure inventariati;

premess che sono stati predisposti gli elenchi analitici per il materiale da dismettere completi di descrizione bibliografica, numero di inventario, valore e motivo della richiesta di scarico inventariale;

accertato che dal punto di vista economico e patrimoniale i libri e le riviste sono trattati in base a una delle opzioni proposte dal decreto ministeriale 14 gennaio 2014 n. 19; il quale contiene schemi di bilancio e principi contabili da applicare agli atenei, in base a quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 lettera b) riguardante le immobilizzazioni materiali, il trattamento contabile di libri e riviste che perdono valore nel tempo e può prevedere l'iscrizione interamente a costo del valore annuale degli acquisti di volumi. Adottando questo approccio viene meno qualunque rappresentazione della consistenza patrimoniale del patrimonio librario, ma vengono superati tutti i problemi legati a tale processo di patrimonializzazione: valutazione della consistenza iniziale, registrazione di eventuali perdite di valore, ammortamento annuale. Questo approccio è quello che è stato adottato da Iuav sin dall'introduzione della contabilità economico patrimoniale nel 2013. Tale condizione viene peraltro ribadita nella nota integrativa allegata a ogni bilancio consuntivo di ateneo;

accertato che il patrimonio bibliografico, con esclusione degli inventari non autorizzati, ha un valore patrimoniale pari a € 7.169,65 per periodici e € 5.287,07 per monografie per un totale complessivo pari a € 12.456,72;

accertato che la spesa per l'esecuzione materiale dello scarto con procedura di macero certificato è quantificata in € 1.000,00 (iva esclusa), e che trova copertura finanziaria nel budget 2024 dell'area tecnica UA.01.05 - AREA TECNICA Voce COAN: CA.3.11.04.15 - smaltimento materiale di risulta;

accertato che la prof.ssa Elisa Bizzotto, referente del rettore per la biblioteca, è stata informata della proposta di scarto;

acquisita la nota assunta a protocollo Iuav n. 26908 del 25 marzo 2024 nella quale la Soprintendenza archivistica e bibliografica del Veneto e del Trentino-Alto Adige, su parere della Biblioteca Nazionale Marciana, autorizza lo scarto di materiale bibliografico, a eccezione dei documenti con i numeri di inventario di seguito indicati CIA 8213, CIR 734, DUR 4080, DUR 4304, DUR 4306, 8558 e 50843, che sono stati prontamente estratti per la conservazione;

ritenuto opportuno che il materiale, riportato negli allegati di cui alla nota Iuav protocollo n. 99647 del 20 dicembre 2023, per i periodici e per le monografie, autorizzato per lo scarto a eccezione quindi degli inventari CIA 8213, CIR 734, DUR 4080, DUR 4304, DUR 4306, 8558 e 50843, in considerazione dello stato di deterioramento e di obsolescenza sia avviato al macero;

udita la relazione del presidente

delibera all'unanimità di:

1) approvare in applicazione del comma 2 dell'articolo 14 del regolamento per l'inventario dei beni dell'Università Iuav di Venezia, la dismissione dei beni mobili di cui agli elenchi allegati alla nota Iuav protocollo n. 99647 del 20 dicembre 2023, a eccezione degli inventari CIA 8213, CIR 734, DUR 4080, DUR 4304, DUR 4306, 8558 e 50843, per un valore complessivo di € 12.456,72 con il solo riferimento all'inventario della biblioteca;

2) incaricare la responsabile della divisione sistema bibliotecario e documentale, dott.ssa Monica Martignon, di provvedere all'esecuzione delle attività necessarie alla eliminazione del materiale dismesso.

delibera n. **82**
prot. n. **43575/2024**
4 giugno 2024

TORNA ALL'ODG

locazione commerciale dei locali adibiti a libreria universitaria presso la sede dei Tolentini

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	A S	N C	Nominativo	F	C	A	A S	N C
Benno Albrecht	X					Susanna Scarpa	X				
Gabriella Chiellino	X					Lucrezia Ludovici	X				
Nohad Haj Salih	X										
Alessandro Marcello	X										

legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente) - (Nc - Non Convocato)

Il presidente ricorda al consiglio di amministrazione che è in essere, fino al 31 agosto 2024, un contratto di locazione non abitativa tra l'Università luav di Venezia e la società Libreria Cluva di Zamparo Patrizia, assunto a protocollo luav n. 14523 dell'11 settembre 2012, relativo ai locali adibiti a libreria universitaria siti a piano terra della sede dei Tolentini. L'immobile locato è una porzione di circa 90 mq calpestabili con annesso uno scoperto di circa 50 mq. Il canone annuo contrattuale è di € 14.400,00 e invita il dirigente dell'area tecnica ing. **Ciro Palermo** a relazionare in merito.

Il consiglio di amministrazione

vista la legge 27 luglio 1978 n. 392 e in particolare l'articolo 27;

vista la legge 13 febbraio 2020 n. 15;

visto il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e in particolare i principi generali e l'articolo 13 commi 2 e 5;

richiamato lo statuto dell'Università luav di Venezia e in particolare l'articolo 2 comma 7 e l'articolo 3 comma 3;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamato il manuale di contabilità dell'Università luav di Venezia;

visto il decreto rettorale 17 febbraio 2011 n. 127, con il quale è stata autorizzata una trattativa privata con la libreria Cluva di Zamparo Patrizia per la locazione commerciale dei locali destinati a libreria nella sede dei Tolentini;

richiamato il contratto di locazione commerciale stipulato con la libreria Cluva di Zamparo Patrizia in data 11 settembre 2012, assunto a protocollo luav n. 14523;

richiamata la delibera del consiglio di amministrazione del 27 gennaio 2021, con la quale è stata accordata la rinegoziazione del canone di locazione;

premesso che la Libreria Cluva è stata inserita tra le 656 librerie italiane meritevoli del marchio "libreria di qualità" e iscritta nell'albo delle librerie di qualità istituito con la legge 13 febbraio 2020 n. 15. Il marchio "libreria di qualità" viene concesso per legge al punto vendita e non all'impresa e ha validità triennale;

premesso che la libreria, specializzata nei settori dell'architettura, urbanistica e design è presente nella sede dei Tolentini fin dagli anni sessanta del secolo scorso e concorre alla storia e all'immagine della sede stessa;

considerato opportuno confermare la presenza della Libreria Cluva nella sede dei Tolentini al fine di preservarne il valore simbolico e funzionale;

considerato che il contratto di locazione attuale prima richiamato ha scadenza in data 31 agosto 2024;

considerato che è necessario procedere a un nuovo affidamento per la gestione della libreria;

considerato che l'affidamento di un contratto di locazione attiva, a mente dell'articolo 13 comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (in seguito "Codice"), non è soggetto alle disposizioni dello stesso ma, ai sensi del comma 5 dello stesso articolo deve avvenire tenendo conto dei principi generali richiamati negli articoli 1, 2 e 3 del Codice;

considerato che per il rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, non discriminazione, pubblicità e trasparenza sia opportuno procedere con un avviso pubblico di manifestazione di interesse all'affidamento del contratto di locazione a uso non abitativo di cui trattasi;

considerato che, per il tramite dei servizi di Borsino Immobiliare, si è provveduto ad acquisire in data 13 maggio 2024 la stima del canone mensile di locazione di mercato, che porge un valore medio di € 1.035,00 per un negozio situato a Venezia, Santa Croce avente le seguenti caratteristiche: superficie commerciale 90 mq, superficie scoperta 50 mq, collocato entro immobile di pregio, vetrine non su fronte strada e visibilità inferiore allo standard di zona;

considerato che l'avviso pubblico di cui sopra dovrà tra l'altro prevedere:

1) l'onere, a carico dell'affidatario, di adempiere a eventuali richieste di rilocalizzazione del punto vendita all'interno del chiostro dei Tolentini, in coerenza con lo sviluppo delle politiche di public engagement che potranno prevedere la razionalizzazione e apertura al pubblico degli spazi del piano terra della sede stessa;

2) la rinegoziazione del canone in funzione delle caratteristiche della nuova collocazione in caso di rilocalizzazione;

considerato pertanto congruo, in considerazione dell'onere sopra esposto, un valore del canone mensile a base di procedura pari al 90% al valore medio come sopra determinato corrispondenti a € 931,50 mensili;

udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area tecnica

delibera all'unanimità di approvare:

1) la persistenza della libreria universitaria all'interno della sede dei Tolentini;

2) l'esperimento di una negoziazione previo avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione del futuro affidatario del contratto di locazione commerciale dei locali adibiti a libreria;

3) gli oneri specifici che graveranno il nuovo contratto di locazione per effetto della possibile rilocalizzazione dei locali;

4) l'importo a base di procedura pari a € 931,50 mensili da assoggettare a rialzo in sede di negoziazione;

5) la designazione del responsabile del procedimento nella persona del dirigente dell'area tecnica, incaricando lo stesso ad assumere gli atti e provvedimenti necessari.